Anno 105 Numero 26

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 16.000, semestre 8150, trimestre 4050 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 66.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 31 Gennaio 1971

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.814
16122 Genova, v. F. De Amicis 2 - Tel. 593.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data rigore aum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., arretrati il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 il mm - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 750; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 70; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,o; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Ps. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Nove mesi dopo il dramma dell'Apollo 13

Quarto volo sulla Luna

Il lancio stasera alle 21,23 italiane - Gli astronauti Shepard, Mitchell e Roosa hanno trascorso 400 ore sul Lem per allenarsi e simulato passeggiate lunari per 300 ore - Venerdì e sabato le due escursioni sul satellite - L'intera missione durerà 9 giorni e 41 minuti - Eccezionali misure di sicurezza a Cape Kennedy per telefonate anonime che parlavano di sabotaggio al razzo

Il rischio

Alan Shepard, in procinto di partire per la Luna, è ormai un veterano: fu il primo americano lanciato nello spazio. Dieci anni fa, a bordo della capsula *Mercury*, Shepard riuscì a vincere la forza di gravità soltanto per pochi secondi e la sua apparve un'impresa ben modesta dinanzi a quella del sovietico Gagàrin, che era riuscito a compiere tre orbite attorno alla Terra. I giornali definirono il volo di Shepard una «capriola spaziale», ma al presidente Kennedy questo breve salto nel vuoto bastò per proporre un obiettivo che allora apparve temerario: tre uomini sulla Luna prima del 1970.

E' destino che Shepard realizzi le sue missioni in momenti importanti, per non dire drammatici. Oggi infatti il mondo torna a guardare con apprensione al razzo «Saturno» dopo la brutta avventura degli uomini di «Apollo 13». I dirigenti della Nasa appaiono di nuovo inquieti, i giornali si pongono seri interrogativi. Dall'esito di questo volo potrebbe anche dipendere il futuro dell'intero programma spaziale.

I primi due viaggi sulla Luna si svolsero secondo il programma prestabilito: su otto milioni di parti meccaniche o elettriche si guastò soltanto una telecamera. Sembrò lecito parlare di «miracolo tecnologico», ma l'inchiesta condotta dopo l'incidente all'«Apollo 13» ha denunciato *«un inconsueto numero di errori»* e perfino *«deficienze nel disegno della nave spaziale»*. Le polemiche si sono accese. L'ultima avventura fu soltanto un caso sfortunato? Oppure è vero il contrario e i primi due viaggi giunsero a buon fine grazie a un concorso straordinario di circostanze favorevoli?

Durante il volo «Apollo 11», i sovietici lanciarono un'astronave che probabilmente già conteneva una sonda automatica. La navicella russa si infranse sul suolo lunare. Allora questa evidente azione di disturbo venne da tutti giudicata con severità. Ma ormai i russi hanno inviato per davvero sulla Luna una sonda-*robot*, che è riuscita a spedire sulla Terra qualche campione di roccia. Alcuni scienziati e molti giornalisti americani incominciano a domandarsi se la rinuncia ai viaggi dell'uomo nello spazio, decisa per il momento dai sovietici, non sia la soluzione più saggia.

Con le sonde automatiche non si rischiano vite umane e si risparmierebbero milioni di dollari. Quest'ultimo argomento incomincia a far presa anche sulla classe politica, ora che la corsa alla Luna è stata vinta. Da un anno almeno la situazione economica americana è delicata e l'inflazione si combatte anche comprimendo il bilancio federale. Si assiste a una netta inversione di tendenza. Il culto della tecnologia, caratteristico degli Anni Sessanta, è meno diffuso. I senatori hanno perfino negato le ultime sovvenzioni necessarie per realizzare il prototipo di un aereo da trasporto supersonico.

Gli esperti della Nasa portano validi argomenti per confutare queste affermazioni. E' ovvio che i viaggi nello spazio per il momento sono meno sicuri di quelli in ferrovia, ma nessuno potrebbe onestamente affermare che la Nasa ha mandato i suoi uomini allo sbaraglio. E un certo margine di rischio viene accettato da chiunque scelga la carriera dell'astronauta. Le sonde-*robot* sovietiche sono molto efficienti, ma l'uomo è un esploratore mille volte più abile. Gli equipaggi di «Apollo 11» e di «Apollo 12» sono infatti rientrati con circa sessanta chili di pietre lunari, mentre il *Lunokhod* russo ha spedito sulla terra solo qualche piccolo frammento. Sui costi del progetto Apollo la polemica è ormai antica, ma la Nasa fa notare che almeno un punto dovrebbe ormai essere fuori discussione. Sarebbe un grave errore annullare gli ultimi tre voli ancora in programma dopo «Apollo 14»: si finirebbe per perdere molti frutti degli enormi investimenti iniziali.

Eppure i dirigenti dell'Ente spaziale non sono certi di poter condurre a termine il programma fissato dieci anni fa. Walter Kapryan, il direttore delle operazioni in corso a Capo Kennedy, ha detto: *«Ce ne rendiamo conto per primi. D'ora in poi ogni missione deve concludersi felicemente, altrimenti potremmo non avere alcun futuro»*. Un altro funzionario della Nasa ha aggiunto: *«Se anche questa volta va male, udremo centinaia di cani che abbaiano alla Luna»*.

Il capitano Shepard, insieme con i suoi compagni parte verso il cratere di Fra Mauro in un momento delicato. Un incidente anche banale provocherebbe incalcolabili reazioni di carattere emotivo. Ma Shepard è uomo ostinato e ardito: si è fatto riassumere dalla Nasa dopo cinque anni trascorsi da civile per una malattia. Siamo dinanzi a un personaggio straordinario.

Gianfranco Piazzesi

Tre serbatoi d'ossigeno Una batteria di riserva

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 gennaio.

Domani, alle 21,23 (ora italiana) una nuova astronave parte per la Luna. Dal 17 novembre, un automa sovietico, il Lunokhod, esplora la superficie selenica; non da un mese e due mesi nessun essere umano ha più messo piede sull'astro e nove mesi sono trascorsi da quando l'Apollo 13 venne fermato a metà strada dallo scoppio di un serbatoio d'ossigeno. Alan Shepard, comandante della missione e decano dello spazio, Edgar Mitchell, pilota del modulo lunare e Stewart Roosa, pilota della cabina orbitante, dovranno dimostrare se l'uomo è davvero in grado di conquistare «con sufficiente sicurezza» la Luna ed i pianeti.

E' questa la quarta missione d'un equipaggio umano sul nostro satellite. La zona di Fra Mauro, l'area scelta per la discesa, nasconde i principali segreti della Luna. Collinosa e vulcanica, sarà assai più difficile da visitare dei Mari della Tranquillità e delle Tempeste, dove Armstrong e Aldrin prima e poi Conrad e Bean scesero nel '69. «Essa ci svelerà — ha dichiarato il direttore del programma Apollo, Petrone — tesori di conoscenze».

Per Shepard e Mitchell inoltre, si tratta di aprire nuove prospettive di colonizzazione della Luna in 34 ore di lavoro (un primato) tra il 5 e il 6 febbraio. Il compito è di «cancellare» l'insuccesso dell'Apollo 13. «Mi auguro — ha detto Shepard — che i nostri prossimi tre voli, a luglio, nel gennaio e nel giugno del '72, servano alla creazione, un giorno, di un laboratorio sulla Luna». Shepard spera anche che il successo del suo volo risollevi la Nasa dalla crisi causata dalla riduzione dei fondi e dei programmi.

A Capo Kennedy l'atmosfera è d'eccitazione e insieme di fiducia. Il conto finale alla rovescia è incominciato all'una di stamane (le 7 in Italia). A mezzanotte (per noi, le 6 di domattina) tutto sarà pronto, dai circuiti elettronici al carburante. All'inizio della settimana, i tecnici hanno trovato e posto rimedio a leggerissimi difetti in un computer e in una batteria. Nelle ultime ore, le voci di uno sciopero del personale, diffusesi da tempo, hanno ricevuto una recisa smentita. Ogni incertezza è superata. Ha affermato il direttore del lancio, Kapryan: «Mai tutto è andato così regolarmente».

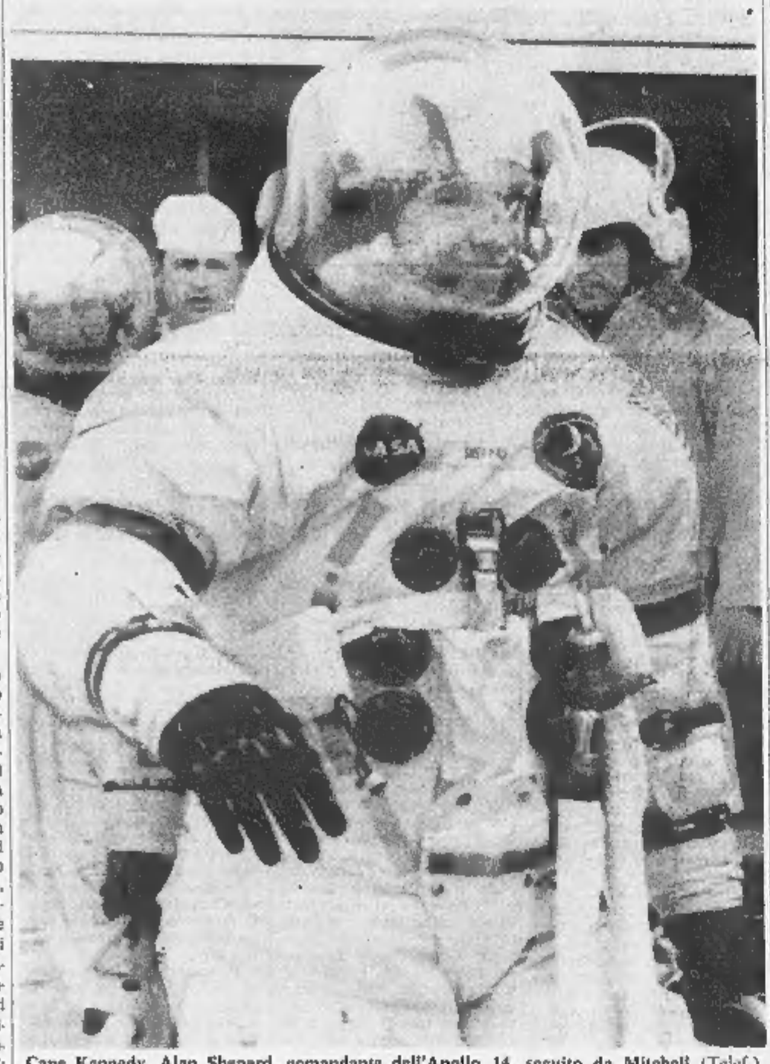
Il tempo si preannuncia buono. Hanno destato grave preoccupazione alcune telefonate anonime che minacciavano il sabotaggio dell'Apollo 14. Sono entrate in vigore eccezionali misure di sicurezza: la polizia esegue frequenti e meticolosi controlli dentro e fuori di Capo Kennedy. Circa mezzo milione di persone è atteso per domani: tra le alte personalità, anche il ministro italiano per la Ricerca scientifica, Ripamonti.

Shepard, Mitchell e Roosa hanno oggi alternato l'ennesimo e ultimo «ripasso» delle istruzioni e del programma a periodi di riposo. Le mogli, dopo la visita di cammiato, li hanno definiti «calmi e sicuri di sé».

Nei giorni scorsi, due incidenti hanno turbato l'addestramento di Shepard, Mitchell e Roosa. Un elicottero pilotato dalla loro «riserva», Cernan, è caduto in un fiu-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)



Cape Kennedy. Alan Shepard, comandante dell'Apollo 14, seguito da Mitchell (Telef.)

Stanche degli scioperi e dei violenti scontri

A Reggio le donne tentano di impedire nuove battaglie

Ma non vi sono riuscite: anche ieri si è combattuto in periferia - Due bombe sono scoppiate in città, altre in provincia di Catanzaro - Mercoledì il sindaco s'incontrerà con Colombo

Fatta esplodere l'auto d'un assessore democristiano

Reggio Calabria. La polizia carica i rivoltosi al rione Sbarre (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 30 gennaio.

Il tritolo come strumento di lotta politica: questa tecnica ormai è normale a Reggio Calabria. C'è qualcuno che non vuole scioperare per il capoluogo o che non è d'accordo con gli esaltati del «boia chi molla»? Bene, lo si «convince» con l'esplosivo. Stanotte è toccato a un assessore regionale della dc, Giuseppe Nicolò, 45 anni e tre figli, esponente della sinistra di Base, vicinissimo al ministro Misasi. Alle 23,30, in via Laganì, una stradina in discesa fra brutti condomini nel «granducato» di Santa Caterina, la sua «Alfa Romeo 1750», parcheggiata dinanzi a casa, è stata fatta saltare con una bomba. Sono volati vetri del palazzo, altre vetture danneggiate, la solita paura per tutti e nessuna traccia del terrorista.

L'attentato ha un antefatto interessante, rivelato dallo stesso Nicolò. Ieri mattina, l'assessore aveva partecipato ad una riunione della direzione provinciale democristiana. Qui, Nicolò aveva chiesto con energia che il partito si decidesse a fare ciò che molti si attendono a Reggio: *«Usciamo finalmente allo scoperto. Dichiariamoci soddisfatti per le decisioni della Commissione Affari Costituzionali. Diciamo che una soluzione c'è, ed è quella dell'articolazione del capoluogo regionale: a Reggio, oltre a nuove industrie, la sede dell'Assemblea, cioè il riconoscimento di una posizione di guida in Calabria; a Catanzaro la Giunta e gli uffici»*.

Su questi punti Nicolò (che si è sempre battuto contro il fanatismo dei «falchi», anche di quelli che si annidano dentro la dc) ieri aveva insistito molto al suo partito, ma senza successo. Non era stato possibile né raggiungere un accordo, né fare un comunicato. Alla sera, una volta tornato a casa, la sua moderazione è stata punita con la bomba. Adesso sorride calmo: *«Ritengo che qualche oltranzista non abbia gradito la mia posizione»*. Pensa che la miccia l'abbia accesa un suo avversario interno di partito? *«No, questo no. Però qualche notizia della riunione alla dc potrebbe essere filtrata "male" all'esterno, arrivando sino ai terroristi, che hanno messo l'ordigno»*.

Nicolò è circondato da amici, che sono venuti a trovarlo. Dice: *«Questo episodio, gli altri botti e gli scontri di questi giorni sono gli ultimi rantoli della destra che a Reggio porta avanti un discorso irreale ed estremista. Ricorrono alla violenza e alle bombe perché sono stati sconfitti su tutta la linea, perché Reggio sta preferendo il dialogo alla rissa. Però bisogna che i partiti democratici si affrettino a colmare il vuoto di potere, che purtroppo si è formato, e non lascino più l'iniziativa ai fascisti o a personaggi pronti a corrompere tutto e tutti...»*.

Non sarà facile. Il malessere di Reggio si fa di giorno in giorno sempre più acuto. Anche oggi, in una mattina di freddo improvviso e piena di un vento che trascinava sullo Stretto grige nuvole gonfie di pioggia, a Santa Caterina ed a Sbarre si è combattuto. Non battaglie campali come quella di ieri, ma un succedersi di piccoli fatti di guerriglia, con lanci di pietre e di «molotov». Ho visto gli scontri di Sbarre, cominciati alle 11 dopo che un cordone di donne della borgata aveva tentato di tenere i giovani lontani da polizia e carabinieri. Un fatto mai accaduto: erano massaie con le sporte della spesa, madri di famiglia, mogli di operai, certo stanche di battaglie e di cariche. Ma non è servito a nulla.

I giovani (non più di un centinaio) irritati per un mancato comizio del Comitato d'Azione, hanno cominciato ad insultare i militari.

Giampaolo Pansa

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il psi sui fatti di Reggio

"Occorre un'energica azione del governo,,

Fanfani: per difendere i princìpi della Costituzione bastano gli ordinamenti della Repubblica - Cariglia: la classe politica fugge le proprie responsabilità

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 gennaio.

I socialisti prendono posizione sulla crisi di Reggio Calabria. Dev'essere il governo — dicono — con un'energica e sollecita iniziativa a garantire la legalità democratica contro il *«sovversivismo reazionario»* dei fascisti. *«Noi non siamo fautori di politiche repressive — scrive l'Avanti!* nel numero di domani — *ma esistono leggi per le quali si configura come reato il fatto che gruppi di picchiatori professionali, associati tra loro, stazionino presso le scuole, le Università, le fabbriche per compiere aggressioni, che gruppi di teppisti tra loro associati scorrano l'Italia, dotati di armi "proprie" e "improprie" per portare a termine spedizioni punitive e sparire; che gruppi di terroristi tra loro associati fanno a mani salva dinamite e tritolo»*.

Secondo l'*Avanti!*, l'intervento deciso del governo troverà la solidarietà morale, politica e operativa di tutti i partiti antifascisti della maggioranza e delle opposizioni, dei lavoratori e del Paese, *«che l'esperienza del fascismo l'ha fatta»*.

I socialdemocratici, per bocca di Cariglia, vicesegretario del partito, sono dell'avviso che i gravi avvenimenti di Reggio confermino e condannino senza appello *«quella fuga dalle responsabilità, che sembra ogni giorno di più caratterizzare come una peculiarità della classe politica italiana»*.

Fanfani ha fatto oggi un discorso, che è forse il primo chiarimento politico dopo un lungo silenzio. Nei giorni scorsi, l'intervento di Berlinguer per Reggio Calabria (il pci non rimarrà fermo se continuerà a persistere un vuoto di potere politico) aveva suscitato vivaci commenti. Perché, è stato scritto, non risponde il presidente del Consiglio, perché tacciono i partiti? Ed è stata mossa un'accusa a Moro e Fanfani, definiti i massimi esponenti della dc, di *«restare nelle rispettive nicchie fino al prossimo dicembre, quando si troveranno uno di fronte all'altro nella battaglia presidenziale»*.

Premesso che la Costituzione non prevede candidati alla Presidenza della Repubblica, Fanfani replica all'accusa di non pronunciarsi *«sui pericoli che ai nostri ordinamenti possono venire da parte comunista»*. Questi pericoli possono venire da qualsiasi parte, dice Fanfani, e rivendica tutte le iniziative da lui *«prese o sostenute — come costituente, parlamentare governante e come segretario politico della dc — per formulare, attuare e difendere i princìpi della Costituzione e gli*

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

La loro attività resterà bloccata in tutta Italia giovedì e venerdì

I professionisti scenderanno in sciopero per protesta contro la riforma tributaria

Protestano perché i loro redditi saranno equiparati a quelli da capitale, per l'applicazione dell'Iva alle loro prestazioni, per l'istituzione dei libri contabili e per il versamento al «fondo sociale dell'Inps»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

I medici, gli avvocati, gli ingegneri, i commercialisti, i geometri e tutte le altre categorie di liberi professionisti sospenderanno il lavoro per due giorni, il 4 e il 5 febbraio, per protestare contro alcune norme della riforma tributaria giudicate *«estremamente gravose»*. Il 4 si svolgerà a Roma un'assemblea alla quale parteciperanno delegazioni di professionisti provenienti da ogni parte d'Italia. Non si escludono un corteo per le vie del centro.

Nei due giorni i medici risponderanno soltanto alle chiamate urgenti, mentre ogni altra attività assistenziale resterà bloccata, compresa quella ambulatoriale. Gli avvocati non si presenteranno alle udienze, gli ingegneri e i geometri diserteranno i cantieri, i commercialisti non parteciperanno alle udienze delle commissioni fiscali.

L'agitazione, che interessa circa 450.000 liberi professionisti, è stata annunciata oggi in una conferenza stampa tenuta dal prof. De Lorenzo, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, e dall'avv. Cappi, presidente del Comitato di agitazione dei liberi professionisti. E' stata anche comunicata la imminente costituzione di una organizzazione unitaria che rappresenterà tutte le categorie.

«I liberi professionisti — ha detto De Lorenzo — *sono puntualmente ignorati dal governo ed esclusi dagli incontri determinanti a livello decisionale per la vita sociale del Paese. E' chiara una volontà discriminatoria contro la quale i professionisti italiani elevano la loro più vibrata protesta»*. Dopo aver rilevato che i recenti provvedimenti fiscali sono una ulteriore prova di questa discriminazione, ha sottolineato come essi rivelino *«una evidente volontà punitiva di un disegno politico che mira alla totale emarginazione dalla vita sociale delle libere professioni»*.

I motivi del malcontento sono stati precisati dall'avv. Cappi. Sono essenzialmente quattro:

1) L'equiparazione, contenuta nel provvedimento di riforma tributaria, dei redditi dei professionisti ai redditi derivanti dal capitale.

2) L'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, nella misura del 12%, alle prestazioni di servizi nell'esercizio di imprese, arti e professioni: tale applicazione è ritenuta ingiustificata, poiché manca il presupposto su cui si basa l'Iva, che è quello di evitare l'onerosità della contribuzione in caso di numerosi passaggi delle merci, dalla produzione al consumo.

3) L'istituzione di libri contabili e la conseguente possibilità di controllo da parte degli agenti del fisco. Se tali libri — si osserva — dovessero essere obbligatori, si verificherebbe una grave violazione del segreto professionale. I danni di questa violazione *«non si ripercuoterebbero tanto contro i professionisti quanto contro i cittadini che fanno ricorso agli avvocati, ai medici, ai commercialisti ecc., spesso per questioni riservate e molto delicate»*.

4) Il versamento di una aliquota pari al 10% al *«Fondo sociale dell'Inps»* da parte delle Casse di previdenza dei liberi professionisti nate da iniziative adottate all'interno di ciascuna categoria.

Se la disposizione dovesse essere realizzata, numerose Casse di previdenza delle categorie professionali — è stato precisato nel corso della conferenza stampa — non potrebbero adempiere agli impegni nei confronti dei professionisti pensionati e verrebbero automaticamente a trovarsi in condizioni quasi fallimentari. Quattro emendamenti sono stati presentati alla Camera per eliminare i motivi principali della protesta.

Giancarlo Fossi

Incontro con Sabin: il vincitore della polio parla delle sue ricerche sul cancro. Di Bruno Ghibaudi 2
Addio a Siviglia e Granada: Guido Piovene conclude il viaggio in Spagna 3
Strage per una vendetta in Calabria: «killer» uccide un uomo, due dei suoi figli e spara al terzo nel cortile della prigione 11

IL SOMMARIO

Colombo a Parigi: fiducia (con riserva) per l'Europa. Dal nostro inviato Arrigo Levi 12
Perché rapite diplomatici?: ad Algeri, tra i detenuti politici brasiliani liberati. Di Lietta Tornabuoni 13
L'Uganda invaso dal Sudan?: guerra civile nel nord del Paese 13
La bilancia commerciale italiana: 1.098 miliardi di passivo nel 1970 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 5, 9, 10, 11
Dall'estero 12, 13
Economia 15
Agricoltura 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 11
Analisi dall'estero 12

VOI E NOI

Un'Italia "riformata„?

Un anziano e disincantato liberale mi scrive: *«Riforme, riforme, riforme... Non si sente parlare di altro. Sono di moda come il Figaro del Rossini: tutti le vogliono, tutti le cercano. E per averle subito, comechessia, si sta aprendo una nuova stagione di scioperi, manifestazioni di piazza, disordini. Per l'economia nazionale sarà inevitabile un nuovo salasso. Così, per avere le riforme, si corre il rischio di avere un'Italia "riformata". Mi consenta di ricordarle che questo aggettivo — "riformato" — viene usato per i giovani di leva inadatti al servizio militare a causa delle loro deficienze fisiche o psichiche. E' questo che si vuole? Un'Italia "riformata" ossia non più valida, ma inferma e debilitata? E da chi lo si vuole?».*

Per conto mio, aggiungo un altro sostantivo derivato dallo stesso ceppo di «riforma». Se il salasso dell'economia avverrà e contemporaneamente aumenterà il disordine politico e sociale, l'Italia corre un rischio ben peggiore di quello temuto dal lettore: l'Italia potrebbe finire in un «riformatorio». Di tipo comunista? Forse. Di tipo fascista o peronista? E' più probabile.

Gli equilibristi

«Che paese è il nostro, un paese squilibrato o di squilibrati? Mi creda, non c'è sarcasmo in questa mia domanda, ma solo una richiesta di informazioni. Mi spiego meglio. Quando leggo articoli o cronache politiche, sindacali, economiche, sociali e anche culturali, spesso m'imbatto nel concetto di "nuovi equilibri"», così mi scrive il signor A. F. da Vercelli. E aggiunge: *«Lo sa come il Palazzi definisce il sostantivo "equilibrio"? Con queste parole: "Lo stato di assenza di moto di quei corpi che sono sollecitati a muoversi da forze egualmente contrastanti, in quali perciò si elidono a vicenda". In parole povere, equilibrio significa immobilità. Siamo dunque alla ricerca di nuove immobilità in tutti i settori? Io francamente non ci capisco più niente. Mi viene però il sospetto che "i nuovi equilibri" sia un'espressione di comodo, inventata a tutto beneficio degli equilibristi grandi e piccini della nostra vita paesana. Le faccio presente che "equilibrista" è chi fa giochi di equilibrio, e che può essere un funambolo, un ballerino di corda, un acrobata. Or dunque, signor Adelfi, mi dica a capirci qualche cosa».*

Magari ne fossi capace. Al più posso fare solo qualche cauta previsione. Può darsi che il Paese si stanchi dello spettacolo; e a me pare che già ci siano i primi segni. Può anche darsi che la corda sulla quale volteggiano gli equilibristi, a un certo momento, perché troppo tesa o appesantita, si spezzi; e anche di ciò avverto segni preoccupanti. Ma può infine darsi che si tratti solo di una moda, e destinata come tale a durare poco tempo.

Personalmente propendo per la terza ipotesi. Siamo in un'epoca di maxi e di mini idee: continuamente le vediamo andare e venire, vivere in strani connubi o prendersi a pugni, tumultuosamente aggredirci o svanire d'un tratto nel nulla. E noi ci viviamo nel mezzo, sempre più frastornati. Che dirle, amico lettore? Avviene sempre così nei periodi in cui la ragione è sistematicamente divorziata e di conseguenza diventa irragionevole.

Chi è «maturo»?

Un terzo lettore, medico in una cittadina ligure, se la prende con me (*«Tu quoque, Adelphe»*) perché in un articolo avrei usato la parola «maturità». Mi scrive che tutte le volte che si scontra in quel vocabolo — o nei suoi derivati, maturo, maturare, maturazione — si sente agricciare la pelle; e che gli capita molto spesso davanti al video, con la radiolina, sui giornali. *«Come sono i ragazzi di oggi? Più maturi di ieri. Come sono le donne? Mature per mettersi alla pari con gli uomini. Che fanno gli italiani di fronte ai problemi del sesso? Maturano una nuova presa di coscienza. E le lavoratrici? Anche loro maturano nuove prese di coscienza. E in genere che sta facendo la società italiana? Sta maturando la soluzione dei suoi problemi, antichi e nuovi».*

Gli esempi nella lettera che ho qui davanti si susseguono tamburreggianti: *«I tempi sono maturi»*, *«La matura responsabilità»*, *«La maturazione a livello popolare»*, *«Il maturare degli eventi»*. Dopo tre sbuffi da gufo, uff! uff! uff!, il lettore mi dice che tutta questa faccenda non gli piace affatto. O è indizio di razzismo e di conformismo oppure preannuncia la fase successiva alla maturazione; che è quella del marcire.

Per parte mia, la diagnosi è un po' diversa. Nell'abuso lamentato dal lettore vedo soprattutto una certa «immaturità» mentale: è caratteristica di chi si difende dai ragionamenti altrui gettandogli addosso espressioni banali, ma che a lui sembrano belle, forti, importanti. E' una diagnosi allarmante? A ben pensarci, sì, certamente.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Lettera firmata - Milano.

La democrazia consente, anzi sollecita l'analisi dei mali sociali; li dittature la vietano rigorosamente. Di conseguenza, i paesi democratici hanno la possibilità di curarsi e di guarire; per le dittature viceversa i mali vengono individuati solo dopo la loro morte, mediante l'autopsia.

Adele Masini - Torino.

Capisco pienamente, gentile signora, il suo profondo bisogno di ordine e di pace sociale. E' un bisogno antico e universale. Pensare tuttavia di risolverlo con metodi polizieschi e carcerari è una pericolosa illusione, niente altro che illusione.

Incontro a Roma con il grande scienziato israeliano

Albert Sabin, vincitore della polio parla delle sue ricerche sul cancro

In otto anni di lavoro all'università di Cincinnati ha ottenuto qualche risultato, soprattutto sulla natura dei virus capaci di causare la leucemia, ma la strada è ancora lunga - «Non dobbiamo provocare al pubblico delusioni crudeli» - Per il momento, il rimedio migliore resta basato sulla diagnosi precoce - Anche sul rapporto tra fumo e tumori le attuali conoscenze sono insufficienti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

Ho incontrato Albert B. Sabin nel suo appartamento, al quinto piano dell'Hotel Hilton. Il suo nome è ormai noto in tutto il mondo per aver scoperto il vaccino più efficace contro la poliomielite. Se i 4000 casi di polio che nel 1958 si registravano in Italia si sono ridotti nel 1970 a soli 35 (e quasi sicuramente perché l'ignoranza e la trascuratezza hanno fatto eludere le norme della vaccinazione obbligatoria) il merito è principalmente suo; se in altri Paesi, dove tali norme vengono da anni scrupolosamente rispettate, la polio è praticamente scomparsa, lo si deve a questo distinto signore di 66 anni a cui la modestia fa dire di aver scoperto «quanto di più semplice c'era da scoprire», e cioè che facendo penetrare attraverso la bocca e il tubo digerente di un bambino un miscuglio di virus della polio, a cui uno speciale trattamento aveva smorzato la vitalità, è possibile stimolare nell'organismo un gran numero di anticorpi, largamente sufficiente a bloccare l'insorgere del male.

Molto cauti

Nato a Bialystok, in Polonia, Sabin si è trasferito a 15 anni negli Stati Uniti, dove ha compiuto gli studi e iniziato quella carriera di ricercatore che gli ha portato la fama (la ricchezza no, dal momento che ha rinunciato a qualsiasi provento derivante dalla sua scoperta) e un gran numero di altri risultati meno noti. Negli ultimi otto anni, presso l'Università di Cincinnati (Ohio), si è occupato attivamente di ricerche sul cancro. Dal 1970 è presidente dell'istituto Weizmann di Rehovot (Tel Aviv). Ha accettato di «fare l'amministratore» perché vuol vivere da protagonista e non da semplice osservatore le vicende attuali del suo popolo, che *«rappresentano l'era più importante della storia d'Israele, a prescindere da ciò che si legge nella Bibbia»*. Da quando è arrivato in Italia, per invito dell'associazione Italia-Israele, la sua vita è regolata dal cronometro. Mi ha riservato trenta minuti e si scusa di non potermene dare di più. E' il vortice degli impegni, del quale lui stesso è vittima.

— Quali risultati ha già ottenuto nelle sue ricerche sul cancro, professor Sabin?

— Nelle mie ricerche mi sono interessato soprattutto ai sarcomi, i tumori maligni che colpiscono l'uomo. Nell'enunciare risultati bisogna essere sempre molto cauti, anche per non suscitare speranze inutili, delusioni crudeli per chi soffre e opinioni controproducenti tra la popolazione. Al momento in cui ho abbandonato le ricerche negli Stati Uniti si poteva affermare che esiste una certa relazione tra i virus che provocano la leucemia negli animali e quelli che — sempre negli animali — provocano il sarcoma. Vi sono buone ragioni per ritenere che la leucemia dell'uomo possa essere provocata dallo stesso virus che la provoca negli animali. Ma per dimostrarlo efficacemente bisognerà applicare metodi particolari, che mi auguro vengano applicati da quegli scienziati che presso l'Istituto nazionale sul cancro, negli Stati Uniti, stanno continuando le mie ricerche. In quanto ad altri risultati, sarebbe prematuro parlarne.

Il fumo

— In quali direzioni dovrebbero essere orientate le ricerche sul cancro?

— In molte direzioni diverse. Bisognerebbe innanzitutto raccogliere la maggior quantità possibile di informazioni sulle differenze tra la composizione chimica delle varie cellule cancerose. In secondo luogo bisognerebbe precisare meglio le relazioni tra il cancro che colpisce gli animali e quello che aggredisce gli uomini. Inoltre gli scienziati dovrebbero dedicarsi maggiormente allo studio del cancro degli uomini, anziché a quello degli animali: studiare il primo è molto difficile, studiare il secondo è invece piuttosto facile, ma così facendo si finisce per lasciare da parte i problemi più importanti. Gli studi sugli animali potrebbero essere interessanti per le esercitazioni ma insignificanti per lo studio del cancro umano.

— Possiamo considerare soddisfacenti le nostre conoscenze sulle cause del cancro?

— Certamente no. Bisognerebbe infatti intensificare molti di quegli studi che ci possono procurare una migliore comprensione nel modo in cui certi fattori ambientali possono innescare il cancro oppure stimolano altre cause che a loro volta lo producono. Abbiamo già molte conoscenze sui rapporti tra fumo e cancro, ma conviene approfondire ancora l'indagine. Dobbiamo inoltre eliminare certi gas che contaminano l'aria, quelle sostanze che contaminano l'ambiente di lavoro. Dobbiamo intensificare quegli studi che nel caso della leucemia, per esempio, evidenziano le maggiori differenze tra le cellule sanguigne che sono cancerose e quelle che non lo sono. Bisognerebbe infine raccogliere maggiori conoscenze sulle terapie del cancro a base di farmaci, in modo da scoprire qual è la terapia che applicata subito darebbe i migliori risultati.

— Qual è la terapia più efficace?

— Mi lasci prima dire che il vantaggio maggiore viene offerto dalla diagnosi precoce. Quella del collo dell'utero e della mammella, per esempio, offre alla chirurgia il mezzo migliore per intervenire e far sopravvivere le pazienti. Una diagnosi ritardata, invece, finisce per rendere inutile l'intervento chirurgico e per far soccombere chi lo subisce. Per scoprire con il massimo anticipo il cancro del collo uterino, per esempio, clinici di tutto il mondo seguono con successo il metodo detto «macchia di Papanicolao». Nel caso di cancro al colon gli esami regolari sono importantissimi, perché solo un intervento chirurgico può normalizzare le funzioni dell'intestino e salvare il paziente. Per prevenire il cancro della lingua la gente non dovrebbe fumare ma continua a farlo.

In quanto alla terapia, la farmacologia può essere ottima alleata della chirurgia. Nei casi di leucemia, per esempio, il trattamento con farmaci adatti permette già di prolungare la vita, in attesa di terapie migliori. Ma in ogni caso, e voglio ripeterlo con tutta la convinzione possibile, le probabilità di guarigione dipendono sempre dalla precocità della diagnosi.

Consigli?

— Che cosa consiglia di fare in pratica?

— Innanzitutto la gente deve vincere la paura e farsi fare queste diagnosi. Non deve cioè pensare che la scoperta di un cancro è sempre una condanna a morte assicurata. Aspettare non servirebbe a nulla. In secondo luogo bisognerebbe attrezzare un numero sufficiente di cliniche a scoprire e a curare il cancro. In Italia ve ne sono pochissime e non bastano certo a soddisfare le esigenze del paese.

— Premesso che nella ricerca è sempre difficilissimo fare previsioni, ritiene che la vittoria sul cancro sia vicina o lontana?

— Non lo so, e nessun altro lo sa.

— Che cosa pensa di quelle che recentemente sono state presentate come le ultime ricerche sul cancro?

— Mi dispiace dover fare queste osservazioni, ma molte delle informazioni riferite dai giornali sono sbagliate: sia perché a volte gli stessi scienziati non sanno distinguere con chiarezza la reale importanza di queste scoperte, e sia perché ogni informazione di questo genere viene sempre e ingiustamente presentata come «nuova» e «importante».

— Che cosa pensa della recente scoperta della dottoressa israeliana Chloe Tal che invitava a considerare la globulina T cosa spia del cancro?

— No comment.

Bruno Ghibaudi

Roma. Il professor Albert Sabin (Telefoto Team)

Incursione d'un gruppo d'estrema destra

Battaglia tra missini e studenti all'Università di Roma: 8 feriti

Gli scontri alla facoltà di Giurisprudenza, dove si doveva tenere una assemblea del Movimento studentesco - Tra i feriti anche due agenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 gennaio.

Ancora un'incursione di commandos fascisti, stamane, all'Università di Roma: due guardie di Pubblica Sicurezza e sei studenti feriti, venti contusi, trenta fermati.

Dopo le spedizioni di ieri e ieri l'altro, oggi sul finire della mattina, alle 12,30, fallita l'occupazione della facoltà di Giurisprudenza, i fascisti hanno spedito quattro provocatori sulla scalinata di Lettere. Sono volati insulti e schiaffi. Poi i quattro giovani sono stati isolati. Tutto sembrava finito quando una squadra di cinquanta persone, al canto di *«All'armi siam fascisti»*, hanno attaccato con bastoni e catene gli aderenti al Movimento studentesco, raggruppati a Lettere, in attesa di riunirsi in assemblea.

Che la Città Universitaria anche stamane sarebbe stata teatro di disordini s'è intuito all'inizio della giornata quando, sulla vetrata d'ingresso della facoltà di Scienza Politiche, frequentata in maggioranza da elementi di destra, è riapparsa la scritta che già ieri aveva dato origine agli scontri: *«E' vietato l'ingresso ai fascisti in divisa e in borghese»*.

Un'ora più tardi un gruppo di cinquanta aderenti alle tre organizzazioni di destra, Fronte Delta, Avanguardia Nazionale e Fuan, si sono presentati dinanzi alla facoltà armati di bastoni e di spranghe di ferro. Dopo aver infranto con alcune sassate i cristalli di tre finestre, sono penetrati nel corridoio e, senza incontrare resistenza, hanno strappato il cartello affisso un'ora prima dai Movimento Studentesco.

Compiuta la spedizione a Scienze Politiche, i fascisti sono passati all'edificio attiguo, quello di Giurisprudenza. Qui però erano ad aspettarli studenti del Movimento e il tentativo d'occupazione è stato respinto con qualche a corpo a corpo. Un'ora ancora di calma apparente, poi la battaglia sul piazzale della Minerva, sotto le finestre del Rettorato, e dinanzi a Giurisprudenza. L'intervento del reparto celere è stato immediato ma gli scontri, nell'arco dei cinque-sei minuti nei quale si sono sviluppati, hanno registrato punte di grande violenza.

I primi ad essere feriti, in modo non grave, sono stati due agenti dell'ufficio di polizia che ha sede all'interno del recinto universitario: l'agente Lamberto Pelliccia, di 42 anni, e l'appuntato Fabio Masi, di 43. Sono stati percossi con colpi di bastone al capo e alla schiena.

Al termine degli scontri, dopo l'intervento della Celere, sei studenti sono stati visti sanguinare copiosamente da soltanto due, Raffaele Guida, di 21 anni, e Flavio Parlanti, di 19, sono andati al Policlinico. Tutti gli altri hanno preferito ricorrere alle cure dei medici privati per evitare di fornire le proprie generalità al posto fisso di polizia del pronto soccorso.

A tarda sera l'ufficio politico della Questura di Roma ha annunciato di avere rilasciato tutti i fermati.

f. s.

Esponente del pci ferito dai fascisti

Sassari, 30 gennaio.

(a. p.) Il segretario provinciale del partito comunista, Salvatore Lorelli, di 37 anni, è stato percosso dai fascisti all'aeroporto di Fertilia e ricoverato all'ospedale di Sassari con prognosi di tre giorni; è stato trattenuto in osservazione in quanto si teme che i colpi inferti — è stato preso a calci — possano aver provocato lesioni interne nella regione inguinale.

Il fatto è accaduto questo pomeriggio. Con l'aereo proveniente da Roma era atteso l'on. Luigi Polano, comunista, il quale terrà domani a Sassari un discorso per il Cinquantenario del pci. Il Lorelli, insieme con i comunisti Donato Leoni, Wladimiro Dessy e la signora Dessy attendevano l'arrivo dell'on. Polano.

Con lo stesso aereo era in arrivo il segretario del msi, on. Giorgio Almirante. A riceverlo erano disposti, sul piazzale dell'aeroporto, una settantina di giovani neri bandiere. A un certo punto i fascisti hanno rivolto frasi oltraggiose alla Dessy provocando la reazione dei comunisti.

Gli agenti di servizio sono intervenuti per sedare la zuffa riuscendo a sottrarre i quattro comunisti alla furia dei fascisti.

Avevano aggredito operai

Arrestati nove fascisti per le violenze a Milano

Fra questi, il consigliere comunale Petronio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 gennaio.

Con l'arresto di nove fascisti, tra cui il consigliere comunale Francesco Petronio, e la denuncia a piede libero di altri quattro missini, si è conclusa la prima fase delle indagini per l'attacco sferrato la scorsa notte alla Camera del Lavoro in corso di Porta Vittoria: quattro dei nove arrestati sono ricoverati in diversi ospedali, per le ferite riportate nei violenti scontri, che si sono protratti per più di un'ora. Due giovani operai, fermati la notte scorsa, sono stati rilasciati stamane. Le organizzazioni sindacali hanno proclamato per lunedì prossimo un'ora di sciopero in tutte le fabbriche, per protesta contro il grave episodio.

La squadra politica, sotto la direzione dello stesso questore, ha così ricostruito i fatti. Ieri sera poco dopo le 21,30, al termine della seconda udienza del processo per direttissima in corso al Palazzo di Giustizia contro i 20 missini deferiti alla magistratura per gli incidenti di sabato scorso, un gruppetto di nostalgici si è avviato verso la Camera del Lavoro, dov'erano in corso parecchie riunioni operaie e un'assemblea del Movimento studentesco.

Tra i fascisti c'erano anche due dirigenti del msi: il consigliere regionale Ezio Leoni e il consigliere comunale Francesco Petronio. Giunti davanti all'edificio dell'organizzazione sindacale i missini, visti tre giovani del Movimento studentesco, li hanno aggrediti e picchiati. Gli studenti hanno cercato rifugio nell'ingresso del palazzo. Il portiere dello stabile ha dato l'allarme, facendo accorrere numerosi operai e studenti che erano in riunione. I fascisti hanno esploso in aria alcuni colpi con una pistola lanciarazzi; quindi alcuni, dopo brevi colluttazioni, sono fuggiti altri, invece, si sono rifugiati nel vicino snack bar «Paraná».

Dal bar, i missini hanno continuato a scandire i loro slogans: *«No al comunismo, sì all'ordine»*; *«Basta col caos»*; *«Roma sì, Mosca no»*. Pare che qualcuno abbia anche intonato un inno nostalgico. A questo punto, operai e studenti sono entrati nel locale, mentre i fascisti si preparavano a difendersi schierandosi dietro il bancone. Quando è volata la prima bottiglia di liquore, la battaglia si è accesa in un cruento a corpo a corpo, senza esclusione di colpi, sino l'intervento della polizia ha diviso gli avversari.

L'inchiesta è cominciata nella notte stessa, diretta personalmente dal questore Ferruccio Allitto. Dall'interrogatorio dei numerosi fermati è apparsa la responsabilità dei fascisti; per questo è stato ordinato l'arresto e il piantonamento di Francesco Petronio e di Salvatore Olivas e dei fratelli Luttemberghes; altri cinque missini, che hanno preso parte agli scontri, sono finiti a San Vittore; quattro sono stati denunciati a piede libero.

g. m.

Reggio Calabria

(Segue dalla 1ª pagina)

Scandivano: *«Reggio-Milano-Rivoluzione»*, *«Dieci, cento, mille Annaruma»*, *«Governo Colombo-l'aspetta il piombo»*. Qualcuno faceva il saluto fascista. Poi lo scontro, le corse nei vicoli, le bottiglie incendiarie lanciate a tradimento. La furia si è attenuata quando una «cinquecento» del Comitato è passata annunciando: *«State calmi. Il comizio di Ciccio Franco si terrà domani alle dieci»*. Poi la guerriglia è ripresa, con due arresti e dieci contusi fra i reparti.

Naturalmente il comizio del sindacalista fascista non è autorizzato e quindi domattina, a Sbarre, farà di nuovo caldo.

E' davvero una spirale senza fine. Continua la guerra dei volantini, sempre più folli (*«Reggio deve proseguire la sua battaglia fino alle estreme conseguenze»* — incita l'ultimo, della repubblica di Sbarre —. *Vuol dire che il governo rosso italiano dovrà accontentarsi di una città di morti!»*). Continua lo sciopero generale. Continua la fermata dei treni: a Villa San Giovanni sono bloccati 400 vagoni merci, mentre tutti i convogli viaggiatori da e per la Sicilia subiscono ritardi di 4-5 ore.

E continua soprattutto la latitanza di molti poteri pubblici. Perché i servizi essenziali che dipendono dallo Stato o dagli enti locali (banche, scuole, trasporti, poste e telegrafi, aziende comunali) non riprendono a funzionare? Perché soltanto a Reggio si permette il comodissimo sciopero «indolore», cioè senza trattenute sulla busta paga? Che cosa fanno i dirigenti? La verità è che troppa gente con posti di responsabilità è invischiata in un complesso gioco delle parti. Molti vogliono apparire «colombe» senza però displacere ai «falchi» e nessuno dei notabili cittadini ha il coraggio di dire chiaro e forte: «Basta, torniamo a lavorare».

Non ce l'ha neppure il sindaco dc, Piero Battaglia, rientrato ieri sera «pellegrino da Roma». Messo alle strette, Battaglia afferma con me che *«lo sciopero deve finire»*, ma riconosce che *«i dipendenti del Comune non sono mai stati invitati pubblicamente a riprendere il lavoro»*. Poi aggiunge: *«Però, che cosa posso calmare io, quando la situazione sfugge a tutti?»*. Domani il sindaco riunirà la Giunta per decidere che cosa si andrà a chiedere al presidente Colombo, nell'incontro del 4 febbraio a Roma. Per ora, Battaglia può solo anticipare questo: *«Reggio domanderà per la propria area cittadina quattromila nuovi posti di lavoro, e riconfermerà la richiesta di diventare capoluogo della Calabria, dichiarandosi però disponibile alla soluzione articolata...»*.

Come si vede, Battaglia è molto meno «falco» dell'estate scorsa. Adesso dice: *«In questo momento di dialogo aperto è bene che ci sia la calma. Voglio arrivare all'incontro con Colombo in una situazione di tranquillità. Del resto, la stragrande maggioranza di Reggio non condivide la violenza»*. Infine, ammette le difficoltà del suo partito, confermando la testimonianza di Nicolò: *«Bisogna avere il coraggio di dirlo: alla linea di Mancini noi non sappiamo opporre nulla»*.

Molti a Reggio si augurano che questa linea venga decisa presto. Ogni giorno perduto accentua il distacco fra la città, la sua classe politica e il governo di Roma: un distacco già oggi pauroso, che sarà molto difficile colmare, anche perché la violenza è una febbre che non concede tregua. Questa sera sono ripresi gli scontri: quattro rivoltellate contro la federazione del pci; un altro arresto, quello di un tizio presentatosi alla sede comunista armato di scure; infine, alle 22, una nuova, fortissima esplosione nel quartiere di San Brunello, e dopo mezz'ora una seconda, a Piazza del Popolo, accanto all'Ufficio tecnico erariale. Altri ordigni sono scoppiati in provincia di Catanzaro, a Fereleto e a S. Eufemia Lamezia, nei pressi della ferrovia Reggio-Roma.

g. pa.

I socialisti su Reggio

(Segue dalla 1ª pagina)

ordinamenti della Repubblica». Bastano questi ordinamenti, secondo Fanfani, se mantenuti efficaci, a *«prevenire ingiustizie, illegalità, attriti, involuzioni, disordini e conflitti»*. Soltanto se non si sa conservare l'efficacia alla Costituzione e agli ordinamenti repubblicani *«prende forza la tentazione di credere che valido rimedio a tanti mali possa venire dall'alternativa scaturente dall'ideologia comunista»*.

Fanfani passa poi a chiarire la sua posizione personale, o meglio il suo volontario silenzio. *«Se nelle funzioni che da due anni e mezzo ho avuto mandato di esercitare (presidenza del Senato) mi astengo dal prender parte alla polemica politica, non è per timore di non avere consensi di questa o quella parte, ma per differenti motivi. Il primo è di non ostacolare l'opera di moderatore di un sereno e costruttivo confronto in Senato tra le diverse rappresentanze politiche, anche così cooperando alla migliore ed efficace funzionalità del Parlamento ed accrescendo quindi la credibilità del libero sistema democratico, premessa questa indispensabile a prevenire ed allontanare tutti i rischi che possono sovrastare i nostri ordinamenti. L'altro motivo della mia doverosa discrezione è la fiducia che i dirigenti dei partiti, che in base al voto degli elettori hanno assunto la responsabilità di proporre al Parlamento uomini e programmi di governo per lo sviluppo e la difesa della nostra libera vita democratica, non abbiano bisogno della voce di colleghi, investiti di altre funzioni, per far sempre fronte, con coerenza e tempestività, ai doveri a loro propri»*. **g. tr.**

Quarto volo sulla Luna

(Segue dalla 1ª pagina)

me, per fortuna senza gravi conseguenze. E' una copia del Lem, o modulo lunare, un apparecchio del valore di 1 miliardo di lire, è esploso in volo. L'ufficiale che si trovava a bordo se l'è cavata con leggere ferite. Ma in nessuno dei due casi l'equilibrio dei tre astronauti è rimasto scosso. «Siamo perfettamente preparati» *ha dichiarato Shepard.* «Consideriamo la nostra missione meno pericolosa di una travolgente atlantica».

Forse il «decano» non ha torto. Insieme con Mitchell ha trascorso 400 ore nel Lem, contro le 200 di Armstrong e di Aldrin, e ha simulato passeggiate sulla Luna per 300 ore, anziché per 130.

L'astronave medesima è stata perfezionata dopo il dramma dell'Apollo 13, con una spesa extra di 15 miliardi di lire. La capsula — chiamata Kitty Hawk dal primo aereo dei fratelli Wright — è dotata di tre serbatoi di ossigeno invece di due, di una batteria di riserva di 61 chili, di nuove paratie di materiale isolante. Scenderà fino a 15 chilometri dalla superficie della Luna, il livello più basso mai raggiunto, permettendo così al modulo di risparmiare carburante.

Ed ecco in sintesi il programma della terza discesa dell'uomo sulla Luna, 9 giorni e 41 minuti in tutto. Domani, alle 21,23, l'Apollo 14 parte, per imboccare la traiettoria translunare alle 23,54. Alle 3,59 di martedì (sempre secondo l'ora italiana), l'astronave entra in una traiettoria «ibrida», e alle 7,58 di giovedì giunge in prossimità della Luna. Dopo le necessarie manovre orbitali, la mattina di venerdì 5 febbraio, alle 5,47, il Lem si stacca dalla capsula di comando e atterra alle 10,14 mentre Roosa rimarrà in orbita.

Il programma contempla due escursioni extraveicolari — dette galantemente Eva 1 e Eva 2 —, di circa 5 ore ciascuna, venerdì e sabato pomeriggio, per Shepard e Mitchell. Il ricongiungimento del modulo lunare con la nave madre avverrà sabato alle 21,30. L'«Apollo 14» si incammina sulla via del ritorno alle 2,35 di domenica e ammarerà nell'Oceano Pacifico alle 22,01 di martedì 9 febbraio. L'intera impresa sarà seguita alla televisione, le immagini saranno visibili anche a colori.

Tra tutti gli equipaggi degli Apollo, questo di Shepard, Mitchell e Roosa è forse il meno esperto. A 47 anni, Shepard è il «nonno» degli astronauti: una malattia all'orecchio lo ha tenuto per qualche tempo lontano dalle ricerche spaziali. Sposato, con due figlie, una maritata di recente, Shepard è un abilissimo uomo d'affari, possiede banche e catene di supermercati, ed è considerato miliardario. Rigido e severo non gode di molte simpatie. Mitchell ha 41 anni, è laureato in scienze, e ha sempre avuto fama di «bambino prodigio». Come Shepard, viene dalla Marina ed è pilota militare. La sua conoscenza e la sua impazienza sono ammirate e temute dai tecnici di Capo Kennedy. Anche Mitchell è sposato e ha due figlie. Roosa sembra l'uomo più tranquillo della piccola compagnia. Trentottenne, è ingegnere, ha moglie e tre figli, e ama le canzoni del West, al punto da portarsene sull'Apollo alcune su nastro.

e. c.

Perturbazioni in arrivo dal Golfo del Messico

Capo Kennedy, 30 gennaio.

I servizi meteorologici segnalano l'avvicinarsi dal Golfo del Messico di una serie di perturbazioni che potrebbero raggiungere Capo Kennedy proprio nel pomeriggio di domenica. Se così fosse il lancio dell'«Apollo» verrebbe rinviato di quasi quattro ore.

Da quando un fulmine colpì l'«Apollo 12» in fase di partenza si è deciso di non effettuare lanci se il maltempo è a meno di otto chilometri da Capo Kennedy.

(Ansa-Reuter)

Un importante messaggio per la vostra bellezza

(dall'1 al 6 Febbraio)

presso la profumeria

GATTO

Via S.Donato, 6 - Torino - tel. 487.792

Una sorpresa!
Sì, una meravigliosa sorpresa Revlon attende tutte le signore.
E inoltre, se lo desiderate,
un'esperta di bellezza sarà lieta di consigliarvi le cure estetiche ed il trucco più adatti a valorizzare il vostro volto.

REVLON

Simbolo internazionale di Bellezza

Lasciateci la sigaretta

Forse non c'è poeta che possa olimpicamente immaginare, oggi, un dialogo leopardiano tra qualche Venditor di tabacchi e il classico Viandante. Ogni colloquio metafisico è da escludersi, via via che s'impara il danno della sigaretta, la minaccia tenebrosa del fumo, la scarsa protezione offerta da doppi e tripli filtri, l'insidia del catrame, il nero guasto arrecato a bronchi e polmoni, coronarie, palato, olfatto, memoria.

Fumare è un rischio che ormai ognuno deve amministrare e affrontare in solitudine. Ce lo ripetono le statistiche, i congressi medici, gli appelli degli scienziati, i sondaggi di appositi istituti. La sigaretta che ti ruba un minuto di vita è avversario di specie diabolica perfettamente concretizzato, fantasma plausibile e tangibile grazie alle cifre, ai responsi, ai diagrammi messi in carta dagli esperti. Il famoso personaggio d'un romanzo di Svevo, fumatore pensante e oscillante tra sottili incertezze esistenziali, s'è fatto popolo, ha scavalcato il torrente della meditazione fine a se stesso per avventurarsi tra i labirinti cancerogeni pubblicizzati su ogni cantone: solo complessi meccanismi legislativi potranno fermarlo, costringerlo alla salute.

Poso la penna e accendo la sigaretta. Eterna, come quella del vecchio Yanez o di Greta Garbo o di Coco Chanel o di Eugenio Montale, che fuma scuotendo la cenere oltre la spalla destra, come volesse eliminare le tracce viziose e invece accumula lievi strati azzurrini sulla giacca.

In verità, non sono io ad accendere. La sigaretta esce di tasca, s'infila tra le labbra, s'infiamma da sola. Per un gesto talmente automatico che sembra dettato da inarrestabili leggi fisiologiche, come il muscolo che tende al riposo, come la palpebra che non può non battere. Se ci pensi, avverti subito il veleno, tiepido, profumato. E anche se non ci pensi, sai che lei, la sigaretta, ha vinto, come ieri e domani. Ma per te è una sconfitta da accettare con ironia, perché non vuoi che umilii anche la tua volontà.

* *

Forse la battaglia contro il fumo — necessaria e tuttavia così priva di suggestioni, così banale — porterà qualche vantaggio collettivo. Forse, come la smodata liberalizzazione sessuale, spingerà al disgusto, all'astinenza (e alla derivante ipocondria) qualche impeccabile vizioso solitario. Forse ci riscatterà tutti quanti, promuovendoci almeno in questo alla pari dei felici cittadini immaginati da Thomas More, quegli Utopiensi che nella loro beata isola australe affermavano *«la santità essere una speciale e primaria delettazione»*: proprio noi, carichi di medicamenti, corpi sorretti da ogni sorta di intrugli chimici, creature diventate involucri ambulanti di pastiglie, capsule, liquidi iniettati con indifferenza sovrana.

«Questo è il vero nemico. Bisogna che ti aiutino per guarirne. Da solo puoi vincere la gola, la smania del gioco, il bere, chissà quanti altri vizi. Ma il fumo, no», mi diceva giorni fa Guido Piovene tormentandosi le labbra, scuotendo accidiosamente la sigaretta, persin rabbioso nella coscienza della sconfitta. E so che medita una lotta estrema, feroce, da ingaggiare lontano, fuori di casa, in modo che la rinuncia al fumo possa cupamente pascersi e sublimarsi in un gorgo di malumori inevitabili e privatissimi.

Ormai il dannato rituale mi comanda tutto. So come ci si incoraggia a un caffè superfluo solo per potervi fumare sopra. Determinati cibi, o soste tra un piatto e l'altro, e l'incontro con un amico, e una discussione di lavoro sono soltanto «atti» subordinati al fumo, occasioni e pretesti per accendere, domare la tosse, amministrare la cenere, schiacciare accuratamente il mozzicone, ripalpeggiare il pacchetto nella sua consistenza, controllare con scrupolo quante sigarette contiene ancora, e di qui l'immediata decisione infantile di farle durare almeno fino a sera e subito procurarsi l'alibi offrendole in giro, per smarrire il conto, riacquistare libertà d'accensione.

E già invidio, ma proprio visceralmente, i vecchi sepolti nelle buie osterie dei miei paesi, appesi al mezzo toscano, ormai al di là di questi pensieri, e che non vengono neppure sfiorati da simili turbe mentali: anche perché, di fronte a loro, persino il cancro è solo una malattia, una delle tante, non lo Spettro o il Drago dei nostri tempi, non un pericolo da centellinare con tenebrose ipotesi su se stessi, il destino, questo caotico rigurgito che ci è vita.

* *

Ma come sono diventate buone le sigarette. Meglio della «Camel» che poco più di vent'anni fa si fumava in circolo tra ragazzi, e pareva un tesoro. Oggi il tubacco è finissimo, in un cilindro compatto che gioca bellamente tra le dita, la sua seduzione comincia tattile e termina in un bruciore discreto, senza le vampe e le braci fumiganti della vecchia «Nazionale» spartita nei cari beatiame che portavano all'università, dal paese, o in caserma.

Talora, un dubbio: fumo quindi sono. Cioè un'accertata menomazione, un'arrendevole consapevolezza di non potere e non volere esser diverso. Un disprezzo, anche, e colpevole, verso la propria persona, pari alla virile arroganza che un pilota può esercitare nei confronti del motore affidatogli: ti strapazzo e guai se non continui a rispondere come devi, ad andare al massimo, guai se tenti di imbrogliarmi o insospettirmi con qualche rumorino misterioso, perché allora eccoti subito un'altra strigliata, ti proibisco di ingolfarti, rallentare, girare a vuoto, o scatti o spacchi.

E che dire di tutto il ventaglio d'ipocrisie o sincere prediche ad uso dei neofiti? Il consiglio pedante al ragazzo perché non incominci mai, la reprimenda a una nipote adolescente sempre con la sigaretta accesa, il compiacimento per l'amico che sta tentando di smettere, ha ridotto la razione, però ingrassando, però scaricandosi in umori biliosi.

E' una recita condita secondo un vocabolario che ha pochissime varianti, di volta in volta crigeodosi in propositi donchisciotteschi (domani smetto, almeno nessuna sigaretta fino a mezzogiorno, comperare pipa) o cedendo invece all'ennesimo soprassalto di noia, eterna paraninfa tra tabacco e fiammifero.

Poi è sera, velenosa nel fiato. E tornerà mattina, con quell'ansimare la naufrago finché esci dal bagno. Di qualcosa bisognerà pur morire, ti dici in ottuso smarrimento. E lentamente, come in ogni altra mattina, ti raccatti, ti ridai consistenza, ti obblighi a rivivere. Recuperato un minimo di equilibrio, riprendi a giudicare misteriosi — e forse maligni, nei cieli della loro salute — coloro che non fumano, quindi non sanno.

Non è quest'ultima sigaretta quella mortale. Forse lo sono quelle di tant'anni fa, una favolosa montagna di nuvole in cui sei per gran parte svanito anche tu. *«Tracciar cerchi è un mile scongiuro»*, scrive un poeta dei nostri tempi. Forse anche cerchi di fumo: e così accendi.

Giovanni Arpino

Da giugno a ottobre

Una mostra a Venezia sui «tesori d'arte»

Venezia, 30 gennaio.

(r.s.) «I tesori d'arte a Venezia» sarà il tema di una grande mostra antologica che il Comune organizzerà nelle nuove sale del Museo Correr dal 13 giugno al 31 ottobre. Si presenteranno dipinti, sculture, capolavori di oreficeria, tessuti, merletti, libri miniati, in un arco di tempo che va dall'alto Medio Evo a tutto il Settecento. I visitatori potranno vedere dipinti di recentissimo restauro: saranno esposti saggi degli affreschi del Pordenone nel chiostro di S. Stefano, dei dipinti tizianeschi sulla facciata del Fontego dei Tedeschi, del Veronese nella chiesa di San Sebastiano, del Tiepolo nel distrutto soffitto degli Scalzi. Vi saranno dipinti su tavola e su tela da Paolo Veneziano a Giovanni Bellini, da Tiziano a Tintoretto.

"DE EUROPA„: VIAGGIO NELLA SPAGNA D'OGGI

L'addio a Siviglia e Granada

Anche il Mezzogiorno spagnolo si avvicina all'Europa - Tra i latifondi andalusi, Siviglia e Granada si trasformano in centri industriali, con un proletariato povero e inquieto ed un'opposizione coraggiosa - Ma nessuno è in grado di fare previsioni attendibili sul «dopo Franco» - E' chiaro soltanto che di fronte all'esercito cattolici di sinistra e comunisti appaiono le forze più vive, in un popolo che non può far sentire la sua voce, né ancora ha scelto

(Dal nostro inviato speciale)

Beja (Portogallo), genn.

Siviglia è nominata spesso tra i gruppi dell'opposizione, specialmente i più radicali, come ho già detto in questi articoli. Molte speranze sono affidate al Sud, come riserva di forze non ancora espresse che dovrebbero, al punto giusto, entrare nella mischia. Soltanto l'intervento di elementi nuovi e freschi potrebbe trasformare davvero una situazione statica. Un'azione politica contro il regime mossa soprattutto dai Paesi Baschi e dalla Catalogna, e stimolata da ambizioni separatiste e autonomiste che hanno pochi consensi nel rimanente della Spagna, rischia di restare isolata in un paese sordo. Occorre alle opposizioni che il moto di rivolta del «dopo Franco» da quelle roccaforti trovi altri centri motori.

Madrid. Al balcone del club, sulla Gran Via (Foto Garrubba - Team)

Notizie inattese

Il Sud della Spagna è indicato perché il suo assetto è il più antiquato. Vi sono i latifondi, la povertà, l'insicurezza della vita. La ricchezza, a Siviglia, è concentrata ancora in pochissime mani. La zona di Siviglia, da agricola è diventata industriale in pochi anni, con gli squilibri conseguenti. L'edilizia e la siderurgia vi hanno formato una grossa concentrazione operaia combattente. I salari restano bassi, e gli scioperi sono frequenti, per quanto illegali. Lo scontro avvenuto a Granada nel 1969 tra operai edili e polizia, quando la polizia ha sparato e vi furono stati due morti, ha sorpreso la Spagna che era avvezza a ricevere da altre regioni questo genere di notizie.

Faccio una visita ad un giovane oppositore che mi hanno indicato a Madrid. E' uno dei pochi oppositori ottimisti che ho incontrato nel mio giro. Molti altri, anche coraggiosi, si sono abituati a prendere atteggiamenti da ultima sentinella di Pompei, come chi si sacrifica per frutto per integrità morale. Abita una bella casa di professionista riuscito. Ride delle opinioni che ho ascoltato a Jérez, a ottanta chilometri di distanza. Per lui, il regime è detestato dalla maggioranza del popolo. Se vi fossero elezioni libere, si avrebbe un governo di tipo cileno. Perciò si potrà agire, in un modo o nell'altro. Il problema dell'opposizione, per ora, non è l'esito della partita, ma l'ottenere nel paese una situazione in cui possa giocare le sue carte.

«Il popolo spagnolo non è spoliticizzato. Si può dire piuttosto che l'istinto politico, nella maggioranza, è represso. Gli stessi che lo portano credono, in buona fede, di non sentirlo più. Esattamente come la repressione sessuale. Si vedrà gli spagnoli mutare repentinamente, di scoppio». *Del resto, dice, la ripresa dell'istinto politico ormai non è tutta latente. Gli oppositori a Siviglia formano gruppo e il movimento di opposizione si estende.*

Una prova recente: le opposizioni di Siviglia hanno portato un candidato alle prossime elezioni municipali. Una candidatura può essere fatta in due modi: con la firma d'avallo di cinque consiglieri in carica, o raccogliendo le firme legalizzate di un quinto dell'elettorato. L'unico modo usato è il primo: mai il secondo, sebbene la legge lo consenta, perché solo il proposito sembra un atto di sfida. Si è provato a Siviglia. Occorrevano tredicimila firme, e nessuno pensava di poter arrivare a un numero così alto. Invece se ne sono raccolte 14 mila.

Il nome in lista

«Sarebbe stato impossibile qualche anno fa. Pochi avrebbero osato mettere il loro nome nella lista dei firmatari. Il cambiamento è sorprendente, è facile che le autorità riescano lo stesso a eliminare il candidato con un cavillo, ma la dimostrazione è stata ottenuta. Anni fa no, ma adesso molte cose sono possibili, si può giocare tra le pieghe della legge, sul margine tra l'illegalità repressa e quella tollerata». *Mi mostra, per provarlo, un mazzetto di manifesti, pubbliche proclamazioni, lettere di protesta inviate all'autorità e petizioni al cardinale per chiedere il suo intervento.*

«Con gli operai, però, il potere è più intransigente. Ma tutto fa supporre che, dopo la morte di Franco, ci metteremo in moto. Si arriverà molto presto ai partiti. Bisognerà piuttosto moderare un risveglio politico che potrebbe diventare troppo impetuoso. Una repressione, seguita da un secondo Franco, sarebbe disastrosa e anche i comunisti lo sanno». *E', come ho detto, uno dei pochi oppositori fiduciosi che abbia incontrato, e non prevedano né un adagiarsi perpetuo della Spagna nel quieto vivere (con qualche esule in patria, abbarbicato ai suoi principi morali e alla sua tristezza), né disordini catastrofici.*

Gentilezza antica

Il Guadalquivir scorre a non grande distanza; lo incontro nel tornare a casa. Ma quello che si vede dentro Siviglia oggi è un braccio di fiume morto, la sua acqua non scorre ma è immobile. Il corso vivo è stato deviato altrove per mettere Siviglia al riparo dalle inondazioni; forse, perché il pericolo sia eliminato interamente, spariranno anche il braccio morto ed il famoso panorama. Malgrado i complessi monumentali e sebbene la Giralda araba sia forse la più bella torre del mondo, Siviglia è oggi meno bella di Córdoba, rimasta più provinciale e tranquilla con i suoi vecchi quartieri poco alterati.

Siviglia invece è una città in movimento che va cambiando faccia, tolti i reparti occupati dai monumenti o riservati all'industria turistica. Non è però cambiata come Granada. Che conserva l'Alhambra in alto attorniata da boschi fitti, ma dentro è tutta rotta dalle costruzioni ed invasa dagli autocarri. Anche il Sud della Spagna sta diventando un altro nei grandi centri abitati. Identica rimane invece la gentilezza e l'onestà personale. Anche la cortesia del Sud è più gentile e più leggera di quella un po' intrigliata del Nord.

Dappertutto in Spagna il rapporto diretto con la gente è ancora facile e amichevole, anche tra un cieco e l'altro. E' raro che, per strada, un conducente d'autocarro non segnali con i fanali posteriori o col braccio quand'è il momento del sorpasso. Quest'atmosfera dolce farebbe supporre che la lotta politica sia ancora accantonata, forse per poco, anche dentro i pensieri.

La gente, quando sono arrivato a Siviglia, ho ormai spombrato i «patii», quei cortili di varia grandezza, modesti o lussuosi, sempre ornati di piante, talvolta di quadri e di statue, che servono da salotto, sala da pranzo e studio durante i mesi caldi (una famiglia nobile ne ha quattordici nel suo palazzo). Gli incontri adesso avvengono nei piani superiori, più rigidi e meno amabili. Qui ascolto l'ultimo strascico dei discorsi iniziati a Barcellona ed a Madrid. Vi si dissolve l'ottimismo dell'oppositore con cui ho iniziato questo articolo.

«E' vero che Siviglia è un centro di subbuglio — *dicono alcuni professori universitari* —. La tensione sociale esiste, ma soprattutto nell'ambiente operaio, per ragioni economiche, perché i guadagni sono bassi. Invece la scuola è tranquilla, da quando sono stati espulsi i capi delle agitazioni». *Vi è chi pronostica, per questo, che anche dopo Franco sarà tecito un partito comunista in Spagna; tutt'al più, socialista moderato e democristiano. Si insiste sul concetto che i popoli latini hanno un particolare bisogno di governo forte. Ho l'impressione di girare sempre dentro lo stesso cerchio.*

Certo, il futuro della Spagna è un'incognita totale. La scomparsa di Franco, per morte e per vecchiaia estrema, aprirà nuove strade, ma quali non si può dire; è fatale che gli spagnoli prendano questa e non quella. Tutti i partiti possono rinascere subito, o in un secondo tempo, o rinascere solo in parte, o essere pressati una seconda volta nell'armatura comprimente dello Stato corporativo. Dirò francamente: non credo che togliere di mezzo il regime sia facile negli anni che verranno; esso può opporre alla violenza una violenza ben maggiore, ed un regime autoritario non cade mai per interventi dall'esterno, anche se nel suo interno esistono gruppi diversi che si contendono il potere.

Si specula sull'esercito, se sarà compatto o diviso: uno scopo del simulacro di monarchia che si prepara è appunto quello di tenerlo compatto. Ma anche nell'esercito nessuno ha saputo finora indicarmi niente, fuorché tre raggruppamenti possibili: la vecchia guardia di una destra altranzista, gli alti ufficiali inclinati a un liberalismo di tipo industriale-bancario (la faccia più moderna che oggi il regime presenta), e ufficiali inferiori, nazionalisti, illiberali, che potrebbero farsi centro di un regime autoritario di tipo greco o nasseriano in caso di sfacelo. Sollevazioni militari come nel Sud America mi sembrano possibili.

La maggioranza della gente pare abbastanza accomodata, ha paura di perdere gli acquisti fatti e paventa, di un crollo, le conseguenze tragiche; una parte di essa si accontenta della semilibertà (apolitica) di quella che, secondo un motto corrente, non è più una «dictadura» ma una «dictablanda» (in certi casi può ridiventare durissima); e l'altra si accontenta, usando una espressione d'Eliot, del mezzo bicchiere di birra, sperando che diventi intero. Non sono nemmeno sicuro che, nella maggioranza, Franco sia impopolare.

Quale democrazia?

Scarsi sono gli aiuti morali dei paesi stranieri all'opposizione. Durante il mio soggiorno a Madrid molti erano accasciati perché un ministro del Venezuela, Caldani, democristiano, era venuto per l'inaugurazione del monumento a Bolivar, accanto ai ministri spagnoli, sebbene si preparasse il processo contro i democristiani di Barcellona. Contavano che non venisse; i democristiani spagnoli, e quelli di altri paesi, l'avevano urgentemente pregato di non farlo. Questo è un caso fra tanti. D'altronde, certi atteggiamenti verbali rigoristici giovano poco; gli spagnoli si misurano misurati da un metro ideologico a cui la realtà della Spagna si adatta solo parzialmente.

Se nonostante tutto, ragionando sui tempi lunghi, si avrà una democrazia spagnola, è probabile che differisca dalle altre più che le altre tra loro. La soluzione alla francese, che alcuni spagnoli vorrebbero, richiede un'arte di equilibri quale la Spagna non possiede. La via italiana, un tempo ambita, serve oggi al conservatorismo spagnolo come modello negativo, che spaventa le persone d'ordine. Il regime ne trae vantaggio.

Il peso dell'opposizione autentica sarà portato soprattutto dalle sinistre, comuniste e cattoliche, che hanno una base di classe. E' l'unica opposizione che non sia moralistica e meditativa, e per cui la lotta politica non è un congetturare sul futuro, ma un fare, secondo certe convinzioni e di giorno in giorno, tutto ciò che si può. I suoi limiti, anche potenziali, sfuggono a tutti; sommosse e scioperi sporadici dicano poco. Potrebbe fare molto ma avrebbe briglia sciolta, ma l'intenzione del regime, anche passato Franco, è proprio di non sciogliela; farà di tutto per impedire che il fuoco si accosti alla paglia. Tutto quello che dico vale, naturalmente, per un tempo relativamente breve. Ragionando sui tempi lunghi, le prospettive mutano, ma non diventano più chiare.

Una persona di Madrid, che tornava dal Portogallo, mi ha detto: «Invidio il Portogallo, perché lì nessuno può illudersi che il regime si possa evolvere e non esiste nessun punto d'appoggio a uno sviluppo riformistico. C'è veramente il vuoto, e l'unica alternativa è un rovesciamento rivoluzionario».

Lascio da Siviglia la Spagna in direzione di Lisbona. Anche nel Portogallo continua l'altopiano giallo con macchie rare di querce e di lecci. Più ancora che in Spagna ritornano gli aspetti, le figure e i suoni della campagna antica; il mulo, l'asino, il cavallo, la donna alla fontana, il grido del lavoratore, il canto del gallo, il villaggio sperduto. Incontro perfino un viandante, come da tanto tempo non vedevo più: l'uomo che va da regione a regione in cerca dell'elemosina, a piedi sulle strade maestre, dormendo dove può, con in testa un cappello infangato da spaventapasseri ed il fagotto appeso in punta ad un lungo bastone appoggiato alla spalla. Appare davanti a me in una sosta, riceve l'elemosina, ride e riparte. E' la prima persona che ho accostato dopo il confine.

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sulla Spagna, che si conclude oggi, sono apparsi il 24 e 27 dicembre, il 3, 7, 10, 14, 17, 21 e 28 gennaio).

DA NOVE MESI TORINO HA DATO 131 MILIONI

E lo smog continua a corrodere i quattro cavalli di San Marco

L'8 maggio dell'anno scorso un inviato di questo giornale consegnava un assegno di 131 milioni e 521.600 lire al Patriarca di Venezia, il quale a sua volta, grato dell'offerta, lo rimetteva al Primo Procuratore della basilica di San Marco, professore Eugenio Bacchion. La somma era il frutto della sottoscrizione aperta il 26 aprile da *La Stampa* fra enti e privati cittadini torinesi per la salvezza dei quattro famosi cavalli bronzei.

Quei 131 milioni e mezzo dovevano servire a due scopi: dare un esempio di solidarietà nazionale e di coscienza civile; compiere un'operazione da gran tempo ritenuta indispensabile per arrestare la rovina, causata dalla funesta azione dell'inquinamento atmosferico, della superba quadriga. Il primo fallì perché nessun'altra città italiana seguì l'esempio di Torino a favore di Venezia. Il secondo — cioè ritirare in ambiente chiuso e difeso i cavalli e sostituirli sulla facciata con copie perfette, come si è fatto in vari altri casi, quale il Davide di Michelangelo a Firenze — è attuabile con la somma raccolta.

Da allora sono passati nove mesi; ai lettori l'unica notizia relativa all'impiego della loro generosa offerta abbiamo potuto darla soltanto il 9 luglio scorso quando scrivemmo che la *«Scuderia per i cavalli di San Marco»* era stata trovata. Difatti il Proto della fabbriceria della basilica, architetto Ferdinando Forlati, ci aveva fatto visitare poco prima lo gran sala del visitatissimo Museo Marciano annesso alla chiesa.

Nel Museo Marciano

Lì s'era deciso di ricoverare i magnifici bronzi, ciascuno del peso di 1200 chili: visibili, così, a breve distanza ed apprezzabili come non mai nella straordinaria purezza delle loro nervose forme. Il Forlati ci disse pure che per l'esecuzione dei calchi e la fusione delle copie la Procuratoria aveva interpellato artigiani specializzati e fonderia a Milano e Verona. In seguito, silenzio.

Interpretarlo come inerzia della Procuratoria non sarebbe giusto. Ci consta che il professor Bacchion il scorso dicembre ha scritto al nuovo vice presidente (presidente è il ministro della Pubblica Istruzione) del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, professor Guglielmo De Angelis d'Ossat, sollecitando l'autorizzazione a dare avvio alla «operazione cavalli», cui sembra che Giacomo Manzù sia disposto a rendere il suo prezioso consiglio; ed escludendo qualsiasi ostilità da parte dell'opinione pubblica veneziana.

Contrariamente ad ogni voce giunta per via indiretta, pare che nessuno abbia proposto di soprassedere all'operazione e di tentare invece una cura della corrosione delle superfici dei cavalli («violatura» provocata dall'umidità e dai veleni esalati dalle industrie chimiche di Mestre e Marghera) presso l'Istituto centrale del restauro a Roma. Lo deduciamo da una cortese risposta del direttore prof. Rotondi, il quale ci scrive che i cavalli devono *«essere rimossi dalla facciata della basilica senza alcun altro indugio»* ed assicura di far *«tutto il possibile, anche in seno al Consiglio superiore, perché finalmente si esca da questo penoso stato di abulia»*.

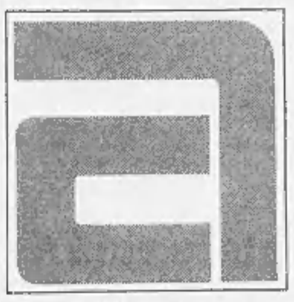
Non basta. Lo stesso vice presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti, De Angelis d'Ossat, ci ha gentilmente scritto 15 giorni fa ch'è al corrente delle indagini ulteriormente compiute dall'Istituto del restauro e conferma in quanto già affermato dall'Istituto dei metalli di Novara (son sette anni che si va avanti a furia d'indagini e di conferme e non si passa all'azione!): *«Credo che la Direzione generale Antichità e Belle Arti, in possesso di queste recenti constatazioni, sottoporrà al nostro Consiglio l'importante problema per un parere sui diversi aspetti della prevista rimozione. Sarà mia cura sollecitare tale determinazione, in modo da poter far esaminare l'importante questione in una prossima seduta a sezioni riunite»*.

Lenta burocrazia

Tutti d'accordo, dunque: i soldi ci sono, anzi ne avanzano. Fossimo in un altro paese e con un'altra burocrazia, si potrebbe decider tutto, compreso un telegramma al professor Bacchion, in una settimana. Ma se fra convocazioni (quando?) e sollecitazioni si dovessero scorrere altri nove mesi, mentre i cavalli incancreniscono sempre più, ci sarebbe di che indurre i torinesi a pentirsi del loro gesto generoso.

Marziano Bernardi

25 SERVIZI
A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON L'ASSOCIAZIONE ALL'



AUTOMOBILE CLUB TORINO

RICEVERETE IN OMAGGIO

1 La Guida Turistica «I NOSTRI VIAGGI» vol. II: Europa Orient. oppure «La Guida d'Italia De Agostini» o «La Guida Michelin 1971»

2 La Guida Turistica «I.E GRANDI CITTÀ» vol. II: Atene, Istanbul, Gerusalemme e Luoghi Santi

3 La Carta Automobilistica d'Italia

ASSOCIAZIONI - Telefoniche 5779
Presso: Cassa di Risparmio di Torino ☐ Istituto Bancario S. Paolo ☐ Credito Italiano ☐ Banca Popolare di Novara ☐ Banco Ambrosiano ☐ Monte dei Paschi di Siena ☐ Banca Fratelli Ceriana ☐ Banca Mobiliare Piemontese.

Il medico provinciale risponde all'annuncio dello sciopero

In un modo o nell'altro l'assistenza sarà assicurata a chi ne ha bisogno

In parecchie cliniche universitarie è già in corso il blocco dei ricoveri in preparazione della «paralisi» dell'8 febbraio - Oggi la decisione di Torino sarà estesa in tutta Italia

Un mutuato denuncia: "Per l'operazione di mia moglie ho pagato 1.763.000 lire,,

Profonda impressione ha suscitato in città l'annuncio della sospensione dell'assistenza in tutte le cliniche universitarie a partire dall'8 febbraio. Ci hanno telefonato parenti di ammalati, persone che avevano prenotato il ricovero, medici curanti di infermi in condizioni critiche. A tutti abbiamo risposto con l'assicurazione del medico provinciale dott. Lovino: «Tranquillizzate la popolazione, prenderemo le misure necessarie. In un modo o nell'altro l'assistenza sarà garantita, nessuno mancherà delle cure dovute al suo caso».

Nel telegramma inviato ieri ai ministri dell'Istruzione e della Sanità, al governo, al medico provinciale, all'autorità politica, il personale medico delle cliniche comunica di aver deciso all'unanimità l'astensione dall'assistenza in segno di protesta contro l'emendamento di un articolo di legge e la convenzione-tipo proposta dal ministero della Sanità *«che crearebbero un'ingiusta e irrazionale discriminazione tra assistenti universitari e ospedalieri e tra gli stessi assistenti universitari»*.

Domani, per raccomandata, i medici delle cliniche dichiareranno all'autorità sanitaria di *«mettersi a disposizione»* degli ordini che saranno dati a tutela della salute dei ricoverati. L'astensione sarà totale. Anche parecchi direttori d'istituto hanno fatto sapere di essere favorevoli alle decisioni assunte dall'assemblea plenaria. Tra gli altri i professori Fergamini, Beretta, Bocci, Brunetti, De Michelis, Paletto.

Chi «ordinerà» ai medici universitari di proseguire l'assistenza? Le cliniche dipendono dal ministero della Pubblica Istruzione, e hanno per compiti istituzionali soltanto la didattica e la ricerca. E' chiaro che l'autorità accademica abbia il potere di stabilire qual è il personale sufficiente ad assicurare il servizio minimo necessario al funzionamento delle cliniche, dato che l'assistenza non rientra, a stretto rigore, nella legislazione universitaria. D'altra parte, anche se esistono convenzioni università - ospedali, non è certo l'ospedale che potrà emettere l'*ordine di servizio*», cosa accade invece durante lo sciopero dei suoi sanitari.

Dovrebbe quindi toccare al medico provinciale affrontare il problema dei paralisti delle cliniche e della «neutralizzazione», di un migliaio di letti. Dice il dott. Lovino: *«Ritengo che il ministero della Sanità e quello dell'Istruzione daranno disposizioni, ciascuno per la parte che gli compete. L'assistenza non si può e non si deve fermare. Vuol dire che, come sempre avviene in situazioni del genere si provvederà soltanto alle urgenze»*. Tra queste rientra l'attività delle unità coronariche e del Centro di emodialisi.

Da ieri mattina parecchi istituti hanno bloccato i ricoveri per terapie mediche e chirurgiche dilazionabili: così nelle cliniche medica, neurologica, di patologia medica e chirurgica, nel centro toraco-polmonare. *«In questa settimana dimetteremo i malati che non hanno più bisogno di cure e cercheremo di ridurre al minimo il numero dei letti occupati, in modo che qualora altri medici debbano occuparsi dei ricoverati il loro compito sia facilitato»*.

Nelle cliniche, come quella ostetrica e ginecologica ed altre, dove l'organico comprende anche un folto gruppo di ospedalieri, dall'8 febbraio in poi l'assistenza sarà svolta dai medici non interessati all'agitazione a meno che decidano anch'essi di astenersi «per solidarietà».

A Padova si è svolta ieri la riunione della Commissione nazionale di medicina; erano presenti i delegati di tutte le cliniche universitarie a regime convenzionale con la sola eccezione di Sassari.

Il prof. Crepaldi, rappresentante degli assistenti nelle lunghe trattative per la convenzione-tipo ci ha telefonato: *«E' stato deciso di sospendere ogni prestazione del personale medico nelle cliniche universitarie di tutta Italia a cominciare dall'8 febbraio, cioè in coincidenza con Torino. Lo sciopero è globale, cioè riguarda anche la didattica. Questo per confermare che le due attività sono inscindibili: criterio che la convenzione ha dimostrato di non capire proponendoci il compenso dell'attività assistenziale separatamente dall'attività di insegnamento e di ricerca. Tutto ciò è inconciliabile con la nostra struttura e non si accorda con la nostra configurazione giuridica»*.

Il prof. Pescetti ha partecipato alla riunione in rappresentanza delle cliniche della nostra città. Ci ha detto: *«Torino ha imboccato la strada che i colleghi del resto d'Italia hanno unanimemente approvato. Si tratta di salvare, come abbiamo già detto, i compiti precipui dell'Università nell'interesse della scienza medica e degli stessi ammalati»*.

L'annuncio ufficiale dello sciopero, a tempo indeterminato, verrà dato a Taormina stamane nel corso del Congresso dell'Associazione nazionale per la ricerca e l'insegnamento. Se il governo deciderà di «precettare» i medici, il provvedimento sarà preso dal ministero dell'Interno e comunicato attraverso i prefetti.

La Federazione Coltivatori diretti di Asti ha reso nota il caso di un agricoltore, Luigi Dezani, costretto a pagare 1.763.000 lire per un'operazione delicata eseguita a Torino in una casa di cura a cui la donna era stata indirizzata dalla segreteria di una clinica dell'università. Possediamo la documentazione completa, non pubblichiamo i nomi: Ripetiamo: la cascia alle streghe non ci interessa.

Racconta il Dezani: *«Quando i medici mi hanno consigliato di portare mia moglie Giuseppina in una clinica torinese perché il caso era grave, ho scelto un istituto convenzionato con la nostra mutua, che è la Cassa Coltivatori diretti. Lo specialista ha visitato mia moglie e le ha detto di farsi fare l'impegnativa per il ricovero. Ma al momento buono l'impiegata della clinica assicurò che sarebbe passato un mese prima dell'operazione»*.

La segretaria avrebbe aggiunto che l'istituto non è sufficientemente attrezzato, date le condizioni dell'ammalata. *«Ci suggerì il ricovero urgente in una casa di cura non convenzionata; disse che la spesa sarebbe stata al massimo di 700 mila lire. Di fronte alla tragica alternativa decisi per il sì»*.

Giuseppina Dezani rimase nella clinica 15 giorni e l'operazione riuscì felicemente. *«Ma quando pagai il conto mi accorsi che era stata operata dallo stesso direttore di quel tale istituto convenzionato con la mutua»*.

La riforma sanitaria

Dibattito tra il ministro del Lavoro e i medici su ospedali, mutue e assistenza

Dibattito sulla riforma sanitaria ieri alla Galleria d'Arte Moderna. Ha aperto i lavori il prof. Cravero. Ha spiegato che *«il servizio sanitario nazionale nasce dalla premessa che la salute è indispensabile per l'evoluzione sociale ed economica del paese»*. La riforma si deve fare con una legge globale.

Il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin ha spiegato: *«Tra un mese al massimo la riforma sanitaria sarà approvata. Per un avvio funzionale occorre chiudere una volta per sempre il passivo delle mutue. Il deficit di oggi (1500 miliardi) potrà essere colmato col ricorso al mercato finanziario»*.

Quali sono gli scopi della riforma? *«L'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa per tutti i cittadini, che potrà svilupparsi in tre fasi: 1) superamento finanziario e quantitativo delle mutue, 2) miglioramento dei rapporti assistenziali, 3) applicazione della assistenza preventiva e di riabilitazione»*.

Si pongono però parecchi problemi tra cui quello finanziario. Ad esempio *«i costi del personale ospedaliero nel '69-'70 sono aumentati del 55 per cento per quanto riguarda il settore medico e del 52 per cento per gli assistenti»*.

I sistemi di applicazione della riforma prevedono per il novembre prossimo l'assistenza ospedaliera gratuita per tutti, per il luglio '72 generalizzata ai non abbienti, per l'aprile '73 assistenza specialistica per tutti. Passando poi ad un settore specifico, quello della medicina preventiva nell'ambiente di lavoro, l'on. Donat-Cattin ha spiegato che *«occorre dare poteri di ispettorato alle future unità sanitarie locali in modo che i medici addetti ai controlli diventino almeno 2 mila in Italia»*.

Il ministro ha poi indicato, sollevando un coro di polemiche, la necessità di eliminare gli aspetti negativi oggi riscontrabili nelle mutue: code negli ambulatori, medici che danno la precedenza ai clienti paganti.

Il vicepresidente dell'assemblea regionale avv. Oberto ha rilevato la necessità di dare alla Regione il controllo di tutte le strutture sanitarie. Il dott. Lavarino ha spiegato che le code dei mutuati sono causate dall'impossibilità di prescrivere cure a lungo termine e dal lavoro di carattere burocratico cui il medico è obbligato. Il dott. Poggiolini ha posto in evidenza il pericolo che la riforma finisca per ricalcare le mutue con tutti i loro difetti.

Presenti sindaci e gonfaloni di 56 città della regione

Da tutto il Piemonte 15 mila antifascisti per la manifestazione della Resistenza

Il corteo sotto la pioggia da piazza Arbarello a piazza San Carlo per le vie del centro - Tentativi di gruppetti estremisti di destra e sinistra neutralizzati dalla consapevole decisione dei dimostranti - I discorsi del prof. Quazza e di un patriota basco

«Tutti uniti contro il fascismo e il fascismo non passerà» grida il patriota basco nel microfono, sul podio, tra la selva dei gonfaloni delle province e di tutte le città del Piemonte — cinquantasei e parecchi con la medaglia d'oro — e le bandiere di piccoli comuni. Davanti si podio, una corona d'alloro e gonfaloni rossi con un nastro: «L'antifascismo piemontese». Piazza San Carlo è gremita: bandiere rosse, striscioni, cartelli con slogan contro il fascismo. Una pioggia insistente e gelida.

E' la manifestazione indetta dal Circolo della Resistenza, dai sindacati, dai partiti e movimenti giovanili democratici «contro il fascismo e la repressione». Vi partecipano lavoratori e studenti arrivati da ogni parte del Piemonte: giunti con pullman e treni da tutte le città e dalle campagne, scesi dalle valli, assai numerosi quelli del Canavese e dell'Ossolano.

Si erano radunati in piazza Arbarello, dove alle 15,30 erano partiti in corteo (13 mila persone secondo alcuni, 20 mila secondo altri: è sempre difficile una valutazione della folla). In testa i sindaci con la fascia tricolore, con il sindaco di Torino Porcellana c'erano il presidente della Provincia Borgogno, il presidente della Regione Caberi e del Consiglio regionale Vittorelli.

L'unico incidente della giornata, quando il corteo si è mosso. Un gruppetto di fascisti ha fatto il «saluto romano», subito sono stati insultati, si sono rifugiati nella vicina sede della Cisnal, in via Mercantini 6, dalle finestre hanno lanciato vasi di fiori: uno ha sfiorato un dimostrante. La cosa è finita lì. La provocazione dei fascisti — che mirava a turbare la manifestazione — non è stata raccolta.

In coda al lungo corteo vi erano anarchici e altri gruppi dell'estrema sinistra (meno numerosa che in altre occasioni) che scandivano «Ho Ci Min» e di tanto in tanto gridavano: «Corso Francia». Qui vi è la sede dei msi. Ma se questo era il loro obiettivo, i giovani estremisti hanno dovuto risunciarvi per l'atteggiamento responsabile e deciso di parecchie migliaia di dimostranti.

Via Garibaldi, piazza Statuto, Porta Susa, via Cernaia e via Pietro Micca, per via Roma in piazza San Carlo. Qui parla il patriota basco Echevarrieta, interrotto da applausi e grida «*Spagna libera*», «*Spagna rossa*». Echevarrieta, che è membro del comitato basco contro la repressione, ha un fratello e una cognata condannati a 16 anni al processo di Burgos. Dice di essere fiero di trovarsi in una manifestazione contro il fascismo, provoca la persecuzione della sua gente, conclude: *«Tutti assieme costruiremo un mondo nuovo contro la peste fascista»*.

Il corteo sfila in via Garibaldi con lo slogan: uniti contro il fascismo vecchio e nuovo

Parla poi il prof. Quazza, presidente del Circolo della Resistenza. Dice: *«Da oltre un anno, ogni giorno e in ogni parte d'Italia, si ripetono aggressioni di fascisti contro operai, studenti, sindacalisti, contro sedi di partiti democratici. Non sono fatti isolati, semplici rigurgiti. Si tratta di episodi di un disegno politico che si va delineando, che ci ha portati a ci può portare come nel 1960 e nel '64, al limite del colpo di Stato»*.

Afferma poi che *«eventi politici internazionali tendono di creare un clima che richiami la grande paura del 1919-'22, dopo la Rivoluzione d'Ottobre e l'occupazione delle fabbriche»*. Si tenta una politica di intimidazione e di repressione *«che noi antifascisti dobbiamo combattere»*. *«Noi antifascisti dobbiamo anche ricordare che questa campagna degli opposti estremismi è la stessa attraverso la quale passarono le camicie nere di Mussolini. Il momento non è grave come allora, ma occorre vigilare. Quali che siano i contrasti e le differenze intorno alla formula da raggiungere, ciò che conta oggi verso il pericolo fascista è che tutti si muovano in una direzione unitaria»*.

Conclude elencando le richieste degli antifascisti. Che il Governo si impegni a fare un'inchiesta sul fascismo e sulle sue connivenze, e colpisca quelli che risultassero implicati. Che la magistratura applichi quelle leggi che permettono di sciogliere le organizzazioni fasciste. Che il Governo e il Parlamento si impegnino a informare l'opinione pubblica e ad educarla nello spirito della Resistenza e dell'antifascismo. Che i Comuni, le Province, le Regioni si impegnino ad evitare le manifestazioni fasciste. *«Al Governo chiediamo una risposta chiara, globale sul problema del fascismo. Se la risposta non verrà o sarà equivoca, chi potrà fermare la ribellione di quelli che non accettano la violenza fascista»*.

E' applaudito a lungo. Un podio viene portato cinquemila firme raccolte tra la popolazione di Verbania perché siano liberati i lavoratori della Rhodiatoce *«arrestati per avere difeso i diritti sindacali»*. Poi la canzone d'allora viene portata nella vicina piazza Cln, deposta davanti alla lapide che ricorda il sacrificio di Martorelli e lasciata lì, a ricordo ed omaggio di tutti i caduti della Resistenza.

Caduto nella trappola abilmente preparata

Spacciatore arrestato mentre vende dieci chili di marijuana agli agenti

Fino a due mesi fa faceva il tornitore: «Poi ho lasciato il posto, volevo arricchire in fretta per riconquistare mia moglie» - Propone l'affare a tre sottufficiali della «Mobile» che si presentano come gestori di "night" - Chiede 8 milioni e mezzo: bloccato alla consegna della merce

Giovanni Tarani con la moglie: «Volevo arricchire per lei» - Il dottor Montesano controlla la marijuana sequestrata

Un «corriere della droga» ha tentato di vendere dieci chili di marijuana ad agenti di polizia che si facevano passare per gestori di «night». E' stato arrestato. Si chiama Giovanni Tarani, 34 anni, ha alle spalle un matrimonio naufragato. La moglie, Luigina Paramaggiore, 27 anni, impiegata, una bella donna elegante, lo ha lasciato e vive in via Monterosa 86; lui abita in corso Valdocco 15, con la vecchia madre che dieci giorni fa è stata colta da un infarto e ricoverata in ospedale. Tarani, ammanettato, ha detto agli agenti: «Volevo arricchire in fretta, per riconquistare mia moglie. Poi ce ne saremmo andati insieme, in Sudafrica».

Fino a due mesi fa, faceva il tornitore alla Fiat. Poi, ossessionato da questo progetto, si è licenziato. Aveva trovato un mestiere molto più rischioso, ma che consente rapidi guadagni: corriere della droga, probabilmente per conto di quei colubri privati della città dove si sa che circolano sigarette alla marijuana e, talvolta, anche stupefacenti più micidiali. Al momento dell'arresto, aveva in tasca assegni per tre milioni.

Da tempo la sezione narcotici della «Mobile» gli aveva messo gli occhi addosso e in questi giorni ha tentato un aggancio. Il maresciallo Mare, con i brigadieri Fioro e Tricarico, è insinuano nell'ambiente equivoco di alcuni «clubs»: il maresciallo veste con l'eleganza vistosa e ostenta i modi sprezzanti di un «boss» della malavita; i brigadieri recitano la parte silenziosa e truce di guardie del corpo. Dicono di avere una catena di «night» nel Meridione, lasciano cadere cauti accenni alla droga e infine prendono contatto con il «corriere»: *«No, non ci interessa qualche sigaretta. Parliamo di affari grossi. Chili»*.

Ieri mattina, il Tarani telefona: *«Ho quel che volete»*. Tutto si svolge secondo il cliché della più vieta tradizione: appuntamento in una viuzza poco frequentata dietro la Gran Madre, rapido scambio di battute: *«Ho dieci chili di marijuana. Avete i soldi?»*, chiede il corriere. *«Prima cupliamo vedere la merce»*, rispondono gli altri. Li fa salire sulla sua elegante Fiaminia coupé, li porta a Villa Genero e nel silenzio del parco mostra un cospicuo pacco di droga.

Risulterà, all'analisi, marijuana di prima qualità. Viene dalla Turchia, dove costa 40 dollari il chilo, circa cinquantamila lire. In Italia, il prezzo è molto più alto: «Ottocentocinquantamila — dice il Tarani — per dieci chili sono otto milioni e mezzo. Se la merce è ok, fuori i soldi». Replica il maresciallo Mare: «Piano. Mica ci potevamo fidare a portare con noi simili somme. Il denaro lo abbiamo lasciato sulla nostra auto, in piazza Castello».

Ridiscendono in città, nella piazza il maresciallo indica una vettura rossa: *«E' quella. Accosta»*. Dietro c'è un'altra auto meno appariscente, a bordo stazionano il capo della «Mobile» Montesano e altri agenti. Appena li scorge, il Tarano capisce di essere in trappola, tenta di riaccendere il motore e fuggire. Ma è troppo tardi: una mano si insinua nella vettura e strappa le chiavi dell'accensione, le canne di un paio di pistole compaiono al finestrini. Il «corriere» si arrende. Nel cofano, ha una valigetta di pelle verde, con la promessa: dieci chili di droga.

Sotto i portici della piazza, gli agenti hanno notato un altro personaggio che nei giorni scorsi è stato visto spesso con il Tarani: Mariano Pin, 31 anni, corso Traiano 13, rappresentante. Chiamato la sua presenza a una misteriosa telefonata che il Tarani ha voluto fare prima di arrivare a piazza Castello e arrestano anche lui, sotto l'occhio di traffico di stupefacenti. Ora si tratta di risalire da questi personaggi alla «organizzazione»: chi fornisce la droga e quali sono i canali abituali di smercio?

E' stata interrogata anche la moglie del Tarani. Dice: *«Non so nulla di droga: ero separata da mio marito. Soltanto nelle ultime settimane ci siamo riuniti: mi aveva promesso di portarmi in Sudafrica, sembrava ben provvisto di soldi. Ma non so come li abbia fatti»*.

Specchio dei tempi

La strage di Novi sconvolge il cuore, ma continuiamo a non approvare la pena di morte - Al sindacalista perché il ministro sentà - Il rettore, ci auguriamo, non si chiama Piero - Una maestra prenderà marito fasullo? - Dignità di «respectueuse»

Un lettore ci scrive da Biella:

«Mi riferisco al massacro dei carabinieri riportato oggi sulla prima pagina de *La Stampa* e mi chiedo se ancora potete essere contrari al ripristino della pena di morte. La teppaglia ormai spadroneggia nelle nostre città, protetta da leggi ambigue, complici e assurde. Non basta più denunciare alla pubblica opinione gli assassini, le rapine, gli assalti alle banche e tutte le altre attività criminose dei banditi, occorre che vi mettiate anche voi, senza riserve, dalla parte di coloro che reclamano il ripristino della pena di morte e promuovere un referendum.

«E' riconfermato più volte che i delinquenti sono irrecuperabili, pericolosi, dannosi, improduttivi, onerosi per lo Stato e per noi. A illuderci nella loro redenzione si finirebbe con gli stessi disastrosi risultati ottenuti dalla Merlin con le case protette. I rifiuti della società vanno trattati tutti gli altri rifiuti; occorre pertanto pensare alla loro eliminazione perché, proteggendoli, non si fa certo, non si risparmia altro che il loro moltiplicarsi.

Chiediamo il referendum per il ripristino della pena di morte».

Giuseppe Malenzotti

Un lettore ci scrive:

«Questa lettera è indirizzata all'on. Donat-Cattin, ministro del Lavoro.

«Signor Ministro, Ella prima di far parte del governo, è stata un autorevole esponente sindacale. Noi, un gruppo di pensionati, domandiamo al sindacalista Donat-Cattin, se come tale approva la legge emanata dal ministro sull'aumento delle pensioni del 4,8 per cento.

«Ella, signor Ministro, ha continuato ad allungare le distanze, costoché gli aumenti sono di lire 800 mensili a decine di migliaia di lire per coloro che hanno più condizioni di pensioni, ed economiche, agiate.

«Ma poi vi è ancora un'altra questione. Ella l'anno scorso, prima delle elezioni, aveva dichiarato che la scala mobile, dato che il costo della vita era aumentato enormemente fin dal 1969, avrebbe dovuto essere applicata dal primo gennaio 1970. Poi si è rimangiato tutto ed ai vecchi pensionati che hanno avuto pensioni ha regalato alcune briciole, mentre è stato magnanime per coloro che hanno pensioni cospicue.

«On. Donat-Cattin, ritorni sindacalista ed abbia più comprensione per la grande maggioranza dei pensionati per i quali l'aumento non arreca nessun beneficio. Con osservanza».

Francesco Recatti
(a nome di un gruppo di pensionati di Lucento)

Un lettore ci scrive:

«L'intervento del prof. Allara sulla polemica delle cliniche universitarie, con l'affermazione che, "viati i guadagni dei professionisti in genere, quelli dei medici non devono essere da meno" suona ammonitore contro la campagna innovatrice promossa da *La Stampa*.

«Tale presa di posizione, nel nostro dialetto si può rimembrare con il vecchio detto "*Però, Però, lassòma le còsa ca jerò!* (Piero, Piero, lasciamo le cose come erano!)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da un piccolo comune dell'Astigiano:

«Pubblica, ti prego, questa mia, affinché possa cadere sotto gli occhi dell'on. ministro Misasi che fra qualche settimana dovrà firmare l'ordinanza dei trasferimenti magistrali.

«Sono un'insegnante elementare che ha avuto la disgraziata sorte di essere troppo la scuola e di non sposare un marito. Insegno da vent'anni in una scuola unica pluriclasse (è denominata così la scuola che comprende le classi dalla prima alla quinta) e al mio lavoro ho dato tutta me stessa, ma gli anni passano e gli acciacchi cominciano a farsi sentire. Per questo l'anno scorso volli chiedere il trasferimento per ritornare nella provincia in cui sono nata, dove vivono i miei fratelli.

«Forte del punteggio che avevo accumulato in tanti anni di servizio nella scuola più faticosa che esista, ero quasi sicura di ottenere ciò che desideravo, ma purtroppo non avevo come motivo "l'avvicinamento alla famiglia", non essendo cioè un "maritò" e pur essendo terza in graduatoria, fui esclusa.

«Signor ministro, che devo fare quest'anno? Devo rivolgermi a qualche ospizio per accarmi un marito fasullo? Perché si dà un certo punteggio alle insegnanti delle scuole uniche, e poi l'ordinanza dice tassativamente che hanno la precedenza le maestre sposate?

«Signor ministro, prima di sottoscrivere l'ordinanza relativa all'anno in corso, mi pensi solo alle coniugate, ricordi che le nubili hanno gli stessi diritti, conceda un punteggio per l'avvicinamento alla famiglia, ma non dia la precedenza assoluta».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Chi ti scrive è una giovane prostituta che da molto tempo è in cerca di un alloggio e nessuno dei signori padroni di casa vuole affittare e non si sa il perché. Ma che cosa si credono? Che una che fa la vita non deve avere il suo casa? E sia ben chiaro che anche in una nobile vita ha sbagliato, non deve essere considerata sempre come una svergognata peccatrice e fannullona. Il mondo cammina e tante cose sono già cambiate.

«Del resto, ieri sera ho visto con i miei occhi tutta la gente che c'era in Nazionale per vedere un film sulle prostitute. Penso che non solo il mondo della malavita sia andato a vedere quel film, ma bensì gente per bene. Vicino a me c'era gente che possiede più di un alloggio. E perché allora costoro tanto schifiltosi non vanno a vedere certi film? Per fare la morale a noi?».

Segue la firma

Ispettore da Roma per il maestro di Pino

Indagherà sugli episodi denunciati dai genitori di due bambini - Il sindacato scuola Cgil solidale con l'insegnante: «Si tratta di una persecuzione; chiediamo sia fatta piena luce sull'episodio»

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Misasi, ha disposto che un ispettore accerti le responsabilità e la verità sulla vicenda del maestro di Pino, accusato da allievi di essere troppo manesco. L'inchiesta si affiancherà a quelle già in atto dei carabinieri, delle autorità comunali e di quelle scolastiche. A Pino in questi giorni, l'opinione pubblica è divisa: ai genitori che sostengono di aver ricevuto dai figli, si oppone la preside della scuola, professoressa Marina Dina, che difende l'operato del proprio collaboratore.

Franco Gritti, l'insegnante al centro della polemica, respinge le accuse: «Non ho mai picchiato un mio allievo. Purtroppo da tempo sono oggetto d'aspre critiche: i miei metodi di insegnamento hanno provocato reazioni non sempre controllate. Cerco di applicare sistemi d'avanguardia, ma la cosa non è piaciuta a qualcuno. Per questo mi mettono i bastoni fra le ruote e cercano di coinvolgermi in uno scandalo creato ad arte». Gli accusatori però affermano di avere le prove, sono decisi ad andare fino in fondo.

L'accusa al maestro è stata lanciata dal padre di Walter Olivero, uno scolaro di 8 anni. Ma ce ne sono altri: fra questi Antonio Celluzzo, 10 anni, che dice di essere stato sbattuto a terra dall'insegnante, con tale violenza che si ruppe due denti. La madre, Francesca, dice: «Non ho mai detto niente prima perché non volevo causare dei guai a Gritti. Il maestro aveva promesso di pagare la riparazione dei denti».

Il sindacato scuola Cgil ha diffuso ieri un comunicato in difesa del maestro di Pino. Il sindacato afferma che *«la maggioranza dei genitori ha sempre espresso il proprio consenso per l'attività didattica dell'insegnante»* e chiede alle autorità che *«sia fatta luce sugli episodi in questione»*.

Indagini per il Tiepolo falso da 40 milioni

Interrogato un esperto che ha fatto da mediatore

La polizia ha continuato le indagini per la vendita di un quadro attribuito a Giovan Battista Tiepolo, che un industriale torinese ha pagato 40 milioni. L'altro giorno il dott. Montesano si è recato in casa dell'industriale accompagnato da un esperto, il prof. Massano, il quale non ha avuto dubbi: il quadro è un falso.

In un primo tempo si era detto che l'opera era stata garantita da un antiquario. Si tratta invece di un restauratore d'arte antica, Oscar Bussa, 39 anni, via Cernaia 16. E' stato interrogato dalla polizia. Afferma: «Un giorno è venuto nel mio atelier Italo Piovano, via Montebello 13. Mi ha detto di essere interessato alla vendita di un quadro raffigurante un guerriero che riposa. Mi ha lasciato la foto, l'ho mostrata all'industriale. Ha acquistato il quadro per 40 milioni, non nessuno ha mai parlato del Tiepolo, anche il quadro aveva la firma del grande pittore veneziano». La Mobile ha sequestrato il quadro, oggi interrogherà il Piovano.

★ Un'antica statua cinese di legno raffigurante la dea della fortuna è acquistata anni fa in Hong Kong, è stata rubata la scorsa notte nel negozio di arredamento di Antonio Marrese, in via Verres 1. Forzata la serratura di una saracinesca, i ladri hanno rotto il cristallo della porta e sono entrati nel magazzino. Oltre alla preziosa statua, hanno portato via televisori, lampadari, oggetti di rame, telefoni antichi, per un valore di 4 milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina da un dipendente. Svolge indagini il commissariato Barriera di Milano.

★ Per entrare nell'alloggio di Luigi Venturoli, 42 anni, a Trofarello, due ladri hanno sfondato il vetro del bagno. Uno si è ferito ed è stato trovato dai carabinieri perché aveva una mano fasciata. Poi è stato identificato anche il complice e il ricettatore. Sono tutti denunciati a piede libero. Hanno rubato oggetti d'oro e denaro per mezzo milione.

I ladri sono Angelo Luzzi, 19 anni e Orazio Niceforo di 17, la refurtiva è stata trovata in casa dell'operaio Francesco Andronico, 30 anni, di Moncalieri.

Orsi Polari — Oggi alle 11 inaugurazione del club presso la società canottieri Caprera. Al termine della cerimonia esibizione di tuffi nelle acque del Po.

Preoccupate le valli di Susa e Lanzo per la chiusura delle fabbriche Eti

I sindaci di Mathi, San Giorgio e Sant'Antonino ricevuti da Donat-Cattin - Assicurazioni della società: «Il ridimensionamento non prevede licenziamenti»

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha ricevuto ieri a Torino i sindaci di Mathi, San Giorgio e Sant'Antonino i quali gli hanno espresso le loro preoccupazioni per il programma di riorganizzazione annunciato dall'Eti ex Valle Susa. Come è noto il piano prevede l'immediata chiusura della fabbrica di San Giorgio (circa 200 dipendenti) ed il graduale smantellamento degli stabilimenti di Sant'Antonino (circa 350 dipendenti) e di Mathi (270 dipendenti).

Durante l'incontro il ministro del Lavoro ha avuto un colloquio telefonico con la direzione dell'Eti. I responsabili del complesso tessile gli avrebbero assicurato che il piano non prevede dei licenziamenti. Per quanto riguarda in modo particolare Mathi, sarebbe loro intenzione trasferire tutti gli addetti nella fabbrica di Lanzo che si trova a meno di sette chilometri di distanza. Secondo il programma questo trasferimento dovrebbe essere potenziato con l'acquisto di nuovo macchinario.

Anche le segreterie provinciali della Cisl, Cgil e Uil hanno chiesto al ministro di intervenire nella vicenda dell'Eti. L'on. Donat-Cattin riceverà i rappresentanti dei lavoratori domani alle 12,30 a Torino. I sindacalisti informano: *«Gli esperimenti effettuati le nostre richieste nessun smantellamento di fabbrica; i livelli di occupazione devono rimanere immutati; discussione sul piano di sviluppo dell'Eti e sul problema delle zone interessate»*.

Ieri sera nel cinematografo parrocchiale di Mathi si è svolta una assemblea delle Valli di Lanzo. Hanno partecipato sindaci, amministratori comunali, regionali, provinciali, sindacalisti e cittadini. Il sindaco di Mathi, Selva, ha detto tra l'altro, che *«lo smantellamento della fabbrica di Mathi costituirebbe un ulteriore impoverimento della zona, già colpita dal fallimento del Valle Susa»*. Un solo esempio: il Comune di Mathi ha verso l'azienda fallita un credito di 13 milioni per l'imposta sulle industrie, ma potrà ricuperare al massimo 2 milioni.

La situazione dell'Eti è stata discussa dalla direzione provinciale dc. In un ordine del giorno si auspica: *«l'energia presa di possesso degli organi dello Stato; ristrutturazione dell'Eti che non riduca i posti di lavoro; legge tessile; piano di interventi di risanamento pubblico in diversi settori dell'economia montana»*.

Cisl (autonomi) — Stamane alle 10 al cinema Capitol (via Cernaia) si svolgerà il primo convegno regionale della Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori. Sarà discusso il tema: *«La Cisal come unica alternativa al sindacato partitico»*. Interverrà il segretario generale Walter Ubaldo Salvati.

Magnadyne — Il Consiglio di fabbrica e i dirigenti provinciali della Cgil, Cisl e Uil hanno esaminato l'esito dell'incontro avvenuto a Roma l'altro ieri presso il ministero del Lavoro e *«le assicurazioni fornite dal presidente della Giunta regionale Calleri e dall'amministratore delegato della Finanziaria dott. Dotti»*. Riguardano: richiesta dell'amministrazione controllata e istanza perché il Tribunale gestisca la società in questo periodo; entro 3-4 mesi trasformazione della società di gestione in società per azioni, in cui l'attuale proprietario sarà in minoranza; nessun licenziamento e mantenimento dell'occupazione naturale; pagamento tempestivo delle retribuzioni ed integrazioni salariali.

I sindacati *«considerano positivamente conclusa questa prima fase di lotta che ha permesso di superare la crisi dell'azienda»*. Martedì assemblee dei lavoratori.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	0	—	7.649.000
11	132	1	176.400
10	1441	51	16.300

Il monte premi è di 78.499.667

La colonna vincente risulta:
1-1-1 - 2-1-2 - 1-1-1 - X-1-1

Anteriorazioni - off.: v. Arvier 4 (72.10.83), v. P. Amedeo 40 (83.29.63); via Barbaresco 3 (07.05.09); v. Cavour 42 (83.19.01); Elettr.: c. Siracusa 76 (32.44.28); v. F. Calandra 23 (67.64.35); v. G. Borsi 52 (73.42.56); Rizzi v. Barbaresco.

Estrazioni del Lotto

(30 gennaio 1971 - N. 5)

Bari	4	63	26	8	74
Cagliari	20	46	69	2	24
Firenze	4	87	15	55	15
Genova	67	76	83	19	27
Milano	26	43	54	24	10
Napoli	63	29	64	76	83
Palermo	23	19	8	5	70
Roma	5	10	16	46	63
Torino	17	58	43	51	3
Venezia	60	67	34	15	56

temperatura di ieri

massima	+3,5
minima	+1,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 2,4; pressione 741,5; umidità 87 %. Cielo coperto, pioggia mm 5,5. **Previsioni:** coperto con precipitazioni sparse, talvolta nevose a quote basse; ventilazione ridotta, localmente scarsa, venti deboli, temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima + 4; minima + 1,8; media + 2,1. **Neve:** sorge 7,51, tram. 17,34. **Temperature dell'anno scorso:** massima + 8,7; minima + 2,2

Saper spendere bene

Volando sugli sci

Consigli a un gruppo di giovani amici della « montagna vera » per una vacanza tra la neve - La preziosa pelliccia della signora napoletana - La candeggina in lavatrice

Un gruppo di amici di Savona sta progettando una breve vacanza in montagna nella seconda metà di febbraio. Molto entusiasmo e pochi soldi, caratteristiche comuni ai giovani. Scrive a nome di tutti Rita Fresia: *« La scelta è più difficile del previsto: quando una località va bene per altitudine, piste e prezzi, scopriamo che non ha divertimenti o che è in una valle "soffocata" tra i monti. Abbiamo pensato di chiedere il vostro aiuto: risolvete tanti problemi ed abbiamo fiducia in voi. Siamo attratti dal Trentino, belle vette e buoni prezzi, il viaggio è troppo lungo e l'idea è stata scartata. Accantonate anche le valli del Cuneese. Ciò premesso ecco che cosa desideriamo: 1) una località che "sappia di montagna"; 2) una combinazione albergo, impianti di risalita, scuola di sci; 3) qualche svago. Se poi il vitto fosse abbondante, credo proprio che non si potrebbe desiderare di più ».*

★★ Lo crediamo anche noi, signorina Rita, sulla parola. Chi non si accontenterebbe di avere montagne meravigliose a portata di mano, sole, neve, impianti attrezzati e moderni, piste, una buona pensione, cibo abbondante e locali per divertirsi la sera, il tutto con poca spesa? Sognare è facile, la realtà è un'altra cosa. Nelle agenzie turistiche, dove abbiamo rivolto la domanda ad esperti, abbiamo raccolto ironici sorrisi. Qualcuno ha borbottato malignamente: *« Anch'io voglio la luna ».*

Per aiutarvi concretamente, cari amici, e darvi un buon consiglio, saremmo dovuti andare in montagna: fare una vacanza anche noi, girare di qua e di là, cercare, provare e darvi un resoconto dei risultati. Impossibile. Voi ci fate premura (troppa), noi siamo qui, legati alla scrivania; non ci resta che affidarci a disinteressati suggerimenti dell'esperto dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino. Ci ha detto: *« A mio parere la soluzione per questi ragazzi consiste nelle settimane bianche, ormai molto note e popolari. In moltissime zone montane esiste la combinazione di pensione completa per 7 giorni, tessera di libera circolazione sugli impianti di risalita e lezioni collettive di sci, per chi le vuole, "tutto compreso". Quanto alla località la scelta è vasta. Tutti i posti di montagna sono belli e attrezzati, ma bisogna anche accontentarsi ».*

Riferiamo alcune proposte che ci sono state presentate: Chiomonte offre la possibilità di salire dal suol 748 metri ai 1500 dei Pian del Frais e di qui ai 2210 metri dei Pian Mesdì (con tanto sole). Le comitive riescono sempre a divertirsi molto; i prezzi delle « settimane bianche » si aggirano sulle 30-33 mila lire. A Claviere (m 1760) si ha il prestigio di un centro sciistico rinomato e signorile; prezzi dalle 39 alle 50 mila. Lo stesso a Sauze d'Oulx (più sole e il magnifico panorama dello Chaberton e del Seguret) dalle 36 alle 62 mila lire.

Passiamo in Val d'Aosta, regno sovrano della montagna vera. A Conca di Pila (1 ovovia, 1 seggiovia, 9 skilifts) una settimana a pensione completa in albergo costa da 25 a 42.700 lire secondo la categoria, 10.000 lire la tassera di libera circolazione sugli impianti e 7000 lire le lezioni di sci in corsi collettivi di 3 ore giornaliere per 6 giorni. Sole a volontà, perché la conca è ampia. Panorama stupendo.

A Champorcher (m 1427), selvaggia e incantevole, si risolve ogni problema con 39 mila lire (pensione completa per una settimana, abbonamento funiviario e scuola di sci); chi ha solo un week-end da sfruttare nel migliore dei modi troverà sistemazione per il sabato e la domenica con libero accesso a tutti gli impianti con 10.000 lire.

Cogne (m 1534) offre una cabinovia che sale sino a 2100 metri e due sciovie: costo complessivo della « settimana » circa 40.000 (escluse le lezioni di sci, 6000 lire per sei giorni). Si può scegliere tra le 39 e le 43 mila lire, tutto compreso, a Gressoney St-Jean (più popolare e soleggiata) o Gressoney La Trinité (più cupa e maestosa), tra le 31.400 e le 34.000 a La Thuile (esclusa la scuola di sci) e tra le 27 e le 34.000 a Valtournenche (escluse le lezioni, tariffe speciali per 3 soli giornalieri per 6 giorni consecutivi 7200 lire).

Ovunque si richiede una prenotazione con almeno dieci giorni di anticipo sulla data di arrivo e le agenzie di viaggi, le pro loco o gli Enti del Turismo di ogni località possono dare informazioni dettagliate. *« Se ci si mette in contatto con gli alberghi* — ci è stato detto — *si possono conoscere con esattezza le condizioni e gli sconti praticati alle comitive precisando il numero dei partecipanti ».*

Ragazzi, affrettatevi. Ogni luogo è bello quando si è in buona compagnia e ci si diverte da matti anche con una passeggiata, una discesa in sci, una corsa in slitta e un bicchierino di robusta grappa all'osteria del paese. Vi inviamo a parte i dépliants e il materiale illustrativo che ci ha dato per voi l'Ente Provinciale per il Turismo di Torino. Partite allegramente e mandateci una cartolina.

Persino col « sole mio » un problema di pellicce

Napoli è il paese del sole mio, ma le pellicce sono di moda anche là. La signora Maria Teresa Ferrari è felice: ha comprato da poco uno *« splendido castoro lontrato »*. Confida: *« L'ho pagato 550 mila lire con uno sconto di incoraggiamento (costava 650.000), poiché ero accompagnata da una buona cliente del negozio. Ora vorrei che la vostra rubrica, che io segua sempre con interesse, mi chiarisse alcuni particolari. All'acquisto di una pelliccia si riceve di solito un certificato che ne attesta le caratteristiche e il valore? In caso affermativo quale prezzo dovrebbe risultare, quello pagato o quello richiesto? Mi è stato detto che dovrei tenere la pelliccia distesa sul fondo dell'armadio, è vero? E come proteggerla dalle tarme? ».*

★★ Cure particolari sono riservate ad ogni capo prezioso, per conservarne integra la bellezza. Non capita tutti i giorni di poterne acquistare uno. L'esperta di una grande pelletteria da noi consultata ritiene *« equo il prezzo della pelliccia »* comprato dalla signora napoletana. Corrisponde all'esatto valore commerciale di un castoro lontrato di quattro qualità. *« Generalmente non si dà alla cliente un certificato tranne che per capi speciali. Tra compratore e negoziante esiste un rapporto di fiducia che spiega la preferenza data ad uno pluttosto che a un altro. Però capita spesso, e soprattutto per fini assicurativi, che la cliente richieda il "certificato". In questo caso la ditta è tenuta a darlo ed il valore riconosciuto sarà quello reale della pelliccia. Lo sconto si fa in linea del tutto personale e non ha che vedere con il prezzo delle pelli ».*

La signora dovrà riporre la pelliccia nell'armadio *« appesa su una gruccia come un normale cappotto; sarà bene tenerla avvolta in un sacco di tafftas leggero. Non di nailon. Evitare poi l'uso di tarmicidi-spray che rovinano la lucentezza del pelo. Se necessario, si può bonificare l'armadio prima di introdurvi la pelliccia. Se si usano i tarmicidi a striscie — sono tutti ottimi quelli in commercio — si dovrà badare che non stiano a contatto diretto con la pelliccia. Una striscia è sufficiente per un armadio di modeste dimensioni. Conclusione: ci si regoli come nei confronti di un bel cappotto di lana ».*

Candeggina per le macchie più ostinate della biancheria

In casa la donna non sta mai con le mani in mano: la attendono ogni giorno molti improcrastinabili lavori. La tecnica le viene in aiuto, macchine sempre più perfette si sostituiscono in tutto o in parte alla sua opera. Ma nemmeno robots più perfezionati, nemmeno i favolosi computers riescono a risolvere ogni problema.

« Alcune macchie — scrive la signora Gabriella Donaudi di Via Maurizio Canavese — *sono ribelli a tutti i detersivi e ai programmi più energici di lavaggio biologico delle moderne lavatrici. Perciò quando desidero avere biancheria immacolata, devo ancora ricorrere alla candeggina. Ma come la si deve usare nel lavaggio a mano o a macchina? ».*

★★ Risponde una bravissima esperta, che dirige l'ufficio istituito da una nota ditta di detersivi di Milano appositamente per rispondere ai quesiti sul lavaggio posti dalle casalinghe. *« I moderni detersivi biologici riescono a sconfiggere quasi tutte le macchie, ma alcune si dimostrano particolarmente ostinate, specie se si tratta di frutta o di sugo. In questi casi, se il tessuto lo consente, cioè se la lavaglia è di cotone bianco o a colori solidi, si ricorre al candeggio che può essere fatto indifferentemente a mano o a macchina.*

« I panni devono essere lavati e sciacquati più volte prima di essere messi a bagno in una soluzione, meglio se leggera, di acqua e candeggina. Ricordo che si deve usare solo acqua fredda o appena tiepida ed evitare in ogni caso l'acqua bollente. La durata massima dell'immersione è di 20-30 minuti. Quando si toglie il capo di biancheria dal candeggio, si deve ripetere il lavaggio completo con detersivo, per evitare che a lungo andare il tessuto ingiallisca.

« Se si vuole usare la lavatrice, e questo non ha l'apposita vaschetta esistente nei modelli più recenti, si inserisce la candeggina prima dell'ultimo risciacquo e si fa girare la macchina. A lavaggio ultimato si ripetono 2-3 risciacqui per togliere ogni traccia di candeggina ».

Simonetta

Mercoledì ha detto: "Esco un momento„ e più nessuno l'ha vista

Una ragazzina di undici anni innamorata è scomparsa con un giovane per sposarsi

L'amico, 24 anni, frequentava la trattoria gestita dalla madre di lei - Alcuni mesi fa aveva chiesto alla donna il permesso di fidanzarsi con la figlia, ma aveva ricevuto un rifiuto: « E' ancora una bambina, non abbiate fretta » - Sembrava rassegnato, invece, con tutta probabilità, già pensava alla fuga

Anna D'Antonio, 11 anni

Undici anni, capelli biondi, occhi azzurri, Anna D'Antonio si è innamorata di Luigi Vicari, un operaio di 24 anni, ed è fuggita con lui. Erano le 17,30 di mercoledì: la ragazzina chiacchierava con una cognata nella trattoria della madre. Ad un tratto si è alzata: *« Esco un momento »*. Nessuno l'ha più vista.

Anna è arrivata a Carignano 8 mesi fa con la madre, Domenica, 39 anni, e 7 fratelli. Il padre, Domenico, 45 anni, fa il muratore nel paese d'origine, Ercolano di Napoli. Quando è libero viene a passare qualche settimana con la famiglia, e lavora in una cava di pietra a La Corra. Domenica D'Antonio gestisce la trattoria Roma in via Porta Mercatori 9. *« E' la terza volta che un figlio mi dà dei dispiaceri* — racconta, piangendo —, *Ne ho dieci, già due sono scappati giovanissimi. Ma Anna è ancora una bambina, non mi aveva mai detto di essere innamorata, non potevo immaginare che se ne andasse. Da quando siamo a Carignano non è uscita quasi mai, era tranquilla, sembrava contenta. Quest'anno avrebbe dovuto fare la quinta elementare, ma aveva lasciato gli studi per aiutarmi in trattoria. Non capisco, non riesco a capire ».*

Luigi Vicari è emigrato tre anni fa da Mazzarino in provincia di Caltanissetta. Ha trovato alloggio al piano terreno in via Pelitco 22, due misere stanze che fino al mese di ottobre divideva con un cognato. Ha sempre frequentato la trattoria, ma nessuno si era mai accorto della simpatia che era nata fra lui ed Anna. Soltanto in novembre si era rivolto alla madre della bambina. *« Devo assolutamente parlarle. Vorrei fidanzarmi con Anna ».*

« E' impossibile — ha risposto la donna —, *mia figlia è troppo giovane. Dovrà aspettare degli anni. Comunque, ne parli anche con mio marito, quando viene. Ma sono sicura che le dirà la stessa cosa ».*

Il Vicari si era dichiarato pronto ad aspettare anche dieci anni, se fosse stato necessario. *« Non vedo l'ora che venga don Mimì* — ripeteva —, *forse lui mi darà il permesso ».*

Domenico D'Antonio, arrivato alla fine di dicembre, gli ha dato la stessa risposta: *« Per ora non voglio neppure sentirne parlare ».* Da allora il giovane ha cominciato a frequentare sempre più assiduamente la trattoria, ma sembrava rassegnato. Il suo amore per Anna era fatto di sguardi e di sorrisi.

Mercoledì la ragazzina è scomparsa. Sono state ore d'angoscia: si è sentita male, ha avuto una disgrazia? Giovedì mattina il padre va dai carabinieri. Il maresciallo Tedesco scopre che anche il Vicari è sparito: il giorno prima aveva ricevuto 50.000 lire dalla famiglia. Non c'è dubbio, i due sono fuggiti insieme.

« Quando Luigi mi ha chiesto di fidanzarsi con Anna avevo deciso di portare mia figlia ad Ercolano — dice Domenico D'Antonio —. *Laggiù avrebbe dimenticato quel ragazzo ».* Forse la ragazza ha rivelato questo progetto al suo spasimante: Anna e Luigi, per non perdersi, sono scappati.

★ Maria Picca in Teppa, 40 anni, abitante a Collegno, in via Enrico Gay 4, è stata ricoverata ieri alle 19,30 al Maria Vittoria per una ferita alla spalla destra. Guarirà in pochi giorni. Ha detto: « Uscivo di casa quando ho visto un ragazzo della mia età di fronte affacciarsi alla finestra con un flobert. Poi uno sparo e un dolore acuto alla spalla ». I carabinieri di Collegno indagano per identificare il ragazzo e sapere se ha colpito volontariamente la donna.

Discorso di Romita al congresso del psu

Si è aperto ieri il congresso provinciale del psu. I lavori proseguiranno domani e si concluderanno con l'elezione dei delegati al congresso nazionale e dei nuovi organismi dirigenti provinciali.

Hanno parlato il prof. Proietti Ricci, contrario a molti di diversi delegati al ripristino della denominazione psdi in luogo di quella attuale, ed il segretario nazionale Bertoldo. Il sottosegretario Pier Luigi Romita ha insistito sull'assoluta necessità delle riforme e in particolare di varare quella tributaria, premessa delle altre, e quella universitaria, non più dilazionabile.

L'on. Romita ha sostenuto anche la necessità della concordia delle forze democratiche e sensibili ai problemi sociali per non cedere il passo all'antidemocrazia. Ai lavori congressuali hanno assistito rappresentanti dc, pli, pri.

Una piazza a Mirafiori intitolata a Valletta

La Giunta comunale ha deciso di intitolare una piazza a Vittorio Valletta, morto il 29 agosto '67, per ricordare l'uomo che « legò l'azione del fondatore della Fiat a quella degli attuali sviluppi, portando la nostra città all'avanguardia delle conquiste tecnologiche ». A Vittorio Valletta, senatore a vita per altissimi meriti nel campo sociale, potrebbe essere dedicato il piazzale antistante gli ingressi della Fiat, fra i corsi Unione Sovietica e Giovanni Agnelli. La proposta sarà discussa nel prossimo consiglio comunale.

La disgrazia a Cascine Vica mentre i familiari cenavano

Studentessa muore folgorata nel bagno per l'asciugacapelli che cade nella vasca

Aveva 14 anni - Il *phon*, collegato all'impianto elettrico, aveva un filo scoperto: l'acqua ha fatto da conduttore trasmettendo la micidiale scarica - Trovata esanime dal padre - Inutile corsa all'ospedale di Rivoli

Pina Matrone, a destra, con a fianco la compagna Caterina Agatiello - Antonio Matrone ha trovato la figlia morta

Una ragazza è morta folgorata nella vasca da bagno dentro la quale era caduto un asciugacapelli collegato all'impianto elettrico: l'acqua ha fatto da conduttore, trasmettendo la micidiale scarica. La disgrazia è accaduta a Cascine Vica, in via Sestriere 23. Qui abita la famiglia Matrone, originaria di Latina, composta dal padre, Antonio, 48 anni, dalla madre Amelia di 45 anni e da quattro figli, tre femmine e un maschio.

Una delle giovani — Pina di 14 anni, studentessa della terza media — ieri sera, mentre la madre stava preparando da cena, è andata a fare il bagno. La madre l'ha sollecitata, perché era ormai ora di mettersi a tavola. Sono passati venti minuti, tutti avevano incominciato a cenare e Pina non tornava ancora. La madre è andata alla porta per chiamarla, ma non ha avuto risposta. Ha cercato di entrare, inutilmente. Spaventata, ha chiamato il marito e i figli. Hanno cercato di sfondare la porta, ma non ci sono riusciti. Il padre ha allora tentato un'altra strada, quella del ballatoio: di là è riuscito a forzare la finestra e ad entrare nel locale.

La giovane era stesa nella vasca, con la testa posata sull'orlo, inanimata. Il padre l'ha estratta dall'acqua e l'ha stesa sul pavimento. Mentre gli altri familiari praticavano a Pina la respirazione artificiale, il padre è sceso in strada per cercare una macchina. Si è offerto per il trasporto un mercante che stava per chiudere il negozio. La ragazza è stata avvolta in una coperta ed è stata caricata sull'automobile, che è partita velocemente alla volta dell'ospedale di Rivoli.

I genitori hanno seguito la figlia qualche minuto dopo con la macchina di un altro negoziante della casa. Quando sono arrivati al posto di pronto soccorso, i medici avevano già constatato che la giovane era morta. Il padre e la madre hanno capito che non c'erano più speranze dall'espressione di uno dei sanitari. Si sono abbandonati a una disperazione di dolore.

Nell'alloggio è recato poco dopo il brigadiere Siesto del commissariato Cascine Vica. Ha trovato, nel bagno, l'asciugacapelli collegati all'elettrodomestico era staccato, l'altro era legato grossolanamente con nastro nero.

Non si sa ancora cosa sia accaduto. Può darsi che la giovane abbia incominciato ad asciugarsi la testa mentre era nella vasca e a un certo momento il *phon* le sia caduto. Oppure l'apparecchio, prima da un altro componente della famiglia, era stato urtato dalla giovane ed era caduto mentre lei si lavava. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale: l'autopsia dirà se il referto provvisorio che indica come causa della morte la folgorazione è esatto.

Pina Matrone era una ragazza brava, studiosa, sempre allegra. Un'amica, Caterina Agatiello, 15 anni, ha detto che forse negli ultimi giorni aveva avuto un presentimento di sciagura. Pina aveva infatti scritto sul proprio diario questa frase: « Nel caso mi dovesse succedere qualcosa, io sono Pina Matrone ed abito in via Sestriere 23 a Cascine Vica ».

★ E' morto alle Molinette ieri alle 13,30 il pensionato Giovanni Quinto Vescos, di 66 anni, abitante a Pontinemore in provincia di Aosta. Venerdì alle 16,30 in bicicletta era stato investito da un'auto a Fiorano Canavese.

★ L'operaio Antonio Guardari di 32 anni, nato a Reggio Calabria, abitante in via Gaspare Gorresio 40, è ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico alle Molinette. Ieri alle 14 mentre lavorava in un cantiere edile di Leini, via Valletta 17, è caduto battendo il capo.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Piazza Statuto 3; via Cigna 93 D; c.so De Gasperi 6; c.so Francia 97; c.so Peschiera 244 A; via ai Ronchi 6; via Nizza 65; c.so Grosseto 214; largo Brescia 47; c.so Vittorio Emanuele 121; via Murzini 31; via Onorato Vigliani 166; via Stradella 36; p.za Vittorio Veneto 11; via De Sanctis 62; via Foligno 69 ang. p.za Villari; via Sacchi 4; via Bruccini 101; via S. Teresa ang. via San Francesco d'Assisi; via Garibaldi 13; via Capelli 67; c.so Giulio Cesare 118; via Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo; c.so Sebastopoli 206; c.so Casale 71; via Nizza 214; via S. Donato 55.

Un centro elettronico all'Istituto « Agnelli »

Un nuovo centro sperimentale di elettronica, realizzato con il concorso della Fiat, è stato inaugurato ieri all'Istituto tecnico industriale salesiano « Edoardo Agnelli », in corso Unione Sovietica 312. Il corso di specializzazione elettronica è frequentato da un centinaio di alunni.

Il nuovo centro ha a disposizione laboratori di montaggio e di misura, aule di disegno, per conferenze e riunioni. La maggior parte delle apparecchiature verrà costruita nell'interno della scuola sotto la guida di un'équipes di professori e tecnici.

Pistola in pugno rapinano la tabaccaia che si difende con una spranga di ferro

Poi assaltano altri due negozi nel giro di un paio d'ore - Bottino complessivo 700 mila lire in marche da bollo - Uno dei banditi riconosciuto dalle vittime - Assalto a una macelleria

Teresa Barbero minacciata dal rapinatore - Maria Coppo

Giovani rapinatori su una « Mini-Minor » rossa hanno assaltato una tabaccheria nel giro di un paio d'ore. Uno è stato riconosciuto, la sua cattura dovrebbe essere questione di giorni.

Prima rapina alle 8,20, in largo San Paolo. La vettura si ferma davanti al negozio di Teresa Barbero, 50 anni. Scendono due giovani, un terzo resta al volante. *« Ci dia una marca da applicare alla patente* — chiedono alla tabaccaia — *abbiamo molta fretta ».* La Barbero si volta, prende dallo scaffale la cartella delle marche e la posa sul banco. Uno dei rapinatori l'afferra di scatto e cerca di raggiungere la porta.

La Barbero è altrettanto pronta: impugna una sbarra di ferro che tiene a portata di mano e la alza per calargliela sulla testa. Ma il complice del bandito tira fuori una pistola e la spiana: *« Ferma* — intima — *altrimenti sparo ».* La Barbero esita, i due delinquenti ne approfittano per fuggire. Montano sull'auto che si allontana a tutta velocità. Magro il bottino: 50 mila lire.

Il terzetto si sposta alla barriera di Milano e ripete il colpo nella tabaccheria di Roberto Prato, 59 anni, che abita con la moglie Franca, di 52 anni, in corso Giulio Cesare 131. *« Una marca da 6000 lire da applicare sulla patente »,* chiedono. Il Prato posa il registro sul banco, lo apre, uno dei giovani, quello che sembra il capo, lo afferra di scatto e fugge.

Molti fogli di valori bollati cadono a terra, svolazzano sul marciapiede, tre i banditi non si fermano a raccoglierli: saltano in macchina e via a tutta velocità. Questa volta hanno realizzato un bottino più sostanzioso: 200 mila lire.

Ora la polizia è stata avvertita, anche le autoradio sono alla ricerca della « Mini » rossa, ma i banditi riescono a compiere ancora una rapina. Alle 10,20, entrano nella tabaccheria di corso Principe Eugenio 34: dietro il banco c'è il proprietario, Arrigo Carletti, 53 anni, che serve una cliente. Si mettono in coda, aspettano, poi quando la donna se ne va, estraggono la solita marca da bollo.

Riescono ad agguantare il registro completo e a fuggire. Hanno portato via valori per 450 mila lire. I tre rapinati vanno in questura, sfogliano gli album con le foto segnaletiche e due riconoscono un rapinatore. E' ricercato.

★ Altra rapina, bottino 100 mila lire, ieri alle 20 in corso Re Umberto 72, nel negozio di Alfredo Marzano, 26 anni, di Castelnuovo Don Bosco. La saracinesca è abbassata per metà, il titolare riordina la carne nella cella frigorifera, la fidanzata, Maria Coppo, 25 anni, di Andezeno, fa pulizia sul bancone di vendita.

Un'auto nera, 124 o 125, si ferma sul controviale, ne scende un uomo sui 35-40 anni, il volto coperto da una sciarpa. Impugna una pistola a tamburo con canna cromata. La spinge contro la giovane, le ordina: « Fuori l'incasso ». L'accento è nordico, forse piemontese. Maria Coppo non può reagire, dall'esterno i passanti vedono solo il rapinatore di schiena, prima accanto alla cassa mentre intasca il denaro, poi mentre arretra verso l'uscita. Sale sull'auto, il complice è pronto a partire.

Viene avvertito la polizia. Il dott. Giglio della Mobile ed il maresciallo La Giudice del commissariato vanno sul luogo per gli accertamenti; vengono istituiti posti di blocco, ma senza esito.

★ Una commessa di 17 anni, Pietrina Delas, via Bologna 95, è stata rapinata della borsetta mentre andava a lavorare. Ieri alle 15 percorreva via Pacini, è stata affiancata da una « 124 » scura con quattro giovani.

L'auto non si è neanche fermata: una mano si è sporta da un finestrino aperto e le ha strappato la borsa con mille lire, documenti e chiavi. La polizia ha fatto una battuta nella zona, ma senza esito.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Il Presidente Giuseppe Saragat, in considerazione dei meriti acquisiti nel campo della programmazione industriale e della ricerca tecnologica, ha nominato Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica l'industriale Armando Giargia, titolare degli stabilimenti di Savonera - Torino. Al neo insignito le più vive felicitazioni.

da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tenda

in corso Traiano 103 Torino tel. 353.813 avrete per una camera in casa vostra, con assistenza e messa in opera. Saldi ed arredamenti. Per consigli siamo a vostra disposizione anche nei giorni festivi.

elettromeccanica telefono 851.163

Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili e industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7-22 festivi 7-12.

impresa manutenzioni stabili tel. 840.361 - ore ufficio

Si eseguono lavori di ripristino e modifiche alloggi - rivestimenti pavimentazioni decorazioni ecc. Manodopera altamente qualificata.

Centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma di: Estetica del viso e del corpo, manicure e pedicure. Via S. Teresa 15 - telefono 542.569.

se il TV è da riparare Telejet 488.289, 483.577

interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

tutto per il corredo

Teleria, biancheria, tendaggio qualità prezzo assortimento. Canale, via Cameriana 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

Sist programmatori elettronici I.B.M.

Dato lo sdoppiamento dei corsi il termine delle iscrizioni è rinviato a fine mese. Altri corsi: Paghe - Consulenti. Sist, via Po 2, tel. 547.575.

tintoria Augusta

elimina ogni traccia di fumo pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telefoni: 885.217 - 540.565 - 701.797.

S.O.S. Elettricista

Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7 - 12). Telefono 891.165.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

TV tecnica TV

tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

Moroni Sport vendita straordinaria sconti eccezionali

Abbigliamento sportivo in genere. Pelle - Renna - Maglieria ecc. Corso Unione Sovietica 209 - Telefono 393.554.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Bertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente alla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Dopo la chiusura per inventario le PELLICCERIE GARINO riaprono con una grandiosa vendita di pregiate

PELLICCE

collezione 1971

con sconti sino al 50%

Visone asiatico	da	L. 250.000
Persiano « Z »	»	» 85.000
Castoro « P »	»	» 140.000
Rat mousqué naturale	»	» 165.000
Coppie visoni	»	» 15.000
Lapin moda	»	» 45.000

Colli - Cappelli in pelliccia Lire 3500
Boleri - Castorini - Lontre - Lapin - Ocelot

Le pellicce sono in modello
MINI - MIDI - MAXI

Eleganti capi maschili
Accurata confezione

Vendita rateale a garanzia serietà

VIA GARIBALDI, 28
(angolo Via della Consolata)
VIA S. DONATO, 54

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

LA STAMPA
Domenica 31 Gennaio 1971
Anno 105 Numero 26

Domani al Teatro Erba il "Celestino V„ di Silone

Martedì al Carignano debutteranno Lilla Brignone e Tino Carraro

Due « novità » per la settimana teatrale. Al Teatro Erba, dove oggi con le due recite delle 16,30 e delle 21,15 si congeda il « Bastian contrari » con Macario, andrà in scena domani sera *« L'avventura di un povero cristiano »* di Ignazio Silone, nell'allestimento della Compagnia della Giostra diretta da Marcello Baldi. Il dramma, centrato sulla figura di Celestino V, il santo eremita abruzzese che « rifiutò » il soglio pontificio, sarà interpretato da Antonio Crast, Giovanni Conforti, Mariapia Nardon, Aldo Rendine, Giulio Girola, Carlo Tamberlani, Lino Solari, Paolo Todisco, Carlo Hintermann. La regia è di Sergio Bargone, che ha curato anche l'adattamento del testo; le scene ed i costumi di Silvano Falleni.

Al Carignano oggi ultima recita del *« Toller: scene di una rivoluzione tedesca »* di Tankred Dorst, col Piccolo Teatro di Milano, per la regia di Chéreau. Martedì andrà in scena una novità di Pasquale Festa Campanile, *« Anche se vi voglio un gran bene »*, con Lilla Brignone e Tino Carraro, che sostituisce Gianni Santuccio indisposto. La regia dello spettacolo è curata dall'autore.

Al Teatro Alfieri continuano le repliche della commedia di Neil Simon *« L'ultimo degli amanti infuocati »* con Walter Chiari, Lydia Alfonsi, Paola Mannoni e Vanna Busoni.

Al Nuovo, oggi pomeriggio, prima replica di *« Il Turco in Italia »* di Rossini, diretto da Vittorio Gui, con Sesto Bruscantini e Edith Martelli. Le altre recite martedì sera e domenica 7 febbraio.

Al Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, oggi, giovedì e sabato, alle ore 16, *« Pinocchio »* con le marionette di Luigi Lupi.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Ente Teatro Regionale aggi ore 15,30 « Il turco in Italia » di Rossini. Direttore Gui. Regista Piccinato. Coreografo Egri.

ALFIERI: oggi ore 15,30 e 21,15 Walter Chiari in « L'ultimo degli amanti infuocati » di Neil Simon con Lidia Alfonsi, Paola Mannoni, Vanna Busoni. Pres. botteghino Teatro, tel. 535.440. Domani riposo.

CARIGNANO: oggi ore 15,30 Piccolo Teatro di Milano: « Toller, scene di una rivoluzione tedesca » di T. Dorst. Regia di P. Chereau.

TEATRO ERBA (tel. 690.467): ore 15,30 e 21,15 ultimi 2 spettacoli di Macario con la sua Compagnia presentata dall'Associazione Teatro Piemontese, in « Bastian contrari », un grande successo comico.

ALCIONE: Comp. C. De Cesari in « Le Salamandre ». Riv. 15, 18, 21,30.

DA CIPO CABARET (v. Chiusure 2, ang. c. Francia, tel. 323.080, 724.013): Tutte le sere Tony Santagata, Emi Eco.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Pinocchio ». Regia di Luigi Lupi. Successo.

CARIGNANO - Da martedì
LILLA BRIGNONE GIANNI SANTUCCIO
con la partecipazione straordinaria di
Tino CARRARO
che sostituisce Gianni Santuccio, in
« Anche se vi voglio un gran bene »
di Pasquale Festa Campanile
Regia dell'autore

Il CARIGNANO comunica ai suoi Abbonati che le date delle recite in abbonamento della Comp. Brignone-Santuccio, sono così confermate:
1ª recita: 2 febbraio
2ª recita: 3 febbraio
3ª recita: 4 febbraio

Teatro ALFIERI
Oggi, ore 15,30 e 21,15
WALTER CHIARI
in « L'ULTIMO DEGLI AMANTI INFUOCATI »
di NEIL SIMON, con
LIDIA ALFONSI — PAOLA MANNONI
VANNA BUSONI
Pren.: Teatro Alfieri, tel. 535.440

MACARIO
Teatro ERBA - Ore 15,30 e 21,15
ULTIME DUE RECITE
« Bastian contrari »

TEATRO ERBA: da lunedì 1 la COMPAGNIA della GIOSTRA in
« L'avventura di un povero cristiano »
di IGNAZIO SILONE
Prenotazioni telefono 690.467

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **La scienza per l'uomo e contro l'uomo.**
12,30: **« ... e ti dirò chi sei ».**
14 —: **« A - Come agricoltura ».**
15 —: Sport: Da Cervinia gare di bob e slittino.
16,45: **Disneyland: « Il guardiano del faro ».**
17,30: **« Uno alla Luna ».**
17,45: **« 90° minuto ».**
18 —: **« Due avvocati nel Far West »: « La fine del Vasquez ».**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,35: **Sport - Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21,15: **Apollo 14,** lancio da Cape Kennedy.
21,45: **« Guerra e pace »,** dal romanzo di Leone Tolstoi. Sceneggiatura, regia e interpretazione di Serghei Bondarciuk. Sesta ed ultima puntata. La guerra con Napoleone è finita, Kutuzov ha avuto la meglio. Andrei muore. Pierre, ormai vedovo, ritrova Natascia ed i due scoprono di amarsi.
23 —: **La domenica sportiva.**
24 —: **Telegiornale.**

I programmi della serata, probabilmente, subiranno variazioni per i collegamenti con Cape Kennedy in occasione del lancio di Apollo 14.

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« I grandi dello spettacolo »:** « E' nata una stella », con Raquel Welch, John Wayne, Tom Jones. Presenta Milva.
22,05: **Pressimamente.**
23,15: **« Giorno '71 »,** programma a cura di Alberto Luna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12: Campionati mondiali di bob; 16,05: Le comiche di Charlot; 17,30: I poeti della canzone; 18: « Bill il ribelle », telefilm; 19: « Recital »; 19,50: « Sette giorni »; 20,35: « Oltre cortina », telefilm; 21,15: Apollo 14; 21,40: « Le bolle di Madagino »; 22,05: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 6; 13; 15; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,30 Santa Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Musica match
11,35 Circolo dei genitori
12 — Dischi
12,26 Hit Parade
12,53 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
13,10 Musica leggera
13,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,21 Formula uno
18,15 Concerto della domenica
19,15 I tarocchi
19,30 Musica leggera
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto
Soprano I. Seefried
Pianista H. Deutsch
21,55 Donna '70
22,15 Musica leggera
22,30 Prossimamente
22,55 Falco di proscenio

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,25; 18,30; 18,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
8,35 Buon viaggio
8,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Nilli
8,54 Musica espresso
9,40 Il mangiadischi
9,54 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Regionali
14,30 La corrida
15,20 Le piace il classico?
16 — Pagine di operette
16,30 Domenica sport
17,30 Canzoni
18,35 Per i naviganti
18,40 Omero & C.
19,55 Quadrifoglio
20,10 I Vip dell'opera
21 — Apollo 14
21,40 Musica leggera
21,50 « La Certosa di Parma »
22,40 Inverno napoletano
23,05 Per i naviganti
23,10 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio: ore 21
9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto: Cherubini, Paganini, Busoni
11,15 Concerto
11,50 Folk-music
Quattro canti irlandesi.
Tre canti scozzesi
12,10 Conversazione
12,20 Musiche di Mozart
13 — Intermezzo
13,25 « Zar e carpentiere »
Musica di A. Lortzing
15,30 « I cattedratici »
17,30 Discografia
18 — Cicli letterari
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 La poesia oggi
19,15 Concerto serale
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

CASTELLINO: 15,45 e 21 Ivo Gillian. CLUB 84: ore 15,45 e 21 I Mack 9. COLLEGE (v. le Chiuse 13, p. Statuto): ore 16-21 Superlemonade... I Quelli. EDEN: ore 16 e 21 The Georges. FARO: ore 16 e 21 Cha-cha-cha. FORTINO: 16 e 21 Valzer, tanghi, fox. GARDEN (Cso. 32 short., t. 659.812): ore 16 e 21 Mike e i suoi amici. GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 Los Amigos. GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 France e i Giusti. HOLLYWOOD: ore 16-21 Danilo. LA PERLA: 16-21 L'Elite. LE ROI: ore 16 e 21 Bert Bert Band. MASSAUA: ore 16 e 21 Charly's Men. PLANETARIO JET Dancing (v. Cavalcanti 5): ore 16 e 21 Bruno Chicco. PRINCIPE: ore 16-21 Rino Capelli. REPOSI: ore 16 e 21 I Neon. TAVERNETTA Danze (Settimo T., v. Petrarca): 16 e 21 Gianni Epoca Sound. TROCADERO: 16 e 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 280.714): tutte le sere Mimì Molly. BOCCACCIO (Moncalieri 145, telefono 683.000). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16 e 21 I Cleman. GOLDEN BOY (v. Venaria 105). MACK 1 (v. Cameriana 111). MINI CABARET (Unione Sovietica 595, tel. 613.860): Ristorante tipico. ROUGE NOIR (v. Frejus 80): 16 e 21. SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Daneing: I Castellani. SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, t. 530.416): ore 16-21. SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): ore 21 Bernard Thistan. SWING (Rivoli 153): Musica Jazz. VOOM VOOM (v. Bauge 10, t. 331.040): ore 16 e 21 Gigi Carosone. WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali, Guido Chiri e i Da-Di-Da.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21. AL 71 (Giaurzet Po 71, tel. 874.705): 16 e 21 La Sesta Elaborazione. Ristorante « Lo Zingaro ». BABY NIGHT - LA CLOCHE - RISTORANTE, tel. 894.215. Tr. Pino 106. CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21. HOLIDAY (Vitt. 3, t. 541.736): 16-21. KILT (v. Porri 12): 16 e 21 Off Sound e Franco Tozzi. LA GROTTA (v. S. Tomaso 16): 16-21. LERI Club (c. Vittorio 64, 534.941). LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 16-21. SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli). VILLA GAY DISCOTECA: 15,30 e 21. WHISKY NOTTE (t. 687.565): 16 e 21.

le roi
Oggi, ore 16 e 21
GIANNI NAZZARO
Orch. BERT BERT BAND
Mercoledì 3
BAL MUSETTE
Semifinale COPPA LE ROI

CRAZY
Ore 16: Matinée con
I CLEMAN
Ma martedì 2 febbraio arrivano...
I GIGANTI
Via B. Galliari 9 - telef. 659.092

Danze ARLECCHINO
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
ROBY e I GENTLEMEN
Danze CLUB 84
Ore 15,45
RITMI PER I GIOVANI
Ore 21
BALLO LISCIO

Danze CASTELLINO
Ore 15,45 e 21: ULTIME di
IVO GILLIAN
Da martedì
GIANNI ROMANO
Danze REPOSI
Ore 15,45 e 21: ULTIME di
I DOORS
Da domani, ore 21
I MACK 9

college

college
Via Le Chiuse 13 (piazza Statuto) telefono 471.150
...superlemonade
QUELLI
nuovi «underground»
Da martedì
ROLLS 33

college

SHAKER Club e PIANO BAR
Serata in onore di
Romano Mussolini
Da martedì
Gipo Farassino
Via C. Battisti 3 - telef. 532.492

LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti PER I GIOVANI
Ore 21: Cantate con noi
Martedì DEBUTTO COMPLESSO
SILVANO SILVI
OMAGGIO alle DAME

PRINCIPE
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
Ore 21: SHOW di
NADYA VILLA
Martedì debutto
Compl. POPPY
OMAGGIO alle DAME

VOOM VOOM
ULTIME 2 REPLICHE di
GIGI CAROSONE
Da martedì DEBUTTO
THE AFRICAN PEOPLE

LE CUPOLE
Cavallermaggiore, tel. 0172/71.280
Continua
lo strepitoso successo de
La Nuova Generazione
Gran Matinée dei Giovani
a prezzi favolosi

KILT
Via Vinc. Porri 12, tel. 897.231
Ore 16 e 21
OFF SOUND
e FRANCO TOZZI
Eccezionalmente, il 7 febbraio
KATTY LINE

MACK1
Via Cameriana 11 - tel. 535.352
Ore 16 e 21
I PYRANAS
e l'eccezionale ritorno di
TINA
la favolosa ballerina inglese

CHIVASSO
Via Platis, fronte piazza d'Armi
CLUB BACCARAT
Oggi, ore 15,30 e 21
I DIK DIK
e I FLASH MEN

SHAKER Club
Via C. Battisti 3 - tel. 530.416
Ore 16 e 21
I VOLTI 70

7+
Ore 16 e 21
PATRICK SAMSON

Torchiero
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
RENZO BADO
Ore 16 e 21

gipsy
Dancing - Collegno, C. Battisti 21
Ore 15,30 e 21: COLORE e SHOW
HERBIE GOINS

SALA GAY
I GIUSTI
Ore 16,30 e 21
« A chi balla arride il successo nella vita ». M° GAY

FARO
SALOTTO di TORINO
Ore 16 e 21: Chi-co-cha

SCOTCHclub
Ore 15 e 21
DISCOTECA
Via Capua 32, Rivoli, t. 950.462

SMERALDO
CHIVASSO
GLI UH!
Ore 16 e 21 (Dame omaggio)

LIBERTY
« Il paradiso dei giovani »
BORGARETTO: ore 15,30 e 21
I PIU'

LA DARSENA
St. Torino 29 (pros. c. Moncalieri) Moncalieri, telef. 642.448, 641.126
CABARET... e Danze !!!

LA BARBAGIA
Il primo ristorante sardo di Torino
ex DUE PRINCIPI
Corso Pr. Eugenio 42 - tel. 481.007

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Casale 12, t. 760.501): Personale pittore Luciano Silvani. LA CONTRADA (v. Garibaldi 35, 538.250): José Astrè - Pinetta Granata. LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 168): Maestri della Slavi e Italiani. NARCISO (c. Carlo Felice 101, Barcelona, Bars, Bay, opere grafiche). PROMOTRICE (c. A. VALENTINO): Pers. P. Dalbosco, Alfredo De Lorenzo, Tove Ticott, Umberto Dagnero, Cesare Prat, Mario Pretto. 10-12: 15-22.30. SUTERMEISTER (v. Cavour 9 - t. 669.762): Mostra contemporanea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: personale M. Pascutti.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Accademia Albertina 30): Ermanno Zamboni.

GIOSI (p. Solferino 2, t. 534.475): Giovanni Macchia pers. Ore: 10-13, 16-20.
IL FAUNO: Luigi Copua.
L. P. 220 (v. Carlo Alberto 32): ore 21,30 inaugurazione Mauri Galimbi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Pantarelli. Orario: 15-13, in permanenza graffen internat. contemporan.
LA MINIMA (p. S. Carlo 173): Grafica di Orfeo Tamburi.
MARTANO: Marcellino Gandini.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 173): espone Romano Pannegiani.
VIOTTI (v. Viotti 8): Personale di Fernando De Angelis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese alle 15 e 21,15 pers. di F. Lingeyre: «Mirages», G. Peck, D. Baker (St. Uniti, 1965, col., min. 110). Vietato 14.

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Mostra Scolastica fantasmagorica
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La figlia di Ryan » di David Lean, nello splendore dei 70 mm, con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills, meraviglie. Vietato minori 14. Orario: 14,30, 18,10, 22.
ASTOR: « Uomini e filo spinato », Brian Keith, Helmut Griem. Colori. Ult.: 14,20, 16,15, 18,25, 20,20, 22,30.
CENTRALE d'essai: « La sua giornata di gloria » di E. Bruno, con Philippe Leroy. Orario: 14,25, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.
CORSO: « Il re delle isole », Charlton Heston, G. Chaplin. Technicolor. Orario: 14,30, 17,15, 19,40, 22,20.
CRISTALLO: « La califfa », Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Techn. V. 14. Ore: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: « Non si uccidono così anche i cavalli? », Jane Fonda, M. Sarrazin, S. York. Technicolor. Orario: 14,30, 17,20, 19,45, 22,20.
GIOIELLO: « I gendarmi in fuga », Louis De Funès. Colori. Orario: 14,30, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
IDEAL: « Benvenuti alle crociate », Vittorio Gassman. Technicolor. Orario spettacoli: 14, 17, 19,30, 22,20.
LUX: « La moglie del prete », Sophia Loren, M. Mastroianni. Colori. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
METROPOL: « Uno dopo l'altro », Christine Delvray, Bernard Verley. Technicolor scope. Vietato minori 18. Orario: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,25.
NAZIONALE: « Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato », Giovanna Ralli, G. Giannini. Colori. Vietato minori 18. Orario: 14, 15,35, 17,20, 18,55, 20,40, 22,30.
REPOSI: « Un uomo solo » (L'odio della violenza), Jean Pierre Mocky. Colori. Vietato minori 18.
ROMANO: « Prima notte del Dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo », Lando Buzzanca. Technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: « Il debito coniugale », Lando Buzzanca, B. Bouchet. Colori. Orario: 14,25, 16,25, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: « La carica dei 101 » di W. Disney. Technicolor. Orario: 14,15, 15,50, 17,35, 19,10, 20,45, 22,30.
ARLECCHINO: « Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa », M. Vitold, P. Clement, B. Kaselan. Techn. Orario: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
AUGUSTUS: « Vamos a matar companeros », F. Nero, T. Milian, J. Palance. Techn. sc. 14,50, 17,20, 19,50, 22,20.
CAPITOL: « Giochi particolari », Vimo Lisi, M. Mastroianni. Colori. Viet. 18.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi. Mercoledì Cineforum in lingua.
MAFFEI: « Visque nero su pelle morbida », Tamara Baroni. Techn. Viet. 14.
TORINO: « Anonimo veneziano », con Florinda Bolkan, T. Musante. Technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,25, 22,35.

ALEXANDRA: « Quando Satana impugnò le colt », P. Lee Lawrence, P. Velasquez. Tecnicolor scope.
COLOSSEO: « Al solido di tutte le bandiere », T. Curtis, C. Bronson, M. Mercier. Colori.
FARO: « Quando Satana impugnò le colt », P. Lee Lawrence, P. Velasquez. Technicolor scope.
FIAMMA: « Colpo grosso al casinò », Alain Delon, J. Gabin.
FORTINO: « Stregoff », J. P. Law, Mimsi Farmer. Colori.
HOLLYWOOD: « Un caso di coscienza », L. Buzzanca, D. Lissander, A. Lualdi. Col. V. 18. A. 14,30, ult. 22,30.
LA PERLA: « Quando le donne avevano la coda », G. Gemma, S. Berger. Colori. Vietato minori anni 14.
MASSAUA: « Viva le donne », Franco Franchi, C. Ingrassia, L. Tony. Colori.
MASSIMO: « Stregoff », John P. Law, Mimsi Farmer. Colori.
ORFEO: « Un elmetto pieno di Sole », P. Mc Enery, A. Bouvril, T. Thomas. Technicolor. Apertura 14,30, ult. 22,30.
PRINCIPE: « Quando le donne avevano la coda », Giuliano Gemma, Senta Berger. Colori. Vietato minori anni 14.
STATUTO: « Giochi sulla pelle », Technicolor. Vietato minori anni 18.

ADRIANO: « I lunghi giorni delle ondate », M. Caine, T. Howard, C. Jurgens. Technicolor.
ALCIONE: Comp. C. De Cesari in « Le Salamandre ». Or. riv. 15, 18, 21,30. Film « Commando suicida ». Technic.
ALPI: « Sledge », James Garner, L. Antonelli. Colori scope.
REGINA: « Waterloo », Rod Steiger, C. Plummer. Colori.

CRAVESANA: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori.
MILANO: « Il papavero è anche un fiore », Y. Brynner. Colori. « Il mondo nuovo », Terry Lewis. Colori.
OLIMPIA: « Dio perdoni la mia risata ». Technicolor.
PO: « I due invincibili », John Wayne. Technicolor.
P. NUOVA: « Django spara per primo », F. Sancho. Colori. « I 10 cavalieri ». Colori.
S. SECONDO: « La collina degli stivali ». Technicolor scope.

AGNELLI: « Anch'io ho il diritto di nascere », A. Bautista.
CASTELLO MIRAFIORI (51, Castello 42): « Giuseppe venduto dai fratelli ».
DELLE ROSE: « El Che », Omar Sharif, Jack Palance. Colori.
GIARDINO: « Il trapianto », Renato Baccel. Technicolor. Vietato minori 14.
MIRAFIORI: « Waterloo », Rod Steiger, C. Plummer. Colori.
S. RITA: « Madame Sans Gene », S. Loren, M. Hewelin. Colori.
SMERALDO: « Chisum », J. Wayne. Technicolor.
VINZAGLIO: « Un caso di coscienza », L. Buzzanca, A. Lualdi, F. Prevosti, R. Pellegrin. Technicolor. Vietato 18.

AMERICA: « Io non scappo fuggo », A. Nuschese, E. Montesano. Techn. sc.
ARALDO: « Quei temerari sulle pazze sentenuie correnti ». Colori.
ELISEO: « Al solido di tutte le bandiere », C. Bronson, T. Curtis, M. Mercier. Technicolor scope.
SAN PAOLO: « Soldato blu », C. Bergen, D. Plesasence. Technicolor. V. 14.

ARIZONA: « Il Presidente del Borgorosso Football Club », A. Sordi, G. Sbisoli. Technicolor.
ARTISTI: « Il trionfo di Machete », E. Muzzis, L. Brown. Technicolor.
CORALLO: « Fiore di cactus », I. Bergman, W. Matthau. Colori.
ERIDANO: « La ragazza di nome Giulia », G. Macchia, A. Molfo. Techn.
LA SALLE: « I 4 dell'Ave Maria », T. Hill, E. Wallace. Technicolor.
GRUPA: « Due mafiosi contro Goldginger », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
ROSSINI: « Zorro alla corte d'Inghilterra », S. Lesse. Colori.
VITI VENETO: « Queimada », Marlon Brando. Technicolor.

ASTRA: « Al solido di tutte le bandiere », C. Bronson, T. Curtis, M. Mercier. Technicolor scope.
BERNINI: « La monaca di Monza » di L. Visconti con A. Heywood, A. Sabata. Colori. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: « Ringo cavaliere solitario », P. Martell. Techn. « Io, 2 figlie, 3 vulgie », L. De Funès. Technicolor.
ELIOS: « Zan re della giungla ».
ESPERIA: « Good bye Mr. Chips », P. O'Toole, P. Clark. Scope.
UDINE: « Un uomo chiamato cavallo », Richard Harris. Technicolor.
STABILE: « Soldato blu », C. Bergen, P. Strauss. Colori scope. Vietato min. 14.

ABBA: « I 2 maggiolini più matti del mondo », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor.
ARS: « Ben Hur », Charlton Heston. Colori scope.
AURORA: « Killer adieu », P. Lee Lawrence. Technicolor.
FALCHERA: « Due volte Giuda », A. Sabani, K. Kinski. Colori.
LANTERI: « Giuliano Gemma eroe più grande del mondo ». Colori.
MAJOR: « Barbalfino », I. P. Belmondo, A. Orson. Technicolor.
NORD: « La battuta della città senza nome », L. Marvin, C. Eastwood. Colori scope.
ORIENTE: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. Col. sc.
PALERMO: « Adios Gringo », Giuliano Gemma. Technicolor.
SUCIALE: « Le coraggiose vogio nogare », G. Morandi, S. Castel. Technicolor.
BERARDENGO: « City City Bang Bang ». Colori. Apertura 15, ultime 21.

ZENIT: « Goliath e la schiava ribelle », G. Scott. Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, p. Nizza): « Adulterio all'italiana », C. Spaak, N. Manfredi, M. G. Buccella. Technicolor. Apertura ore 14.
BARETTI: « Peggio per me, meglio per te », Little Tony. Colori.
CAIRIA: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amica misteriosamente scomparsa in Africa? », Nino Manfredi, Alberto Sordi. Colori.
CONTINENTAL: « Al solido di tutte le bandiere », T. Curtis, C. Bronson, M. Mercier. Colori.
CORSO (Nizza 30): « Oro dei Mc Kenna », G. Peck, O. Sharif. Techn. A. 14.
GHIGO: « Anibar l'invincibile », B. Morris. Technicolor. Segue Tom e Jerry. Technicolor.
ITALIA: « Soldato blu », C. Bergen, D. Pleasance. Technicolor. Vietato 14.
LINGOTTO: « L'ultima volta delle nuelle ». Colori. « Mio Rogers ». Col.
NIZZA: « Chimera », G. Morandi, L. Efrikian. Colori.
PIEMONTE: « I guerrieri », C. Eastwood, T. Savalas, C. O'Connor. Colori.
SAN CARLO: « Meteto », Massimo Ranieri, O. Piccolo. Colori.
S. LUIGI (Ormea 4): « L'albero di Natale », W. Holden. Colori.
SPEZIA: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta », Franco Nero. Tech. Vict. 14.

DIANA: « Soldato blu », C. Bergen, P. Strauss. Technicolor. Viet. min. 14.
DORA: « Club violento », Charles Bronson. Colori.
ROMA: « Colpo rovente », Barbara Bouchet. Technicolor.
UMBRIA: « 2 cruciali », Franchi, Ingrassia. « 4, 3, 2, 1 morte ». Colori.
VALDOCCO: « Chimera », Morandi, Efrikian. Colori. Segnano comiche.

ALBA: « Io non scappo fuggo », F. Montesano, A. Nuschese. Technicolor.
AMBRA: « Hello Hula », M. Varnel. R. Walker. Colori.
APOLLO: « Al solido di tutte le bandiere », C. Bronson, T. Curtis, M. Mercier. Technicolor scope.
EDERA: « Il divorzio », Vittorio Gassman, N. Castelnuovo. Technicolor.
LUCE: « Convoi », P. Nero.
LUX: « I due maghi del pallone », I. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
LUNA: « Zorikan lo sterminatore ». Colori. « Vivere per uccidere ».
LUTAZIO: « Cerco di capirci », Massimo Ranieri. Technicolor. Vietato 14.
MASSAIA: « Good bye Mr. Chips ». Technicolor. Apertura ore 15.
SPLENDOR: « La conquista del West », J. Wayne, R. Mitchum, H. Fonda, G. Peck, J. Stewart. Technicolor scope.

BEINASCO
ITALIA: « Quintana », O. Stevenson. Technicolor.
BERTOLINO: « Passa Satana l'ombra della tua morte ». Colori.

CASELLE
ITALIA: « Louis De Funès è il nonno sargiallo ».
ROMA: « L'ultimo avventuriero », C. Arrayrout, A. Mufio. Colori.

CHIERI
CHIERESE: « Beato fra le donne », Louis De Funès. Colori.

CHIVASSO
MODERNO: « Beato fra le donne », Louis De Funès. Colori.

CIRIE'
ITALIA: « La lunga notte del disertore », M. Strebel, K. Morris. Colori.

DRUENTO
ORATORIO: « Cavallo in doppio petto », D. Jones. Colori. Disney.

COAZZE
VITTORIA: « L'uomo venuto dalla pioggia », C. Bronson. Colori.

LEINI'
AMBRA: film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ORATORIO: « Lacrime d'amore », Mai dei Primitives. Technicolor.

MAPPANO
JOLLY: « Anche nel West c'era una volta Dio », R. Harrison. Colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Berretti verdi », J. Wayne, D. Janssen, J. Hutton. Colori.
ECCELSIOR: « Quelli belli... siamo noi », A. Mauriello, Ric e Gian, Carlo Dapporto.
ITALIA: « Cobbari », G. Gemma. Col.
NAZIONALE: « Quei disperati che puzzano di sudore e di morte ». Colori.

ORBASSANO
MODERNO: « Contestazione generale », V. Gassman, A. Sordi.
PARROCCHIALE: « I leopardi di Churchill », R. Harrison, K. Kinski.

PANCALIERI
IDEAL: « Calda notte ispettore Tibbs ».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Un uomo chiamato cavallo », R. Harris. Colori, scope.

POIRINO
ITALIA: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta », F. Nero, T. Aumont. Tech.

S. MAURO
RIVIERA: « Dove vai bella nuda », V. Gassman, M. G. Buccella. Colori.

SETTIMO
BECCARIS: « Il Presidente del Borgorosso Football Club », A. Sordi. Colori. Non vietato.
GARIBALDI: « Quando le donne avevano la coda », G. Gemma, S. Berger. Colori.
MODERNO: « Arrivo Sabata ». Colori.
ORATORIO: « I 3 moschettieri », Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Colori.

Tutti al NAZIONALE

Per il più folgorante successo della stagione

Una produzione Italo-francese WEST FILM-Roma GREENWICH FILM PRODUCTION-Parigi

GIOVANNA RALLI

UNA PROSTITUTA AL SERVIZIO DEL PUBBLICO ED IN REGOLA CON LE LEGGI DELLO STATO

con GIANCARLO GIANNINI e con JEAN MARC BORY
Diretta da ITALO ZINGARELLI • Prodotto da ROBERTO PALAGGI
COLORE DELLA TECNOSTAMPA

Orario solo per oggi: 14 - 15,35 - 17,20 - 18,55 - 20,40 - 22,30

LANDO BUZZANCA in
al Nuovo Romano
5ª settimana
La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del....giocattolo
TECHNICOLOR • VIETATO AI MINORI D'ANNI 14

in esclusività assoluta da 83 giorni
al Cinema TORINO
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ■ VIETATO ANNI 14

STATUTO
DALLA SCANDINAVIA QUALCOSA DI NUOVO SULL'AMORE

GIOCHI SULLA PELLE
EASTMANCOLOR

Trionfa al CRISTALLO
Questo film tratto da un famoso romanzo è stato unanimemente giudicato come opera di autentica poesia perché esalta valori eterni nel caos di oggi, malgrado ciò è in circolazione in attesa di essere processato insieme al suo autore.
VI PREGHIAMO DI VENIRLO A VEDERE E GIUDICARE
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
UGO TOGNAZZI e ROMY SCHNEIDER
LA CALIFFA

Scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA
Si consiglia di vederlo dall'inizio ★ Vietato ai minori di anni 14

2 SUCCESSI DEAR UNITED ARTISTS
CORSO
IL RE DELLE ISOLE
NEL FAVOLOSO SCENARIO DI HONOLULU NELLE ISOLE HAWAII
CHARLTON HESTON
GERALDINE CHAPLIN
JOHN PHILLIP LAW
TECHNICOLOR

ASTOR
La Marina del III Reich aveva bisogno di loro! L'imperativo era evadere a tutti i costi..... L'U-Boot 757 li attendeva
BRIAN KEITH
HELMUT GRIEM
IAN HENDRY
UOMINI E FILO SPINATO
COLORE DELUXE® con nuova TECHNICOLOR®
United Artists

GRANDE SUCCESSO ALL'AUGUSTUS

VAMOS a MATAR COMPANEROS
FRANCO NERO « YO LO SOY CHE »
TOMAS MILIAN « CHATO IL MESSICANO »
JACK PALANCE « JOHN MANO DI LEGNO »

Cinema International Corporation
A GIORNI
CLINT EASTWOOD
LA NOTTE BRAVA DEL SOLDATO JONATHAN
TECHNICOLOR®
UN FILM DI DON SIEGEL

Il concerto Berio alla Rai

Un'avanguardia ben temperata

Il compositore ha diretto il suo ultimo lavoro, « Air », con un « Concertino » e un « Magnificat »

Personaggio di primo piano dell'avanguardia musicale, Luciano Berio ha congegnato, per la stagione sinfonica della Rai, un programma che dell'avanguardia stessa temperasse al massimo le asprezze.

Il suo lavoro più recente, *Air*, scritto per i Solisti di Torino, associa ora la voce di soprano all'orchestra (senza violini). E' una specie di fuoco d'artificio vocale, che brucia e arde realizzando se stesso nell'atto di consumarsi, come un razzo o una fiaccola. Non si tratta solo d'un paragone più o meno poetica, ma d'una descrizione che ritengo valida, dato il carattere eminentemente pirotecnico del lavoro, concepito in un gusto di frondosa vocalità barocca di marca inglese (Purcell), che giustifica l'apparente stranezza del testo: alcuni versi dell'*Orfeo* di Monteverdi, ma tradotti in inglese.

Che pensare della nuova veste data dal compositore a *Air*? E' chiaro che la parte strumentale ne riesce chiarita e avvantaggiata: la parte pianistica, distribuita su tre strumenti, spicca meglio sulla massa appena sussurrante degli archi gravi; qualche strumento a fiato, specialmente il flauto, fa emergere particolari importanti per la continuità del discorso. D'altra parte è altrettanto chiaro che il maggior volume di suono compromette a tratti la preminenza della voce, preminenza che dev'essere assoluta e totale. Il soprano Alide Maria Salvetta, che di questa composizione è stata la prima interprete, la eseguisce con bravura ammirevole in fatto di agilità vocale; e difende valorosamente la sua parte in quei passi dove il registro grave, o l'obbligo della bocca chiusa, la pongono in condizioni d'inferiorità.

Insieme con questo lavoro recente, Berio ha compiuto un viaggio di ritorno verso la giovinezza, vuotando i cassetti e presentando due composizioni del 1951 e del 1949: rispettivamente un elegante *Concertino* per clarinetto e un *Magnificat* per due soprani, coro, due pianoforti, contrabbasso, strumenti a fiato e a percussione. Egli stesso ha spiegato in una nota del programma che in questi lavori egli era impegnato ad « esorcizzare » la scoperta traumatizzante della musica moderna (Schoenberg, Hindemith, Bartok, Milhaud e specialmente Strawinsky), scoperta avvenuta per lui tutta d'un colpo, dopo la chiusura culturale della guerra. Specialmente le poderose architetture del *Magnificat* hanno persuaso coloro che ne avessero dubitato, documentando quale fior di musicista sia Luciano Berio, dotato d'una felice « mano » compositiva, di un piacere artigianale del mestiere, e d'una golosità tutta sensuale della musica come fatto sonoro, che resistono brillantemente ai pericoli delle teorizzazioni intellettualistiche.

Tre lavori, insomma, sia i due vecchi, sia quello recente, che non si limitano a risolvere sulla carta problemi astratti di composizione, ma suonano egregiamente nelle orecchie. Come chi diceva: « l'avanguardia ben temperata di Luciano Berio ».

E insieme con essi, quasi ad attestare una continuità storica che il Berio teorico ama talvolta contestare, ma che nel Berio compositore è, per fortuna, quasi sempre operante, egli ha voluto anche cimentarsi, come direttore, con le perigliose architetture solistiche del primo *Concerto brandeburghese* di Bach, ed in seguito ha diretto il *Concerto spirituale* per due soprani, coro femminile e strumenti, del suo maestro Ghedini, quasi per indicare, con un gesto di gratitudine, l'evidente analogia di organico vocale e strumentale col proprio *Magnificat*.

Con precisa intonazione e bella sicurezza tecnica hanno cantato queste composizioni i soprani Alide Maria Salvetta e Gabriella Ravazzi (il dinamico Spiritello dell'*Osteria di Marechiaro* ascoltata recentemente nella stagione del Regio. Da Paisiello a Berio è un bel salto, ed ecco che già si annuncia, di questa versatile cantante, un programma webernianol). Nel *Concertino*, esecuzione ammirevole del clarinettista Antony Pay, col violinista Mosesti, l'arpista Vera Vergeat Barlati e Zaverio Tamagno alla celesta, in funzioni para-solistiche. Bravissimo il coro, istruito dal maestro Maghini, a cui croce di guerra, se non proprio una medaglia al valore, va pure assegnata ai solisti del *Concerto brandeburghese* (violinista Mosesti, cornisti Lipeti e Coleghin, oboisti Bongera, Fighera e Del Vecchio): trovatisi al centro d'una rischiosa battaglia, hanno saputo destreggiarsi abilmente e condurre a termine la missione a loro affidata.

m. m.

Musiche di Webern domani al «Toscanini»

Nell'Aula Magna dell'Università, domani, ore 21,15, per il Circolo Toscanini, concerto dedicato all'opera cameristica di Anton Webern. In programma: *Quattro pezzi op. 7, Sei bagatelle op. 9, Tre piccoli pezzi op. 11, Sei Lieder op. 14, Quartetto op. 22, Cinque canti sacri op. 15, Variazioni op. 27, Cinque canoni op. 16, Tempo per trio d'archi op. post., Klavierstück op. post., Tre testi popolari op. 17, Sinfonia op. 21, Tre Lieder op. 18.*

L'orchestra è diretta da Michele Masseridinger; voce solista Gabriella Ravazzi. Il concerto sarà presentato da Luigi Rognoni.

Incontro con l'«uomo d'oro» del nostro cinema

Sordi pianificatore

L'attore dice di avere programmato il suo successo fin dagli esordi come voce d'Oliver Hardy - Girerà un film a Togliattigrad sull'amore fra un tecnico italiano e una collega sovietica

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 30 gennaio.

« Non frequento gli ambienti dove i soldi si considerano gettoni, per questo mi credono avaro », *dice Alberto Sordi, mentre tenta di accendersi la sigaretta con uno di quegli accendini da poche lire, che si gettano via quando la carica è finita.* « Mi avevano detto che era infallibile ». *commenta deluso.* « Infallibile sì, non inesauribile », *interviene il produttore Gianni Hecht, presente alla prima parte del nostro colloquio. Superato il piccolo ostacolo, l'uomo d'oro del cinema italiano prosegue.* « Certo, ho molto rispetto per il denaro, perché quel che guadagno è frutto del mio lavoro. Ma è una conseguenza, non lo scopo ».

A modo suo, Alberto Sordi è un programmatore. « Per quel che mi riguarda — dice — il successo è arrivato al momento giusto in cui doveva arrivare. Da quando sono nato volevo essere un attore, e stato il programma di tutta la mia vita. Ho imboccato la via del successo doppiando Oliver Hardy, ero convinto una cosa. Ho pensato di strutturla, prima al teatro, con la rivista "Za Bum", poi alla radio, con i *"Compagnacci della parrocchietta"* che servirono per farmi notare dal mondo del cinema ».

Non è un dialogo, è un monologo. Sordi, il «mostro», come lo chiamano i produttori (il suo nome basta a garantire il successo di un film) ormai è lanciato. Con un certo compiacimento riconosce: « Il primo film importante, *Lo sceicco bianco*, di Fellini, mi sfondò. Dovetti ricominciare: la rivista con Wanda Osiris, di nuovo la radio. Ancora Fellini, solo con enorme fatica, mi convinse i produttori a farmi interpretare una parte in *I vitelloni*, ma i distributori posero come condizione che il mio nome non figurasse tra gli interpreti. Poi, il successo, la quotazione, l'indispensabilità, perché la gente del cinema scopre i talenti quando tutto è già scoperto ».

Le «confessioni» di Sordi si fanno filosofiche. « Il successo si paga anche caro, è fatto di simpatia e popolarità; se lo si sfrutta, si esaurisce in breve tempo, come è accaduto a molti. Io faccio il mio lavoro e basta, con discrezione e umiltà. Per fare l'attore ho rinunciato a tutto, anche ad avere una famiglia, a sposarmi », *e ci guarda con i suoi occhi azzurri, un po' umidi.*

« Se volessi speculare sulla mia popolarità, se lavorassi solo per lucro — *prosegue* — accetterei le offerte pazzesche che ricevo per fare della pubblicità. Non lo faccio perché voglio durare, fino a quando mi accorgerò di non avere più niente da dire. Allora mi ritirerò, mi interesserò agli astri che sorgono, ridiventerò pubblico e non sarò più protagonista ». *Cita alcuni film:* Contestazione generale *e* Il medico della mutua (« che, *dice*, è stato proiettato tre volte in Parlamento e mi hanno detto che è stato molto utile per avviare la riforma della sanità »).

Sordi pensa ai personaggi che deve interpretare, li elabora, li studia dal vero, crea l'ambiente che li circonda. « E mi impegno sempre, perché — *afferma con energia* — lo spettacolo è di lusso, se la gente spende tutti quei soldi (pensi al padre di famiglia che deve andare al cinema con moglie e due figli), affronta un sacrificio che va rispettato. L'attore deve sentire la responsabilità, e non deluderla ».

Si parla delle difficoltà che i produttori incontrano per gli alti costi degli attori. « Sono tutte cose che si dicono — *risponde Sordi* — ma quando si fa il *budget* di un film, prima di tutto c'è il desiderio di realizzare un progetto che piace, poi si pensa al guadagno. Io non faccio mai richieste eccessive, piuttosto, se mi rendo conto che il costo del film è alto, uso responsabilizzarmi, vado a percentuale, un tanto al produttore, un tanto a me. Spesso, bisogna saper seminare oggi per raccogliere domani ».

Attualmente, che cosa sta seminando? « Ho tre film in programma, uno in Italia, uno in Australia, il terzo in Russia. Il primo sarà intitolato più o meno *Le carceri*, uno di quegli argomenti che purtroppo, contrariamente alle mie abitudini, non si può girare dal vero: al massimo un portone, la facciata, e basta. Nel secondo avrò a fianco Claudia Cardinale: reciterà la storia di un guardaliee che deve difendere le linee dalle volpi volanti australiane. Penso che si potrà intitolare proprio *La volpe volante*. Poi farò un film a Togliattigrad ».

L'annuncio ci giunge e chiediamo particolari. « L'idea mi è venuta — dice *Sordi* — al momento della firma dell'accordo tra la Fiat e l'Urss. Sono andato a Mosca l'anno scorso per il Festival del cinema e ho scritto un soggetto che poi ho elaborato con Zavattini e con il regista Kalatozov. E' una storia d'amore tra un tecnico italiano e un tecnico sovietico, naturalmente una ragazza. Il film si sviluppa in un viaggio di collaudo di una automobile lungo tutte le strade dell'Unione Sovietica. Ho già ottenuto le necessarie autorizzazioni. Lo so che in Russia stanno scrivendo un libro su di me? Non sono comunista, glielho detto subito, ma mi amano perché vedono che nei miei film c'è imparzialità, carica umana. E tutta la simpatia va a chi sta male ». *E Sordi, già immedesimato nel suo nuovo personaggio conclude:* « Se chi sta bene desse un poco, solo un pochetto agli altri, tutto sarebbe risolto ».

Mario Salvatorelli

Pirandello in calzoncini

Roma. Paola Quattrini con la giovane Annalisa Fiorre, figlia di Arnoldo Foà, al Teatro delle Arti. Stanno provando « Diana e la Tuda », una delle meno conosciute opere di Pirandello: non si rappresentava dal 1927 (Telefoto Team)

Weekend Sale da ballo

Tante canzoni con jazz e cabaret

Gigi Carosone si congeda dal pubblico del Voom Voom: i frequentatori hanno mostrato di apprezzare le esecuzioni di questo complesso, giunto alla celebrità quando la maggior parte di questi *teenagers* imparava a ballare. Paul e i Cleman al Crazy, uno dei più vecchi e celebri locali della città, distrutto l'anno scorso da un incendio e completamente ricostruito con i più moderni accorgimenti tecnici. Al Whisky Notte, suonano i Samurai.

Sono tornati al Mack 1 i Piranas. Con loro è arrivata anche Tina, la giovane ballerina inglese con i suoi indiavolati *shakes*. I Dik Dik, una delle più ferrate formazioni italiane di R & B, suonano al Baccarat di Chivasso. Franco Tozzi e gli Off Sound al Kilt: domenica prossima spettacolo con Katty Line, la primadonna francesina del clan di Celentano. Gli Uh! suonano alla sala Smeraldo di Chivasso.

Herbie Goins e il suo organo elettrico al Gipsy di Collegno; Ivo Gillian al Castellino; Roby e i Gentlemen sulla pedana dell'Arlecchino. Al Club Reposi, suonano i Dors. Chi Co Cha, un complesso giovane per i giovani, al Faro. Gianni Nazzaro debutta al Le Roi; al Trocadero Renzo Bado e la sua orchestra. I Giusti alla sala Gay; al La Perla tè danzante e vecchie glorie della musica leggera nel pomeriggio; la sera cinquina per i giovani con il complesso l'Elite.

La Nuova Generazione suona a Le Cupole di Cavallermaggiore (dove ieri sera ha cantato Nada). Patrick Samson e il suo complesso al Settepiù di Moncalieri. Romano Mussolini in una interessante *jam-session* allo Shaker Club. Allo Swing Club, *hot jazz* con Caruso, Tomelleri, Arienti, Ratti e De Piscopo. Musica-safari al Macumba di Pinerolo; ballo liscio al Liberty di Borgaretto. Due complessi: Indianapolis e La Sottile Linea Rossa al Le Grillon di Nichelino. Sfilate di moda (la boutique di Marcello Grand con la scenografia dello studio Kurò) e musica d'avanguardia al Tuxedo. Gioventù al Pata Pata, dischi da tutto il mondo al Casanova.

Da Gipo, Tony Santagata, Emy Eco, Paolin e Tino Zerbini nel divertente spettacolo cabaret « La di... Vino commedia ». Cabaret dialettale al Minicabaret con Renzo Gallo, Beppe 'd Muncalè e l'imitatore Offidani.

f. for.

Intervistato l'attore del western italiano

Gemma lascia la "colt„ per il cinema impegnato

Bello, biondo, la figura atletica messa in risalto da un abito di taglio impeccabile, Giuliano Gemma, il *cow-boy* nazionale, sale sul palco per ritirare il premio che una discoteca torinese gli ha conferito per la sua attività artistica. Le donne in sala applaudono, fra sospiri e languide occhiate.

Attore da dieci anni, Giuliano Gemma si è imposto all'attenzione del pubblico, specie quello femminile, con i *western* all'italiana: finora ne ha interpretati quattordici. Hanno avuto successo, almeno a giudicare dagli incassi: 15 miliardi in cinque anni. Una cifra record, una media di oltre un miliardo per pellicola. E' un attore che fa cassetta anche all'estero: i suoi film sono richiesti nei paesi dell'America del Sud e nell'Europa Orientale.

Ha il fisico del *latin lover*, le donne lo coccolano, vanno pazze per quella sua aria un po' trasognata « che fa tanta tenerezza ». E' amico di Nino Benvenuti, col quale ha girato anche un film, stroncato dalla critica, ma applaudito dai *fans* dell'ex campione del mondo, disposti a perdonare qualunque cosa al loro idolo. Gode di una certa popolarità, legata agli *spaghetti-western* (così vengono definiti in America i nostri film d'avventura, ambientati nel Texas e girati sulle sponde del Tevere). Come attore è soddisfatto? Ritiene di aver saputo dare vita a personaggi reali, umani, impegnati?

« *Non saprei* — risponde — *Ho girato parecchi* western: *queste pellicole non lasciano traccia. Sono film di poche pretese, fatti per divertire, senza troppo impegno artistico* ». Ricordiamo certe interpretazioni di Gary Cooper, certi capolavori di John Ford.

« *Ma in America è un'altra cosa* — precisa Gemma —. *Quella è la patria dei* cowboys, *fanno parte della loro storia nazionale. Io, per esempio, non ho mai voluto caratterizzare un personaggio, creare un certo tipo di eroe, proprio perché non volevo specializzarmi in film d'avventura. Ho lavorato anche in pellicole impegnate, come "Corbari". Un film particolare, difficile per l'impegno artistico e politico* ».

Non ha mai fatto del teatro. Perché? « *Non ne ho avuto il tempo. E' un'esperienza che mi manca* ». Sarebbe disposto a rinunciare ai milioni che gli vengono offerti dai produttori di un *western*, in cambio di una parte sul palcoscenico? Risponde con difficoltà: « *Non sono molto sicuro: dovrei vedere prima di che si tratta* ». Crede che il suo aspetto fisico abbia avuto un peso determinante sulla sua carriera? Lo ammette quasi a malincuore: « *Penso di sì. Ma spero che adesso il pubblico mi giudichi e mi apprezzi per la mia bravura, non per il mio aspetto* ».

Si ritiene fortunato: « *Ho fatto cose che molti altri giovani, valenti e dotati, non sono riusciti a fare* ». E' un po' incerto, sembra sempre alla ricerca di qualcosa. « *Di me stesso, forse* », dice.

Fra due settimane andrà in Bulgaria, dove girerà « *L'amante dell'Orsa Maggiore* », con la regia di Valentino Orsini. « *Un film impegnato* — dice — *un personaggio che mi piace molto, perché è umano, reale* ». Qualcosa di diverso dal solito *cow-boy* con le *Colt* appese alla cintura e lo *Stevenson* sulle ventitré.

Francesco Fornari

Nello show con Gaber

Mina da Verona riprende le recite

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 30 gennaio.

(g. a.) Tutto esaurito al Teatro Nuovo per il *recital* Mina-Gaber. La cantante è tornata applaudita sul palcoscenico dopo oltre tre mesi di inattività e totale riposo. Durante una serata era stata colta da malore ed il medico le aveva prescritto almeno un mese di montagna per scongiurare i pericoli di un imminente esaurimento nervoso. Ha ripreso a lavorare praticamente solo da due giorni, quanti ne ha passati al « Nuovo » per le prove con Gaber.

Lo spettacolo è già stato collaudato l'anno scorso ed ha ottenuto consensi. Verona è il punto di partenza dal quale Mina e Giorgio Gaber muoveranno per una *tournée* di due mesi, con spettacoli quasi giornalieri in tutta Italia.

Nuova Delhi, 30 gennaio — Il film italiano « Gli schiavi esistono ancora », attualmente presentato in India, ha sollevato le ire di una deputata del partito del Congresso, la signora Ila Palchowdhury. La signora ha giudicato il film, prodotto da Mateno Malenotti, « falso e offensivo per l'onore dell'India ».

al REPOSI: STREPITOSO!
CRUDO, VIOLENTO, INSOLENTE IL FILM CHE VI MOZZERA' IL FIATO
"L'ORGIA DELLA VIOLENZA„
Come un « thriller » alla « Bogart » scatenerà in voi emozioni e commozioni nuove e violente.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

METROPOL Un film eccitante!

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LUX
IL FILM DELL'ANNO
CARLO PONTI
SOPHIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
produzione di CARLO PONTI - DINO RISI

NON E' VIETATO

SUCCESSO DI UN FILM CORAGGIOSO AL
Centrale D'ESSAI
24 ORE DI RABBIA, DI AMORE E DI VIOLENZA

la sua giornata di gloria
EDOARDO BRUNO

2° MESE DI GRANDE SUCCESSO
al GRANDE IDEAL
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN

BRANCALEONE ALLE CROCIATE
ADOLFO CELI - SANDRO DORI - BEBA LONCAR
LUIGI PROIETTI - GIANRICO TEDESCHI - LINO TOFFOLO
PAOLO VILLAGGIO - STEFANIA SANDRELLI
Regia di MARIO MONICELLI
TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

Per lo spasso dei grandi e piccini l'ultimo eccezionale successo di
LOUIS DE FUNES
Trionfa al GIOIELLO il DE FUNES con DOPPIA RISATA al cinema e, ripensandoci, a casa!

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
LOUIS DE FUNES
6 GENDARMI IN FUGA
E' un film per tutti Eastmancolor

al DORIA il salotto di Torino un film sensazionale
L'ultima grande interpretazione di JANE FONDA
NON SI UCCIDONO COSI' ANCHE I CAVALLI ?
UN ATTO DI ACCUSA CONTRO L'AMERICA DEGLI ANNI 30
TECHNICOLOR

NUOVO
MASSIMO - Fortino
UN KOLOSSAL!
JOHN PHILIP LAW :: MIMSY FARMER
STROGOFF
TECHNICOLOR

Cinema International Corporation
al Cinema ARISTON
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
LA CARICA DEI 101
TECHNICOLOR

E' IN PIU' IL CARTONE ANIMATO
PIERINO E IL LUPO musica di SERGE PROKOFIEV

HOLLYWOOD VINZAGLIO
Strepitoso successo di Lando Buzzanca in
Un caso di coscienza
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 • TECHNICOLOR

La collezione stile '45 suscita proteste e polemiche

Il tiro mancino di St-Laurent

Gli stessi francesi attaccano la nuova linea - Ma la celebre sartoria è contenta del risultato - Il parrucchiere Alexandre dice che la moda avrà il favore dei giovani

Parigi. Uno degli « scandalosi » modelli proposti da Saint-Laurent, che riportano la donna al 1945. L'abito è in crêpe nero a disegni rossi, con un fiore di plastica (Telef. Botti)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 30 gennaio.

Voleva stupire, scandalizzare, creare uno *choc*. Più di così non poteva essere accontentato. Da stamattina tutta Parigi parla malissimo di Yves St-Laurent. Non sono mezzi termini o critiche vellutate. Lo si prende per il bavero, gli si chiede perentoriamente di rendere conto di ciò che ha fatto. Non solo si pretende di capire il senso della sua « nuova » moda 1945; c'è anche un'aria di dirgli: chi ti ha dato il permesso di tirarla fuori e di ballare, come Gulliver sulla pancia dei giganti, su un'epoca che è stata così tragica?

Di fronte a questo *tailleur* da uomo a righe con il *renard* legato al collo e al vestitino stretto e corto di seta *imprimée* rossa con la giacca di lana nera senza maniche, i giornali francesi, di solito compassati e sostenitori ad oltranza del prodotto nazionale, sembrano aver perduto la pazienza.

Le Figaro tratta St-Laurent come un ragazzo dispettoso ed anche un po' maleducato, ma non ha il tono di scherzare quando dice: « *E' un tiro mancino che non si doveva fare alla couture, specie in un momento come questo* ». *France Soir* giudica la collezione « *come una gran farsa* ». *Le Monde* è molto duro: « *Costui* — scrive stasera — *non ha più alcun senso della misura, né un barlume di buon gusto. E' inassistito dalla serie di film Anni 40 che ha tv trasmette da un po' di tempo, alla domenica. Ma, che idea si è fatta di noi il signor St-Laurent? Per quale mestiere vuole vestirci?* ».

La radio se l'è cavata in modo lapidario: « Saint-Laurent: è stato terribile ». La stampa estera, presente ieri in massa al *défilé* (col ha assistito Paloma, la figlia di Picasso, vestita con un giaccone di volpe ed un pazzesco turbante di piume e di velluto, bianca ed impassibile. Suo padre l'ha abituata presto ad essere devastata), non ha risparmiato le bordate. Il giovane *columnist* inglese del *Daily Telegraph Magazine* ha passato una buona mezz'ora, in taxi, mentre raggiungevamo le rispettive destinazioni, a cercare di spiegare a sé ed a me quali potevano essere le conseguenze sul costume di questa « *gaz pericolosa* ».

Sembrava un po' sconvolto. Anche perché venivamo, tutti e due, proprio da rue Spontini, dove l'atmosfera, in genere molto raggelante, era insolitamente euforica.

« *Pare quasi impossibile che con tutte le cose importanti nel mondo, oggi si parli soltanto dei vestiti di* monsieur *St-Laurent* » — commentavano, fingendo sorpresa, le sue fedelissime, già con la bocca a cuore e le guance dipinte di rosso. E, l'addetto stampa della Casa, una soldatessa in gonnella, bionda, molto graziosa, con l'aria dolce e implacabile di quelle che mandavano sorridendo i bambini nei forni crematori, ha concluso: « *Una reazione così contraria e massiccia non era più avvenuta da almeno quattro anni, da quando St-Laurent fece la prima collezione lunga. Questo è il più grande successo che ci si poteva attendere* ».

E l'autore di tanto fracasso che fa? « *Naturalmente è felice, è orgoglioso* », rispondono in coro queste vestali. Invece, Alexandre, il celebre *coiffeur* che gli ha fatto tutte le pettinature, a onde larghe, con la scriminatura in mezzo e la molletta da una parte che tiene fermo il ciuffo, sostiene il contrario.

Dice: « *Il ragazzo è sotto choc. Anche se sono sicuro che tutto gli andrà benissimo, questa moda attaccherà. Ai giovani piace molto. Vedrete. Una vecchia volpe come me, queste cose le capisce al volo...* ». Il colpo duro, comunque, St-Laurent l'ha avuto non tanto dai suoi connazionali, ma dall'America. Un mercato che nessuno, neppure uno come lui, può permettersi di sottovalutare. Eugenia Sheppard, con la sua scarna sicurezza, ha cominciato così il suo articolo di stamane sull'*Herald Tribune*: « *Questa sfilata è stata francamente, definitivamente, completamente orrenda* ». Più in giù, ha aggiunto che, nella sua bruttezza, essa aveva anche molto *chic*. Ma, a quel punto, Yves St-Laurent aveva già la febbre, era già fuggito. Nessuno sa dove.

Mirella Appiotti

A Giovannini il titolo di «amico di Sanremo»

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 30 gennaio.

(m. r.) Stasera al Ristorante Sporting, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Rinaldo Ferrero, ha consegnato a Giovanni Giovannini, vice direttore de *La Stampa*, la pergamena, la targa e la medaglia d'oro di « amico di Sanremo ». E' la maggiore distinzione sanremese, viene assegnata alle personalità che con l'attività personale e professionale hanno dimostrato simpatia e interesse alla città dei fiori e che la città dei fiori considera quindi amici ed amiche.

Lo ha sottolineato il dott. Ferrero, consegnando la medaglia al giornalista, che ha tenuto a Sanremo, in passato, molte conferenze (apprezzate in particolare quelle sullo sviluppo del Giappone) e attraverso il giornale svolge un'opera continua di promozione tra la Riviera dei fiori ed il Piemonte, legati fra loro dalla storia e dai comuni interessi turistici.

Giovannini ha ringraziato preannunciando un nuovo e più profondo interessamento de *La Stampa* per la regione che con il suo clima, i suoi fiori ed il suo tipo di ospitalità è considerata un'oasi di riposo per un sempre crescente numero di piemontesi nei mesi invernali e nelle vacanze estive.

Erano presenti alla cena, oltre al dott. Ferrero, presidente dell'Azienda di soggiorno e promotore della cordiale riunione, il presidente dell'E.P.T. d'Imperia, Corrado Zanuzzo, il sindaco di Sanremo, ing. Guido Pancotti, il presidente del Tribunale Cioffi, il commissario del Casino Raffaele Liguori, l'assessore al Turismo Andrea Lolli, e le loro consorti, autorità e molti giornalisti.

Negli scorsi la medaglia di « Amico di Sanremo » era stata assegnata a varie personalità fra cui Federico Fellini e Giulietta Masina, Angelo Rizzoli, il prof. Aldo Ferraresi, Anna Moffo e parecchi altri affezionati frequentatori della nostra città.

Dopo il successo della commedia di Bersezio

Macario "Bastian contrari„ chiede un teatro piemontese

Macario chiede alla sua città — Torino — una sede per il Teatro Regionale Piemontese. Non vuole che questa idea diventi la romantica illusione di un vecchio attore e, oltre alla mano, documenta che la reclama lo stesso pubblico. La sua compagnia è stata la prima ad « aprire » in settembre e da allora ha effettuato 130 recite con sale gremite (150 mila spettatori con 50 giorni al Teatro Alfieri, 40 all'Erba e 40 nella regione).

Per il primo spettacolo in cartellone, *Siamo quelli di Callianetto*, erano possibili riduzioni sul testo e talora sulla misura dell'interpretazione. Ma per il *Bastian contrari* tuttora in programma al Teatro Erba la scelta è stata inappuntabile: è una commedia di Bersezio, dove Macario rinuncia ai panni del buonumo per impersonare il commendatore che ha il vizio di contraddire; richiede la massima puntualità nel ritmo e negli effetti derivati dal vaudeville francese. Il successo ha spinto il protagonista a fare sul serio. Esiste già un progetto di massima per il Teatro Regionale Piemontese.

Macario vi sottoscrive tre promesse. Realizzare un ciclo annuale di spettacoli che « *rispecchiano fedelmente, della nostra gente, il calore, i problemi, lo spirito, l'ironica bonomia attraverso riesumazioni di validi copioni del passato e novità di autori che sappiano presentare la realtà di oggi* »; allestire nel ridotto del futuro teatro una Sala delle Regioni in cui « *ogni Provincia abbia modo di illustrare con l'esposizione di documenti, grafici, fotografie, le testimonianze del nostro passato* »; infine portare il Teatro Regionale come viva presenza « *in tutte quelle manifestazioni riguardanti da vicino il Piemonte, siano esse artistiche, folcloristiche, culturali* ».

A Cuneo, nella villa di Tino Casaleggio, amministratore della compagnia, ci sono tremila copioni del repertorio dialettale. « *Li esaminiamo ad uno ad uno* — dice Macario — *Pietracqua, Leoni, Margheritin die violette che sarebbe poi "La signora delle camelie"... Qualcosa di buono troveremo. Però ho bisogno di avere una sala tipo il Gobetti per un programma serio* ». Macario reciterebbe sei mesi in sede. **p. per.**

Un corso di lezioni sul problema del potere

(s.c.) Lelio Basso, con una conferenza-dibattito sul tema « *Il potere e il Parlamento* » comincerà, domani alle 21, presso la Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, un corso di sei lezioni che affronteranno « *il problema del potere nella società contemporanea* ».

Il ciclo, e il settimo organizzato dal Circolo della Resistenza di Torino in collaborazione con l'Istituto di Storia della facoltà di Magistero e con il Centro Studi Piero Gobetti. Si svolgerà ogni lunedì ed affronterà i seguenti argomenti: « *Il potere e il partito* », relatore Alessandro Pizzorno; « *Il potere e il sindacato* », relatore Vittorio Foa; « *Il potere e la democrazia* », relatore Franco Bonacina: « *Il potere e l'impresa* », relatore Gastone Cottino; « *Il potere e l'informazione* », relatore Nicola Tranfaglia.

Il prof. Guido Quazza, nella presentazione del corso alla stampa, ha detto: « *Intendiamo creare un ponte tra l'Università ed il cittadino. Ai nostri dibattiti partecipano attivamente professori universitari, studenti e operai. Discutono, chiedono, spesso polemizzano con i conferenzieri. Cerchiamo di lasciarci alle spalle gli schemi di una cultura accademica ormai congelata per giungere attraverso la critica ad una cultura militante* ».

Nelle lezioni di quest'anno, come si legge nel programma, verranno indagati « *le ragioni ed i modi attraverso i quali la società contemporanea vede da un lato una sempre maggiore concentrazione del potere in poche mani e dall'altro il sempre più accelerato aumento dei mezzi di condizionamento, di asservimento e distruzione dei quali i detentori di un potere così concentrato possono servirsi per mantenerlo* ».

PRIME SULLO SCHERMO

Come le Hawaii diventarono Usa

« Il re delle isole » con Heston e la Chaplin

(Corso) — Il re delle isole (« *Master of the Islands* ») è un film celebrativo, ad uso prevalentemente interno, in cui si rievocano le circostanze attraverso le quali, verso la fine del secolo scorso, le Hawaii, da accozzaglia di genti diverse, governata da una monarchia d'operetta, si avviarono a diventare uno degli Stati dell'Unione, per la precisione il cinquantesimo.

Derivata da un romanzo di James A. Michener, la pellicola narra una vicenda d'ampio respiro (due ore e mezzo), imperniata sulla figura dell'americano Whip Hoxworth, un coltivatore d'ananassi d'Honolulu, testimone e partecipe, col suo fervore pionieristico, dell'evoluzione di cui s'è detto. Non gli mancano le brighe: prima con gli isolani per via della nuova coltura da lui introdotta, poi con la moglie isterica, che lo abbandona, quindi con le infermità (febbre e colera) che infestano la popolazione a cui si sente affettivamente legato.

Intrecciata con la storia di questo colono dalla volontà di ferro, è quella d'una povera famiglia di ex schiavi cinesi, smembrata dalle calamità e poi ricomposta dall'indomita vedova, che già nell'assegnare ai figliuoli i nomi di Asia Africa Europa America e Australia, aveva mostrato di perseguire un disegno di fratellanza universale. Il meno che possa capitare è che il figlio di Hoxworth sposi una delle giovani cinesi, a simboleggiare, dopo tante fatiche, il trionfo dell'unità degli spiriti sulle differenze di razza.

Prima dell'odierno « paradiso » turistico, le Hawaii furono dunque un mesto e travagliato purgatorio: questo l'assunto che il regista Tom Gries ha avuto il torto di svolgere in modo assai convenzionale, cioè irrigidendolo nello schema apologetico-edificante dell'annessione, e poco o niente curando l'approfondimento dei caratteri, la dialettica degli avvenimenti, e la stessa elaborazione dei tanti motivi avventurosi che la vicenda gli offriva (il meno sprecato è quello dell'isola dei lebbrosi). Di qui l'impressione di uno sforzo cinematografico altrettanto costoso e diligente quanto scialbo: impressione che coinvolge anche gli interpreti piuttosto freddini e impersuasi, da Charlton Heston, prestante a vuoto, alla zuccherosa Tina Chen, alla insignificante Geraldine Chaplin. **l. p.**

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il problema di far ridere

« Speciale per noi »: un tentativo per divertire che riesce solo in qualche scenetta - Stasera, dopo le 21, il lancio di « Apollo 14 »

L'inizio della quarta puntata di *Speciale per noi* è stato poco meno che agghiacciante.

Sono avanzati alla ribalta i quattro « matusa » — Fabrizi, Ave Ninchi, Panelli e la Valori — e hanno cominciato a palleggiarsi delle battute che erano una più stonata dell'altra. Esempio: « Oggi la pubblicità punta tutto sul giovane... Io mi sono messa *giovane* sulla rughetta vecchia e mi sono ritrovata con una rughetta... giovane ». Roba da *Canzonissima* d'infausta memoria.

Dopo di che i quattro infelici sono stati costretti a partecipare ad un dinamico balletto di Don Lurio: le flessioni della Valori, i dimenamenti di Panelli, gli ancheggiamenti della Ninchi e gli strabuzzamenti d'occhi e gli ansiti di Aldo Fabrizi dovevano, si presume, far ridere: invece comunicavano un senso di disagio e di pena al punto che si salutava con sollievo la fine dell'infame *sketch*. Questa presa in giro degli anzinnotti che fanno degli sforzi terribili per mostrarsi elastici e *à la page* può far sorridere — se la cosa è fatta molto spiritosamente — una sola volta. La ripetizione, l'insistenza, lo sfruttamento di un motivo di per se stesso abbastanza imbarazzato e comunque abusatissimo è un errore che da parte di un regista accorto, e di gusto, come Falqui, non ci aspettavamo.

Più avanti, è andata meglio. Anche se il monologo di Panelli conteneva facezie del tipo « Il mio gatto legge i pensieri di Miao », bisogna riconoscere che l'attore si prodigava con efficace generosità; giudizio che si può replicare per Fabrizi alle prese con una macchietta di sciatore improvvisato, tanto sforzata quanto poco umoristica e sorretta soltanto da un antico mestiere.

Qualche accenno satirico nella scenetta delle mogli degli assessori comunali (la vuol far vedere che, via, di quando in quando, cautamente, una piccola « apertura » la concede). E poi gli ospiti d'onore: dapprima le marionette di Philippe Genty e poi Franca Valeri e Vittorio Caprioli che hanno caricaturato con grande piacevolezza alcune figure del *café-chantant*. Diremmo che lo spettacolo s'è assestato strada facendo. Se aggiungiamo i siparietti di formose (e svestite) ballerine, possiamo concludere che pure questa puntata, nonostante la disastrosa partenza, è riuscita ad arrivare dignitosamente in porto.

* *

In alternativa al varietà, il secondo canale ha offerto il film a pupazzi *L'usignolo dell'imperatore* di Jira Trnka: fine, ingegnoso, soffuso di poesia e di melanconia, ma alquanto difficile da seguire. Risulta che stavolta i bambini abbiano preferito all'intellettuale « divertimento » del grande Trnka le freddure di Panelli e soci.

* *

A-Z: un fatto, come e perché ha fatto assistere ad un parto: spunto per un'inchiesta e una discussione sulle diverse condizioni igieniche e sociali in cui nascono i bambini in Italia.

Stasera sul Nazionale dalle 21 sino alle 21 e 40 circa cronaca diretta da Cape Kennedy del lancio dell'« Apollo 14 ».

Seguirà l'ultimo capitolo di *Guerra e pace* di Bondarciuk: un « colosso » che comunque possa essere giudicato (avremo modo di tracciare dopodomani un breve bilancio), ha raccolto ad ogni puntata un pubblico considerevole.

Sul secondo canale si ripresenta lo show *I grandi dello spettacolo* che ha esordito l'altra settimana con un vivace « special » di Yves Montand. Stavolta si esibirà una famosa diva hollywoodiana, la procace Raquel Welch che canterà e danzerà, affiancata dal venerando « eroe » del West John Wayne e dal cantautore Tom Jones,

* *

E' in preparazione *Tosca* di Vittoriano Sardou. Ilaria Occhini sarà la protagonista, con Massimo Foschi (Cavaradossi) e Giacomo Piperno (Scarpia), regista Colosimo. Le musiche di commento non saranno — si precisa — quelle di Puccini.

Finalmente, dopo lunghi anni di attesa, arriverà sul video un Brecht. Si tratta di *Un uomo è un uomo*, con la regia di Fulvio Tolusso, incluso nel ciclo, di prossima programmazione « L'uomo e la società nel teatro ».

Radio: sul « nazionale » alle 18,15 *Concerto della domenica*; sul « secondo » alle 21 e 50 la *Certosa di Parma*; sul « terzo » alle 12,20 *Musiche di Mozart*, alle 15 e 30 *I cattedratici* di Saito e alle 21,30 *Club d'ascolto*. **u. bz.**

Le mostre d'arte

Un pittore angosciato

Timido, introverso, il giovane spezzino Mauro Fabiani non ha neppure avuto il coraggio di presentarsi all'inaugurazione della sua personale alla galleria « Triade » (via Cavour, 19) dove ha esposto disegni e olii che confermano in pieno la sua complessa personalità.

Dipinti (alcuni sono di formato gigante) dove l'elemento naturale si scompone e si annulla e dove l'autore sembra immergersi a lacerare torcere aggrovigliare scomporre e ricomporre nella furiosa ricerca di una nuova forma che rispecchi l'angoscia e la disperazione del mondo di oggi. Un esasperato ritratto della condizione umana sottolineato da lividi tetri colori, grumi, graffi, carico di vitalità in cui si avverte, forse troppo pesantemente, la parossistica ricerca del simbolo. Più liberi e limpidi invece ci sono apparsi alcuni disegni che, pur non discostandosi dal tema, danno una chiara idea delle capacità compositive e della sensibilità di questo angosciato pittore. **a. m.**

ECCEZIONALE SUCCESSO AI CINEMA

ELISEO • ASTRA • COLOSSEO
APOLLO • CONTINENTAL

PANAVISION A COLORI ■ NON VIETATO

STREPITOSO SUCCESSO
all'AMBROSIO
Dopo « Il dottor Zivago » di David Lean
Metro-Goldwyn-Mayer presenta un racconto d'amore

nello splendore del
70 mm
con la magia del suono stereofonico
La Figlia di Ryan
di David Lean
ROBERT MITCHUM ● SARAH MILES
TREVOR HOWARD ■ CHRISTOPHER JONES
Orario spettacoli: 14,30 - 18,30 - 22

ARLECCHINO
Fragoroso SUCCESSO!
La più grande attrice comica del cinema italiano
Cercava il successo con la prosa e l'ottenne dimenando quella « cosa »

Un film scritto e diretto da MARCELLO FONDATO

al VITTORIA
UN TRIONFO!
DEL « FENOMENO »
COMICO DELL'ANNO
LANDO BUZZANCA
NEL FILM
DOVE IL PUBBLICO
SI DIVERTE VERAMENTE
con licenza di...corna!

Un eccitante fremito sconvolgeva gli uomini al suo passaggio...
OGGI AL
MAFFEI
Un'altra fantastica « prima » assoluta
VISONE NERO SU PELLE MORBIDA

Vietato ai minori di anni 14

ORFEO
sempre grandi film!

ENORME
SUCCESSO AL
MASSAUA

IL FILM E' PER TUTTI

IN PRIMA VISIONE
PER TORINO
STREPITOSO SUCCESSO
DI PUBBLICO AL
FARO e ALEXANDRA
Anche i killers tremarono...
PETER LEE LAWRENCE
QUANDO SATANA IMPUGNO' LA COLT

NON E' VIETATO

Principe La Perla
Il più comico, favoloso, allegro, esilarante film dell'anno
GRANDE STREGANZA!!
La scoperta della donna da parte dell'uomo primitivo
Non si rideva così dall'età della pietra

I CONFORMISTA

CAPITOL
Virna Lisi
Marcello Mastroianni
GIUOCHI PARTICOLARI
TECHNICOLOR
Vietato minori 18 anni

Yasmin
comunica che sino al 6 febbraio un'estetista specializzata è a disposizione delle gent. clienti
a Villaggio Olimpia Settimo Torinese presso la profumeria
Servetti

Oggi Colombo apre il Salone nautico di Genova

Il mare alla portata di tutti con le barche da 50 mila lire

Sono le più economiche nel campo degli scafi a remi o a motore dove si arriva ai 40 milioni del «Mirage» - La vasta gamma delle vele e dei gommoni - Ieri già ventimila persone hanno visitato il Salone

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 gennaio.

Il decimo Salone nautico internazionale di Genova è stato aperto oggi al pubblico e sarà inaugurato ufficialmente domani dal presidente del Consiglio Emilio Colombo: durante la prima giornata sono affluiti all'esposizione (considerata ormai la più importante d'Europa) oltre ventimila visitatori, conferma dell'interesse crescente destato dal Salone in sempre più larghe schiere di persone, e conseguenza di un accentuato carattere popolare della manifestazione genovese. Di pari passo, negli ultimi anni, la produzione cantieristica per la nautica da diporto si è sempre più orientata verso imbarcazioni accessibili a larghe masse di persone e delle quarantamila barche costruite lo scorso anno l'84 per cento è costituito da natanti inferiori ai dieci metri. Le «utilitarie del mare» hanno stimolato anche, al pari dei grossi *yachts* di valore di decine di milioni, l'estro dei progettisti: oltre metà dei 164 nuovi modelli presentati al Salone di Genova sono infatti piccole imbarcazioni.

La novità più economica, fra le barche a vela, è un modello in plastica della «Marangonis di Milano: è la «Technovac» del tipo «Tomthumb», lunga due metri e mezzo, larga uno e venti, tre metri quadrati di superficie velica. Può portare fino a tre persone e costa 150 mila lire. Lo stesso cantiere presenta un altro modello, tipo «Toboy», lungo tre metri e dodici, capace di quattro persone, 4,4 metri quadrati di superficie velica e del costo di 240 mila lire). L'elenco delle novità della vela comprende imbarcazioni di vario tipo, cabinate e non, di tutti i prezzi: si sale così, ad esempio, alle 260 mila lire della «Raly» della «Feram» di Milano, alle 350 mila del «Flipper» della «Flipper Scow» di Como, alle 395 mila del «Dinghy» presentato dal cantiere «Catarsi» di San Pietro in Palazzi fino ad arrivare, sempre nel campo dei non cabinati sotto i dieci metri, alle oltre settecentomila lire del catamarano «Hobiet Cat» lungo 4 metri e 24, dieci metri quadrati di vela, presentato dal cantiere californiano «Const Catamaran».

I prezzi salgono ovviamente quando si passa alle barche cabinate, anche se in alcuni casi equivalgono quelli di un'auto sportiva. E' il caso della inglese «Leisure 17», della «James and Schena»: lunga oltre cinque metri, quattro posti letto, motore ausiliario fra i 6 e i 10 cavalli che costa un milione e 390 mila lire), e della italiana «Meteor» (cantiere «Sipla» di Forlì, lunghezza sei metri, posti letto due) e «Prometeos» (Cantiere Tripesce di Vado, lunghezza 6 metri, quattro posti letto) che costano rispettivamente un milione e trecentomila e un milione e 650 mila lire. Un po' più care la svedese «Sea Boat» (cantiere Marieholmsbruk, materia plastica, oltre sei metri di lunghezza, quattro posti letto, motore ausiliario da quattro cavalli) e la «Agena», presentata dal cantiere «Garda Sud» di Desenzano (6 metri e 40, materia plastica, quattro posti letto) che costano rispettivamente due milioni e 200 mila e due milioni e 400 mila lire.

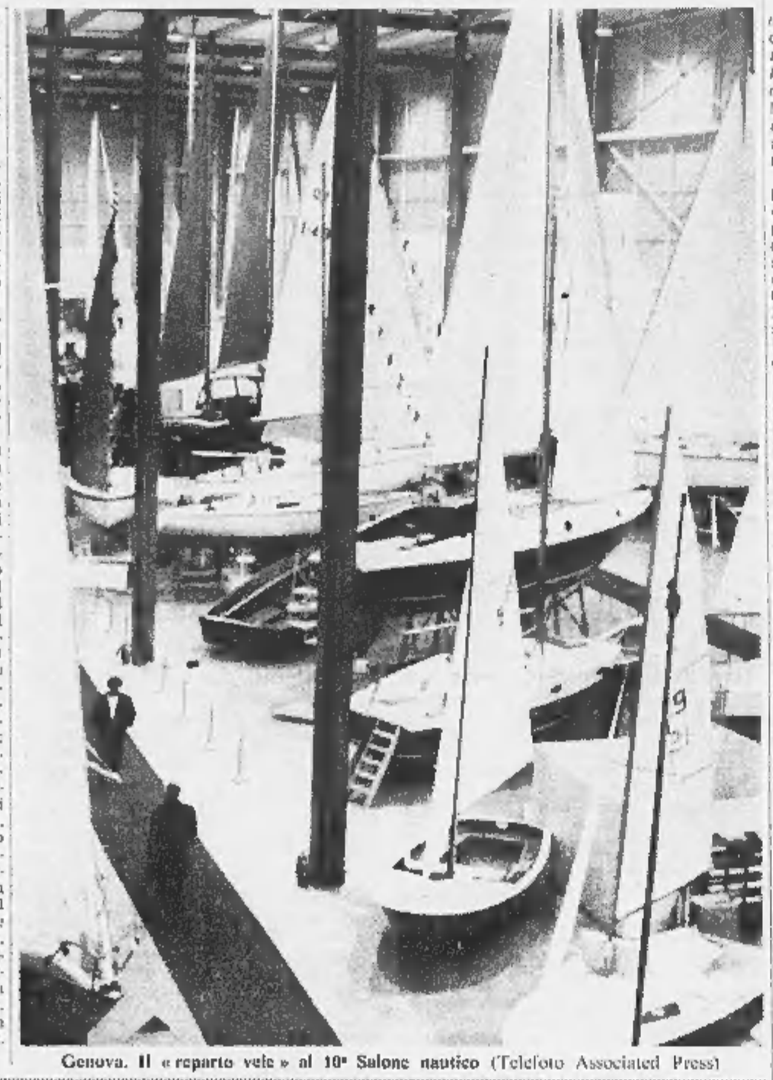
Si sale a circa quattro milioni e mezzo con la «Folkboat» svedese (cantiere Marieholmsbruk, 7,85 metri, cinque posti letto), con la «Libellula», una delle poche novità in legno del Salone, presentata dal cantiere «Giulino di Mezzegra» (lunga 8 metri e 30, ha una superficie velica di oltre 43 metri quadrati) e con la «Ecume de Mer» della «Sipla» di Forlì (lunghezza 7,60 metri, sei posti letto).

Si passa a 5 milioni e 370 mila lire con l'inglese «Toma-Hawk» (7 metri e 80, cinque posti letto), 6 milioni e 800 mila con la «QR 930» del cantiere «Alaver» di Toscolano Maderno sul Garda (oltre nove metri, sette posti letto), 8 milioni e 200 mila con la «Contest 29» della società torinese «Velamotore» (quasi nove metri di lunghezza, cinque posti letto), 17 milioni e mezzo con la «Koala» della «Nord Cantieri» di Avigliana (lunga quasi dodici metri, può ospitare sette persone). Ma se grande è il fascino della vela, non è certo proporzionale l'entusiasmo che essa suscita al momento dell'acquisto di una barca: anche se l'aumento percentuale da un anno all'altro è più forte che per ogni altro tipo di scafo, nelle previsioni per quest'anno su 52 mila imbarcazioni che si calcola saranno costruite, solo 4500 (un dodicesimo) saranno a vela. La barca a motore, o il motoscafo, anche se rumorosi e sdegnosamente guardati dai puri seguaci della vela, presenta l'indubbio vantaggio di non richiedere particolari competenze: non è necessario conoscere i venti, basta saper mettere in moto il motore e partire.

In questo campo un crescente successo è stato incontrato negli ultimi anni dai «gommoni», per i quali si registrano numerose novità, tutte a prezzi da «utilitaria»: 135 mila il «Corsair» della «Manifattura Colombo» di Monza, 150 mila lire il «Pony Super» della «F.A. N.N.» di Bari, 170 mila il «Pony Nolo», 300 mila lire il «Weekender Primo», 300 mila il «Weekender Secondo», 400 mila il «Weekender Terzo», tutti della «Samico Marine».

Nel campo delle barche a remi o a motore, la gamma della novità è estremamente ampia: si va dalle 40-50 mila lire di una lancetta di pochi metri ai 40 milioni del «Mirage», presentato dal cantiere «G.N.» di Luano, lungo 14 metri e con otto posti letto). Fra le imbarcazioni di tipo medio le possibilità di scelta (sia riguardo ai modelli sia riguardo ai prezzi) sono molte ampie: 1 milione e 800 mila lire costa la «Segalory» della «Ma.Re.Po. Scafi» di Monza (due posti letto, motore da 110 cavalli); intorno ai 3 milioni si aggirano la «Selcub» della «Selco Import» di Milano (cinque metri e mezzo, due posti letto, motore da 115 cavalli), la «Cauali», dell'omonimo cantiere bresciano (due posti letto, motore da 130 cavalli). Sui 4 milioni è la «Ufo» da 6 metri e 25 del cantiere motonautico Ducale di Venezia (sei posti letto, motore da 230 cavalli; lo stesso cantiere presenta una variazione maggiorata della «Ufo» (7 metri e mezzo, otto posti letto, motore da 230 cavalli, prezzo 5 milioni).

Filiberto Dani



Genova. Il «reparto vele» al 10° Salone nautico (Telefoto Associated Press)

Inchiesta sulla tragica sparatoria nel cellulare

"Dovevo essere solo io a morire avrei salvato i miei compagni,,

Interrogato in ospedale uno dei carabinieri di scorta - Al magistrato ha ricostruito tutte le fasi dell'aggressione: «Ferito, non ho potuto fare nulla per i commilitoni, li ho visti cadere»

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 30 gennaio.

«Dovevo essere soltanto io a morire, avrei salvato i miei compagni, e oggi ci sarebbe una sola vedova, invece di tre. Purtroppo, le cose sono andate diversamente, e così la strage non ha potuto essere evitata. Non dimenticherò mai quanto accaduto la mattina di lunedì».

A parlare è il carabiniere Donato Spera, rimasto ferito (i sanitari hanno dovuto amputargli il pollice sinistro) durante la tragica sparatoria sul cellulare agganciato al «locale» 1811 Alessandria-Genova, nei pressi di Novi Ligure. Trentacinque anni, sposato e padre di una bimba di cinque, non ha esitato, dinanzi alla rivoltella puntatagli contro da uno dei detenuti che tentavano la fuga, il trentunenne Paolo Broilo, a rischiare il tutto per tutto per bloccarlo, pronto a sacrificare se stesso. Purtroppo, quando il suo gesto coraggioso stava per dare il risultato che egli si riprometteva, alle loro spalle è sbucato Luigi Calciago, e la situazione è precipitata.

Attraverso il racconto fatto oggi dallo Spera, interrogato presso l'ospedale di Novi Ligure dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola, che conduce l'inchiesta, si è potuto ricostruire quanto accaduto sul cellulare la mattina di lunedì scorso, fra le stazioni di Fruguarolo e Novi. I detenuti Calciago e Broilo, puntando la rivoltella finta che avevano potuto portar fuori dal carcere di Torino, disarmarono i carabinieri Pierino Tiberi e Francesco Montoni, di 19 e 24 anni, che erano alla testa del vagone, dalla parte priva di porte. Gli altri sei uomini della scorta, sistemati nel corridoio o sul fondo, non si erano accorti di nulla. Tre, e precisamente Clemente Villani Conti, Giovanni Eramo e Angelo Fulletto, erano seduti; Spera, Giuseppe Barbarino e Candido Leo in piedi, al centro di uno dei due corridoi che corrono su entrambi i lati del cellulare, attorno agli scompartimenti-celletta.

«Improvvisamente, senza che né Tiberi né Montoni avessero potuto dare l'allarme — racconta Donato Spera —, *dinanzi a noi è comparso, impugnando la rivoltella, uno dei banditi* (secondo la ricostruzione, sarebbe il Broilo, n.d.r.). *Urlava di alzare le mani, diceva che ci avrebbe uccisi come cani. Era eccitato. Si fermò a pochi centimetri da me. Alle spalle aveva Leo e Barbarino. Feci loro un segno convenzionale, invitandoli a tenersi pronti, poi tentai il tutto per tutto».*

Agitando la bandoliera che teneva nella mano destra e parlando, il carabiniere cercò di distrarre il malvivente; contemporaneamente con la sinistra infilata sotto la giacca aprì la fondina della rivoltella, per essere pronto a estrarre l'arma. *«Agendo in quel modo* — prosegue Donato Spera — *speravo di poter ricevere il primo colpo se il detenuto avesse sparato, ma ero anche certo di dare il tempo a Barbarino e Leo di bloccarlo subito. Avrei salvato la mia pelle, ma salvavo sicuramente quella degli altri carabinieri di scorta. Purtroppo non sapevamo che un altro dei detenuti era riuscito a procurarsi una rivoltella».*

Donato Spera, resosi conto che ormai Leo e Barbarino erano pronti ad agire, scagliò la bandoliera sulla faccia del Broilo, che, colpito in pieno, perse per un attimo l'equilibrio. Così il primo colpo sparato dal detenuto non raggiunse in pieno lo Spera, che si trovava a pochi centimetri dall'arma, mentre cercava di sfracellare il dito della mano che il carabiniere stava portando sull'impugnatura della rivoltella. *«Mentre, per il dolore della ferita, non riuscivo più ad estrarre l'arma* — ha narrato lo Spera — *Leo e Barbarino facevano a loro volta fuoco, colpendo il bandito, che continuava a sparare. Poi, alle nostre spalle, sbucando dall'altro corridoio del cellulare, arrivò il Calciago, sparando all'impazzata. Barbarino e Leo, pur avendo colpito mortalmente i due banditi, vennero a loro volta raggiunti da diversi colpi. Nello stesso tempo un proiettile colpiva Villani Conti, prima ancora che egli potesse rendersi conto di quanto stava accadendo. Per il dolore causato dalla ferita alla [illegible] ero caduto sul pavimento. Non ho potuto far più nulla per i compagni, li ho visti morire».*

A questo punto Donato Spera è scoppiato in lacrime e ha abbracciato il magistrato che lo interrogava, ripetendo che mai più potrà scordare quei terribili momenti. Il dott. Parola, dopo averlo confortato, gli ha espresso il suo apprezzamento per il coraggioso comportamento. Donato Spera, come abbiamo detto, ha perso il pollice sinistro: la menomazione non gli impedirà però di proseguire il servizio nell'Arma.

Franco Marchiaro

Le offerte dei lettori per i carabinieri uccisi

In tre giorni abbiamo raccolto circa 13 milioni di lire

Continua la commovente manifestazione di solidarietà per le famiglie dei tre carabinieri uccisi a Novi Ligure. Ieri abbiamo ricevuto altre 127 offerte per complessive lire 1.659.195, il totale generale è di L. 12.877.245.

Maria Fini in Russi in memoria del maresciallo maggiore dei carabinieri Fini Adriano L. 150.000; G. B. 100.000; A. e C. B. 50.000; La classe 5ª A elementare del Convitto Nazionale 60.000; Emilio Almerito 50.000; Tre sorelline 50.000; In onore di S. Rita e in suffragio dei genitori 50.000; Titolare e dipendenti Off. Pramaggiore in memoria sig.ra Arlindo Maddalena ved. Castello 50.000; N. N. 50.000; Adriana 50.000.

Alunni e professore della scuola media statale «A. Righi», corso Giroscuro 142, tre gli arbusti dei carabinieri caduti nell'adempimento del dovere 38.000; Luisa e Angelo Cappelli 50.000; G. D. 30.000; Classe I media C Scuola media Madonna Divina Provvidenza [illegible]; Classe I media B Scuola media Madonna Divina Provvidenza 24.000; Classe II media B Scuola media Madonna Divina Provvidenza 22.370.

Associazione Nazionale Magistrati - Gruppo piemontese di magistratura indipendente 20.000; Boncetto 20.000; N. P. 20.000; E. R. Torino invocando l'aiuto di Don Bosco 30.000; In ricordo di mio marito ucciso da un morbo crudele, per le famiglie dei carabinieri uccisi dalla ferocia umana 20.000; Ricordando una persona cara 20.000; Classe III media A Scuola media Madonna Divina Provvidenza 18.535; Classe II media A Scuola media Madonna Divina Provvidenza 15.560; A. G. per i suoi defunti 15.000; N. N. 15.000.

Classe I media A Scuola Media Madonna Divina Provvidenza 14.370; Classe III media B Scuola Media Madonna Divina Provvidenza 14.270; Gianni e Gabriella 13.000; Mimmo e famiglia 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Riccardo 10.000; Cristofori Giovanni, Casale Monf.to 10.000; Corneto in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

G. S. per [illegible]rietà alle vittime e ammirazione per tutti i carabinieri 10.000; N. N. 10.000; A. B. pensionata 10.000; N. N. 10.000; Ada, Aldo e Paola [illegible] N. N. 10.000; M. A. 10.000; L. G. P. 10.000; Un carabiniere 10.000; In memoria di Sandra 10.000; N. N. 10.000; E. G. 10.000; Alida e Roberto 10.000; N. N. 10.000; Roberta 10.000.

Perché San Giovanni Bosco protegga i loro bambini 10.000; Osvaldo in memoria di Guido 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Alice 10.000; N. N. 10.000; Foto Martoglio, Chivasso 10.000; N. N. 10.000; Pina in memoria del caro marito Giorgio 10.000; Una bisnonna felice 10.000; Dott. Guerreri in memoria del padre 10.000; Mario e Pina 10.000; Melica Liliana, Valenzano Alessio Renata, Basso Giuseppina, Capello Angela 8000.

Professori Scuola Media Madonna Divina Provvidenza 8000; Alunni Classe 3ª G Ins.te Oberto Maria, Scuola «Martin Luther King» 6550; S. N. 6000; Gi - Bi, invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 6000; Due pensionati 6000; N. N. 5000; Rita 5000; Carlo B. e Luisa F. 5000; R. G. 5000; N. N. 5000; In memoria di Ada 5000; Doriana 5000; Luisa e Maddalena G. 5000; Un Capitano 5000; Ida e Benedetto Fiore 5000; Ilaria e Eugenio Veronese 5000; Francesco e Pietrino 5000; A. D. 5000; N. N. 5000; Maria e Virgilio 5000; A. L. 5000.

Alunni Classe III I., Ins.te Cesarini Anna Maria, Scuola «Martin Luther King» 5000; Franco e Flavia ricordando la cara Nonna Enrichetta 5000; E.F.A.L. Fracchia 5000; Alessio e Susanna 5000; N. N. in memoria di mio Papà 5000; G.E.P. 5000; I suoi cari in memoria di Candelo Giuseppe 5000; In memoria di Regis Mario 5000; N. N. 5000; A. R. 5000; Rita e Franco Borletto 5000.

Che ne sarebbe di noi senza di loro? 5000; Guido Brambilla 5000; Lionetti Anna 5000; I bimbi Laura e Roberto Z. 5000; Due fratellini 5000; Ricordando i miei cari nipotini e i miei adorati genitori, Giulia Dagna 5000; F. R. 5000; Ornella 5000; Ins.te Baro Santina Scuola «M. Luther King» 4000; Alunni Classe 5ª H, Ins.te Smariotto Caterina Scuola «Martin Luther King» 3600; N. N. 3000; Un bersagliere 3000; P. E. pensionato 3000.

Insegnante Fiorella Panighini in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Danuso Stefano 3000; In memoria del Papa 3000; N. N. In memoria del Papa 3000; In memoria della figlia Marcella 2000; Rita e Piera 2000; Alberto 2000; Sergio F. 2000; N. N. 2000.

Viva l'Arma 2000; G. G. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Una Nonna 2000; Un carabiniere in congedo 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, I. F. 1000; Mario Vela 1000; A. M. 1000; B. M. [illegible] C. S. 1000; Ins.te Clique Concetta, Scuola «M. Luther King» 1000; N. N. 1000.

Totale	L. 1.659.195
Totale precedente	» 11.218.050
Totale generale	L. 12.877.245

NOVITA' 1971: SPORT - FISHERMAN LM 12.8

Nascono i leoni d'acciaio

LO STAIN DI TORINO PRESENTA A GENOVA IL PRIMO FISHERMAN ITALIANO IN ACCIAIO

DISEGNO

Le leggi dell'idrodinamica e della statica, le stesse esigenze della distribuzione degli spazi hanno una potenzialità estetica che la sensibilità del progettista ha saputo sviluare con un disegno industriale conseguente le esigenze del gusto essenziale, senza nulla concedere al ricercato volutamente estetico. Gli spazi esterni sono stati esaltati e resi agibili in tutte le parti per ottenere una sfruttamento integrale dell'imbarcazione. Il disegno generale e la conseguente distribuzione è stata progettata dall'Ing. Carlo Sereno in modo da offrire la massima comodità secondo l'esperienza dei più autorevoli pescatori d'altura.

INGEGNERIA NAVALE

L'eccezionale robustezza dello scafo calcolato dall'Ing. Giuliano Gadi, in lamiera d'acciaio, è stata ottenuta secondo gli indirizzi della più moderna ingegneria navale, applicata al mezzo veloce, con struttura portante prevalentemente longitudinale. La sicurezza è garantita da paratie stagne determinanti l'inaffondabilità dell'imbarcazione. I timoni sono racchiusi in astucci metallici stagni che evitano l'entrata d'acqua in caso d'urto e permettono lo smontaggio in mare. I cavi di comando degli organi di governo sono doppi e indipendenti. Le eliche sono costruite in cupronikel secondo i dettami della più moderna metallurgia e disegnate dai nostri tecnici conseguentemente agli studi e prove nelle vasche sperimentali.

APPARATO MOTORI

La scelta dei motori marini AIFO OM CP3 SM da CV 220 è nata dall'esigenza di navigare una velocità di 30 nodi all'imbarcazione. Caratteristiche tecniche: 2 motori diesel - n. 6 cilindri in linea, diametro mm. 110 - corsa: mm. 130 - cilindrata totale per motore cmc. 7410 - iniezione diretta - alimentazione: sovralimentata - numero giri: massimo 2600 g/m, crociera 2300 g/m - peso Kg. 740 con invertitore e riduttore.

ISOLAMENTO

L'insonorizzazione e le coibentazioni termiche di tutte le parti abitate e del vano motori è ottenuta mediante intelaiori di isolamento legati e armati con fibre di vetro, incombustibili (norme R.I.N.A.). La tecnica adottata è stata ideata dall'Ing. Giorgio Tognelli della Società Molineno.

INGEGNERIA CHIMICA

Il problema della corrosione per le parti in acciaio è stato affidato al Centro Ricerche e Studi sulle corrosioni marine della M. Bertinetti di Torino e risolto mediante l'impiego di resine epossidiche bicotropiche.

STAIN SEZIONE COSTRUZIONI NAVALI

C.so Duca d'Abruzzi 36
10129 TORINO
Tel. 501.504 - 500.527

E' stato querelato per diffamazione e lesioni

I Torlonia hanno denunciato l'avvocato che "morsicò,, un dito a Marco Alfonso

Il principe-cadetto ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico - La zuffa, tra i nobili e il D'Onofrio, loro parente, avvenne a Roma il 12 gennaio, per motivi d'interesse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

I principi Torlonia hanno denunciato per diffamazione e lesioni l'avv. D'Onofrio, marito di una loro parente, con il quale si azzuffarono il 12 gennaio.

Il principe padre, don Alessandro Torlonia, sarebbe stato anche disposto a compiere un gesto di «magnanimità» nei confronti del D'Onofrio, a non intraprendere cioè contro di lui un'azione legale. Ma l'episodio di cui è stato protagonista ha avuto un'eco troppo vasta, le dichiarazioni che «l'altro» si è permesso di sbandierare lo hanno ferito nel suo orgoglio di aristocratico. Tramite gli avvocati Giovanni Leone e Luciano Revel, in data 26 gennaio, sono state inoltrate due regolari querele nei confronti di Giovanni D'Onofrio, una di Alessandro Torlonia per il reato di diffamazione, una di Marco Alfonso per gravi lesioni.

Sono stati motivi d'interesse, si legge nell'esposto, che hanno fatto esplodere una situazione già lesa. Non correvano rapporti di particolare amicizia o stima fra i Torlonia e i D'Onofrio. Si salutavano appena, incontrandosi. Però della società per azioni che il principe Alessandro amministrava, la moglie del D'Onofrio, Marina Torlonia, è uno dei membri.

Sia lei che il marito non perdevano occasione, nella cerchia di amici e parenti, per criticare apertamente i criteri di gestione adottati dal principe. Come se ciò non bastasse, arrivarono a fargli scrivere da un legale una lettera in cui chiedevano di vedere più chiaro nella situazione patrimoniale. Per risentimento davanti a tale indelicatezza don Alessandro affrontò il D'Onofrio, la sera del 12, facendolo chiamare nell'androne del palazzo.

Gli disse poche parole e non gli lasciò il tempo di replicare. Poi gli assestò due ceffoni, andandosene. In un secondo tempo è arrivato Marco Alfonso, e fu allora che il D'Onofrio reagì. Cominciò col dare uno spintone al cugino. Questi — sempre discutendo — gli mise una mano davanti alla bocca per impedirgli di urlare troppo. Ma con un morso il D'Onofrio gli ha quasi staccato un dito.

La riprova è costituita dal povero Marco Alfonso, uscito assai malconcio dallo scontro e non ancora rimessosi ieri sera, scortato dai familiari, è stato ricoverato in una clinica e si è sottoposto ad un intervento chirurgico per far allacciare il tendine rimasto leso durante la «discussione».

l. m.

Dal Tribunale di Cagliari

Assolto dall'accusa d'aver rapinato 100 lire

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 30 gennaio.

(m. g.) Antonio Serra — un giovane cagliaritano di 24 anni, rinviato a giudizio per l'accusa di aver rapinato di cento lire l'impiegato Mario Solinas, di 35 anni — è stato assolto oggi, per insufficienza di prove, dai giudici del tribunale di Cagliari.

L'episodio accadde la notte del 5 luglio scorso in una piazza centrale di Cagliari, dove il Solinas venne aggredito da un uomo il quale gli intimò di consegnargli tutto il denaro. L'impiegato aveva con sé solo cento lire e le consegnò allo sconosciuto il quale, deluso, li perquisì e cominciò a dargli pugni e schiaffi. Impaurito, il Solinas propose di andare a casa sua per prendere altre mille lire.

L'aggressore acconsentì e i due salirono sull'automobile dell'impiegato che, parcheggiata la vettura davanti alla propria abitazione, salì nel suo appartamento e ritornò con le mille lire del suo aggressore. Questi però gli disse che il denaro era poco e gli ingiunse di tornare a casa e portare altre quattro mila lire. L'impiegato obbedì, risalì in casa, prese la somma e temendo che l'aggressore avanzasse altre richieste, si sfilò dal collo una catenina d'oro e tornò in strada.

Lo sconosciuto, come l'impiegato aveva previsto, prese il denaro e mise una mano sul collo al Solinas per strappargli la catenina. Non trovandola, si adirò e ordinò all'uomo di andare subito a prenderla. L'impiegato salì una terza volta nel suo appartamento dove, però, telefonò alla polizia ma, prima dell'arrivo degli agenti, l'aggressore fece in tempo a fuggire.

Nuovo primario ad Aosta alla clinica di chirurgia

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 30 gennaio.

(j.) Il prof. Carlo Anfossi, docente dell'Università di Torino che da otto anni dirige la divisione chirurgica dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola, lascia oggi l'incarico perché chiamato ad assumere il primariato della clinica chirurgica dell'Ospedale Regionale di Aosta.

Nel rione di Fuorigrotta a Napoli

Anziano uccide la moglie che lo chiamava mostro

L'uxoricida ha 70 anni, la vittima 63 - La donna colpita con 4 coltellate mentre andava a fare la spesa

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 gennaio.

Un pensionato di 70 anni, Rocco Padera, ha ucciso la moglie, Emilia Castaldo, di 63 anni, dalla quale era separato, colpendola con quattro coltellate.

L'uomo è poi fuggito, ma è stato arrestato da una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile del gruppo Napoli. La Castaldo è stata soccorsa e trasportata con un'auto di passaggio all'ospedale Loreto, ma è morta durante il tragitto. I sanitari le hanno riscontrato ferite al petto, ad un braccio ed alla gola.

Il fatto è accaduto poco dopo mezzogiorno nel rione Fuorigrotta, dove la Castaldo abitava dopo aver lasciato l'abitazione del marito al Vico Giardinetto a Toledo. Il Padera, stamane, si è recato, armato di coltello a Fuorigrotta e, dopo aver atteso in strada che la moglie scendesse per fare la spesa, l'ha colpita ripetutamente.

«E' stata una scena rapida — ha detto un venditore della zona — *ho udito alcune grida di dolore ed ho visto l'uomo che fuggiva: ho soccorso, con altre persone, la donna caduta per terra e ho dato l'allarme».* Rocco Padera è stato arrestato dopo qualche minuto: è riuscito a fare poche centinaia di metri, poi, è stato preso senza che opponesse resistenza. Al comando dei carabinieri il pensionato ha detto: *«Mi chiamava "mostro" perché sono brutto e mi denigrava con tutti, dicendo che sono un buono a niente!».*

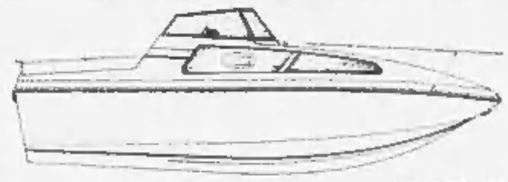
Tra i coniugi era da tempo in corso la pratica giudiziaria per la separazione legale; il Padera, tuttavia, sebbene vivesse separato, era geloso della moglie. Sembra, infatti, che il movente dell'uxoricidio sia stato appunto la gelosia per la moglie che, a suo a dire, lo aveva trascurato andandosene di casa.

a. l.

FIRS ITALIANA DI ASSICURAZIONI
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
AL
10° SALONE NAUTICO
INTERNAZIONALE
GENOVA
30 GENNAIO-8 FEBBRAIO '71
CON LA
POLIZZA BLU

AZIMUT s.n.s.
A Torino per cabinati da 7 a 20 metri
BARCHE VERAMENTE MARINE
OLANDESI ED INGLESI
A GENOVA SALONE NAUTICO
Stand 480 per il cabinato medio
Stand 141 per il fuoriclasse degli yachts

Le novità del 1971 presentate al Salone della Nautica dalla
CIGALA & BERTINETTI



AKIS 21-E-Z — LUNGHEZZA F. T. 6,36 mt. LARGHEZZA F. T. 2,38 mt. MOTORI FINO A 200 HP PREZZO DA L. 4.500.000
SURFER V-600 — LUNGHEZZA F. T. 6,01 mt. LARGHEZZA F. T. 2,19 mt. MOTORI FINO A 155 HP PREZZO DA L. 2.985.000
ACROBAT V-430 — LUNGHEZZA F. T. 4,30 mt. LARGHEZZA F. T. 1,72 mt. MOTORI FINO A 85 HP PREZZO DA L. 985.000

10153 Torino - Via Porro 7 - Tel. 878.777/8/9 - 850.481 - 852.755

Un intero paese va a scuola per avere la licenza media

In un centro montano del Veronese - Le lezioni sono impartite da professori volontari

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 30 gennaio.

(g. a.) *Tutti a scuola a Ceredo, una microscopica frazione alle porte di S. Anna d'Alfaedo, località montana a una trentina di chilometri da Verona. Una specie di parola d'ordine ha trasformato un'iniziativa nata qualche mese fa tra mille difficoltà in una cosa seria, tanto seria che ora dei 150 abitanti la piccola comunità, ben 40, vale a dire tutta la popolazione attiva, si stanno puntigliosamente preparando per sostenere gli esami di licenza media. Le lezioni vengono impartite fuori orario di lavoro e gratuitamente da un gruppo di insegnanti veronesi e vi partecipano la grande maggioranza operai marmisti, gente che lavora di giorno nelle numerose cave delle località vicine. Ai corsi si sono iscritte anche non poche donne di [illegible]. Va comunque rilevato la grande buona volontà con la quale gli allievi si avvicinano per la prima volta o tornano ad avvicinarsi ad uno studio che è tanto più difficile quanto più faticosa è risultata la giornata di lavoro. L'età media va dai 18 ai 38 anni. Padri e figli sugli stessi banchi, dunque, in nome di una istruzione che sono decisissimi ad acquisire.*

Significativo il fatto che, proprio nel periodo in cui più frequenti si registrano gli accenti di contestazione nei confronti del mondo della scuola e delle sue strutture, ci sia invece chi si avvicina volontariamente a questa stessa «vecchia» scuola nella convinzione che possa dare ancora, nonostante tutti i difetti, qualcosa di buono.

La requisitoria della Parte civile al processo della "Granefors,,

I jugoslavi devono essere condannati Fecero la strage per un po' di whisky

L'avv. Marcellini ha sostenuto che l'ispiratore del crimine è il primo ufficiale, responsabile, come i suoi connazionali, dell'uccisione dei tre italiani - « Questo, ha sottolineato il legale, è un processo indiziario, ma gli indizi, come le tessere di un mosaico, formano un disegno che dà un'indicazione univoca: quella della colpevolezza »

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 gennaio.

Ratco Babac, caporale di macchina, e Nedjeljko Vukic, marinaio, sono gli esecutori materiali del delitto del «Granefors»: Josko Glavicic, primo ufficiale, è l'ispiratore, responsabile, al pari dei suoi connazionali, dell'uccisione del comandante Renato Giurich, del secondo ufficiale Filippo Magistro e del mozzo Angelo Vecchio: per questo, ha detto l'avv. Francesco Marcellini, patrono di parte civile per conto della famiglia di Angelo Vecchio (né il fratello e la vedova di Giurich, né la vedova di Magistro si sono costituiti), i tre jugoslavi devono essere condannati per l'omicidio.

Per l'avv. Marcellini non v'è dubbio sulla colpevolezza degli imputati: «*Questo* — ha detto — *è un tipico processo indiziario, ma gli indizi, come le tessere di un mosaico, formano un disegno che dà un'indicazione univoca, quella della colpevolezza di Glavicic, Babac e Vukic*».

Scena del delitto in una calda, serena notte tropicale, fu il ponte di comando del «Granefors», un cargo battente bandiera panamense ma quasi di sicuro di proprietà di un armatore italiano: prima fu eliminato il comandante Giurich, vittima predestinata, poi fu la volta degli altri due italiani, che avevano invece una sola colpa: avere assistito all'uccisione di Giurich.

Assassini spietati e senza scrupoli, ma per cosa? Poche casse di whisky, una ventina d'ore di straordinario, qualche scorrettezza: «*I difensori diranno che tutto questo non basta* — ha affermato Marcellini — *che è troppo poco per giustificare un delitto. Vero, verissimo se prendiamo come termine di paragone l'ambiente nel quale siamo abituati a vivere, tra gente normale. Ma non c'era gente normale a bordo del "Granefors": su carghi del genere si imbarcano spesso i rifiuti della marineria di tutto il mondo, gente che si adegua ad ogni condizione, sfruttati. Per questo si arriva ad uccidere senza una ragione valida, ogni piccola cosa si ingrandisce fino a diventare scintilla di orribili tragedie*».

Di scintille, nei rapporti fra Giurich e i suoi assassini, secondo il patrono di parte civile, ce ne furono parecchie: innanzi tutto il contrabbando di whisky, dal quale Giurich decise di escludere i jugoslavi. E' vero che costoro lo consideravano quasi un connazionale (anche se Vukic una volta disse sprezzante: «*Lui è un italiano*»), ma proprio per questo la reazione allo «sgarro» fu più forte, «*perché i tre imputati non accettarono un colpo del genere da parte di Giurich, e si ribellarono proprio per questo*». Poi i rapporti tra comandante e primo ufficiale giunsero ad un tal punto di deterioramento che Giurich sfidò l'altro a duello e, la sera prima del delitto, in segno di disprezzo, gli ordinò, attraverso un marinaio cinese, di andare a chiudere la porta di una casamatta rimasta aperta: anche Vukic e Babac avevano, oltre al contrabbando altri motivi di rancore contro il comandante: il primo rinfacciava al Giurich di non essere stato fatto nostromo, il secondo sapeva che sarebbe stato sbarcato per il suo scarso rendimento (era spesso ubriaco).

C'è un indizio molto importante che accusa Babac e Vukic: i due hanno sempre detto che non si mossero dalle loro cabine la notte del delitto; Babac, in particolare, ha detto di essersi alzato alle quattro per andare a lavorare in sala macchine. Ma sono stati entrambi smentiti da due marinai filippini, che li hanno visti, ubriachi, quella tragica notte, per ben due volte: prima nel corridoio delle cabine, poi sul ponte. E Babac, hanno affermato tanto il direttore di macchina quanto un suo collega, non lavorava di notte ma di giorno e prese servizio in sala macchine alle sette del mattino.

Quanto al primo ufficiale, secondo l'avv. Marcellini, non partecipò al delitto, ma «*è responsabile per il suo concorso morale e giuridico. Lui sapeva delle intenzioni dei suoi connazionali, li incoraggiò e dopo cercò di coprirne le spalle. Perché rese vuote l'allarme quando fu scoperto l'incendio? Perché non era di guardia sul ponte di comando ma in cabina a dormire? Perché non fece tornare indietro la nave, per cercare i tre uomini finiti in mare? Le risposte a questi interrogativi sono altrettanti atti di accusa nei suoi confronti*».

L'avv. Marcellini ha poi ricordato un episodio, che getta altre ombre sul comportamento del primo ufficiale: a Nacala, mentre Glavicic era a terra, dalla nave segnalarono con le bandierine: «*Comandante a bordo*». Volevano chiamare proprio il primo ufficiale, che aveva assunto momentaneamente il comando: ma Glavicic non capì: «*Credevo che avessero trovato il corpo del comandante, e quando l'equivoco fu chiarito, andò su tutte le furie*».

Anche per l'ispettore Gaspare Perniciaro, che era sulla nave la notte del delitto perché l'ammiraglio Ciurlo, titolare dell'agenzia che forniva «assistenza tecnica» al fantomatico armatore del cargo, lo aveva incaricato di indagare sui frequenti guasti alle macchine, l'avv. Marcellini non ha avuto riguardi: «*Si può parlare di una sua responsabilità morale: non che egli volesse coprire gli assassini, ma fece di tutto perché la verità non venisse a galla, perché questo era l'interesse di quello strano armatore con sede a Panama, uffici in Svizzera ma che parlava per bocca genovese: a lui importava solo che non si facesse del chiasso attorno al delitto, e che la nave non perdesse tempo in soste*».

f. d.

Genova. Parla l'avvocato Marcellini, di parte civile (Ap)

Commissario incriminato

Si fece comperare l'auto dal ricettatore

(Dalla redazione romana)
Roma, 30 gennaio.

Dopo Nicola Scirè, che sarà giudicato dalla corte d'assise a maggio, un altro funzionario di Pubblica Sicurezza della questura di Roma è stato rinviato a giudizio.

L'accusa al vice questore (corruzione e peculato per avere protetto una bisca clandestina) è grave: quella contestata al dott. Angelo Rainone (concussione, abuso in atti di ufficio, omessa denuncia di reato per avere avuto rapporti di affari con un uomo già noto alla polizia) non lo è meno, soprattutto dal punto di vista morale. A differenza di Nicola Scirè, che venne arrestato ed ha ottenuto la libertà provvisoria dopo circa un anno di detenzione preventiva, Angelo Rainone è stato incriminato con semplice mandato di comparizione, perché l'episodio di cui è stato protagonista ha proporzioni più ridotte.

Angelo Rainone è commissario capo di P.S. e sino a quando non si è trovato coinvolto nello scandalo (egli sostiene, però, di essere completamente innocente) ha fatto parte della Squadra Mobile della questura di Roma.

L'accusa, per cui oggi Angelo Rainone è stato rinviato a giudizio di un tribunale, ha avuto un'origine del tutto casuale. Durante un'indagine nel mondo dei ricettatori la procura della Repubblica ha accertato l'esistenza di qualche sospetto sul conto del funzionario di P.S.: questi aveva iniziato un'inchiesta per un vasto traffico di auto rubate. Secondo il giudice istruttore, in sostanza, Angelo Rainone, nel corso di quelle indagini, convocò un meccanico che acquistava auto rubate, Enrico Terribile e «*con la minaccia implicita e reiterata di procedere contro di lui con una denuncia per ricettazione*» lo obbligò a dargli 2 milioni di lire con le quali acquistò una «GT 1750».

Avuto il denaro, il commissario non presentò la denuncia e restituì ad Enrico Terribile un fucile da caccia che era stato sequestrato.

Kekkonen tra gli artisti della Scala

Milano. Il Presidente finlandese prosegue la sua visita in Italia. Alla Scala ha assistito alla rappresentazione dei «Vespri siciliani» di Giuseppe Verdi. Eccolo tra i protagonisti, Pietro Cappuccilli e Renata Scotto, dopo lo spettacolo (Tel. Ansa)

Dibattito al convegno di Palermo sulle Regioni del Mezzogiorno

Le possibilità di investire capitali nel Sud

Il problema è stato ampiamente trattato da La Malfa - Numerosi interventi - Oggi le conclusioni

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 30 gennaio.

Al convegno sul «Ruolo delle Regioni del Mezzogiorno per una nuova politica economica» è emersa una sostanziale concordanza di idee sulla necessità che tra lo Stato ed i nuovi istituti regionali si stabiliscano «chiari» rapporti di «concreta» collaborazione, per promuovere una strategia dello sviluppo che eviti il riprodursi di squilibri tra le varie zone del Paese.

Tutti si sono dichiarati d'accordo sulla necessità che, in sede di programmazione nazionale, le Regioni assumano il ruolo di attive protagoniste, partecipando alle decisioni sulle grandi scelte economiche di domani. I rappresentanti delle Regioni del Mezzogiorno hanno chiesto di poter contare di più nel Paese — con strumenti idonei di intervento e propria disposizione — in modo di pervenire a forme di effettivo autogoverno; quelli delle Regioni del Centro-Nord (hanno parlato, in tal senso, Fanti, presidente della Regione Emilia-Romagna e Lagorio, presidente della Regione Toscana) si sono dichiarati pronti a sviluppare, insieme ai colleghi del Sud, il discorso di una strategia dello sviluppo, che assicuri al Paese una crescita razionale ed equilibrata.

Tra i politici le opinioni divergono. All'on. Alfredo Reichlin, del pci, che ha posto l'accento più sul fatto qualitativo (scelte politiche) che sul «volume delle risorse» necessarie a risolvere il problema del Sud, l'on. Ugo La Malfa ha risposto che il quadro qualitativo è presto determinato: si tratta delle forze che vogliono colmare gli squilibri storici della società e che fanno perno sulla politica di programmazione e di riforme. Ma non si può affrontare, ha detto il segretario del pri, il problema del Mezzogiorno, senza affrontare quello del «grado di accumulazione dei capitali di investimento», della possibilità di accelerare il livello di accumulazione e di indirizzarne in un senso o nell'altro la destinazione.

Quando il ministro Giolitti, ha detto La Malfa, dichiara che occorrono 45 mila miliardi di investimenti in 10 anni per ottenere un milione di nuovi posti di lavoro, pone un problema che può essere affrontato soltanto risalendo all'esame del processo di accumulazione in atto. La politica di piano ha ignorato tale assunto, e perciò è fallita, accettando, come dato immutabile di partenza, che il volume dei capitali di investimento e la loro destinazione risultassero dal gioco autonomo e spontaneo delle forze imprenditoriali e di quelle sindacali-operaie.

Lo Stato, ha affermato La Malfa, su questo gioco ha inciso ben poco. E così i consumi si sono «verticalizzati», mentre, per correggere gli squilibri territoriali, dovevano avere una espansione geografica e di tipo orizzontale. La differenza tra le aree sviluppate e le aree sottosviluppate non poteva non accentuarsi. Sia le forze di estrema sinistra, ha concluso il leader repubblicano, sia quelle di Centro Sinistra hanno trascurato il fatto che il livello di accumulazione e le sue destinazioni sono al fondo della programmazione degli stessi Paesi socialisti, anche presso di noi i problemi di realizzare la programmazione comportano la applicazione di metodi politici diversi (pluralismo delle forze politiche ed economiche).

Per l'on. Sullo il regionalismo è in grado, da solo, di ottenere l'auspicato salto qualitativo. Può riuscirvi in funzionerà in parallelo con una efficace programmazione nazionale, in cui la tecnocrazia non pretenda di far da padrona, ma agevoli la partecipazione delle più vive forze sociali. La strada da seguire, ha detto Sullo, è di favorire lo sviluppo industriale con una visione di operante programmazione. Ciò significa ripudiare ogni sviluppo industriale a macchia d'olio: una malattia del tutto analoga, in sostanza, alla crescita di una città moderna a macchia d'olio.

Contestare il passato non a poco, né sono utili le fughe in avanti: questo il pensiero del presidente dell'Iasm Nino Novacco. L'Europa, ha detto, non può perdere l'unità del Mezzogiorno. Dopo aver parlato dei progetti speciali che il Cipe dovrà elaborare e la Cassa eseguire, ha esaminato le «novità» e gli «impegni» contenuti nel disegno di legge di rilancio dell'intervento straordinario presentato recentemente dal governo.

L'on. Flavio Orlandi ha posto in risalto la terza fase della politica meridionalista, la fase, cioè, in cui si devono armonizzare gli interventi. Il sen. Valori ha detto che soltanto cambiando i criteri della politica economica nazionale sarà possibile mutare la situazione drammatica del Mezzogiorno. Egli ha proposto di sostituire la Cassa per il Mezzogiorno con un Fondo nazionale gestito alla pari tra il governo centrale e tutte le Regioni.

Il convegno si concluderà domani.

Mario Dilio

Laveno, 30 gennaio — Sull'esempio di Firenze e di molti altri comuni, Gavirate, piccola località presso Laveno, ha approvato, primo in provincia di Varese, un'ordinanza in cui si vietano detersivi non biodegradabili almeno all'80%.

L'aggressione nel primo pomeriggio di ieri ad Alassio

Giovane coppia tenta una rapina al bar spara ma la pistola s'inceppa: arrestati

Sono un barista ventitreenne di Pavia e un'operaia di 19 anni di Feltre - Sorpreso dalla pronta reazione del proprietario, il giovane non ha esitato a premere il grilletto

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 30 gennaio.

Nel primo pomeriggio di oggi un giovane ed una ragazza hanno tentato una rapina ai danni di un bar-tabaccheria di Alassio. Il giovane ha colpito col calcio della rivoltella il proprietario che aveva tentato di reagire. I due giovani rapinatori sono stati arrestati poco più di un'ora dopo.

Erano le 13,15 quando, nel bar-tabaccheria gestito dal signor Giovanni Calzi di 38 anni, nato a Borghetto Lodigiano e residente ad Alassio, sono entrati due giovani: lui sui ventitré anni, lei più giovane, diciotto o venti. Hanno chiesto due caffè e si sono seduti ad un tavolino appartato parlando sottovoce, sembrava una coppia di fidanzati desiderosi di solitudine.

Dopo aver pagato il conto si sono avviati verso la porta; il giovane, giunto sulla soglia, si è voltato, tenendo in mano una pistola Beretta 7,65. Ha puntato l'arma contro il proprietario che in quel momento era solo nel locale e gli ha intimato di consegnargli l'incasso della giornata. Intanto la ragazza passava dietro il banco e, aperta la cassa, arraffava il denaro, circa quarantamila lire.

Il Calzi, dopo il primo attimo di smarrimento, reagiva cercando di fermare la ragazza, ma il rapinatore non esitava a premere per due volte il grilletto: fortunatamente l'arma si è inceppata, ma il giovane, afferratala per la canna, l'ha calata con violenza sulla fronte del Calzi causandogli una ferita lacerocontusa.

Subito dopo i due giovani sono fuggiti. Il Calzi, benché dolorante e sanguinante, ha inseguito la rapinatrice in strada riuscendo a strapparle il denaro che teneva ancora in mano. Il rapinatore e la compagna si allontanavano a piedi velocemente.

Il tabaccaio sofferente a denunciare il fatto al commissariato di p. s. che a sua volta informava i carabinieri. Aveva inizio una vasta battuta in città e un'ora dopo la rapina il capitano dei carabinieri Biondi notava, alla periferia della città, due giovani le cui caratteristiche corrispondevano a quelle dei rapinatori. Condotti in caserma il giovane negava ogni addebito, la ragazza invece confessava indicando ai carabinieri anche il luogo in cui avevano nascosta la rivoltella.

I giovani sono stati identificati per Salvatore Monti di 23 anni, nato a residente a Pavia, barista; ed Enrica Colombo di 19 anni, nata a Feltre e residente a Pavia, operaia. Erano giunti ieri sera ad Alassio e sembra avessero intenzione di proseguire per Sanremo dove il Monti, secondo una dichiarazione, intendeva trovare lavoro. In una valigia che la coppia aveva lasciato in un altro bar cittadino, i carabinieri hanno trovato due piccole radio trasmittenti. Sembra che la ragazza sia fuggita di casa circa due mesi fa, accompagnandosi con il Monti. I due giovani sono stati rinchiusi nelle carceri di Savona e denunciati per tentato omicidio, rapina e porto abusivo d'arma.

a. g.

Industriale di Casteggio arrestato per bancarotta

Voghera, 30 gennaio.

(e. g.) Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, dr. Vito Priolo, ha spiccato mandato di cattura nei confronti di un industriale di laterizi di Casteggio, il dr. Pietro Sesana, di 49 anni, nativo di Rovagnate (Como).

Il magistrato ha incriminato il Sesana per bancarotta fraudolenta. L'industriale è stato tratto in arresto questa mattina dai carabinieri negli uffici della sua fabbrica di laterizi «Sicli» di Casteggio, in via Mazzini 15, nella quale sono occupati una cinquantina di dipendenti.

L'arresto del Sesana è da mettere in relazione al dissesto della Fornace Laterizi Valle del Po, di Bressana Bottarone, di cui egli era amministratore delegato.

La Moncenisio di Condove riduce l'orario di lavoro

Ha annunciato che intende mettere in Cassa integrazione 450 dipendenti a 32 ore settimanali

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 30 gennaio.

(g. d.) La crisi economica in Valle di Susa sta raggiungendo livelli allarmanti. Dopo la chiusura dello stabilimento Eti di Chianocco, dell'azienda Robertshaw di Bruzolo, dell'annunciato smantellamento dello stabilimento Eti di Sant'Antonino, e delle difficoltà della Magnadyne, alle Officine Moncenisio di Condove la direzione ha comunicato alla commissione interna che intende al più presto mettere in cassa integrazione circa 450 dipendenti, a 32 ore settimanali per tre mesi consecutivi. I lavoratori colpiti dal provvedimento sono quelli addetti alla lavorazione delle macchine tessili circolari per calze.

Secondo i dirigenti, la decisione è stata resa necessaria dal forte calo delle ordinazioni particolarmente nel mercato estero. In mattinata i membri della commissione interna hanno avuto a Torino un colloquio con il ministro del Lavoro Donat-Cattin per illustrargli la situazione e chiedere la cassa integrazione speciale.

A Sant'Antonino di Susa il consiglio comunale si è riunito ieri sera in seduta straordinaria, al cui termine ha votato un documento che tra l'altro afferma: «*Chiediamo l'intervento di tutte le autorità competenti per sanare la gravissima crisi economica locale causata da chiusura di aziende, incertezza, e riduzione di orario. Chiediamo anche un intervento di un piano di programmazione economico locale idoneo a quello adottato nelle aree depresse. Denunciamo alla pubblica opinione i pochi scrupoli di queste aziende che hanno chiamato molti emigrati, e che ora li lasciano senza lavoro, abbandonati a se stessi*». Il documento termina esprimendo preoccupazioni per l'attuale tensione nella popolazione, causata dalla crisi economica.

A Sant'Antonino domani alle 9,30 si svolgerà una manifestazione organizzata da sindacati e comunità della Valle di Susa, alla quale parteciperanno i sindaci e gli amministratori di 37 comuni, consiglieri provinciali e regionali, parlamentari e sindacalisti.

Sentenza sul diritto d'immagine a Milano

Soraya risarcirà il settimanale che fece sequestrare per le foto

Nella rivista, l'ex imperatrice dell'Iran compariva in costume da bagno - Il tribunale concesse il sequestro del giornale - In appello il verdetto è stato cambiato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 gennaio.

Una sentenza sul diritto di immagine, e in particolare sul diritto all'immagine della ex imperatrice dell'Iran Soraya Esfandiari, è stata emessa dalla Corte d'Appello di Milano presieduta dal dottor Odorizio, che ne è anche l'estensore.

Nel luglio del 1968, Soraya chiese ed ottenne il sequestro di un settimanale milanese, lamentando l'offesa al suo decoro, al suo onore e la violazione del suo diritto alla riservatezza per un servizio fotografico che la ritraeva in costume da bagno, sui bordi della piscina, all'interno della sua villa di Roma, in compagnia del regista cinematografico Franco Indovina. La principessa chiese fra l'altro il risarcimento dei danni.

Nell'ottobre del 1969 il tribunale di Milano accolse, nella sua sentenza, le tesi di Soraya, riconoscendo che la pubblicazione delle fotografie costituiva se non una lesione del pudore, dell'onore e della riservatezza della principessa, almeno una violazione del suo diritto all'immagine. La Corte d'Appello, modificando ora quella sentenza, ha escluso che la pubblicazione delle fotografie incriminate abbia comunque violato il pudore, l'onore e la riservatezza della signora Esfandiari.

«*Le fotografie della principessa in costume da bagno ai bordi della piscina o nell'atto di baciare alcuna espressione di sensualità un uomo* — è detto tra l'altro nella sentenza — *non possono recare pregiudizio dato lo stato libero dell'attrice, divorziata, la personalità mondana della stessa e la sensibilità sociale del momento in cui le fotografie stesse furono pubblicate*».

Secondo la sentenza, la pubblicazione di quelle fotografie tutto al più può costituire una violazione del diritto all'immagine, essendo state fatte all'interno dell'abitazione di Soraya. La Corte ha però escluso che si potesse reagire alla pubblicazione con il sequestro del settimanale. «*Questa misura cautelare* — è detto nella sentenza — *è prevista dalla legge sul diritto d'autore soltanto per le violazioni dei diritti di utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno e non già per tutelare la persona, sia pure abusivamente ritratta*».

Secondo la Corte, sbagliò quindi il pretore nel concedere il sequestro e sbagliò anche il tribunale nel convalidarlo. Concludendo, la Corte d'Appello ha dichiarato l'ex imperatrice dell'Iran obbligata a risarcire il danno causato al settimanale dal sequestro.

g. m.

Furti per 16 miliardi a Milano nel 1970

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 gennaio.

(g. m.) Nel 1970 i furti e le rapine fatti a Milano hanno causato complessivamente un danno di sedici miliardi di lire. Lo ha precisato stamane il dott. Ottavio Colato, pubblico ministero alla settima sezione del Tribunale penale di Milano. Nel corso della requisitoria per un furto fatto da un giovane detenuto, Giovanni Mazzone, che si appropriò, dopo essere entrato in un appartamento, semula lire e oggetti preziosi per un valore di altre 36 mila lire.

Vidor CASHMERE SHOP

è iniziata la TRADIZIONALE VENDITA DI SALDI

Tutta la maglieria in Cashmere, Lamb's Wool e lana in un vasto assortimento di alta moda con SCONTI sino al 50%

VIA ROMA 338 - TELEFONO 547.654

i più bei costumi di carnevale al BABY CLUB

Via Nizza 43 - Tel. 689.898

GRANDIOSO ASSORTIMENTO PER BAMBINE E MASCHIETTI A PREZZI ECCEZIONALI

RAVIOLA CALZATURIFICIO PELLETTERIE

SALDI di fine stagione

le migliori marche con sconti dal 50% all'80%

Corso Traiano 5 - Corso Orbassano 235

ernia

La soluzione efficace è raggiunta con il MYOPLASTIC KLEBER morbido, leggero, invisibile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza disturbo «come con le mani». L'applicatore dello INSTITUT HERNIAIRE DE LYON (Ag. Gen. per l'Italia: Via F. Frugoni, 5/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Talliano, via Roma. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.
SAVONA: Farmacia di Fusco, via P. Boselli. Lunedì 1 (ore 9-12).
IMPERIA: Farmacia di Novaro, via S. Bonfanti. Lunedì 8 (ore 9-12).

ANALISI

I poteri del giudice

(La delicata decisione sul mandato di cattura dipende dal suo parere personale)

Il mandato di cattura resta, a tutt'oggi, lo strumento più deterrente a disposizione dello Stato. All'improvviso, può abbattersi su qualsiasi individuo, in base ad accertamenti magari rapidissimi e quasi sempre incompleti, spesso [illegible] no preceduti da un sia pur breve interrogatorio dell'interessato.

Soltanto fatti delittuosi di estrema gravità possono giustificare una così brusca privazione della libertà personale. La stessa Costituzio- [illegible] riconosce il carattere eccezionale della custodia preventiva, istituto, oltretutto, in parziale contrasto con il principio della presunzione di non colpevolezza. Viceversa, l'attuale regolamentazione del mandato di cattura risulta congegnata in modo tale da conferire al magistrato pressoché infinite possibilità di emanazione, sul che si tratti di delitti o non di semplici contravvenzioni.

Il criterio-base adottato dal legislatore fa leva sulla pena comminabile in astratto per il reato oggetto [illegible] procedimento. Più precisamente, il mandato è addirittura obbligatorio tutte le volte che [illegible] proceda per [illegible] delitto punibile con una pena non inferiore nel minimo a cinque anni o nel massimo a quindici anni, mentre è facoltativo ogni qual volta si proceda per un delitto non colposo, punibile con la reclusione non inferiore nel massimo a tre anni o per un delitto colposo punibile con una pena non inferiore nel minimo a due anni o nel massimo a cinque anni.

Nulla vi sarebbe da eccepire sulle gravità dei reati appartenenti alle categorie ora indicate, se per il computo della pena si facesse esclusivo riferimento alla sanzione stabilita dalla legge per ogni singolo delitto astrattamente considerato. Ma — ecco l'aspetto che suscita maggior turbamento — l'art. 255 del codice di procedura penale fissa un criterio ben più severo (ed elastico): per la determinazione della pena, alla cui stregua va commisurata la possibilità [illegible] emanazione del mandato di cattura, si ha riguardo anche alle circostanze aggravanti eventualmente contestate all'imputato.

Tenendo presente, da un lato, che le circostanze aggravanti teoricamente contestabili sono numerosissime e, dall'altro, che, in caso di concorso di più aggravanti, il massimo di pena stabilito dalla legge per il relativo reato può essere addirittura triplicato, ci si accorge agevolmente di quale e quanta sia la «potenzialità diffusiva» del mandato di cattura. Un delitto doloso punibile al massimo con un anno di reclusione diventa suscettibile di immediata cattura non appena il magistrato procedente contesti all'imputato un paio di circostanze aggravanti!

Come si vede, i poteri del pubblico ministero e del giudice istruttore, organi incaricati rispettivamente di formulare e di definire l'imputazione, sono veramente enormi sul piano della libertà personale. Dipende infatti da loro qualificare giuridicamente il fatto per cui si procede ed individuare le eventuali aggravanti, senza bisogno di fornire particolari motivazioni, anche per [illegible] frequente opinabilità delle rispettive valutazioni, tuttora in corso di accertamento.

Vi è però un'altra ragione che rende addirittura inique l'art. 255 del codice di procedura penale: per il computo della sanzione ai fini del mandato di cattura non si deve tener conto delle circostanze attenuanti e, quindi, della diminuzione di pena che esse comportano. La disparità di trattamento rispetto alle circostanze aggravanti non potrebbe essere più clamorosa, a tutto danno dell'imputato, sino a far dubitare della sua legittimità costituzionale.

Poiché sovente accade che la persona sottoposta a mandato di cattura venga prosciolta al dibattimento (il caso più recente [illegible] quello degli esponenti di «Lotta [illegible] lina», assolti giovedì scorso con formula piena dal Tribunale di Torino, dopo oltre due [illegible] di custodia preventiva) oppure venga condannata, grazie al riconoscimento di attenuanti o al disconoscimento di aggravanti, ad una pena minore del periodo già trascorso in stato di detenzione, è fin troppo chiaro che il sistema va urgentemente riveduto. Tanto più che nessuna riparazione pecuniaria è prevista, neppure per chi, riconosciuto innocente con sentenza passata [illegible] giudicato, abbia ingiustamente sofferto un più o meno lungo periodo di custodia preventiva.

Giovanni Conso

Strage per vendetta compiuta a Gioia Tauro e a Palmi in Calabria

"Killer,, uccide un uomo, due dei suoi figli e spara al terzo nel cortile della prigione

Le vittime avevano 58, 19 [illegible] 17 anni - Grave il giovane ferito mentre passeggiava durante l'ora di «aria» nel carcere: è stato colpito dall'omicida appostato al quinto piano d'una casa attigua alla prigione - Era detenuto sotto l'accusa d'aver assassinato un ragazzo sorpreso a rubare arance - In quest'ultimo delitto andrebbe ricercato il movente della vendetta - I corpi del padre e dei due figli sono stati trovati sfigurati da pallettoni di «lupara»: non si esclude che ad aprire il fuoco siano state due persone

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 30 gennaio.

Un «killer» ha ucciso tre persone e ne ha ferita una quarta. Si tratta di un regolamento di conti senza precedenti, messo in atto con fredda determinazione. L'assassino ha sparato [illegible] una doppietta caricata a «lupara» e con un fucile a canocchiale. E' sfuggito alle ricerche. La polizia ha soltanto [illegible] debole pista, ma prove [illegible] Le vittime sono Domenico Italiano, 58 anni, e i figli Pasquale, di 19, e Rocco, di 17. Sono stati freddati [illegible] una [illegible] rica di pallettoni. Il ferito è un altro figlio di Domenico Italiano, Giuseppe, di 27 anni. E' stato raggiunto [illegible] un proiettile sparato con una carabina di precisione mentre passeggiava nel cortile del [illegible] di Palmi. I medici, dopo [illegible] pronte cure del caso, si sono però riservata la prognosi.

La strage è stata compiuta poco prima delle 16. Domenico Italiano stava mangiando con i due figli nell'aia del suo casolare in località «Fosso Budella» a pochi chilometri da Gioia Tauro. Qui è giunto il «killer» sconosciuto. Nessuno, sembra, ha assistito alla scena. Il primo a cadere sotto i colpi di «lupara» è stato Rocco, il figlio più giovane. Poi è toccato a Pasquale e Domenico.

I carabinieri, quando sono giunti a «Fosso Budella», hanno trovato i tre cadaveri sfigurati dai grossi pallettoni. L'assassino aveva fatto fuoco da distanza ravvicinata. La gente del luogo aveva gettato sui corpi alcune lenzuola prelevate nella casa colonica dove le tre vittime abitavano. Un centinaio di persone era attorno ai cadaveri. Si coglieva qualche voce: «*Una vendetta, una vendetta*». C'erano anche molti parenti delle vittime; [illegible] sono però chiusi in un mutismo ostinato per il dolore, ma soprattutto per [illegible] paura di poter cadere anch'essi sotto i colpi del «killer».

Verso le 16,30 giungeva sul posto il sostituto procuratore della Repubblica da Reggio Calabria, dottor Scopelliti. Dalle prime indagini si scopriva che [illegible] misterioso assassino [illegible] tentato poche ore prima della strage d'uccidere anche [illegible] terzo figlio di Domenico Italiano, Giuseppe, detenuto nel carcere di Palmi sotto l'accusa di omicidio e tentato omicidio.

Era mezzogiorno. I prigionieri [illegible] un'ora di «aria» dopo il pranzo. Giuseppe Italiano passeggiava nel cortile quando sono echeggiati in rapida successione due, tre colpi di fucile. Il giovane si abbatteva a terra, perdendo sangue da [illegible] ferita al petto. Era un accorrere di agenti. Mentre Giuseppe veniva soccorso, una rapida inchiesta stabiliva che un «killer» aveva fatto fuoco dopo essersi appostato in un edificio in costruzione adiacente al carcere.

Il tiratore, eludendo la sorveglianza degli operai, era salito al quinto piano [illegible] l'edificio della Cassa di Risparmio [illegible] costruzione in via Roma nelle immediate vicinanze del carcere. In linea d'aria tra [illegible] punto dove era appostato il «killer» e [illegible] il cortile del carcere non vi sono più di 30 metri. Lo sconosciuto ha sparato [illegible] [illegible] probabilità servendosi di un fucile fornito di mirino a cannocchiale.

Il comandante delle guardie del carcere, maresciallo Bragalò, insieme [illegible] altri agenti, è uscito dalla prigione e si è subito diretto verso l'edificio [illegible] costruzione [illegible] ha bloccato l'ingresso principale (il palazzo è quasi ultimato). Lo sparatore, però, era fuggito da [illegible] porta posteriore, approfittando anche della confusione creatasi nella zona.

Si presume che egli si sia allontanato a bordo dell'auto di un complice, forse di un parente. L'auto [illegible] è subito diretta verso Gioia Tauro con i due uomini a bordo per portare a termine la seconda parte della vendetta, conclusasi con la morte di tre persone.

Non erano passate ancora tre ore quando l'assassino ha messo in atto il secondo disegno criminoso: uccidere gli altri componenti della famiglia Italiano: Domenico Italiano e i figli Pasquale, di 19 anni, e Rocco, di 17.

I tre, infatti, sono stati uccisi mentre stavano seduti a mangiare sull'aia del loro casolare che sorge nei pressi della strada provinciale, in località Valle Amena di «Fosso Budella», ad un chilometro e mezzo circa da Gioia Tauro. Avevano quasi terminato la frugale colazione, quando dinanzi a loro si è presentato un uomo armato di fucile caricato a pallettoni, che era disceso poco prima da un'auto fermatasi sul bordo della strada.

Non vi sono state parole. Lo sconosciuto ha fatto fuoco, uccidendo i tre italiano. E' a questo punto che la versione [illegible] è molto precisa: sembra accertato che il «killer» fosse armato di doppietta. Per portare a termine la strage avrebbe dovuto ricaricarla. E' impossibile che Domenico Italiano non abbia reagito con la forza della disperazione, gettandosi sull'omicida mentre inseriva una cartuccia in canna. Si deve dunque dedurre che il «killer» abbia avuto un complice. L'uomo cioè che lo ha accompagnato in auto sino a «Fosso Budella». Si ignora però [illegible] abbia sparato anch'egli [illegible] si [illegible] limitato a tenere [illegible] bada con un altro fucile (forse quello a canocchiale) Domenico Italiano, prima che fosse finito a colpi di «lupara».

Giuseppe Italiano, il ferito, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Palmi e sottoposto ad intervento chirurgico. La ferita al petto è grave. I medici disperano di salvarlo. Senza dubbio alcuno i due episodi sono collegati tra di loro e ad aprire il fuoco è stata la medesima persona. Le indagini sono orientate in questo senso. E' nell'accusa di omicidio [illegible] carico di Giuseppe Italiano che va cercato il movente della tragica vendetta.

Il giovane era stato catturato due giorni or sono. Era ricercato da dieci mesi perché ritenuto responsabile di un omicidio e [illegible] un tentato omicidio. Faceva il guardiano notturno e mentre svolgeva le sue mansioni avrebbe ucciso con due colpi di fucile Filippo Gerace, di 19 anni, e ferito gravemente con la stessa arma Pasquale Napoli, di 26. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'Italiano avrebbe sorpreso il Gerace ed [illegible] Napoli mentre rubavano arance nel fondo che stava sorvegliando.

Il movente della strage di [illegible] sarebbe dunque la [illegible] detta per l'omicidio commesso da Giuseppe Italiano. I carabinieri infatti hanno fermato alcune persone, tra le quali, sembra, anche un [illegible] congiunto [illegible] Filippo Gerace, il giovane ucciso mentre rubava pochi chili di arance.

e. l.

L'alluvione gli porta la barca in Francia Dovrà pagare la dogana per riaverla

Genova. Il pescatore Luigino Conta accanto alla sua barca (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 gennaio.

«L.d.) Un pescatore di Voltri, Luigino Conta, ha rintracciato a Tolone, in Francia, la barca che il 17 ottobre scorso la furia dell'alluvione gli aveva strappato dalla spiaggia: ora, [illegible] dovrà riaverla, dovrà pagare alla dogana l'imposta relativa all'importazione di natante dall'estero», come se avesse acquistato la sua barca in Francia.

L'assurdo episodio è di questi giorni. Venuto a conoscenza che l'imbarcazione era stata recuperata sulla spiaggia di Tolone, Luigino Conta ha chiesto ed ottenuto da quelle autorità marittime l'autorizzazione a riportarla in Italia. Il pescatore ha così potuto fare trasportare la sua barca, piuttosto malconcia [illegible] attualmente inutilizzabile, fino alla dogana di Genova. Qui, la «stop»: o pagamento della bolletta doganale o sequestro del natante.

Luigino Conta ha subito esibito i documenti, [illegible] modo da dimostrare inequivocabilmente che l'imbarcazione [illegible] non [illegible] stata acquistata in Francia. Ma tutto inutile: la dogana è stata irremovibile.

L'amministrazione provinciale ne ha deciso l'acquisto

L'abbazia di Novalesa verrà restaurata

Fondata nel 726 fu un importante centro culturale - Sino allo scorso anno il convitto nazionale Umberto I l'ha usata per la villeggiatura - La Soprintendenza alle Belle Arti penserà all'opera di restauro

(Nostro servizio particolare)

Novalesa, 30 gennaio.

L'abbazia di Novalesa tornerà all'antico splendore. L'amministrazione della Provincia di Torino ha deciso di acquistare il secolare monastero e subito dopo la Soprintendenza alle Belle Arti darà il via al programma di ripristino dell'antica architettura e di restauro. Ora l'abbazia è di proprietà [illegible] Convitto nazionale Umberto I che l'ha usata fino [illegible] due anni fa come villeggiatura estiva dei convittori. Il Convitto non è in grado di provvedere agli indispensabili lavori di cui necessitano gli edifici [illegible] la loro funzionalità ed ha quindi deciso di disfarsene. Il rettore prof. Giovanni Aquili dice: «*Avevamo avuto, tempo fa, delle offerte vantaggiose, ma non le ha accettate perché gli aspiranti acquirenti intendevano trasformare l'abbazia in un albergo o in una stazione idrotermale, soluzioni che avrebbero snaturato quella sintesi di religiosità che il complesso architettonico rappresenta*».

L'abbazia, fondata nel 726 dal francese Abbone, marchese di Susa, fu sempre, attraverso i secoli, un importantissimo centro culturale. Ad esempio, nel Nono Secolo, quando era sede di una scuola di paleografia, [illegible] venivano copiati i codici delle biblioteche di Alessandria d'Egitto e di Tebe. Ricchissima per i tesori avuti in dono da Carlo Magno, dall'abate Frodoino, dagli imperatori Ottoni e per i suoi possedimenti terrieri che si estendevano fin quasi alle porte di Torino e varcavano i confini con la Francia, conobbe, oltre ai fasti, incursioni e predazioni. Distrutta da un incendio per opera dei saraceni nel 955, fu ricostruita nel 960.

E' questa la struttura architettonica che la Sovrintendenza cercherà di mettere in luce liberandola da tutte le aggiunte che vi furono apportate nel 1863 quando l'abbazia, sconsacrata, divenne stabilimento idroterapico, e nel 1884 quando il Convitto la comperò e la trasformò perché potesse accogliere gli studenti in vacanza. [illegible] prof. Chierici, Sovrintendente, [illegible] dichiara fiducioso che la Provincia (cui questo [illegible] quisto. «*Abbiamo così la possibilità di intervenire con i nostri restauri. L'abbazia di Novalesa è un gioiello che va rivalutato. Il ripristino sarà lungo e costoso, ma ne vale la pena. Quest'anno studieremo il programma e all'inizio dell'anno prossimo incomincieremo i lavori*».

L'Amministrazione provinciale pagherà al Convitto la somma di 50 milioni di lire; da parte sua la Sovrintendenza dovrà sborsare forse di più per riportare gli edifici all'antico splendore.

C'è ancora un punto interrogativo sulla destinazione del secolare complesso. Dice Elio Borgogno, presidente dell'Amministrazione provinciale: «*Noi l'acquistiamo al [illegible] patto: che ci sia qualcuno che provveda poi alla sua gestione e alla sua manutenzione. D'altra parte non dovrebbe essere difficile trovare chi sappia insediare nella vasta abbazia un centro culturale*». Carlo Baltone, ex consigliere provinciale, che per alcuni anni si era battuto perché l'abbazia potesse essere valorizzata, propone «*la costituzione di un ente autonomo con il compito di tutelare, del monumento architettonico, oltre che una attrattiva turistica, un centro di studi e di convegni*».

n. l.

Il tempo che farà

Le piogge si intensificheranno sulle regioni nord-occidentali [illegible] inizieranno sulla Sardegna nella tarda mattinata. Successivamente il maltempo si estenderà alle restanti regioni settentrionali e centrali [illegible] nel pomeriggio con rovesci e fenomeni temporaleschi, e sulle Alpi forti nevicate oltre i 1500 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia peggioramento con piogge e temporali è previsto nella tarda serata. Temperatura: in aumento. Venti: calmi. Mari: agitati.

Oggi le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città.

Bolzano	−3	4	Pescara	3	13
Trento	0	7	L'Aquila	1	9
Verona	1	7	Roma	4	17
Trieste	7	10	Campobasso	5	12
Venezia	5	9	Bari	9	15
Milano	3	5	Napoli	5	13
Genova	7	7	Palermo	7	12
Cuneo	10	15	Catanzaro	8	12
Bologna	4	8	Reggio C.	12	16
Firenze	5	13	Messina	13	16
Pisa	9	13	Palermo	11	21
Ancona	5	10	Catania	9	17
Perugia	5	11	Cagliari	13	18

Oggi le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere:

Parigi	3	11
Londra	4	5
Berlino	1	3
Amsterdam	4	6
Bruxelles	1	8
Madrid	6	11
Mosca	−3	1
Stoccolma	−5	−3
New York	+10	+2
San Francisco	7	11
Los Angeles	17	24
Chicago	−12	3
Miami	7	21
Hongkong	16	17
Buenos Aires	21	26
Rio	22	30
Tokio	1	10

La situazione all'Onmi

La presidente dell'Onmi (Opera nazionale maternità e infanzia) Angela Gotelli, ci invia alcune precisazioni a proposito d'un articolo di Gigi Ghirotti, comparso su La Stampa *il 9 gennaio 1971:*

«1) L'Onmi, secondo l'articolista, presenterebbe "*un quadro preoccupante di spese in crescendo e di prestazioni in calando*". Inoltre viene affermato che "*negli ultimi vent'anni sono stati soppressi in Italia mille nidi*". Si tratta di affermazioni gratuite. La realtà è che l'Onmi da sempre riceve dallo Stato mezzi finanziari notevolmente inferiori alle [illegible] necessità. Per cui, nella misura in cui i costi (retribuzioni al personale, spese per il funzionamento delle istituzioni etc.) aumentano e l'entità del finanziamento statale non viene adeguata con tempestività e con proporzione a tale aumento, è evidente che le prestazioni assistenziali dell'Opera ne vengono a soffrire. Tuttavia l'Onmi, pur trovandosi in [illegible] situazione obiettivamente difficile, è riuscita sempre ad incrementare il numero dei propri nidi, al punto che dai 286 del 1958 [illegible] è pervenuti nel 1970 a circa 600 nidi;

«2) altra affermazione "ad effetto" in realtà tendenziosa è quella relativa a una flessione nel numero delle donne e dei bambini assistiti. La soppressione dei refettori materni, validi negli Anni 30 ma per nostra fortuna superati negli [illegible] successivi dalle mutate condizioni economiche e sociali del nostro Paese, non può essere motivo di rimprovero all'Onmi. Lo stesso dicasi per i corredini, per i medicinali e per i viveri primi molto richiesti. In altri termini, per nostra buona sorte, si sono assottigliate le schiere di madri e di bambini indigenti, che ottenevano una forma di intervento assistenziale generico e sporadico. Di fronte alle mutate condizioni l'Onmi ha affinato la propria attività, istituendo nuovi Centri medico-psico-pedagogici, altri asili-nido ed assumendo personale sempre più qualificato, garantendo prestazioni più adeguate;

«3) la speculazione nel numero degli asili-nido tra Nord e Sud, infine: anche questa affermazione è un conto enunciarla semplicemente e altro conto è cercare di capire più a fondo il problema. A parte il fatto che [illegible] l'Italia settentrionale comprende il 45% degli asili-nido dell'Onmi comprende anche il 45% della popolazione [illegible] nale, c'è anche [illegible] tener presente che i nidi sono destinati di regola ad accogliere i figli delle lavoratrici madri e che nell'Italia settentrionale, come è noto, le donne occupate fuori casa sono in numero enormemente superiore che nell'Italia meridionale. Tale situazione oggettiva ha determinato nelle autorità [illegible] cali la necessità di istituire nidi in relazione alle esigenze sociali della popolazione e si è pervenuti [illegible] all'attuale situazione.

«Cordiali saluti».

Angela Gotelli
Presidente dell'Onmi

Dopo l'appello del «Nobel» Watson

Il Vaticano condanna l'uomo "in provetta,,

"Il progresso scientifico — ha detto l'emittente della Santa Sede — non può costituire un fine assoluto"

Roma, 30 gennaio.

Il Vaticano si associa alla condanna degli esperimenti di riproduzione umana «in vitro». In una nota dal titolo «Frontiere morali», la radio vaticana, plaudendo all'iniziativa del premio Nobel James Watson, volta [illegible] condannare come «illegali» quegli esperimenti mediante embrioni allevati «in vitro», coglie l'occasione per sottolineare che: «*nessun principio filosofico, nessuna affermazione della dottrina cattolica riguardante l'origine della vita in genere, e di quella umana in particolare, resta minimamente scalfito dai processi scientifici di preparazione e di allevamento di embrioni umani in provetta. Grave invece* — ha affermato la [illegible] dio vaticana — *la violazione dei principi morali insita in simili esperienze, e più ancora nella loro ventilata adozione [illegible] scala pratica*».

«*La legge naturale e la legge divina* — ha detto l'emittente della Santa Sede — *esigono che nel processo di generazione umana l'attività biologia non sia separata dal rapporto personale dei genitori*».

«*Il velo della legge naturale e della legge divina* — ha affermato quindi l'emittente vaticana — *non è dettato da paura della scienza. La Chiesa e la fede non temono il progresso scientifico, al contrario se ne alimentano, lo sollecitano con gioia tanto più profonda in quanto esso rivela segreti mirabili della creazione. Ma il progresso scientifico non può costituire un fine ultimo, un assoluto, che autorizzi indiscriminatamente qualsiasi via, qualsiasi metodo. La gerarchia dei valori impone un limite alle [illegible] da seguire, [illegible] frantuma inevitabile che occorre sentire non come mortificazione, come soffocamento, [illegible] come stimolo, come invito al tormento della ricerca nell'ansia di aprire strade feconde di progresso, sistemi di valori scientifici, umani, morali, cristiani*». (Ag. Italia)

Secondo gli inglesi

Impossibile (per ora) il bimbo «in vitro»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 gennaio.

(r. p.) Gli scienziati inglesi non prevedono che entro quest'anno sarà possibile far nascere il primo bambino concepito nella provetta. Ieri, il dottor James Watson, premio Nobel, aveva dichiarato a Washington che entro l'anno sarebbe nato, probabilmente a Cambridge, Inghilterra, il primo bambino fecondato nella provetta.

Ma oggi, il dottor Patrick Steptoe, che sta conducendo gli esperimenti di fertilizzazione di ovva umane in laboratorio, ha dichiarato che nessun ovo fertilizzato è stato trapiantato in una donna. Il dottor Steptoe ha aggiunto che il trapianto non è previsto per il prossimo futuro. Il dottor Steptoe e il dottor Robert Edwards sono già riusciti a fecondare in provetta un ovo con lo sperma maschile. L'embrione è stato coltivato sino al punto in cui sarebbe stato pronto per il trapianto.

Il dottor Watson aveva dichiarato che [illegible] nascita del primo bimbo concepito in provetta «*avrebbe provocato violente polemiche [illegible] ordine morale e di ordine politico in tutto il mondo*». Il dottor Steptoe, tuttavia, ha dichiarato: «*Non abbiamo ancora concluso i nostri studi. Non possiamo, quindi, fare nessuna previsione. Non credo, comunque, che scoppierebbero violente polemiche. La cosa è già stata discussa dopo che noi avevamo pubblicato un rapporto sui nostri esperimenti in maniera responsabile*».

Birichin®

DIFFIDA!

La s.n.c. **F.LLI CLARI**, corr. in Torino, produttrice della famosa arancia **Birichin**

constatato

che alcuni rivenditori mettono in commercio col marchio Birichin arance di diversa provenienza, usando illegittimamente involucri, imballaggi e scritte reclamistiche portanti il suddetto marchio, tutelato da brevetto italiano n. 204.483 e brevetto internazionale n. 335.109;

constatato

che nelle azioni suddette si riscontrano gli estremi della violazione dei suddetti brevetti per marchi d'impresa, nonché della concorrenza sleale [illegible] sensi e per gli effetti degli artt. 2598 e segg. codice civile;

diffida

i rivenditori dal compiere atti tali da concretare [illegible] violazioni di cui sopra, ricordando che, in difetto, [illegible] costretta a dare immediato corso [illegible] tutte le più opportune azioni per la

più energica tutela

dei suoi diritti e del suo buon [illegible] commerciale.
Inoltre fa assoluto divieto di usare le cassette contenitore **Birichin**

ricorda

[illegible] consumatori che la merce di sua produzione reca ben visibile il marchio **Birichin.**

ANALISI

Un rivale per Brandt

(La dc tedesca cerca un capo da opporre al Cancelliere socialista)

Bonn, 30 gennaio.

Da quindici mesi, da quando sono all'opposizione, i democristiani tedeschi meditano di tornare al governo. Più volte hanno tentato di rovesciare la coalizione socialdemocratico-liberale di Willy Brandt e Walter Scheel: prima nel *Bundesrat*, dove hanno la maggioranza, poi nelle votazioni del Parlamento, dove hanno solo sei deputati in meno del governo. Infine hanno puntato sulle elezioni regionali e hanno cercato (con metodi dubbi) di indurre deputati liberali a disertare nelle loro file. Non ci sono riusciti. Mercoledì, a Duesseldorf, si sono dati un programma, che definiscono «di centro», ma pende verso destra.

D'improvviso i dc si sono accorti che mancano di una guida, che non hanno nelle proprie file un uomo che possa raccogliere l'eredità di Adenauer. A risvegliarli è stato il capo del partito cristiano-sociale della Baviera, Franz Josef Strauss, il quale li ha ammoniti che «*con i programmi non si vincono le elezioni, ci vuole un uomo*». Si sono guardati attorno, hanno guardato verso il tavolo del direttivo, senza trovare una risposta: nessuno è popolare, nessuno ha la forza di attrazione sufficiente a fare concorrenza a quella del Cancelliere Brandt.

Sebbene il Congresso di Duesseldorf fosse soltanto programmatico e tra i notabili del partito vi fosse l'intesa di non mettere sul tappeto problemi personali, dietro le quinte è cominciata la lotta per la successione all'attuale presidente Kiesinger e per la designazione del candidato democristiano alla Cancelleria nelle elezioni dell'autunno 1972. Gli uomini in lizza erano cinque: l'ex Cancelliere Kurt Georg Kiesinger (69 anni), l'ex ministro degli Esteri Gerhard Schroeder (60 anni), l'ex ministro della Ricerca Scientifica Gerhard Stoltenberg (42 anni), il capo del governo del Palatinato Helmut Kohl (40 anni), il capo del gruppo parlamentare democristiano Rainer Barzel (46 anni).

Due di essi, Stoltenberg e Kohl, si sono messi da soli fuori gioco: il primo, rifiutandosi nello Schleswig-Holstein, il secondo (considerato la speranza dei giovani e degli innovatori) quando ha votato contro il progetto di cogestione aziendale paritetica da lui stesso presentato. E' stato accusato di aver fatto il vento di destra, che spirava tra i conservatori, e di avere «tradito» la causa dei riformatori.

Sono rimasti in lizza Kiesinger, Schroeder e Barzel. Sull'ex Cancelliere i giudizi sono divisi: si constata che è tuttora popolare, è «*sufficientemente a destra*», ma ha perduto lo smalto di un tempo. Schroeder, sconfitto due volte (come candidato alla Cancelleria nel 1966 e come presidente della Repubblica nel 1969) ha tre svantaggi: non piace agli elettori, perché troppo freddo, è inviso ai cristiano-sociali di Strauss e, soprattutto, induce in sospetto perché non è sgradito né ai liberali, né ai socialdemocratici, che lo considerano l'unico democristiano con cui si può trattare senza litigare.

Rimane Rainer Barzel, e su di esso sono puntati i riflettori. A Duesseldorf si è astenuto prudentemente dalla votazione sulla cogestione (senza rendersi invisi né alla sinistra, né alla destra), si è allineato con Franz Josef Strauss, l'uomo che sta dietro le quinte e che con i suoi 49 voti manovra, minaccia, ricatta il partito democristiano.

Rainer Barzel è pieno di difetti, lo ammettono gli stessi democristiani: è impopolare, lo tradisce d'essere uscito (lo chiamano «*l'anguilla*»), il socialdemocratico Jerbert Wehner ha detto che «*ogni duemila parole Barzel deve fare il cambio dell'olio*»), d'essere arrogante e presuntuoso. Ma Barzel, appassionato pattinatore, sa muoversi sul ghiaccio meglio di chiunque altro. Il suo motto è: «*Nulla è irraggiungibile*».

Cresciuto alla destra, gode l'appoggio del «fabbricante di Cancellieri» Franz Josef Strauss. La stampa di Springer ha già cominciato la propaganda per lui, decine di milioni di marchi miliardi di marchi dovrebbero investiti per il democristiano in elettori con una pubblicitaria alla come un detergente sigaretta. Il partito ufficialmente lo appoggia per convinzione, per alternativa.

Tito Sansa

La "guerra dei semafori,, di Pankow

Bloccate da 4 giorni le strade per Berlino

Probabile motivo la visita di Heinemann e Brandt nell'ex capitale - Gli automobilisti in coda anche per 26 ore al freddo e senza mangiare

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 gennaio.

Per il quarto giorno consecutivo, i sovietici sulle strade che portano a Berlino e che dall'ex capitale tedesca conducono nella Germania Federale sono fermi sul posto. Non si entra né si esce se non si accettano attese di 18-20 ore. Alcuni automobilisti sono dovuti rimanere in coda per 26 ore. Rientrati sfiniti nella Repubblica Federale, hanno detto: «Mai più. E' presto detto 26 ore, pochi sanno che cosa significhi rimanere chiusi in un'automobile per un giorno e una notte, il freddo, senza mangiare, senza bere, senza poter orinare, perché ogni mezz'ora bisogna avanzare di una diecina di metri. E' da impazzire».

Contro le interruzioni al traffico con Berlino ha protestato oggi il presidente della Repubblica, Gustav Heinemann, che si è recato nell'ex capitale per inaugurare l'esposizione agricola internazionale «Settimana verde». Eufemisticamente, egli ha definito la situazione della città assediata «simile a un blocco», *un* «attacco all'economia della città».

Il cancelliere Willy Brandt, che pure si è recato a Berlino per partecipare al congresso preelettorale dei socialdemocratici (si voterà il 14 marzo), non ha invece abbandonato l'ottimismo ne perduto la fiducia che si trovi una soluzione per garantire la libertà di accesso alla città. Secondo il Cancelliere, le interruzioni di questi giorni «dimostrano la necessità di regolare il problema». *Altrimenti il trattato tedesco-sovietico da lui firmato il 12 agosto a Mosca non potrà venire ratificato dal Parlamento di Bonn.*

Dello stesso avviso, ma più ottimista, è il ministro degli Esteri Walter Scheel, il quale ha detto in un'intervista alla radio che «indipendentemente dalle angherie di questi giorni, le quattro potenze vincitrici hanno intenzione di concludere rapidamente le trattative per Berlino». *Benché sia diffusa in tutti gli ambienti politici l'opinione che il blocco di Berlino sia stato concordato dalla Germania comunista con Mosca, il ministro degli Esteri si è dichiarato fiducioso,* «non superottimista, ma pure pessimista».

Delusi sono rimasti nella Germania Federale coloro i quali speravano che Bonn adottasse contromisure (si era parlato di bloccare gli autocarri della Germania comunista diretti nella Germania Occidentale).

t. s.

Willy Brandt

Le citazioni

«L'America è ancora ritenuta il paese delle meraviglie. E potrebbe anche essere vero, se non fosse che in America ci vive pure della gente».

(«Int. Herald Tribune»)

«Il mito più popolare della società americana assicurava, anche ai più umile cittadino, la possibilità di diventare presidente degli Stati Uniti. Come tanti altri miti, anche questo è stato cancellato dai prezzi esorbitanti della campagna elettorale».

(«Le Monde»)

«Fino a ieri i tedeschi non potevano prendersela che con se stessi, per la mancanza d'iniziativa politica. Ora che ha avuto il coraggio di sollevare le cortine, Brandt ha scoperto che il suo paese è più vincolato che mai: americani, russi, inglesi e francesi continuano a dirsi che non è bene lasciare troppa iniziativa politica a Bonn».

(«Le Nouvel Observateur»)

Una violenta smentita pubblicata dalla "Pravda,,

Mosca nega come "vergognose calunnie,, le voci d'un intervento russo in Polonia

L'Urss (secondo un'agenzia americana) si terrebbe pronta ad invadere il paese, se i moti continueranno - Motivi di politica interna ed estera rendono improbabile un'azione come a Praga

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 gennaio.

Oltre un mese dopo la caduta di Gomulka e della vecchia guardia polacca, la *Pravda* pubblica oggi il primo commento firmato sulla situazione in Polonia per respingere, definendole «*indegne manovre*» e «*vergognose menzogne*», le affermazioni dell'agenzia americana Upi, secondo le quali «*l'Unione Sovietica è pronta ad invadere la Polonia se le agitazioni degli operai non cesseranno entro breve tempo*».

«*Queste assurde fantasie* — scrive Vladimir Michailov — *dopo essere state gonfiate nelle incubatrici americane di menzogne, sono state rilanciate oltre Atlantico e accolte nelle pagine della stampa senza scrupoli dell'Europa occidentale. Tutte queste voci, poi, sono state diffuse dalle numerose emittenti "libere", finanziate dalla Cia, le cui trasmissioni vengono ascoltate in Polonia e negli altri paesi socialisti*».

Nell'articolo criticato dalla *Pravda*, l'agenzia americana scriveva da Vienna che Mosca aveva esaminato la possibilità di fornire massicci aiuti economici al governo polacco per placare l'ondata di agitazioni operaie. I dirigenti sovietici avrebbero poi rinunciato all'«intervento pacifico», giudicandolo troppo oneroso. Tuttavia — secondo l'agenzia americana — «*i russi sanno che la continuazione degli scioperi in Polonia porterebbe ad altri episodi di violenza, che, a loro volta, potrebbero provocare la caduta del nuovo segretario del partito Edward Gierek. Secondo fonti dell'Europa orientale, questa situazione potrebbe causare mutamenti radicali nella struttura della Polonia e addirittura estendersi ad altri paesi dell'Europa orientale. Al Cremlino è stato deciso di annientare questa minaccia con la forza militare, se Gierek non riuscirà a prevenire oltre sommosse*».

Alla stessa conclusione, che se in termini più sfumati, è giunto nei giorni scorsi il corrispondente di *Le Monde* da Varsavia, che si è sempre dimostrato l'analista più acuto e lucido delle cause della crisi polacca e dei suoi possibili sviluppi. «*L'Urss* — ha scritto *Le Monde* —, *che segue da vicino l'evoluzione della situazione in Polonia, non può accettare che l'agitazione continui ad oriente delle proprie frontiere. Inoltre, essa teme che lo spirito rivendicativo degli operai raggiunga il suo territorio. Alcuni sintomi, si osserva a Varsavia, indicano che una simile eventualità non può essere esclusa*».

La Pravda valuta molto più ottimisticamente le prospettive della situazione polacca: «*Le notizie che giungono dalla Polonia* — scrive Michailov — *dimostrano che le difficoltà, sorte in quel paese alla fine dell'anno scorso, stanno per essere superate. I lavoratori polacchi hanno accolto con particolare riconoscenza le manifestazioni di solidarietà socialista verso il loro paese da parte dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti. La recente visita dei dirigenti polacchi a Mosca è stata considerata in Polonia come un nuovo passo verso il rafforzamento della cooperazione multilaterale*».

Alcuni tra i più attenti osservatori politici moscoviti notano oggi che il linguaggio della *Pravda* è quasi identico a quello usato due anni e mezzo fa, prima che scoppiasse la crisi cecoslovacca (la stessa osservazione era stata fatta da chi aveva confrontato il messaggio inviato il 21 dicembre scorso da Breznev a Gierek con il telegramma indirizzato a Dubcek, il 7 gennaio 1968, dopo la sua nomina a segretario del cecoslovacco in sostituzione di Novotny). Tuttavia, a Mosca si esclude, in linea di massima, che la possibilità di un intervento sovietico in Polonia sia presa in considerazione, sia per motivi di politica interna, sia di politica estera. Tra i primi, vi è la necessità di arrivare al congresso del partito, il 30 marzo prossimo, senza gravi traumi politici; tra i secondi, l'attesa della ratifica da parte di Bonn del trattato firmato il 12 agosto scorso a Mosca, che, come scriveva due giorni fa la *Pravda*, sarà uno degli avvenimenti «*di maggior rilievo del '71*».

Paolo Garimberti

Leonid Breznev

Prove d'allarme al Cairo per la fine della tregua

Oscuramento nelle città, truppe all'erta - L'armistizio scade il 5 febbraio

Il Cairo, 30 gennaio.

Oscuramento da questa sera nelle città egiziane, mentre l'allarme aereo è già stato lanciato un paio di volte per provare le reazioni dei civili qualora le ostilità dovessero riprendere quando il 5 febbraio scadrà la tregua sul Canale.

Benché si registrino progressi nelle trattative di pace tra arabi e israeliani, le autorità del Cairo hanno messo in guardia le popolazioni, affinché si tengano pronte ad ogni emergenza. Nella capitale le sirene dell'allarme aereo sono rimaste silenziose oggi: il programma di esercitazioni prevedeva il loro uso solo nei centri provinciali, e domani anche nella capitale. Quando sentiranno il segnale, i cittadini dovranno raggiungere i rifugi antiaerei.

Al Cairo, da stamane, tutti i possessori di automobili e di motociclette stanno modificando i fanali, che da questa sera devono essere tutti dipinti di blu per non incorrere in pene pecuniarie. I lampioni stradali e le insegne dei cinema rimarranno spenti. Dalla guerra del giugno 1967, l'oscuramento è stato ordinato due volte al Cairo, ma le disposizioni in questo senso, benché formalmente tuttora in vigore, sono lentamente cadute in disuso.

Sui preparativi militari egiziani è stato mantenuto il più stretto silenzio, ma si sa che le forze armate sono in stato di all'erta.

(Ansa-Reuter)

Gli Usa chiedono tregua illimitata

Dichiarazione di Rogers

Beirut, 30 gennaio

Il segretario di Stato americano, William Rogers, avrebbe chiesto che sia prorogata a tempo indeterminato la tregua fra arabi ed israeliani che dovrebbe spirare il 5 febbraio prossimo. Rogers sarebbe preoccupato dell'attuale stato di preallarme fra le truppe egiziane, siriane, giordane ed irakene.

Il giornale di Beirut «Al Nahar» precisa che la richiesta di Rogers è contenuta in una lettera da lui indirizzata mercoledì scorso al ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad.

In una speciale corrispondenza dal Cairo, «Al Nahar» scrive: «Rogers ha sottolineato la necessità che il cessate il fuoco continui oltre il 5 febbraio, per dare al mediatore dell'Onu Gunnar Jarring tempo sufficiente per portare a termine la sua missione di pace».

(Ap)

Per un'auto di servizio in più

Battaglia tra «giovani» ed «anziani» nel Consiglio dei ministri svedese per aumentare le vetture da cinque a sei

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 30 gennaio.

Il governo svedese ha deciso di dare una seduta straordinaria durata un'ora e mezza di aumentare il parco vetture a sua disposizione da cinque a sei. La proposta di acquistare una sesta vettura è stata fatta da sei ministri «giovani», che hanno fatto capo non poco a convincere i 14 ministri «anziani»: le cinque auto in servizio sono piuttosto vecchiotte (una ha addirittura 12 anni) e hanno sovente bisogno di riparazioni. I revisori dello Stato, interpellati in anticipo, avevano dato il loro parere favorevole all'acquisto.

I membri del governo che hanno diritto all'auto per «motivi di servizio» sono venti. L'assegnazione è fatta in base alla necessità, senza alcun riguardo ad anzianità o rango. Le vetture possono essere usate solo nelle occasioni ufficiali e non, per esempio, per recarsi da casa al lavoro o viceversa. Nessun ministro si sognerebbe di concedere una vettura di servizio, anche per brevissimo tempo, alla moglie o ad altri familiari.

In proposito la correttezza dei membri del governo è proverbiale. Nel 1946 l'allora Primo ministro Hansson, al termine di una giornata laticosissima, rifiutò di farsi trasportare a casa da «un mezzo appartenente allo Stato». Fu colpito da malore sul tram e morì in pochi minuti. Il suo successore, Erlander, si faceva accompagnare al lavoro ogni mattina dalla moglie, che poi usava la vettura privata per recarsi alla scuola elementare in cui insegnava. Palme, succeduto a Erlander, si sposta sulla «Fiat 600».

Il ministro delle Finanze, String, non ha la patente e fa il pendolare ogni giorno tra la sua casetta in periferia e il ministero. Un solo giorno all'anno i viaggiatori non trovano sul treno il ministro delle Finanze. E' quando String presenta alla Camera il bilancio. Per tradizione, quel giorno egli ha diritto alla vettura di servizio.

w. r.

Conclusa la visita di Colombo e Moro a Parigi

Fiducia con riserva sull'Europa

Il Presidente del Consiglio ritiene possibile un accordo sull'unione economica e monetaria e sull'adesione inglese - Tuttavia rimangono divergenze tra i due paesi: le resistenze francesi ad impegnarsi fino in fondo sulla via europea sono ancora forti

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 30 gennaio.

Il presidente del Consiglio Colombo, al termine della visita ufficiale a Parigi, ci è apparso fiducioso sulla possibilità di un accordo che dia vita, forse presto, all'Unione economica e monetaria europea. Parlando ai giornalisti, prima di salire sull'aereo che l'ha riportato in serata a Roma, Colombo ha fatto un'analisi approfondita delle posizioni italiana e francese sul progetto di unione e l'ha conclusa dicendo: «*Abbiamo la convinzione che il proseguimento delle discussioni nelle sedi competenti della Comunità* (il Consiglio dei ministri degli Esteri torna a riunirsi l'8 febbraio a Bruxelles) *potrà portare a un approfondimento di questa questione e quindi alla realizzazione di una intesa*».

E ancora, in risposta a un giornalista che chiedeva un giudizio complessivo sulla posizione italiana, su quella francese e su quella tedesca, Colombo ha detto: «*Abbiamo visto che vi è una larghissima coincidenza, e che quindi, anche se il lavoro delle prossime settimane andrà certo incontro a difficoltà, la strada è aperta per arrivare a risultati positivi*».

Anche sull'altro grande tema europeo, il negoziato per l'adesione della Gran Bretagna, Colombo ha usato un tono di fiducia. «*Abbiamo constatato* — ha detto — *che c'è a Parigi la stessa volontà nostra, cioè la volontà di giungere a un'intesa, e che si sente l'esigenza di un allargamento della Comunità alla Gran Bretagna e agli altri candidati. Si ha anche la speranza che ciò possa avvenire sollecitamente. Si ritiene che l'anno in corso sia un anno decisivo*».

Queste dichiarazioni di fiducia non impediscono che divergenze rimangano, su ambedue i grandi temi europei, fra Italia e Francia. Soprattutto in merito ai progetti di unione economico-monetaria, il «pragmatismo» francese si è contrapposto al «realismo» italiano. Dal nostro punto di vista, il pragmatismo è un realismo miope, di vista corta. Ci sembra che sia impossibile mettere in movimento il processo di costruzione dell'Unione economica e monetaria, che occuperà tutti gli Anni Settanta, stabilendo soltanto che si vuol fare nei primi tre anni. Noi vorremmo, ha detto Colombo, che si tracciasse fin dall'inizio un «disegno unitario», nel quale si definisca l'obiettivo finale (ossia la creazione dei primi organismi politici sopranazionali) e in cui si fissi anche il periodo di tempo entro cui realizzarlo.

Il «pragmatismo» francese vorrebbe invece che non si prendessero impegni e che non si fissassero date, oltre la «prima fase». Bisogna però dire che anche Pompidou oggi riconosce che il punto d'arrivo dovrà essere politico e parla di una «Confederazione» europea nel nostro futuro. L'impressione di questa visita italiana a Parigi è che i più prudenti e i più coraggiosi potranno mettersi d'accordo su una forma di dichiarazione che accontenti — più o meno — gli uni e gli altri. Quel che più conta è che a questo punto la costruzione pratica dell'Unione economica e monetaria potrà incominciare.

Le resistenze francesi ad impegnarsi fino in fondo sulla via europea sono ancora forti. Qualche colloquio con alti funzionari del ministero degli Esteri lascia sconcertati. Capita di sentirsi rimproverare l'europeismo dell'Italia, di sentirsi chiedere senso ha e perché non ci occupiamo un po' di più degli interessi dell'Italia. Si vede che non si sia capito che la scelta europeistica è nata fra i democristiani, subito dopo il fascismo e la guerra, proprio in funzione di «una certa idea dell'Italia». Da allora, questa «certa idea» non è cambiata e il nostro bisogno di fare l'Europa è rimasto forte; mentre in Francia, fra la Quarta Repubblica dei partiti democratici e la Quinta Repubblica di Gaulle, la visione dei destini nazionali cambiava. Oggi, nonostante le incertezze e gli atti di prudenza fors'anche tattica, diremmo che l'«idea della Francia» (e quindi dell'Europa), a Parigi, sta nuovamente cambiando.

Arrigo Levi

Il presidente francese Georges Pompidou visto da Levine (Copyright «New York Revue of Book» e Opera Mundi»)

Commenti a Parigi

«Italia e Francia vogliono l'Europa, ma non allo stesso modo»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 gennaio.

I commenti sui risultati dei colloqui italo-francesi sono prudenti. I giornali scrivono che i due Paesi hanno manifestato la volontà di costruire l'Europa, «*ma non nello stesso modo*», come sottolinea *France-soir*. Secondo *Le Figaro*, c'è stato un «*avvicinamento limitato*», mentre *La Croix* ritiene che Colombo e Pompidou hanno deciso di «*accordarsi su ciò che è possibile*». L'incontro italo-francese è avvenuto «*col fioretto spuntato*», secondo *Combat*.

Negli incontri, conclusi ieri sera, è parlato anche del progetto di traforo del Frejus al quale, come si sa, erano già favorevoli i francesi, mentre da parte italiana si pensava fosse opportuno rimandarne la realizzazione. In questi colloqui, gli italiani hanno annunciato che anche da parte nostra c'è ora l'assenso ai lavori. Il governo di Roma si dichiara ufficialmente favorevole. Un negoziato tecnico dovrebbe presto aprirsi.

Colombo e Moro hanno potuto dedicare la mattinata odierna a varie manifestazioni. Alle 9,45 si sono recati all'Arco di Trionfo, dove hanno deposto una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Sono stati applauditi da connazionali schierati dietro le bandiere di una rappresentanza di ex combattenti italiani, molti dei quali col berretto degli alpini. Finita la cerimonia, Colombo e Moro si sono recati al «Petit Palais», sui *Champs Elysées*, per vedere la mostra degli affreschi di Firenze, salvati dall'alluvione del 1967, e la mostra dedicata al secolo di Rembrandt.

l. m.

Dure critiche della Russia alle manovre in Svizzera

Krasnaja Zvezda scrive che l'esercito elvetico usa tecniche di propaganda contro il Patto di Varsavia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 gennaio.

La neutrale e pacifica Svizzera viene accusata oggi da *Krasnaja Zvezda*, giornale delle forze armate, di aver tenuto di «*confiscare un cuneo fra i membri della coalizione difensiva degli Stati socialisti d'Europa*» (cioè il Patto di Varsavia) e di «*seminare discordia e ostilità fra essi*». Il motivo di questa accusa — che eleva indirettamente la piccola Svizzera a rango di grande potenza militare — sono le recenti manovre dell'esercito elvetico, uno dei più piccoli del mondo.

Come sempre accade durante le esercitazioni, le truppe svizzere sono state divise in due fazioni: i «bianchi» e i «rossi», che raffiguravano idealmente le divisioni del Patto di Varsavia. Scopo delle manovre era addestrare i soldati «bianchi» a fronteggiare un'invasione del paese da parte dei «rossi».

Conscio della propria inferiorità numerica e di armamenti, lo Stato Maggiore elvetico ha pensato che l'unico modo per fermare un'eventuale invasione degli eserciti socialisti sarebbe la «guerra psicologica». Così, il colonnello Wust, capo dell'ufficio propaganda del 13° Corpo alpino, ha studiato manifestini, che i «*commandos* dei «bianchi» avevano l'incarico di diffondere nottetempo i «rossi» invasori. Il contenuto dei volantini non è noto, ma, secondo l'indignato articolo di *Krasnaja Zvezda*, i manifestini invitavano i soldati non sovietici del Patto di Varsavia a disertare e a passare nelle file del pacifico e ben pasciuto esercito svizzero.

Secondo il giornale delle forze armate, questo invito alla diserzione diffuso tra i «rossi» invasori è una «*calunnia e un rude attacco antisovietico*». Con questi perfidi volantini, la Svizzera si è allineata «*ai metodi dei circoli atlantici*», aderendo alla «*guerra psicologica che la Nato sta conducendo contro i paesi della Comunità socialista*». «*Le azioni provocatorie di alcuni alti ufficiali dell'esercito svizzero* — conclude *Krasnaja Zvezda* — *sono in contrasto con la politica neutrale del paese e nuocciono alle buone relazioni esistenti tra l'Unione Sovietica e la Svizzera*».

p. g.

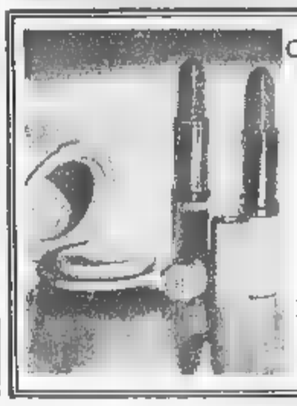
CLINIQUE

DOPO UN ANNO ANCORA NULLA CHE POSSA EGUAGLIARLA.

Clinique ha mantenuto le sue promesse.

Oggi 100 donne che hanno interpellato Clinique, 99 hanno risolto i loro problemi d'intolleranza alla normale cosmesi.

Clinique è e sarà sempre il futuro della bellezza.



Clinique desidera ringraziare le Sue clienti offrendo loro in omaggio il Lip Couplet and Compact presso

PROFUMERIA AURA
Via Roma 72
Tel. 510.142
dal 2 al 6 Febbraio

Nome .....

Indirizzo .....

AD ALGERI, FRA I DETENUTI POLITICI BRASILIANI LIBERATI

Perché rapite diplomatici?

« Non ci piace, ma non abbiamo scelta — dice il loro leader, Apolonio De Carvalho —. E' l'unico mezzo per salvare i nostri compagni » - Non potreste sequestrare ministri del vostro governo? « Rende meno ed è più difficile. Ma lo faremo. Non siamo esuli di professione. Torneremo: il Brasile ha confini così vasti... » - Sono 40, hanno subito in patria orrende torture - Una studentessa (22 anni, vedova d'un guerrigliero) è paralizzata per gli « choc » elettrici; 5 giovani hanno la mente sconvolta

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, gennaio.

« Non vogliamo certo fare gli esuli a vita, per professione », dice *Apolonio De Carvalho*, « come si può lottare per la libertà ■ un paese restandone fuori? Sin dal primo giorno, non pensiamo ■ a ■ Il Brasile ha frontiere così vaste... riusciremo a passarle. Noi non ci sentiamo liberi, e questa è soltanto una sosta. Siamo ■ soltanto per riprendere forza, per guarire ».

Ma riusciranno ■ guarire? Quando nel giugno scorso arrivarono ■ Algeri, città-rifugio dei rivoluzionari di tutto il mondo, i quaranta prigionieri politici brasiliani scambiati con un diplomatico rapito sembravano un gruppo di trentaquattro uomini e sei donne felici, finalmente liberi. In realtà, dietro i sorrisi e le dita levate nel ■ vittorioso, erano i fantasmi del terrorizzante incubo del carcere e della tortura.

La pelle divorata

Vera Sprienger, studentessa di sociologia, vedova a ventidue anni di ■ guerrigliero ammazzato in mezzo alla strada, era immobile sulla sedia a rotelle, i nervi e i muscoli paralizzati dagli choc elettrici che i torturatori le avevano inflitto nelle orecchie, nella bocca, nel sesso. Dodici impalati hanno dovuto sottoporsi ad operazioni chirurgiche estremamente delicate. Altri avevano la pelle divorata dagli acidi corrosivi versati loro sul corpo. Un ragazzo di ventiquattro anni deve ancora curare ogni tre ore i buchi profondi quattro centimetri scavatigli nelle gambe dagli elettrodi per le scosse elettriche: e non ci sono molte speranze che i tessuti arsi ■ ricostituiscano. Sui corpi di tutti, le piaghe provocate da colpi e bruciature sono ■ aperte; e per tutti sarà molto difficile far tornare normali le funzioni urinarie sconvolte dalle bastonature sui reni.

Poi ■ ■ i guasti più segreti, più sotterranei e forse incurabili, dei nervi, del■ mente, della psiche. A cinque i torturatori hanno sovreccitato o intorpidito il cervello con ■ droghe, con le iniezioni di Pentothal*; ancor oggi, dopo sette mesi, non riescono a dormire, i brevi sonni sono lacerati di grida. Ancor oggi, dopo sette mesi, durante i colloqui più sereni un pallore improvviso, un tic ossessivamente ripetentesi, il battere nevrotico di un dito sul tavolo, le voci di colpo stridule o tremanti rivelano che la riconquista dell'equilibrio è molto, molto penosa per chi abbia subito l'oscura atrocità della tortura.* « Io sono stato torturato soltanto per quarantuno ore », *dice Apolonio De Carvalho*, « mi ci ■ voluti ■ mesi per recuperare■ la memoria. Non ricordavo più niente. Avevo perduto anche me stesso. Era disperante ».

«Il Brasile è fermo»

Leader degli esuli, De Carvalho parla con voce implacabile e quieta, ■ dolcezza, con semplice dignità. Alto, i capelli bianchi e la pelle bruna, gentilezza da aristocratico, durezza da rivoluzionario, fa da guida lunga i viali di Casoral, il centro residenziale che ■ governo algerino ha messo a disposizione dei brasiliani. « Tra noi quaranta — *dice* — sono rappresentati sette diversi gruppi politici, dal partito comunista rivoluzionario, all'alleanza di libera■ nazionale di Carlos Marighela, all'avanguardia popolare rivoluzionaria ■ capitano Lamarca. E' rappresentata, al 60 per cento, la classe media, avvocati, sociologi, ingegneri, economisti; poi un 25 per cento di operai, un 5 per cento di militari, marinai e sergenti; e un ■ per cento di contadini. Offriamo un'immagine esemplare di quelli che sono oggi i due problemi principali della sinistra brasiliana: realizzare l'unità dei movimenti rivoluzionari e conquistare alla lotta le grandi masse popolari. Quando si ■ ■ la Coppa del mondo, il popolo esultava: " Nessu■ ■ forma più il Brasile! ": ma il Brasile è fermo, da tanto tempo ».

Le villette tra i prati, i lunghi eucaliptus recisi, la colombaia, la comune sala della mensa, le gazzelle che si aggirano libere: c'è un sole freddo, chiaro, Il Centro Casoral è parecchio fuori di Algeri, dotato ■ un solo telefono e di guardie in divisa. Un posto tranquillo, recintato bene.

I quaranta sono stati liberati in cambio dell'ambasciatore tedesco in Brasile, Ehrenfried von Holleben. Inaugurata dai guerriglieri cubani nel 1958, con il ■ questro di Fangio alla vigilia del Gran premio automobilistico dell'Avana, la tecnica del rapimento è divenuta corrente nel 1970, l'anno degli ostaggi: molti la giudicano crudele, persino vigliacca. « Non piace neppure a noi », *dice Apolonio De Carvalho*, « ma è l'unico mezzo che abbiamo per salvare vite umane dalla tortura e dalla morte. ■ nostro paese non c'è un regime parlamentare, ma una dittatura. La Costituzione ■ esiste, l'hanno cancellata le leggi eccezionali. Ti arrestano clandestinamente: scompari, e nessuno sa più nulla di te. Non puoi difenderti: passano mesi prima che ti lascino vedere un avvocato, e intanto i tormenti ti hanno spezzato. I processi sono sceneggiati cattivi. Contro le condanne non puoi ricorrere. Non hai diritti, neanche quelli più elementari. Non siamo il Cile. La lotta armata diventa la sola risposta possibile.

«La voce dei padroni»

« Per la gente il rapimento di diplomatici stranieri è un'avventura patetica, una storia a suspense su cui commuoversi per qualche settimana. Per noi ha voluto dire sottrarre in due anni centotrenta compagni al destino peggiore, a sofferenze che è meglio evitare di immaginare. Non ■ ■ mo altra scelta ».

Allora, perché non rapire i membri del governo brasiliano? « Perché non sono le forze rappresentative del potere, sono soltanto strumenti », *O magari perché rapire loro è più difficile?* « Anche. Del resto ■ è affatto escluso che vengano sequestrati. Aspetti, e vedrà ». *Ma gli ambasciatori, cosa c'entrano?* « Sono i delegati, la voce ■ veri ■ droni del Brasile». *Chi, l'ambasciatore svizzero?* « Già, capisco. La gente si stupisce: uno svizzero innocuo, il buon signor Giovanni Bucher, l'ambasciatore di un Paese democratico e neutrale, perché? Sembra come rapire un orologio ■ sequestrare la Croce Rossa, vero? E invece la Svizzera possiede una parte considerevole del nostro mercato interno, invece il sindacato delle banche svizzere, l'Unione delle banche ■izzere e il *Crédit Suisse* hanno un grande peso sul nostro mercato finanziario. Gli stranieri sono tutt'altro ■ estranei alla vita del nostro Paese. In Brasile il 100 per cento delle industrie petrolchimica e automobilistica, il 90 dell'industria chimica e farmaceutica, l'80 ■ trasporti marittimi, il 62 del commercio estero, il 50 dell'alluminio sono nelle mani dei monopoli stranieri. Al primo p■■o gli Stati Uniti, poi la Germania, la Svizzera, l'Inghilterra, la Francia, il Giappone ». *Un diplomatico americano, uno tedesco, uno svizzero ■ uno giapponese sono già stati rapiti: adesso toccherà agli ambasciatori inglese ■ francese?* « Questa... Questa, ecco, è una faccenda piuttosto riservata ».

I viali, immersi in un'opaca pace domenicale, sono quasi deserti. Molti dei quaranta brasiliani hanno già lasciato Algeri. Per andare a Cuba, dicono. Oppure per viaggiare all'interno dell'Algeria, dicono: per conoscere meglio la gente che li ospita, li mantiene, li cura, li aiuta. Così dicono, almeno. Le frontiere del Brasile sono tanto vaste... Apolonio de Carvalho vive da sempre l'esistenza provvisoria, rischiosa e labile del rivoluzionario. In Spagna non potrebbe metter piede: ci ha fatto la guerra antifranchista, nel 1936. Benché abbia il grado di tenente colonnello dell'esercito francese, per avere combattuto nel maquis durante la Resistenza, la Fran■ ■ gli ha dato il visto d'ingresso. Dalla Svizzera, dove la Lega dei diritti dell'uomo l'aveva invitato a tenere conferenze insieme con il leader dell'avanguardia popolare rivoluzionaria Ladislas Dowbor, è stato espulso tre mesi fa. Uno dei suoi figli venne ucciso in una via di Rio de Janeiro, mitragliato alle spalle, il corpo trivellato e sconfitto da quaranta colpi. Altri due figli e la moglie sono in prigione, in Brasile. « Li hanno torturati selvaggiamente, tutti e tre. Come e peggio di me. ■ ■ comportati bene, con dignità, co■ coraggio ». *Lui è ancora una volta esule. Ha più di sessant'anni. Non lo prende a volte l'uno sfinimento, una stanchezza, un desiderio di rinuncia?* « Mi displace, non capisco questa domanda ».

Algeri. Vera Sprienger (a sinistra) con amici nella sala-mensa del Casoral (Telefoto)

Il figlio in salvo

La lunga passeggiata è alta luce, ci avviciniamo all'uscita. Sono arrivati i giornali. De Carvalho li apre distratto, « ah, sì! », *grida in una sorta di rantolo estatico. Nell'imprecisa fotografia del « Figaro » che mostra i settanta brasiliani liberati in cambio dell'ambasciatore Bucher e atterrati in Cile, i suoi occhi sono riusciti a riconoscere il figlio René Louis.* « Ah, sì! Mio figlio, René, due anni che non vedevo il suo viso, mio figlio, libero », *ripete balbettando, stringendosi al petto il giornale quasi per tentare di dominare una ■■ità troppo repentina.* « Mio figlio, vede? Mio figlio... ».

E di colpo, nel crepuscolo di cenere, il vecchio marxista volteggia, si slancia, si trasforma in un incredibile ballerino felice: nell'inflessibile intellettuale rivoluzio■ ■ riaffiora, per il miracolo dell'affetto, l'anima gioiosa del popolo brasiliano.

Lietta Tornabuoni

Nel Nord del paese è scoppiata la guerra civile

L'Uganda invaso dal Sudan?

Drammatica denuncia del nuovo regime che ha deposto il presidente Obote - Sanguinosi scontri nella regione settentrionale attorno ad ■ base di « Mig » forniti dall'Urss - Si spara nelle strade ■ Gulu; la popolazione cerca scampo nelle foreste

Kampala, 30 gennaio.

Questa notte il generale Amin, nuovo capo dell'Uganda, ■ accusato il ■ di aver invaso il paese con reparti militari per sostenere il deposto presidente Milton Obote.

Radio Uganda ha comunicato, alla mezzanotte, che reparti sudanesi stavano avanzando nel territorio nazionale. L'azione è appoggiata da almeno un aereo, ha detto l'emittente. Radio Kampala ha avvertito l'invasore che, se non si ritirerà immediatamente, sarà accolto con la forza, e la questione potrebbe « non restare un fatto locale ».

Le parole usate dall'emittente sono state attribuite al generale Idi Amin. Mercoledì Amin aveva detto che reparti della Tanzania si stavano preparando ad invadere l'Uganda.

Il drammatico annuncio è stato diffuso a Kampala mentre nelle regioni settentrionali divampava la guerra civile. Le truppe del generale Amin hanno attaccato i reparti rimasti fedeli a Obote. Gli scontri più violenti sono avvenuti intorno alla città di Gulu, duecento chilometri circa a Nord-Est di Kampala. La città è un punto strategico: ospita una importante pista e una base di caccia « Mig » di costruzione sovietica.

L'attacco si è iniziato nella giornata di venerdì, ma dirigenti del nuovo regime hanno riferito che le forze di Amin *« sono ancora oggi impegnate contro i gruppi dissidenti fedeli a Obote »*. La situazione a Gulu, dicono osservatori, ■ particolarmente critica: ■ stato aperto ■ fuoco ■ contro negozi e banche, e la popolazione atterrita si è data alla fuga nella foresta. A Kampala circola una notizia, non ancora confermata ufficialmente, secondo la quale contro le forze del generale Amin si ■ posto, come diretto antagonista, Suleman Hussein, comandante in capo dell'arma ugandese quando c'era ancora Obote.

Alcuni sostengono invece che ■ parecchi giorni non si parla di Hussein, da quando cioè Milton Obote è stato rovesciato mentre si trovava a Singapore per la conferenza dei Commonwealth. Si dice, quindi, che Hussein abbia raccolto attorno a sé i fedeli dell'ex capo di Stato e si sia opposto con la forza agli uomini di Amin.

Venerdì Amin ha sostenuto la necessità che il nuovo regime venga riconosciuto dagli Stati stranieri. I due paesi ■ confinanti con l'Uganda, la Tanzania e la Somalia, continuano a considerare Obote come il presidente in carica.

(Ansa-Upi)

Minacciato di morte anche il vice di Carr

« Non siamo riusciti a uccidere il ministro, non falliremo co■ Smith »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 gennaio.

La « *Brigata degli arrabbiati* » continua ■ minacciare gli uomini politici inglesi. Nelle scorse ventiquattr'ore sono giunte per telefono due minacce di morte al sottosegretario per il Lavoro, Dudley Smith, che è uno degli uomini di governo direttamente impegnati nel fare approvare dal Parlamento il controverso progetto ■ legge anti-sciopero. Le minacce ■■■ state prese seriamente, perché la settimana scorsa due bombe erano esplose davanti alla casa ■■ ministro per il Lavoro, Robert Carr.

La prima minaccia è stata fatta per telefono, ieri ■■, alla sede del partito conservatore di Leamington Square, dove Dudley Smith doveva pronunciare un discorso sul progetto di legge che regolerà gli scioperi. Lo sconosciuto ha detto di appartenere alla « *Brigata degli arrabbiati* ».

Stamattina è giunta a Smith la seconda telefonata anonima: gli si preannunciava l'esplosione di un ordigno nella sua abitazione. La famiglia Smith ha lasciato subito la ■■ di Hunningham, ma la polizia non ha trovato nessuna bomba.

r. p.

Tito verrà in Italia ■ primi di marzo?

Belgrado, ■ gennaio.

Secondo fonti bene informate la data esatta ■■ viaggio in Italia del presidente jugoslavo Tito è ancora in discussione, ma dovrebbe essere per i primi giorni di marzo.

Sempre secondo le stesse fonti, la visita di Tito in Vaticano, come era stato inizialmente previsto nel dicembre scorso, farà immediatamente seguito alla visita ufficiale in Italia.

(Ansa - Afp)

C'è pure l'associazione drogati

Olandese, pubblica ogni anno un bilancio, come qualsiasi impresa commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 30 gennaio.

Come una qualsiasi seria impresa commerciale, un'associazione olandese di drogati ha pubblicato il proprio bilancio annuale. E' ■ *Psiechedelische Beweging Nederland* affiliata alla *International Federation for Cosmic Experience*: una società clandestina, che conta moltissimi adepti, soprattutto tra i giovani olandesi. E proprio un giornale di giovani ha pubblicato ■ statistiche ■■ *« consumo ■■ condo i consumatori »*, ricevute in via confidenziale. La polizia si è subito precipitata nella sede del periodico, lo *Jeunge Nu*, ma i redattori si sono trincerati dietro il segreto professionale.

Secondo ■ « Associazione Psichedelica », l'anno scorso sono state consumate in Olanda oltre quattro tonnellate e mezzo di *hashish* (900 chili provenienti dal Marocco, 800 dal Pakistan, 800 dall'Afganistan, 700 dalla Turchia, 500 rispettivamente dall'India, dal Nepal e dal Libano); una tonnellata e mezzo di *marijuana*, proveniente dal Congo (1000 chilogrammi). ■al Messico e dalla Colombia. Nel settore degli allucinogeni, è in testa l'*Lsd*, con un consumo di 350 mila dosi, seguito dal *The*, con 20 mila, dalla mescalina, con 5 mila, e dalla psilocidina, con 3 mila.

Sono cifre impressionanti, e l'opinione pubblica olandese ne ha riportato un ve■ *choc*: abituati ■ pensare alla droga ■■■ piccole bustine passate nell'ombra di mano ■ mano, gli olandesi sono stati profondamente turbati dalla scoperta che ■ tratta addirittura di tonnellate. Ma il fatto che ha provocato un'inchiesta ufficiale della polizia è stata l'affermazione, sempre della *Psichedelische Beweging Nederland* riportata dal periodico giovanile, che il canale principale attraverso ■ quale la droga entra in Olanda sono le serie valigie diplomatiche. *« Nonostante qualche sporadico insuccesso*, afferma l'associazione dei drogati, *la valigia diplomatica è sempre il mezzo più sicuro ».*

Immediata protesta del ministero degli Esteri e del corpo diplomatico, che hanno ritenuto *« lesa la propria insospettabilità »*. Il giornale afferma poi che la società psichedelica ■ *« nel complesso »* abbastanza soddisfatta della diffusione della droga nei Paesi Bassi. *« Purtroppo* — conclude il giornale, riportando un'intervista con un esponente del gruppo — *a causa dell'intollerabile ottusa repressione, che vige nel nostro paese, non riusciamo a raggiungere i risultati che potremmo facilmente toccare ».*

v. z.

LEGGETE LA STORIELLA DELL'ANGIOLETTA MARIA STELLA CHE "SILHOUETTE" HA RESO TANTO BELLA!

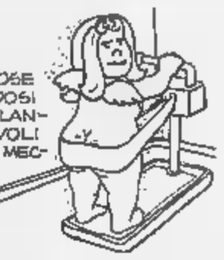
L'ANGIOLETTA MARIA STELLA ERA IN DIFFICOLTA': ■ SENTIVA BRUTTA E DEPRESSA MA PIU' CHE ALTRO IL SUO PESO NON ERA PIU' QUELLO DI UNA VOLTA. DECISE DI REAGIRE: PER RITROVARE LA LINEA PERDUTA ■ POCO TEMPO ■ PER CANCELLARE QUALCHE ANNETTO SI ISCRISSE A SILHOUETTE

L'ANGIOLETTA MARIA STELLA PRIMA DELLA CURA

1 INIZIO' SOTTOPONENDOSI ALLA VISITA DEL MEDICO DEL CLUB AFFINCHE' LE FOSSE CONSIGLIATA LA TERAPIA ADATTA

2 L'ASSISTENTE DI STUDIO LA PESO' MISURO' E PREPARO' LA SUA SCHEDA PERSONALE

3 COMINCIO' QUINDI CON IMPEGNO IL SUO PROGRAMMA DIMAGRANTE E DI RASSODAMENTO SOTTO LA GUIDA ■ UN'ISTRUTTRICE SPECIALIZZATA



4 SI SOTTOPOSE DIVERTENDOSI AGLI STIMOLANTI E PIACEVOLI MASSAGGI MECCANICI

5 SI AFFIDO' IN ■■■ RELAX ALLE ABILI MANI ■ UNA ESPERTA MASSAGGIATRICE.

6 SI SOFFERMO' QUALCHE MINUTO AGLI ULTRAVIOLETTI PER AVERE UNA BELLA TINTARELLA

7 ENTRO' IN SAUNA E IN BAGNO TURCO PER PERDERE PESO OTTENERE UNA SPLENDIDA CARNAGIONE E DISINTOSSICARSI

8 PASSO' DALLA PISCINA MINERALE CALDA A QUELLA FREDDA PER RIATTIVARE LA CIRCOLAZIONE E TONIFICARE I TESSUTI

9 SI TUFFO' NELLA GRANDE PISCINA OLIMPIONICA PER UNA LUNGA NUOTATA SOTTO IL VIGILE OCCHIO DELL'INSEGNANTE DI NUOTO CHE ■■■ IL SUO STILE

10 INFINE SICCOME AVEVA UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE ■ FERMO' DAL PARRUCCHIERE. USCI' PIU' LEGGERA RIPOSATA E BELLA CHE MAI COME UNA VERA ANGIOLETTA...

L'ANGIOLETTA MARIA STELLA DOPO LA CURA

PER DIMAGRIRE ■ FRETTA MARIA STELLA FECE IL D.C.T. ■ FU' ENTUSIASTA DEI RISULTATI. CI SONO TANTE TANTE ALTRE COSE CHE TROVO' A SILHOUETTE E DI CUI SI DILETTO' MA AFFINCHE' OGNUNO DI VOI POSSA ■■■ VALUTARLE SARA' BENE FACCIATE UNA SCAPPATINA PER VEDERE L'INTERA ORGANIZZAZIONE. APPROFITTATE DELLA

Ultima settimana di eccezionale propaganda

30 giorni 16.000 lire tutto compreso

L'ABBONAMENTO PUO' ESSERE FATTO PER UN UNICO MESE ■ COMPRENDE

Piscina olimpionica	Aerodyn	Sauna finlandese
Lezioni di nuoto	Massaggi meccanici	Bagno turco
Piscine minerale calda	Massaggi manuali	Relax
Piscina fredda	Massaggio idroterapico	Docce e spogliatoi privati
Vasche di reazione	Reparto anticellulite	Parrucchiere
SPAS	■■ mq. di palestra	Sala trucco
Ultravioletti	Attrezzi ginnastica attiva	Manicure
Solarium	Attrezzi ginnastica passiva	Pedicure
Inalazioni	Programma individuale	Estetico viso
Massaggi ad aria	Supervisione personale	Snack bar dietetico

(A parte: Parrucchiere, Estetica, Massaggi manuali, Bar)

2 Sedi separate per uomini e signore

american health spas
CORSO TRAPANI 46
ANG. VIA BARBONECCHIO

Silhouette athletic club
VIA ASSAROTTI 16
ANG. VIA CERNAIA

Per conto di un importantissimo gruppo industriale, internazionale, operante nel settore meccanico, in previsione di un forte sviluppo della potenzialità produttiva che coinciderà con l'apertura di nuovi stabilimenti nell'Italia Centro Sud, abbiamo avuto l'incarico di ricercare degli

OPERAI ALTAMENTE SPECIALIZZATI

che verranno inseriti negli organici dell'Azienda.

Le qualifiche sono:

AGGIUSTATORI STAMPI
(OPE. 168 S.)

ELETTRICISTI DI MANUTENZIONE
(OPE. 169 S.)

TORNITORI
(OPE. 170 S.)

FRESATORI
(OPE. 171 S.)

AGGIUSTATORI OLEODINAMICI
(OPE. 172 S.)

RETTIFICATORI
(OPE. 173 S.)

ALESATORI
(OPE. 165 S.)

Mensa interna, servizi sociali avanzati.

Inquadramento e retribuzione veramente interessanti.

Inviare curriculum dettagliato citando la OPE. di riferimento alla:

ORGA

ORGA-PLEN EMPLOI
20122 Milano - Viale Bianca Maria, 3
00198 Roma - Via Isonzo, 21/D

grande industria internazionale

ricerca il
RESPONSABILE UNITÀ
progetti

che, nel Settore degli Impianti e Trasporti interni, Servizi Tecnici ed Edifici, guidi l'operato degli specialisti che lo affiancano.

La persona che cerchiamo deve avere un'esperienza tecnica di base maturata nei suddetti settori, in modo da poter indirizzare i propri collaboratori alla soluzione dei temi specifici, nel contesto della loro reciproca compatibilità.

Pertanto dovrà produrre alternative tecniche di progetti globali valide sul piano dei costi (investimenti e gestione), della qualità e dei tempi da sottoporre al Dirigente responsabile del Servizio Progettazione.

Il candidato prescelto, se interessato ad un lavoro che richiede una attiva partecipazione e un notevole spirito di iniziativa, avrà l'opportunità di svolgere compiti stimolanti nell'ambito di una Società con immediati e importanti programmi di ampliamento e sviluppo.

E' previsto l'inquadramento contrattuale in 1ª categoria, notevoli possibilità di sviluppo a medio termine ed una retribuzione sicuramente interessante e competitiva rispetto ai livelli di mercato.

La sede di lavoro è Milano.

Si prega inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 20100 Milano ».

AGENTI ESCLUSIVI SETTORE ALIMENTARE
per Torino e per Genova (sigla AEA/484)

Una importante industria alimentare, che opera sul mercato italiano con produzione diretta e come distributrice di specialità estere, ricerca agenti esclusivi per il potenziamento della propria organizzazione di vendita.

Requisiti richiesti: buona introduzione personale presso dettaglianti e grossisti, esperienza di vendita maturata presso industrie del settore, auto, residenza nella zona, età intorno ai 30-35 anni, diploma di scuola media inferiore.

Dopo un periodo iniziale di introduzione, a persone prescelte svolgeranno i compiti previsti la posizione e cioè visite alla clientela di zona.

La posizione è di particolare interesse per chi aspira ad una attività nell'ambito di una azienda modernamente organizzata, con programmi di sviluppo e una politica retributiva interessante.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:

CEGOS ASSOCIATI S.p.A.
Centro specializzato nel perfezionamento del personale di vendita
Via S. Orsola, 6/2 - 20123 MILANO

La nostra Società fa parte di un gruppo internazionale fortemente affermato nel settore dei beni di largo consumo e dei beni industriali.

Stiamo attuando un programma di costante sviluppo della organizzazione di vendita dei prodotti alimentari; a questo scopo ci interessa un gruppo di

Giovani diplomati

ragionieri, maturità classica e scientifica, periti, geometri, o in possesso di cultura equivalente, anche privi di precedenti esperienze di lavoro.

Proponiamo un'attività dinamica in un ambiente aziendale che adotta tecniche d'avanguardia e che garantisce dei corsi teorici e pratici la formazione di una mentalità professionale.

Cerchiamo persone di età che non superi i 24 anni, militesenti, in possesso di patente di guida, disposti a trasferirsi in città dell'**Italia Settentrionale.**

Offriamo una retribuzione fissa mensile di sicuro interesse, inquadramento sindacale, dotazione di auto non reclamizzata, rimborsi spese, ecc.

Curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 208 — 20100 Milano »

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.

Facis · Cori · Sidi · Kit-kat

cerca persone di livello per i

servizi del personale

E' richiesta un'età compresa tra i 24 ed i 35 anni ed un'esperienza di almeno qualche anno acquisita negli uffici personale anche di medie e piccole aziende.

I candidati prescelti saranno inseriti in posizioni di notevole interesse e responsabilità negli uffici personale di stabilimento o in Sede, con un trattamento economico elevato e con concrete prospettive di carriera.

Sono disponibili anche posizioni per **neo-laureati e diplomati** senza esperienza, ma interessati al settore, per i quali è previsto un periodo di addestramento.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae con foto a: Direzione Personale - Servizio Assunzioni - G.F.T. S.p.A. - Corso Emilia, 6 - 10152 Torino.

ARGENTINA

Ingegneri e (anche) elettricisti, meccanici, condizionamento, refrigerazione, civili; disegnatori progettisti, elettricisti, meccanici, attrezzatori e stampi; aggiustatori meccanici; attrezzisti; monopisti e modellisti fonderia in metallo e legno; preparatori operai per macchine utensili, fornitori muzzanici per forni paralleli, automatici e revolver; fresatori; trapanisti; alesatori; rettificatori; montatori meccanici; meccanici riparatori macchine utensili, tessili ed motori Diesel; battilastra auto; tubisti industriali; saldatori elettrici tubature alta pressione; montatori strutture metalliche; calderai in ferro; aggiustatori utensili; fotografi; fotografi strumentisti; chimici; ferraioli cemento armato; muratori; piastrellisti e pavimentisti.

Minimo 3 anni esperienza lavorativa documentabile dal conseguimento della qualifica. Sono richieste da imprese argentine di Buenos Aires, Cordoba, Rosario, Mendoza ed altre importanti città. Interessanti possibilità progresso professionale ed economiche per persone dotate capacità ed spirito iniziativa. Viaggio, ottima sistemazione e collocamento sul posto a carico Organismo Internazionale. Indispensabile inviare dettagliato « curriculum vitae » preferibilmente con recapito telefonico a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 212 - 20100 MILANO ».

INDUSTRIA MOBILI cerca

ELETTROMECCANICO

pratico manutenzione. Retribuzione adeguata per effettive capacità.

Indirizzare: AMMA - Via Calabria 54 - Torino.

GRANDE INDUSTRIA EUROPEA PRODOTTI CHIMICI cerca

giovane venditore
residente a NOVARA
per articoli di consumo industriale

SI OFFRE: un lavoro estremamente interessante; l'assunzione alle dirette dipendenze con stipendio base più provvigioni e incentivi; rimborso spese a più di lira; possibilità di miglioramento. Il candidato prescelto potrà contare su una clientela già acquisita e su notevoli prospettive di vendita.

SI RICHIEDE: diploma di perito chimico o industriale, la massima serietà, dinamicità e disponibilità a viaggiare con automezzo proprio. Non è indispensabile una precedente esperienza nelle vendite. Età massima 25-26 anni.

Indirizzare curriculum vitae a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 221 — 20100 MILANO »

COMPLESSO
per le sedi di Piemonte e della Lombardia ricerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI
con esperienza almeno quadriennale maturata su elaboratori IBM nella soluzione di problemi tecnico-scientifici con l'uso dei linguaggi FORTRAN e ASSEMBLER.

ANALISTI PROGRAMMATORI
con esperienza almeno quadriennale e con conoscenza approfondita del linguaggio ASSEMBLER, IBM 360 o almeno di un linguaggio dello stesso livello su altri sistemi.
Costituisce titolo preferenziale una esperienza diretta nella implementazione, nella manutenzione o nel controllo di sistemi di programmazione, in particolare di sistemi operativi, di compilatori per linguaggi commerciali e scientifici, di programmi di procedure per trasmissione dati.

PROGRAMMATORI
esperienza almeno biennale di linguaggio ASSEMBLER, IBM 360 di un linguaggio dello stesso livello su altri sistemi.

Si prevede l'inserimento in attività di studio e realizzazione di:
- applicazioni avanzate nel campo computer-aided design
- software di base per piccoli e medi calcolatori
- applicazioni tecnico-scientifiche nel campo del progetto elettronico.

Si offrono un livello retributivo iniziale particolarmente interessante, possibilità di sviluppo e di carriera, da consentire piena valorizzazione delle capacità individuali.

Scrivere a

« Etas - Kompass Pubblicità 205 — 20100 Milano ».

Importante Società alimentare
cerca

dinamici agenti vendite

per le provincie di: **Piemonte - Lombardia - Tre Venezie - Liguria - Emilia-Romagna - Toscana - Umbria - Marche.**

offre: inquadramento Enasarco; ottimo livello provvigionale; forte sostegno promozionale.

Si richiede: comprovata esperienza di vendita; introduzione presso i migliori esercenti alimentaristi; massima serietà e sistematicità nel lavoro. Il Personale della Società è al corrente della presente inserzione.

Si prega di inviare dettagliato curriculum specificando la zona di introduzione; si assicura massima riservatezza.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 629 - 10100 Torino ».

Per ampliamento della propria organizzazione di vendita

TETTAMANTI S.p.A.
Panettoni-Biscotti

cerca:

Elementi da nell'organico dei venditori delle proprie Filiali

Agenti con deposito o concessionari
Agenti per tentata vendita
Ispettori alle Vendite
Capi area

Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
« TETTAMANTI S.p.A. — 22075 LURATE (Como) »

Importante industria metalmeccanica con sede in Piemonte a 60 Kms Torino e 80 Kms Milano, cerca con urgenza

esperta segretaria di direzione

ottima conoscenza francese e inglese, stenografia e dattilografia. Si offre interessante retribuzione.

Scrivere: Pubblitalia - Casella 17 - Casale Monferrato o telefonare (0142) 21.54.

Azienda operante nel campo dei ricambi auto, cerca per propria officina meccanica

COLLAUDATORE
oppure
OPERAIO SPECIALIZZATO

da adibire al controllo della produzione interamente eseguita su macchine automatiche, alle dirette dipendenze della Direzione.

Si offrono buone possibilità di sistemazione.

OCAVA - FERRERE (AT) - Tel. 0141/93.537

SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE
cerca per raffineria situata nell'Italia Nord-Occidentale

A) UN ADDETTO UFFICIO SPEDIZIONI
con i seguenti requisiti:
- Diploma di ragioniere o cultura equivalente
- Esperienza almeno biennale nella compilazione di documenti doganali e nella contabilità fiscale di raffineria
- Conoscenza della normativa inerente alle imposte di fabbricazione dei prodotti petroliferi.

B) OPERATORE ADDETTO MOVIMENTAZIONE E CARICO G.P.L.
con i seguenti requisiti:
- Esperienza triennale nella mansione presso raffinerie o importanti depositi
- Età 35 anni.

Si prega di rispondere precisando, oltre al curriculum-vitae, anche la posizione a cui si è interessati, indirizzando a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 210 - 20100 MILANO »

GRUPPO INDUSTRIALE

Per Azienda sita nelle immediate vicinanze di Torino, cerca:

SEGRETARIA ALTA DIREZIONE

La posizione, di grande responsabilità e delicatezza, prevede un interessante trattamento. E' richiesta la perfetta padronanza della lingua inglese, diploma o laurea, ed una precedente esperienza lavorativa in analoga posizione.

Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3420 - Torino ».

OSI S.p.A. - VIA A. MONTEFELTRO 10

PER SETTORE COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI

ricerca:

AGGIUSTATORI MONTATORI
1ª e 2ª categoria

ALESUARISTI
1ª categoria

SOCIETA' PRODUTTRICE ARTICOLO ALIMENTARE RECLAMIZZATO CERCA

Grossisti e Concessionari

per le città di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e relative provincie.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3405 — 10100 Torino

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE

con esperienza decennale e fortemente affermato nella consulenza finanziaria a livello privato per espansione ed organizzazione in tutto il Piemonte

RICERCA

Giovani rappresentanti

Si offre addestramento professionale di primo livello. Inviare dettagliato curriculum, fotografia recente non restituibile, referenze a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3491 — 10100 TORINO

CARLO ERBA

LA DIVISIONE NUTRIZIONE DELLA CARLO ERBA S.p.A.

ricerca per ASTI ed ALESSANDRIA

LAUREATI
IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

preferibilmente esperti nella propaganda di prodotti dietoterapeutici o specialità medicinali, di età non superiore ai 35 anni, abbiglio militari assolti, da selezionare per incarichi di propaganda medica e promozionale.

Il trattamento economico è particolarmente interessante e sarà comunque commisurato alle reali esperienze dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum a:
CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale
Via Carlo Imbonati, 24 - 20159 MILANO - Riferimento I/S

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
per Stabilimento in Trento

ricerca

Rif. A) **INGEGNERE ELETTROTECNICO**

per posto di capo-manutenzione impianti elettrici; anni 30-35 con effettiva esperienza industriale.
Inquadramento previsto: 1ª cat.
Retribuzione — sicuramente interessante — sarà fissata in relazione all'esperienza acquisita.
Possibilità di carriera. Facilitazioni per trasferimento.

Rif. B) **PERITO ELETTROTECNICO**

per posto di capo-reparto fabbricazione; anni 25-30 con esperienza macchinario legato per produzione in serie e capacità conduzione personale.
Inquadramento iniziale: 3ª cat.
La retribuzione sarà commisurata alle effettive esperienze acquisite.
Possibilità di carriera. Facilitazioni per trasferimento.

Inviare domanda specificando titoli, esperienze, pretese, stato famiglia a:
« Servizio del Personale - S.p.A. Michelin Italiana - Via Sanseverino, 47 - 38100 Trento ».

Si assicura la massima riservatezza e si prega di non allegare alla domanda raccomandazioni o documenti.

I candidati in possesso dell'esperienza richiesta verranno interpellati per un primo colloquio informativo nelle città di Torino e Milano e Trento.

LA STAMPA

BORSE ECONOMIA E FINANZA

DOMENICA 31 GENNAIO 1971
ANNO 105 - NUMERO 26

In cinque sedute l'indice è salito dell'1,2%

Nuovo progresso delle azioni (con moderati spostamenti)

La ripresa della Borsa italiana è andata al di là della prevedibile reazione tecnica alla lunga serie di ribassi - Ancora voluminosi gli scambi

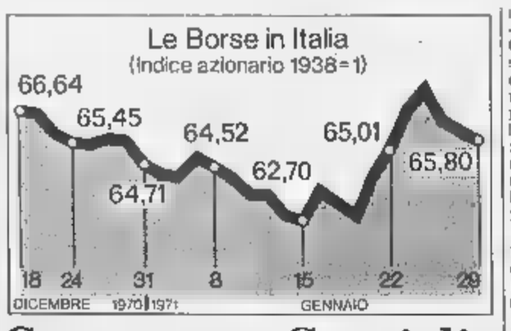
La corsa al rialzo, iniziatasi la scorsa settimana, è continuata, impetuosa, anche lunedì, quando le quotazioni sono aumentate addirittura del 2,8 per cento. Martedì sono affiorati alcuni contrasti ma, nonostante diversi realizzi di beneficio, l'indice, favorito dall'incisivo recupero della Montedison, ha chiuso ancora volta in attivo. In quattro riunioni consecutive, i progressi hanno raggiunto così il 6,8 per cento. Mercoledì, sgonfiato il « caso » Montedison, una decisa reazione tecnica ha provocato flessioni dell'1,65 per cento. Il mercato si è fatto molto irregolare giovedì e venerdì, con una prevalenza di perdite. L'ottava si è comunque chiusa positivamente. L'indice è passato da 65,01 del 22 maio a 65,80 venerdì 29, con un rialzo dell'1,2 per cento. Voluminosi gli scambi, che però sono andati lentamente decrescendo.

Sono intanto incominciate ad apparire le prime notizie sulla campagna dei dividendi 71: la Centrale chiude il bilancio in pareggio e distribuisce come l'anno scorso un dividendo di 350 lire, prelevate dalle riserve; la Liquigas manterrà il dividendo 4 per cento. Voci positive circolano per la Immobiliare Roma e negative per la Dalmine e l'Italsider le quotazioni dei rispettivi le hanno prontamente sottolineate un buon rialzo della prima e nuovi cedimenti per le seconde. Si tratta, in ogni modo, di spostamenti provocati soltanto da operatori differenziali, perché i veri compratori, dopo qualche modesto assaggio nei primi giorni di questo mese borsistico, tuttora molto incerti nell'assumere iniziative a media e lunga scadenza.

Se non fossero continuati i rialzi a Wall Street e in Germania, probabilmente la ripresa italiana sarebbe sta nei limiti di una normale reazione tecnica dopo lunga serie di ribassi. L'attuale congiuntura economica non lascia sperare in una rapida ripresa della produzione e dei profitti, qualcuno in Borsa cerca di anticipare i tempi, ritenendo che le attuali quotazioni abbiano già largamente scontato gli effetti dell'avversa situazione. Il mercato è naturalmetne assai selettivo, e può desumere esaminando le singole variazioni di prezzo.

Nel comparto del reddito fisso il lavoro è sempre stato intenso; solo venerdì è stata osservata una diminuzione negli scambi. Le quotazioni all'inizio della settimana sono state prevalentemente in progresso. A partire da giovedì, però, le preoccupazioni suscitate dalla lettura del «libro bianco» della finanza pubblica e certi commenti allarmanti apparsi su alcuni giornali in seguito alla discussione della riforma tributaria, hanno creato notevole confusione e un rallentamento delle compere, con una sensibile flessione delle quotazioni. Resistenti, in ogni modo, i valori ad alto rendimento immediato e ancora rastrellate, a prezzi crescenti, le Imi novennali di recentissima emissione.

Renato Cantoni



Contrastato Consiglio degli agenti di cambio

Roma, 30 gennaio.

(Ag. Italia) I contrasti che agitano la categoria degli agenti di cambio sono oggi emersi nel corso della riunione del Consiglio nazionale degli agenti di cambio ed hanno impedito la definizione di una linea di azione.

La convocazione dell'organismo rappresentativo nazionale — indetta dal suo presidente, Giorgio Natali — aveva lo scopo di esaminare i risultati conseguiti nei contatti avuti nelle scorse settimane con la pubblica amministrazione e delineare una strategia coerente per il prossimo futuro, anche alla luce dell'astensione dal lavoro già decisa per il periodo 4-10 febbraio dai procuratori di Borsa.

della riunione le tesi oltranziste (astensione dal lavoro a tempo indeterminato la scarsità dei risultati conseguiti) e quelle moderate (soddisfazione per gli affidamenti ricevuti) si sono bilanciate, neutralizzandosi. Di conseguenza, il Consiglio nazionale non ha adottato alcuna decisione ed ha solamente stabilito di riconvocarsi per la prossima settimana: accantonata — per il momento — sarebbe la decisione di alcuni membri di dimettersi per protesta contro una lamentata eccessiva cautela di comportamento

Nel 1970 secondo l'Istituto di Statistica

La bilancia commerciale 1.098 miliardi di passivo

Fra le cause del peggioramento, il « boom » degli acquisti di prodotti siderurgici e chimici, di auto, di carni e le diminuite vendite di ortofrutticoli e di tessuti - Zagari annuncia misure per favorire le esportazioni

Commercio con l'estero nel 1970
(cifre in miliardi arrotondati)

Mesi	Importazioni 1969	Importazioni 1970	Importazioni Var. %	Esportazioni 1969	Esportazioni 1970	Esportazioni Var. %
Gennaio	636	770	+ 21,0	555	625	+ 12,6
Febbraio	568	662	+ 16,5	573	576	+ 0,5
Marzo	581	716	+ 23,1	638	663	+ 3,8
Aprile	623	783	+ 25,8	643	700	+ 8,2
Maggio	635	764	+ 19,8	674	697	+ 3,5
Giugno	575	827	+ 33,5	631	723	+ 14,5
Luglio	686	821	+ 19,7	728	743	+ 2,3
Agosto	547	678	+ 24,0	500	636	+ 27,2
Settembre	694	837	+ 20,5	616	719	+ 15,9
Ottobre	668	801	+ 19,9	604	728	+ 20,5
Novembre	730	870	+ 19,1	730	710	+ 12,7
Dicembre	707	787	+ 11,3	538	650	+ 20,4
TOTALE	7783	9139	+ 19,9	7332	8241	+ 12,4

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Il 1970 la bilancia commerciale si è chiusa con un disavanzo di 1098 miliardi, più che doppio di quello registrato (— 481 miliardi) nel 1969. Il peggioramento è dovuto alla crescita delle importazioni (+19,9 per cento) assai più rapida quella delle esportazioni (+12,4 per cento).

Cifra, tuttavia, uno sguardo alla tabella dei dati sili per accertare che lo sviluppo delle importazioni ha avuto andamento quasi costante per l'intera annata; le esportazioni hanno, invece, ristagnato nel primo semestre, portandosi su livelli mediamente superiori ai 700 miliardi solo negli ultimi quattro mesi. Le cifre assolute sono in questo caso più significative delle variazioni relative rispetto agli stessi mesi del 1969, in cui produzione ed esportazioni cominciano a risentire in pieno delle agitazioni sindacali.

Vedremo la tendenza ad un migliore equilibrio degli scambi, timidamente accennata in dicembre (il disavanzo di 107 miliardi può considerarsi abbastanza normale data la stagione), si consoliderà nei prossimi mesi.

L'Istituto centrale di statistica ha calcolato le variazioni corrispondenti alle principali voci per entrambe le correnti di scambio. Un esame attento dei due elenchi che tenga conto, contemporaneamente, dell'importanza della singola voce e dell'entità dell'aumento, permette d'identificare gli attuali punti di debolezza, o di forza, nostro commercio.

Fra le maggiori di peggioramento si debbono segnalare — all'importazione — il « boom » degli acquisti di prodotti siderurgici, di autoveicoli, di carni di animali vivi, di prodotti chimici; e — all'esportazione — le diminuite vendite di ortofrutticoli, di tessuti e soprattutto di filati.

Hanno continuato essere punti di forza del nostro commercio estero le macchine ed apparecchi, la meccanica di precisione, le industrie della maglieria e delle calzature, nonché l'industria automobilistica che è riuscita a far registrare nel 1970 esportazioni per 513 miliardi, con un incremento del 12 per cento, nonostante le grosse perdite di produzione per scioperi sindacali del primo semestre.

Il ministro Zagari, in un'intervista concessa oggi alla « catena » della stampa cattolica, ha annunciato provvedimenti diretti a risanare la bilancia commerciale italiana: concessione di facilitazioni fiscali e creditizie associazioni di piccole e medie imprese esportatrici; istituzione presso unioni regionali delle camere di commercio di centri promozionali per il commercio estero. In maggio, a Roma, avrà luogo un convegno nazionale, articolato su quattro grandi temi: rapporti la Cee; crediti all'Export; sviluppo tecnologico; scambi Est-Ovest.

Arturo Barone

Cee: continua a scendere la produzione di carbone

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 gennaio.

(v. z.) La produzione di carbon fossile nella Comunità continua a diminuire. Le statistiche del 1970 indicano una nuova sensibile riduzione, intorno al 4 per cento. In alcuni paesi, come il Belgio e l'Olanda, la produzione sta praticamente crollando. Secondo le cifre fornite dall'Istituto statistico della Cee, la Comunità è passata da 171 milioni di tonnellate nel '69 a 164 lo scorso anno.

Di conseguenza, la manodopera impegnata nelle miniere ha subito una forte flessione, determinando notevoli problemi, soprattutto in Belgio, che coinvolgono migliaia di emigrati italiani. Complessivamente, nelle miniere della Cee, lavorano in meno 19 mila persone (237 mila contro 256 mila). E' una diminuzione del 7,3 per cento, superiore, quindi, al calo della produzione.

Questa apparente contraddizione si spiega con un forte aumento della produttività per individuo: il singolo minatore europeo estraeva 3155 chili di carbon fossile nel 1969; nel '70 ne ha estratti in media 3316. La produttività più alta, grazie anche alla modernità degli impianti, si registra in Germania (3752 chilogrammi per persona); la più basse in Francia (2643) ed in Italia (2780).

Tirana: reddito nazionale salito del 6% in un anno

Tirana, gennaio.

(Ansa) Il presidente della commissione per la pianificazione di Stato, Abdyl Kellezi, nel presentare all'assemblea nazionale albanese il rapporto « sulla realizzazione del piano e del bilancio dello Stato per il 1970 », ha rilevato che, durante il 1970, l'industria ha realizzato produzione lorda del 7,7 per cento superiore a quella del 1969, l'agricoltura ha raggiunto incremento 5 per cento e per le costruzioni il piano è stato realizzato 109 per cento.

Tutto ciò ha possibile un aumento del reddito nazionale del 6 per cento rispetto al 1969 ed il bilancio Stato si così chiuso con un saldo attivo di 225 milioni di lek, nonostante l'abolizione delle tasse avvenuta lo anno.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

IL SINDACO

Viste le deliberazioni n. 208 del 26-11-1969, n. 208 del 27-11-1969, n. 2 del 13-1-1970 e n. 60 del 24-9-1970 con le quali il Consiglio Comunale ha adottato, approvandolo per quanto di competenza, il Piano Regolatore Generale del Comune.

Visto l'originale del progetto del suddetto Piano.

Vista l'approvazione in via di massima concessa dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 6-11-1970 col n. 13981/9705 Div. C.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 9 della legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150, modificata dalla legge 6-8-1967, n. 765.

Viste le circolari del Ministero dei LL.PP. 7 luglio 1954 n. 2495 e 28-10-1967, n. 3210.

RENDE NOTO

1) Che copia delle suddette deliberazioni unitamente al del Piano Regolatore Generale del Comune e a tutti gli atti tecnici ad esso allegati, restano depositati negli uffici comunali via Roma, n. 3 - Salone per 15 durato 15 giorni trenta e consecutivi decorrenti dal giorno 2 febbraio 1971 e col seguente orario:

— giorni feriali: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;

— sabato e giorni festivi: dalle 9 alle 12.

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di consultare gli atti e prenderne

2) Che il Sindaco ha prodotto al Ministero dei LL.PP., per il tramite della Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche del Piemonte, domanda di cui copia è stata inviata alla Prefettura di Torino, intesa ad ottenere dal Presidente della Repubblica l'approvazione del suddetto Piano.

3) Che il deposito degli atti suddetti viene reso noto al pubblico, oltre che con l'affissione del presente all'Albo Pretorio del Comune e in altri luoghi di pubblica frequenza, anche mediante inserzione sul « Foglio Annunzi Legali » della Provincia di Torino e pubblicato in quotidiani maggior diffusione.

AVVERTE

— che i privati, gli enti pubblici, le associazioni sindacali e le istituzioni interessate possono presentare osservazioni, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano, sino a 30 giorni dopo la scadenza del predetto periodo di deposito.

Le osservazioni in carta legale da L. 500, oltre 4 copie in carta libera, dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Settimo Torinese, 2 febbraio 1971.

Il segretario Generale
ALBERTO MILANO

Il Sindaco
ANTONIO DE FRANCISCO

Banca Popolare di Novara

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara, nell'adunanza del 29 gennaio 1971, presieduta dall'avvocato Roberto Di Tieri, ha esaminato ed approvato il bilancio ed il rendiconto economico dell'esercizio 1970, illustrati da dettagliata relazione dell'amministratore delegato - direttore generale gr. uff. rag. Lino Venini.

Il Consiglio di Amministrazione, constatato che l'utile netto conseguito ammonta a L. 3.383.333.959, deliberato di proporre all'assemblea ordinaria dei soci, da convocare in Novara il prossimo mese di marzo, la corresponsione un dividendo di L. 325 nette per azione.

Col riparto dell'utile netto saranno destinate L. 338.333.396, a' sensi di legge, in aumento delle riserve, e L. 74.629.146, a' sensi dell'art. 49 dello Statuto, in del « fondi »,

sicché, per tali titoli, il patrimonio netto si eleverà di L. 412 milioni 962.542, raggiungendo complessivamente L. 36.300.787.742.

ZONA DEPRESSA
(VC) decennale
VENDESI STABILIMENTO
nuovissima costruzione, coperti 35 cabina, servizi, uffici. Possibilità reperire mano d'opera locale.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 634 - 10100 Torino ».

GRUPPO FINANZIARIO DI IMPORTANZA NAZIONALE
Assicura ed elevato reddito in investimenti rischio. - Scrivere: Pubbliman Casella - (22100) Como.

DOTTORE COMMERCIALISTA
cede studio ben avviato per cessazione
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9481 - 10100 Torino »

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.666

L'indice Dow Jones degli industriali è salito dello 0,8%

Wall Street rallenta il passo

Il mercato è diventato più cauto, dopo aver scontato l'euforia per le riduzioni dei tassi d'interesse - Il saggio sullo stato dell'Unione e la presentazione del bilancio federale hanno offerto motivo di nuovi stimoli: la Borsa attendeva un impegno più esplicito di Washington per una politica dei redditi

(Nostro servizio particolare)
New York, 30 gennaio.

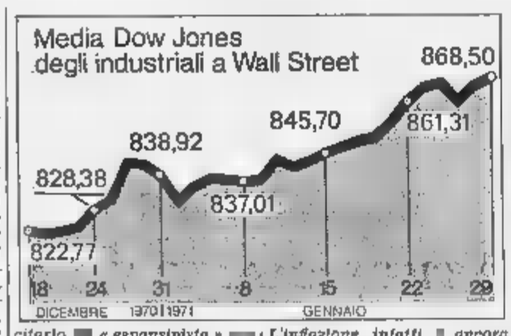
(R.) *In mancanza di notizie stimolanti e in attesa della presentazione del bilancio federale, Wall Street ha* lo *posizione, attraverso un eccezionale volume di affari. La media Dow Jones degli industriali, in rialzo nelle prime due riunioni, dello 0,7 per cento mercoledì, dopo sedute consecutive di progressi, per risalire subito dopo a 865,14 e chiudere ieri, bilancio conosciuto, a 868,43, un modesto guadagno dello 0,8 per cento sull'861,32 del 22 gennaio. tratta, però, del massimo dall'8 luglio 1969 (870,35).*

L'attività salita a una media giornaliera di 20,2 milioni di azioni scambiate, dai milioni della settimana precedente e martedì, con circa 21,4 milioni, ha raggiunto livello secondo solo ai 21,7 milioni di venerdì 22 gennaio, che aveva costituito il massimo assoluto nei 179 anni di vita della Borsa di New York.

L'andamento del mercato è divenuto più cauto, dopo che si è attenuata l'euforia per i minori tassi d'interesse e la maggiori disponibilità di denaro; il messaggio sullo stato dell'Unione, d'altronde, ha portato alcun elemento nuovo.

Fra i titoli che hanno segnato i maggiori guadagni figurano Ibm in seguito all'aumento del dividendo, gli automobilistici, notizia di una espansione delle vendite nella prima metà di gennaio. Per contro, i siderurgici hanno risentito delle difficoltà che ha dovuto fronteggiare l'industria.

Un bilancio federale defi-



citario « espansivista » già scontato, mentre la Borsa avrebbe desiderato un più esplicito accenno politica dei redditi, quale era stata ventilata dal nuovo ministro del tesoro, Connally. L'inflazione, infatti, ancora ben lungi dall'essere vinta: in gennaio l'indice prezzi all'ingrosso salito dello 0,6 per cento, un aumento che non si registrava più dal gennaio 1970.

ZURIGO
da 317,9 a 326,1

Zurigo, gennaio.

(L.) L'indice generale è salito del 2,5 per cento, passando dal 317,9 del 22 gennaio al 326,1 di ieri. E' la settima settimana consecutiva di rialzo.

Borsa appare ancora molto bene orientata. Il rialzo dei corsi delle obbligazioni, la presenza di numerosi capitali in cerca di un buon collocamento e la flessione nei tassi dei depositi a breve, hanno creato un'atmosfera favorevole al mercato azionario.

Prezzi internazionali delle materie prime

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 gennaio.

Rame — Chiusura al massimo della settimana, con sterline per tonn. (64.650 lire al q.le), contro 415 sterline (62.250 lire) del venerdì precedente.

Stagno — Tendenza stabile attraverso un modesto volume di scambi. Il disponibile chiude a 1444 sterline per tonn. (216.600 lire al q.le), contro 1439 sterline (215.850 lire) del 23 gennaio.

Piombo e zinco — Prezzi più sostenuti per il piombo, che sale a 110 ¼ sterline per tonn. (16.537 lire al q.le) dalle 107 ½ del venerdì precedente (16.125 lire); leggera flessione per lo zinco, che scende a 115 ¼ sterline (17 mila 287 lire) dalle 118 ¾ del 23 gennaio (17.512 lire).

a. c.

Francoforte: +4,5%

Francoforte, 30 gennaio.

(m.) Dopo la battuta d'arresto della scorsa settimana, il movimento rivalutativo in atto dall'inizio dell'anno si ulteriormente ampliato e rafforzato. L'indice dei titoli industriali è salito dal 131,60 22 gennaio al 137,64 di ieri, un rialzo 4,5 per cento.

All'ottimo andamento del mercato hanno contribuito molti ordini d'acquisto per conto d'interessi stranieri una ripresa della domanda da parte della speculazione, da tempo inattiva.

In Borsa si comincia a dare credito all'ottimismo del governo, che vede con favore un leggero raffreddamento dell'economia, confermato dalla rallentata domanda di beni strumentali.

PARIGI
da 104 a 104,1

Parigi, 30 gennaio.

(c.) La settimana si chiude con un nulla di fatto. L'indice valori francesi ha oscillato fra un massimo di 104,7 raggiunto martedì e minimo di 104,1, segnato ieri, contro 104 del 22 gennaio.

Le vendite di realizzo, per quanto assorbite con relativa facilità, hanno frenato movimento di ripresa, tanto più che la clientela privata non ha fatto che qualche timida apparizione sul mercato.

Rimangono peraltro i motivi che hanno dato via al miglioramento della tendenza: ribasso tassi d'interesse che ha convogliato verso mercato obbligazionario e azionario capitali sino ad ora investiti a breve, una più flessibile politica notaria e il riconoscimento ufficiale di una inflazione controllata da parte del governo.

LONDRA
da 620,4 a 614,4

Londra, 30 gennaio.

(b.) Pochi affari allo Stock Exchange, un mercato irregolare e contrastato. Bene orientata nelle prime due riunioni, la Borsa poi risentito del perdurare dello sciopero postale, delle preoccupazioni sindacali e delle diminuite commesse per le macchine utensili. L'indice Reuter degli industriali chiuso ieri a 614,4, in ribasso dell'1 per cento sul 620,4 del 22 gennaio.

L'eccezionale sostenutezza della sterlina guardata con un certo sospetto in quanto non è indice della stabilità né della valuta né della situazione economica, ma riflette semplicemente l'afflusso di capitali esteri in cerca di elevati tassi d'interesse.

In un'atmosfera più tesa

I Sei e Gran Bretagna nuovamente di fronte

Le trattative riprenderanno domani

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, gennaio.

I « sei » e Londra si troveranno di fronte ancora una volta lunedì e martedì per discutere l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Dopodomani i ministri degli Esteri della Cee, presieduti dal francese Schumann, si riuniranno privatamente e martedì avverrà l'incontro con Geoffrey Rippon.

L'atmosfera non è delle più favorevoli e il momento è difficile per entrambe le parti, ma la storia della Comunità europea non è nuova a colpi di scena proprio nei frangenti più imprevisti. Da parte dei « sei » regna ancora l'incertezza e la divisione sulle proposte da presentare agli inglesi. I fatti politici degli ultimi giorni (il discorso di Pompidou primo fra tutti) condizioneranno i colloqui dei « sei » che devono ancora trovare linea comune di negoziato.

L'unico punto sul quale sembrano tutti d'accordo è nel ritenere inaccettabili le proposte inglesi per il contributo finanziario Londra nel periodo transitorio. Rippon aveva offerto somma pari al per cento del *budget* comunitario per il 1973 (anno del teorico ingresso nel Mec), aumentabile progressivamente fino al 15 per cento al termine cinque anni. Pompidou definito *« ridicole »* queste proposte un nuovo segno della durezza francese è venuto proprio questa settimana durante il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, quando il rappresentante francese ha invitato i colleghi a *« non rimettere in discussione la politica agraria della Cee per fare favore a Londra »*.

Gli incontri i rappresentanti permanenti del sette che avrebbero dovuto spianare la strada alle trattative di lunedì tra i ministri, hanno, invece, rivelato altri ostacoli, come il rifiuto inglese di pagare una « tassa di ingresso » nell'Euratom la richiesta di cinque anni per adeguarsi al sistema fiscale europeo. Un altro dei problemi « cardine » del stato è la possibilità di allungare il periodo transitorio di altri tre anni per eventuali, nuovi adeguamenti e la richiesta una clausola di revisione, nel caso (sostenuto da Londra) che i meccanismi previsti portino i britannici sostenere spese troppo forti squilibrare gravemente la bilancia commerciale.

v. z.

Identità di vedute tra Italia Venezuela

Petrolio: "Cooperazione tecnica tra produttori e consumatori,,

Un'intervista Roma del ministro Perez La Salvia che presiederà il 3 febbraio Teheran la conferenza dell'Opec

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Il Venezuela, terzo paese mondo per produzione di petrolio, ritiene necessario arrivare ad accordi diretti tra paesi produttori e paesi consumatori. Questa posizione, di grande conforto alla posizione ufficiale assunta nei giorni scorsi dal governo italiano, è stata illustrata in una intervista all'Ansa dal ministro venezolano per gli Idrocarburi, Perez La Salvia.

Il ministro ha detto di trovarsi oggi Italia di recarsi domani a Bonn per contatti con rispettive compagnie petrolifere di Stato. Con l'Eni — secondo l'esponente venezolano — a giorni saranno instaurati rapporti diretti da parte della statale « Corporazione venezolana petrolio ». Ha giunto che il Parlamento venezolano voterà al più presto una legge che affida totalmente allo Stato, in adempimento al dettato costituzionale, anche tutte le incombenze di ricerca e di sfruttamento del gas metano.

La tesi venezolana, preannunciata dal presidente della Repubblica in una dichiarazione del primo gennaio, è che i paesi acquirenti petrolio e di metano debbono essere invitati ad una diretta partecipazione ai piani di sviluppo dei paesi emergenti che producono petrolio metano. A Roma, ha detto il ministro, possibilità della cooperazione dell'Eni allo sviluppo economico del suo paese è stata studiata in concreto.

La posizione ufficiale del governo italiano, definita in riunione di questa settimana presieduta dal ministro degli Esteri Moro, è, appunto, si debba arrivare forme d'accordo tra paesi produttori e consumatori, che passi attraverso il pagamento, almeno parziale, mediante l'ausilio in tecnici e in mezzi di produzione dei paesi sviluppati quelli in via di sviluppo.

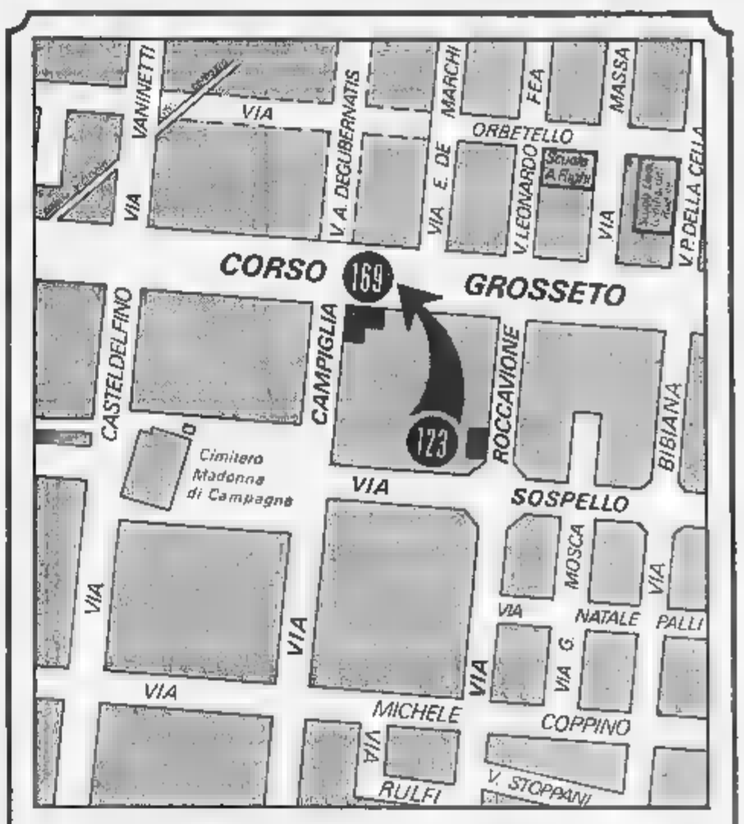
Il ministro La Salvia ha detto che sarà a Teheran il giorno 3 per presiedere la riunione dell'Opec (organizzazione dei paesi produttori) e che ritiene possibile concludere i lavori tre soli giorni *« salvo difficoltà che comportino l'aggiornamento della riunione »*. E' sua opinione che si possa fare in fretta in quanto in questi giorni si sono già avuti gli incontri separati paesi produttori del Golfo Persico la compagnie di sfruttamento. Si tratterà di adeguare i loro risultati le esigenze degli altri quattro produttori, che sono Algeria, Libia, Indonesia Venezuela.

Secondo il ministro venezolano, il cui vende già petrolio al prezzo più alto sinora registrato, i privati consumatori mondiali di petrolio non dovrebbero risentire danno alcuno dall'aumento di prezzo chiesto dai paesi produttori. E questo perché *« il consumatore sta già pagando alle compagnie petrolifere un prezzo che può contenere benissimo la maggiore d'acquisto per il petrolio che le compagnie stesse dovranno sostenere »*.

g. m.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	22/1	29/1
Londra	37,94	38,05
Zurigo	38 —	38,075
Parigi	38,43	38,55
Francoforte	38,08	38,11
Milano	38,10	38,10
New York	38,25	38,35



LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

INFORMA LA CLIENTELA CHE DA LUNEDI' 1 FEBBRAIO LA

DIPENDENZA N. 27

DA VIA SOSPELLO 123 (ANG. VIA ROCCAVIONE)

TRASFERIRA'

NELLA NUOVA SEDE

CORSO GROSSETO 169

MUNITA DEI PIU' MODERNI IMPIANTI E SERVIZI
(CASSETTE DI SICUREZZA, CASSA CONTINUA, ECC.)

Società del Plasmon S.p.A.

nel quadro del potenziamento della propria organizzazione di vendite e del suo adeguamento ad un nuovo sviluppo del mercato

assume

VENDITORI

per la filiale di Torino e provincia

Le persone che ci interessano provengono preferibilmente da aziende di beni di largo consumo e aspirano ad affermare le proprie qualità professionali in un ambiente dinamico, modernamente organizzato che prevede concrete possibilità di sviluppo.

Il trattamento retributivo è nettamente competitivo rispetto agli attuali livelli di mercato.

Età richiesta non superiore ai 30 anni. Servizio militare assolto.

Ai candidati che risulteranno interessanti è assicurata risposta entro 30 giorni.

Inviare curriculum dettagliato e trattamento economico richiesto a: Società del Plasmon - Selezione - C.so Garibaldi, 99 - 20121 Milano

---

CONSULT
S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO 10143 VIA G. CASALIS 32-34
ROMA 00179 VIA APPIA NUOVA 677

Per il proprio potenziamento, la nostra Società cerca

consulente di direzione ed organizzazione aziendale

da inserire a livello di notevole responsabilità nell'ambito della propria struttura.

Consigliamo la posizione ad un ingegnere di personalità incisiva ed autonoma, di età non superiore ai 36 anni, con piena padronanza delle tecniche di gestione più avanzate, dotato di una visione aperta e pratica dei problemi aziendali, che abbia profondamente maturato la propria esperienza professionale in medie aziende molto dinamiche od in società di consulenza.

E' indispensabile una precisa determinazione ad un lavoro professionale, in posizione di notevole responsabilità ed autonomia.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento Selp 412 anche sulla busta. Si garantisce la massima riservatezza ed una risposta a tutti.

Laureato in Economia e Commercio, trentottenne,

ESPERTO IN TECNICA FINANZIARIA E BANCARIA

direzione del personale di vendita e trattative a tutti i livelli, considera proposte d'impiego in società commerciale o finanziaria.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 635 — 10100 Torino »

ANALISTI PROGRAMMATORI E RESPONSABILI SETTORE OPERATIVO

esperienza pluriennale su sistemi nastri - dischi IBM e GE offronsi scopo miglioramento a serie società.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5115 - 10100 Torino »

A industria metalmeccanica in sviluppo offresi

ASSISTENZA TECNICA COMMERCIALE AMMINISTRATIVA

Si esaminano eventuali contratti a termine.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5095 — 10100 Torino »

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A POSTI DI ASSISTENTE SANITARIA VISITATRICE DI III CLASSE

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 14 posti di Assistente Sanitaria Visitatrice di III classe - gruppo B - grado IV.

Scadenza: 22 marzo 1971.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale Reggente
GUIDO FERRERI

Il Sindaco
GIOVANNI PORCELLANA

COLORIFICIO TASSANI S.p.A. - GENOVA

per la propria filiale di Torino

cerca AGENTI

per: Torino - Aosta - Vercelli.

Si richiede:
— comprovata pluriennale esperienza nelle vendite preferibilmente nel settore
— iscrizione nell'elenco dei rappresentanti e commercianti di commercio
— spiccata attitudine alle vendite
— età minima 25-30 anni
— residenza in luogo.

Si offre:
— inquadramento Enasarco con trattamento provvigionale
— rimborsi spese
— incentivi fissi mensili.

Inviare curriculum manoscritto a:
COLORIFICIO TASSANI S.p.A. - Casella Postale 81 - GENOVA BOLZANETO.

Assicurasi massima riservatezza.

LA EATON LIVIA S.p.A.

per il proprio stabilimento di RIVAROLO CANAVESE cerca per il completamento dei propri quadri un

ASSISTENTE

addetto alla contabilità generale

che abbia esperienza di 4-5 anni acquisita possibilmente in aziende italo-americane.
Sarà preferenziale una esperienza di contabilità su centri EDP e la conoscenza dell'inglese, anche scolastico.

Inviare curriculum vitae a:
EATON LIVIA - Direzione del Personale - Rivarolo Canavese

SOCIETA' LINCARAUTO

Concessionaria Automobili SIMCA

cerca

CAPO VENDITA e GIOVANI ABILI VENDITORI

dotati di comunicativa e serietà, esperienza almeno biennale nel settore vendite sia interno che esterno anche se non specifico del ramo automobili. Offresi ottimo trattamento economico. Possibilità di avanzamento ad elementi che si distinguono.

Per colloquio presentarsi ore ufficio c. P. Oddone 68 - Torino.

FABBRICA

Articoli stampati in metallo
Medaglie targhe distintivi
Articoli pubblicitari ecc.

cerca

Rappresentanti

introdotti presso consumatori e grossisti. Indicare età, zone e case rappresentate.

Scrivere:
« Etas-Kompass Pubblicità 222 — 20100 Milano »

FARMALABOR S.p.A.

Assume laureati in discipline scientifiche

per attività d'informazione medica - con residenza Alessandria.

Scrivere o presentarsi in Piazza Castello 71 - Torino

Per conto di un'importante industria chimica di Torino, ricerchiamo un

CAPO CONTABILE

con diploma di ragioneria, età massima 30 anni.

Interessante retribuzione.

Inviare curriculum manoscritto citando il riferimento: CCR21 a:

Helios soc. fiduciaria e di revisione p. a.
Sezione Ricerca e selezione del personale
Corso Vittorio Emanuele 75/F Torino

Ricerca

CARTIERE PERITO MECCANICO

per proprio Stabilimento in Prov. Vercelli.

richiede: spirito d'iniziativa, buona preparazione specifica e generale, esperienza ciclo continuo. Obblighi militari assolti.

Si offre: retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Inviare curriculum a:
«Etas-Kompass Pubblicità 217 — 20100 Milano»

Importante Società cerca per Filiale di Torino:

Un Perito Elettronico
preferibilmente a celibe esperienza a diretto contatto per attività tecnico-commerciale

Un Perito Elettrotecnico
per vendita impianti di bassa e media tensione, preferibilmente pratico del rame

Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3429 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE ASSUME

SEGRETARIA DIREZIONE

abile stenodattilografa, perfetto francese. Zona Città Giardino

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino »

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.

Facis Cori Sidi Kit-kat

assume per lo Stabilimento di SETTIMO TORINESE

ELETTRICISTI

esperti anche in calcoli elettrici per manutenzione macchinari.

MECCANICI

20-25 anni, con esperienza, da inserire nel proprio servizio manutenzione macchine da cucire piccolo elettrodomestico.

I candidati sono pregati di scrivere o di presentarsi il prossimo martedì o giovedì, ore 9-11,30, presso lo stabilimento FACIS di Settimo - Strada Cebrosa 40.

MICHELIN ITALIANA S.p.A.

Costruendo Stabilimento di Fossano

ricerca

Diplomati

da inserire nel settore del personale, con attitudini alla formazione, conduzione e governo del personale.

Periti meccanici

elettronici, elettrotecnici, diplomati nautici per settori di manutenzione meccanica, elettrica, termica.

Inviare domanda a:

MICHELIN ITALIANA S.p.A. Serv. Personale Stabilimento di Fossano - Casella Postale 130 - 12100 Cuneo precisando: età, studi effettuati, precedenti professionali, pretese.

Importante industria metalmeccanica cerca TECNICO PRATICO PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE IMPIANTI OLEODINAMICI.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9510 - 10100 Torino ».

Importante Industria Confezioni Femminili

cerca

Tempi e metodi

Si richiede: ottima capacità analitica ed una esperienza almeno biennale maturata nel settore specifico.

Si offre: un ottimo inquadramento ed una retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Manoscrivere dettagliando curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9442 — 10100 TORINO

LA BP ITALIANA S.p.A.
cerca per la Raffineria di Volpiano (TO)

Pompieri

possibilmente in possesso di precedente esperienza in Servizi antincendio di raffineria o industria petrolchimica:
— età massima 30 anni;
— titolo di studio: scuola media superiore.

Gli aspiranti debbono aver svolto il servizio di leva nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed essere abilitati alla guida di autocarri.

Si prega di inviare curriculum-vitae specificando attuale retribuzione a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara 41 - 20124 Milano.

CERCASI SIGNORA-SIGNORINA 35ENNE PER MANSIONI VICE-CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO

media industria metalmeccanica zona Grugliasco. Richiedesi conoscenza contabilità generale - industriale - mezzo proprio.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9460 — 10100 Torino ».

La Salle Cirrus ...

ricerca

per il proprio Servizio Studi di offerta

DUE PROGETTISTI

esperti di attrezzature e macchine utensili speciali.

Si offrono ottime prospettive di carriera e retribuzioni interessanti proporzionate all'esperienza.

Inviare curriculum ed offerte a: Servizio Personale, c.so Trapani 95 - Torino

---

zona operativa: Torino e provincia

assume importante azienda operante nel settore del legname per curare e incrementare il volume d'affari con la clientela, costituita da industrie, imprese di costruzione e laboratori di falegnameria.

Al candidato 22/30enne militesente anche senza precedente esperienza di vendita, si offrono: inquadramento sindacale, stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese e autovettura della Società.

I colloqui selettivi si svolgeranno a Torino.

riservatezza a risposta a tutti i candidati entro 30 gg. Segnalare eventuali Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Inviare dettagliato curriculum indicando mansioni svolte, recapito telefonico e riferimento a: Rif: ADC

studio ferdinando rosenthal
20129 Milano
Via Amedeo D'Aosta, 5
ricerca & selezione del personale in tutta italia ed europa

IMPORTANTE GRUPPO FARMACEUTICO

ricerca per il Piemonte

ispettore di propaganda

La nostra offerta è rivolta a laureati in medicina, farmacia o discipline affini di età non superiore ai 35 anni. E' essenziale una precedente esperienza in analoga posizione ed una ottima introduzione presso gli ambienti clinici ed ospedalieri di tutta la regione.

Si offre stipendio di 1ª categoria, più premi ed incentivi.

Il personale del Gruppo è informato della presente ricerca.

Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino ».

Società italo-tedesca carrelli elevatori assume

Funzionario vendita

zona PIEMONTE, residente in Torino, militesente, patentato, idoneo titolo studio, possibilmente introdotto. Stipendio, provvigioni, rimborso spese, auto ditta non reclamizzata. Settore commercio. Curriculum vitae.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9441 - 10100 Torino ».

CITTA' DI CHIERI

Provincia di Torino

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il posto di

Ragioniere Capo

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Termine utile 8-9-1971.

IL SINDACO

Azienda torinese operante nel settore delle vernici ricerca un

CHIMICO

con buona esperienza nel campo della formulazione di vernici per l'industria.

L'Azienda nostra Cliente opera attualmente nel campo delle vernici per l'edilizia ed ha stabilito, sulla base di attenti studi e di contatti commerciali, un preciso programma di estensione della sua attività anche al campo industriale.

Nell'ambito della realizzazione del piano sopra richiamato il Candidato prescelto potrà seguire, oltre la formulazione ed uno industriale, anche i problemi di produzione e di assistenza tecnica « pre- e post-vendita ». La delimitazione dell'area specifica di attività sarà focalizzata successivamente, in base alle caratteristiche e motivazioni della persona prescelta. Il Candidato ideale dovrà possedere una esperienza di lavoro di almeno 3 o 4 anni nel settore ed avere laureato ai 30 anni; è richiesta la laurea o diploma di perito chimico. La posizione offerta prevede: una stretta collaborazione con la Direzione Generale; una notevole autonomia nella impostazione e realizzazione dei piani di lavoro; un trattamento economico particolarmente interessante, e comunque legato alle specifiche caratteristiche del Candidato prescelto.

La selezione si attuerà nel più stretto riserbo.

Le persone interessate potranno inviare un curriculum professionale molto dettagliato, citando su busta e su lettera il riferimento SP 345 a:

PRAXI di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

PAM SUPERMERCATI S.p.A.

41 Filiali, 2000 dipendenti

un programma di espansione nazionale da realizzare nel prossimo biennio

INTEGRARE I QUADRI SERVIZIO VENDITE
RICERCA COLLABORATORI da inserire .

addetti all'acquisto di prodotti ortofrutticoli

per i propri supermercati di Torino

La posizione offre, a periti in agraria o a collaboratori che abbiano precedenti esperienze in qualità di operatori i mercati o come grossisti, possibilità di operare in una Azienda organizzata con interessanti prospettive professionali e di carriera.

Inviare curriculum a:
SUPERMERCATI PAM - Direzione del Personale - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (Milano)

PER PROPAGANDA AI MEDICI DELLE SPECIALITA'

SCHERING

A. G. BERLINO

Si assumono

COLLABORATORI SCIENTIFICI

per le zone di:
Torino, Brescia, Messina, Terni, Viterbo, Rovigo, Campobasso, Benevento.

Si richiede:
Età 24-30 anni, laurea in materie scientifiche, obblighi militari assolti. Residenza in zona di lavoro.

Indirizzare a:
Schering S.p.A. - Via Muncinelli 7 - 20131 Milano - Tel. 287-872

GRUPPO INTERNAZIONALE OPERANTE IN SETTORI DIVERSIFICATI CERCA PER IL PROPRIO SETTORE RIPRODUZIONE

RAPPRESENTANTE

PER TORINO E PIEMONTE.

Richiedesi: — esperienza nel settore riproduzione eliografica ed elettrostatica
— buon livello culturale
— auto propria
— residenza Torino.

Assicurasi: — ottimo trattamento economico composto adeguato stipendio fisso con interessanti provvigioni
— rimborso spese.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano »

INDUSTRIA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE RICERCA

per il potenziamento del settore propaganda medica della zona di TORINO

Laureati e laureandi in Farmacia chimica ed altre Facoltà scientifiche

OFFRE:
inquadramento sindacale prima categoria impiegati. Trattamento economico sicuro interesse e senz'altro tra i migliori. Aumenti periodici di merito. Rimborso spese. Rimborso spese auto. Addestramento impartito con le più moderne tecniche. Ampia responsabilizzazione. Notevoli possibilità di carriera in una azienda dinamica ed in continuo sviluppo.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9581 - 10100 TORINO

Per lancio vendita camicette donna e camicie ragazzo cercasi

RAPPRESENTANTE

zona TORINO e PIEMONTE.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9497 - 10100 Torino ».

RECHERCHONS JEUNE HOMME dégagé de obligations militaires, désirant se faire une carrière dans une importante Société Française représentée en Italie. Le candidat devra être disponible d'abord pour un stage de formation technico-commerciale. Pendant une période de deux ans, il devra assister une équipe de vendeurs démonstrateurs, comprendre la tactique de vente et des messages à faire valoir, avant de prendre la direction d'agents commerciaux indépendants dans une partie déterminée d'Italie. Par la suite et selon ses capacités, on pourra le nommer représentant personnellement de secteur pouvant lui être alloué. Résidence Turin pour les deux premiers postes. Salaire de débuts 2.500.000 lires par an, brut. Bonne connaissance du français indispensable. Ecrire: « Etas-Kompass Pubblicità 503 — 10100 Torino »

Affermata Casa grossista assumerebbe dinamico

MAGAZZINIERE

con effettiva e collaudata capacità di conduzione del magazzino, guida e controllo del personale. Manoscrivere, precisando età, precedenti esperienze e richieste economiche a: « Etas-Kompass Pubblicità 9520 - 10100 Torino ».

La STAR S.p.A.

PRODOTTI ALIMENTARI

nel quadro del programma di sviluppo della propria attività aziendale e di potenziamento della propria organizzazione commerciale, assume

ISPETTORI DI VENDITA

da destinare alle seguenti zone: TORINO - MILANO.

— Natura del lavoro: organizzare e coordinare il lavoro degli agenti attraverso riunioni informative di gruppo ed addestramento sul lavoro.

— Si richiede: età 30-35 anni; cultura medio-superiore; esperienza di vendita a livello ispettivo o Capo gruppo nel settore beni di largo consumo con schemi organizzativi moderni.

Le dimensioni e la moderna struttura dell'Azienda garantiscono una posizione veramente interessante, tanto dal punto di vista delle mansioni da svolgere che dalla retribuzione e possibilità di avanzamento.

Si prega inviare dettagliato curriculum, manoscritto, citando sulla busta il riferimento « G n. 149 », ai Consulenti incaricati di collaborare per i primi contatti.

STUDIO MARIO SILVANO s.a.s.
corso magenta 56 - 20123 - milano

---

la D. LAZZARONI & C. s.p.a.
BISCOTTI WAFERS AMARETTI DI SARONNO

per potenziamento Organizzazione Vendita desidera entrare in contatto con elementi altamente qualificati a cui affidare l'incarico di:

CAPO DISTRETTO (Ispettore)

per la zona di:

Piemonte Ligure - Lombardia - Tre Venezie - Toscana - Marche Abruzzi - Puglie Basilicata

Si richiede:
età: 25 anni;
titolo di studio: livello medio superiore e cultura equivalente;
esperienza: maturata in aziende di beni di largo consumo che applicano tecniche avanzate di distribuzione (marketing oriented) di almeno 4/5 anni in qualità di Venditore, Capo Zona, Ispettore;
residenza: in città capoluogo di Regione.

Inviare curriculum vitae dettagliato con fotografia recente a:
Direzione Marketing - LAZZARONI - Casella Postale 90 21047 Saronno

Si garantisce la più scrupolosa riservatezza.
A tutti verrà data risposta entro 30 giorni.

NOTE DI AGRICOLTURA

Chiesto all'Italia un rendiconto sui fondi

Per gli aiuti agli olivicoltori la Cee vuole vederci chiaro

La Comunità paga 125 miliardi di lire l'anno ai produttori italiani - Ma pare che vi siano irregolarità nelle denunce di produzione - Perché importiamo 120 mila tonn. di olio l'anno, se è vero che abbiamo 200 mila tonnellate di scorte?

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 30 gennaio.

Il nostro Paese è il paradiso dell'olio d'oliva. Le statistiche ufficiali del governo italiano presentano cifre impressionanti: da soli, produciamo quasi come il resto di tutto il mondo insieme. Da soli consumiamo la metà di tutto l'olio prodotto sulla terra. Ancora da soli, importiamo oltre la metà di tutto il volume commerciale. E, naturalmente sempre da soli, abbiamo la metà di tutte le scorte di olio esistenti al mondo. Leggendo queste cifre si ha l'impressione che il nostro Paese rischi veramente di affogare nell'olio d'oliva. Ma si ha, purtroppo, anche la chiara sensazione che qualche cosa non funzioni. Non occorre essere grandi economisti per comprendere che esistono contraddizioni clamorose in queste cifre.

A Madrid, durante il «Consiglio oleicolo internazionale» svoltosi a dicembre, i rappresentanti italiani hanno presentato questo bilancio: scorte giacenti 300 mila tonnellate nel '69; produzione 445 mila tonnellate; importazioni 119 mila tonnellate; disponibilità totale 764 mila tonnellate; consumo 521 mila tonnellate; esportazione 15 mila. Nuove scorte '70: 228 mila tonnellate. Ma allora un Paese che ha scorte per 200 mila tonnellate deve importarne 119 mila? Forse i prezzi al consumo sono crollati? Oppure esistono gravi irregolarità (per non dar loro un nome peggiore) all'atto della denuncia delle produzioni? A Madrid, riferiva un funzionario della Comunità, gli altri Paesi presenti non hanno neppure voluto commentare queste cifre. La commissione esecutiva della Cee, da quattro anni *«non è in grado di fornire dati precisi sul consumo dell'olio in Italia»* (sono parole del rapporto generale sull'agricoltura). Il Parlamento europeo ha chiesto al nostro Paese di presentare entro il giugno prossimo *«il rendiconto dei fondi concessi dalla Comunità all'Italia nel settore dell'olio d'oliva»*, dopo quattro anni di attesi. In contrario, una commissione inchiesta verrà a indagare sulle cause di questa E' situazione molto ingarbugliata, nella quale, inutile nasconderlo, non facciamo bella figura di fronte ai nostri *partners* comunitari.

Un «bratto pasticcio»

Come si è arrivati a questo *«pasticcio dell'olio d'oliva?»*. Nel 1966, la Comunità europea, dopo studiato la situazione dei grassi vegetali, decise di adottare, attraverso il Fondo agricolo, un sistema di aiuti sovvenzioni per i produttori italiani di olio d'oliva. Era una conquista tutta nostra, poiché l'Italia è praticamente l'unico produttore della Cee (la Francia non raggiunge le tonnellate annue). La Commissione stabiliva quel era il prezzo dio dell'anno sul mercato mondiale, in genere più basso quello italiano, perché l'olio proviene Paesi in via sviluppo, o altre nazioni, come Russia, che praticano prezzi non di mercato, e fissava una cifra integrativa per compensare i mancati guadagni dei produttori nostra. Nel 1968-67 (la stagione va da novembre a marzo) al ministero dell'Agricoltura arrivarono mila richieste di aiuto, denunciando una produzione di 319 mila tonnellate. Nel 1967-68, quando la direttiva taria si diffuse, piovvero 1.717.000 di richieste (produzione dichiarata 590 mila tonnellate, accertata 560 mila). Nel '68-69 le richieste sono state 1,100.000 (produzione 473 mila) e durante l'ultima stagione rimaste stabili sulla stessa cifra.

Secondo la prassi, le autorità italiane devono controllare *«tutte»* le richieste e trasmettere quelle *«sincere»* alla Comunità per il prezzo integrativo. Basterà un solo esempio: nella Provincia Bari, domande hanno sfiorato il numero di 80 mila e i funzionari addetti al controllo sono, secondo la Comunità, *«una quindicina»*.

Intanto, la Comunità ha sborsato una media di circa 200 milioni di dollari (125 miliardi di lire) l'anno per sovvenzionare i produttori italiani e sta ora liquidando le pratiche relative al 1969. Sono soldi che i Sei paesi versano all'Italia soltanto, perché, ripetiamo, siamo i soli produttori nella Cee. Quest'anno e l'anno scorso, la quota di sovvenzione è stata circa di 43 dollari (quasi 30 mila lire) al quintale, ma i prezzi hanno continuato a salire (al consumo) e gli *stock* di scorta a crescere.

Anche le statistiche sul sumo lasciano molti dubbi: l'ultima cifra accertata ufficialmente dalla Comunità è del '66 e parla di 430 mila tonnellate. Secondo le autorità italiane, nel '69 è stata di 521 mila tonnellate, con un aumento 25 per cento.

Acrobazie contabili

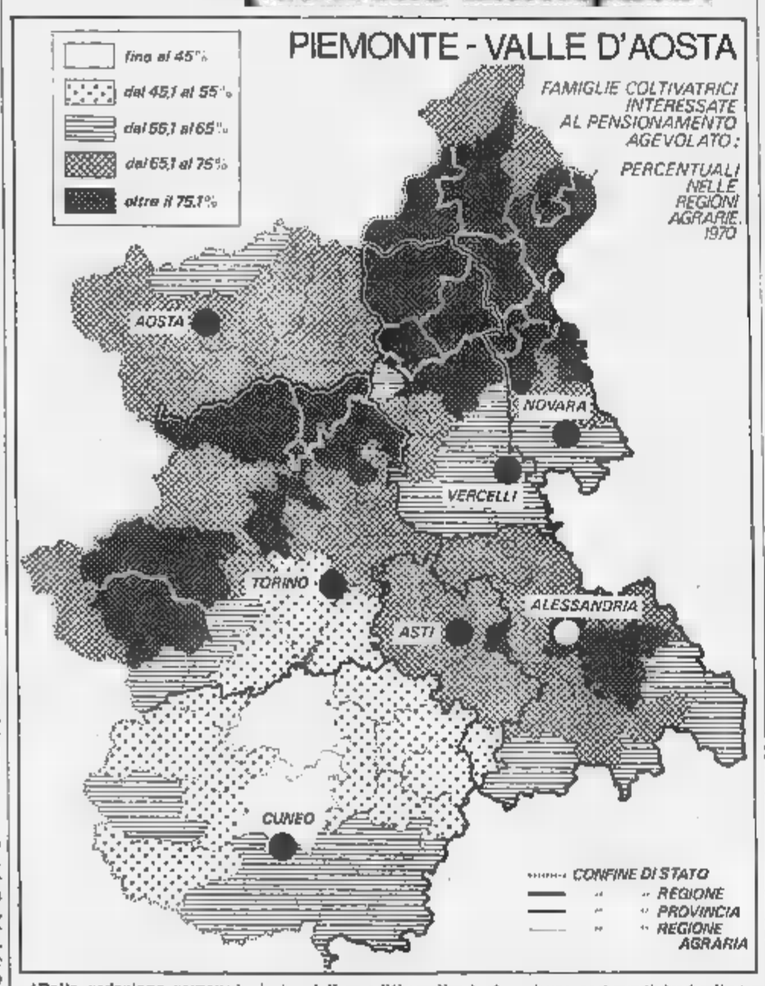
fronte a questa valutazione, la commissione ha voluto produrre le statistiche, per comprensibili ragioni: sembra che dal '66 abbia registrato addirittura una flessione nel consumo, e solo recentemente l'Italia sia tornata ai livelli precedenti, sono soltanto voci.

La verità che esistono frodi all'atto delle denunce di produzione: il governo fa il possibile per vagliare accertare la verità, in attesa di riuscire a fronteggiare la marea delle richieste (alcune stimolate anche da motivi elettorali) deve ricorrere ad acrobazie contabili per giustificare contraddizioni insanabili tra *boom* della produzione, delle importazioni e delle scorte.

Vittorio Zucconi

I programmi della Cee per l'Italia

Oltre un milione di contadini andrà in pensione anticipata?



(Dalla redazione romana)

Roma, gennaio.

Solo 40.000 aziende italiane — su oltre 3.600.000 — hanno già fatturato, nel '70, i dodici milioni lire fissati dalla Comunità economica europea come obiettivo minimo di un'azienda agraria degna di questo nome. Nessuna azienda, poi, ha raggiunto il livello minimo di produttività giornaliera indicato dalla Cee in ventimila lire per unità lavorativa. A questi risultati perviene l'indagine condotta dall'Istituto nazionale di sociologia rurale (Insor) per invito del ministero dell'Agricoltura Foreste e pubblicata, a firma del suo presidente Corrado Barberis, nel volume Sociologia Piano Mansholt, *edito nella collana Inea de «Il mulino» con prefazione di Michele Bottalico.*

Premesso che il risanamento delle strutture fondiarie è indispensabile perché condiziona lo stesso ricorso alle più moderne politiche di mercato, l'indagine Insor mette anche in rilievo che i titolari d'azienda agricola in Italia, più anziani dei loro colleghi europei. La Cee stima infatti che il 57 per cento degli agricoltori dei sei Paesi abbia varcato il cinquantesimo anno di età, in Italia siamo attorno al 75 per cento. Grazie al finanziamento comunitario della politica di strutture basata sul pensionamento anticipato, l'Italia si troverebbe dunque a «restituire» i suoi vecchi sul mercato europeo allo stesso modo che Francia e Olanda sostituiscono grano e burro diretti ai Paesi terzi. In questi termini monetari, l'Italia diverrebbe, così, esportatrice pensionati.

L'adozione delle direttive Cee ridurrà, nel 1980, le aziende agricole italiane da 3,600.000 a 350.000. Ciò comporta il definitivo ritiro dal mercato, se non proprio dalla scena rurale, delle aziende rette da operai-contadini agricoltori della domenica (quasi due milioni); il pensionamento anticipato di circa un milione di coltivatori rimasti senza successori; il passaggio ad altre attività oltre 350.000 imprenditori di mezza età «la fusione delle loro aziende in unità plurifamiliari.

Per realizzare questi complessi obiettivi occorrerà, a parere dell'Insor, quanto meno che la Cee concentri sui quarantenni, anziché sui giovani, le progettate iniziative di riconversione professionale. Anche perché numero dei bambini oggi presenti nelle aziende agrarie è insufficiente ad assicurare il ricambio normale di titolari d'azienda prevedibile tra il 1990 e il 2000.

Pronto il regolamento

Fondo di solidarietà contro la grandine

E' imminente la pubblicazione del regolamento per l'esecuzione della legge 25 maggio 1970, che ha istituito il «fondo di solidarietà nazionale» a favore degli agricoltori colpiti da calamità naturali, come le grandinate e la brina (purtroppo frequenti in Piemonte), le gelate eccezionali. Con questo regolamento potrà entrare praticamente in funanche quell'aspetto della legge che l'assicurazione contro i rischi agricoli, in particolar modo quello della grandine, assicurazione prevista dall'articolo 21 della legge in forma del tutto diversa da quella tradizionale.

Il ramo «grandine» era già in Italia un ramo notevole e in rapido sviluppo: i premi pagati in un anno erano saliti dal 1958 al 1968 da 5 miliardi e 156 milioni di lire a 8 miliardi e 227 milioni; ancor più alto era stato l'incremento degli indennizzi pagati ai coltivatori, saliti da un miliardo e 735 milioni (pari al 33,7% premi lordi pagati) a 5 miliardi e 152 milioni (62,6% premi). Si tratta di cifre non molto alte in senso assoluto, si confrontano, ad esempio, con i premi del ramo incendi, che ha avuto nello stesso decennio un incremento da 19 miliardi a quasi 59 miliardi, anche se in queste cifre entrano anche i rischi non agricoli. E soprattutto quelle cifre appaiono basse al confronto degli altri si europei.

Nel 1968, contro poco più miliardi spesi dagli agricoltori italiani, stanno 18 miliardi della Francia e 13 della Germania occidentale. Per molti agricoltori italiani, però, il costo dell'assicurazione contro la grandine è pesante, soprattutto per gli alti tassi richiesti nelle più colpite abitualmente dal flagello. Ecco, quindi, la necessità di intervenire con aiuti ai contadini, come appunto ha voluto fare questa legge, in modo da contribuire alla spesa sostenuta per la difesa. Il meccanismo previsto dall'art. 21 della legge, però, non prevede contributi alla polizza del privato; anche l'assicurazione deve passare attraverso un consorzio di coltivatori.

Ad esempio, il contadino, su 7500 lire di «premio», ne dovrà sborsare soltanto 3000.

Anche le Compagnie di assicurazione non potranno assumere simile rischio totalmente. La legge è preoccupata della possibilità che una piccola Compagnia assuma il rischio di un intero paese, che potrebbe avere miliardi di danni ed ha voluto probabilmente anche limitare la concorrenza. E' quindi previsto un consorzio cui potranno aderire le Compagnie e le Mutue assicuratrici autorizzate all'esercizio dell'assicurazione contro la grandine.

g. a.

Le assicurazioni contro la grandine
(in milioni di lire)

Paesi	Premi	Risarcimenti
Germania	13.663	13.137
Francia	18.139	16.443
ITALIA	9.529	5.121
Olanda	2.475	1.390
Svizzera	2.498	2.135

Mercato ad Alessandria per bestiame selezionato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 30 gennaio.

Un del bestiame selezionato (bovini immuni da tubercolosi e brucellosi) sorgerà quanto prima ad Alessandria per iniziativa del«mondare» il riso su una superficie di 183 mila ettari erano state impiegate oltre 150 mila mondariso; nel 1962 per superficie di 123 mila ettari le mondine erano state 39 mila; nel 1970 le mondine si ridussero a 4500 unità per una superficie di 179 mila ettari.

Come fare a di tali diserbanti, il meglio che chimica industriale abbia immesso sul mercato per l'uso in risaia? E' vero che la tossicità di taluni prodotti ha provocato recentemente danni alle altre colture (note le proteste di viticoltori e ortofrutticoltori) ma è altrettanto vero — e la tavola rotonda dell'Ente Risi lo ha messo a fuoco — che è possibile mutare la tecnica di impiego del diserbante: non più somministrazione sotto forma di «esteri», che trasportati dal vento potrebbero danneggiare altre colture, ma sotto forma di sali, distribuiti con macchine irroratrici con esclusione quindi di elicotteri o aerei.

Walter Nasi

Dopo il divieto dell'anno scorso

Sarà di nuovo riammesso l'«erbicida delle risaie»?

E' il "2,4,5 TP" - Nuove analisi avrebbero dimostrato che non è tossico

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, gennaio.

Sarà riabilitato il «2,4,5 TP», un potente erbicida in uso da anni nelle risaie? Parrebbe di sì, dopo quanto è emerso da una recente tavola rotonda promossa dall'Ente Nazionale Risi.

Il bando del diserbante è avvenuto a seguito di un decreto del Ministro, dell'11 agosto scorso, emesso per ragioni di sanità pubblica. Questo provvedimento era tivato da alcune notizie pervenute dagli Stati Uniti d'America riguardanti però il «3,4,5 T» (e non il 2,4,5 TP usato in risaia).

Il divieto d'uso del «2,4,5 TP» (principio attivo di base dei vari diserbanti commercialmente noti sotto i nomi di Erbitox, Hedonal, Herbidal, Raisan, ecc. per combattere le cipercee) ha messo a rumore mondo dei produttori agricoli della Valle Padana, i quali hanno dibattuto il problema a più livelli (prima che dall'Ente Risi a Milano, anche dai giovani agricoltori dell'A.N.G.A. a Vercelli) ed indirizzato istanze ai Ministeri competenti per la riabilitazione diserbante sotto accusa, dimostrando con documentazioni tecniche la sua «non tossicità».

L'insostituibilità è suffragata dalle cifre. Nel 1964 per «mondare» il riso su una superficie di 183 mila ettari erano state impiegate oltre 150 mila mondariso; nel 1962 per superficie di 123 mila ettari le mondine erano state 39 mila; nel 1970 le mondine si ridussero a 4500 unità per una superficie di 179 mila ettari.

Come fare a di tali diserbanti, il meglio che chimica industriale abbia immesso sul mercato per l'uso in risaia? E' vero che la tossicità di taluni prodotti ha provocato recentemente danni alle altre colture (note le proteste di viticoltori e ortofrutticoltori) ma è altrettanto vero — e la tavola rotonda dell'Ente Risi lo ha messo a fuoco — che è possibile mutare la tecnica di impiego del diserbante: non più somministrazione sotto forma di «esteri», che trasportati dal vento potrebbero danneggiare altre colture, ma sotto forma di sali, distribuiti con macchine irroratrici con esclusione quindi di elicotteri o aerei.

Walter Nasi

Produzioni da fantascienza sono previste tra pochi anni

I polli si alleveranno in mese, le vacche raddoppieranno la quantità di latte

Un orientamento per raggiungere sempre maggiori produzioni unitarie viene dalle disposizioni del Mercato comune europeo. Infatti oltre a fissare i prezzi minimi dei prodotti e di quelli di intervento, ci sono incentivi per la ristrutturazione generale dell'agricoltura, secondo le necessità dei singoli Stati membri.

I giovani vogliono migliorare la loro posizione, non intendono più restare fermi sulle attuali posizioni seguire i vecchi sistemi dei genitori e dei nonni. L'agricoltura sempre più in fretta e si debbono seguire le novità tecniche che vengono segnalate ed organizzarle in un ambiente economico aziendale associativo pluriaziendale, in modo di trarre adeguati vantaggi.

L'agricoltore moderno deve guardare ancora più avanti del prossimo decenio, perché nel campo scientifico in atto ricerche di grande rilievo, che potranno sconvolgere la vita dei popoli e l'economia agricola. Si prevede che entro il 2000 si produrrà un pollo chilo in poco più di un mese con un chilo e mezzo di mangime; le vacche aumenteranno la produzione degli attuali 3600 chili di latte a 8000; le galline potranno fornire in un 360 uova (invece 180-220); i suini forniranno un chilo di carne con poco più di due chili e mezzo di mangime; anche le produzioni delle piante saranno più elevate.

Con l'utilizzazione delle alghe marine, delle acque degli oceani, dei derivati del petrolio, eccetera, si produrranno cibi per nutrire il doppio della popolazione attuale (da 3 a 6 miliardi di persone).

Nella conduzione delle aziende agricole l'imprenditore non toccherà più la terra; ma, in camice bianco, dirigerà e seguirà il lavoro delle macchine nei campi e nelle stalle da un centro-controllo installato nell'azienda. Come sono scomparse dalle mondine, in seguito all'impiego dei diserbanti, così tra qualche tempo si più vendemmiatrici, poiché già usate le macchine raccoglitrici dei grappoli (vi sono macchine anche per la raccolta meccanica del pomodoro, della frutta e di taluni ortaggi).

Nei prossimi anni le minuscole aziende, non sufficienti alla vita di almeno una famiglia, dovranno cedere il posto ad altre più vaste: si dovranno formare «unità» più ampie di quelle attuali, con superfici variabili secondo le Un primo balzo avanti nel settore agricolo lo si potrà fare con lo sviluppo dell'istruzione professionale con l'estensione dei servizi di divulgazione, specie con giornali, radio e riviste.

Carlo Rava

Borse di studio della Banca d'Italia

La Banca d'Italia ha bandito un concorso a 30 borse di studio per qualificazione nei servizi bancari contabili di cassa, da assegnare ad elementi in possesso, quale titolo di studio minimo, del diploma ragioniere perito commerciale, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di maturità classica, di maturità scientifica o di abilitazione magistrale corredato da attestazione di frequenza, con esito positivo, del corso annuale previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Il concorso è riservato a cittadini italiani nati negli anni 1944 e successivi.

Le domande di partecipazione al — da far pervenire all'Amministrazione Centrale della Banca, Servizio Personale, Roma, entro il 1° marzo 1971 — dovranno essere redatte in conformità di quanto prescritto dall'apposito bando, copia del quale può essere richiesta all'Amministrazione Centrale stessa o alle Filiali dell'Istituto.

UN MANUALE UTILE E DIVERTENTE

L'agricoltura come un hobby

«Se avete un giardino vostro o un piccolo orto vicino a casa, vi re le piante ornamentali e da frutto, coltivare i fiori nel vostro terrazzo, allevare gli animali domestici e da cortile, questo è libro per voi». Così si legge nella prefazione del volume «L'agricoltura per tutti» ed. Sansoni, Alberto Liuzzo, destinato a chi cerca nell'attività agricola distensione ed evasione.

Si tratta d'una pubblicazione scritta con piglio vivace che mira a fornire al lettore conoscenze pratiche per la razionale conduzione del «ambiente agricolo» e quanto può interessare la curiosità di naturalista. Il manuale si apre con un'introduzione sullo sviluppo storico dell'agricoltura e sulle prospettive future, tenendo presente che «soltanto 1,2 miliardi di ettari risultano coltivati dei 15,8 miliardi che comprendono le terre emerse».

L'autore, sempre con uno stile conciso e didascalico, poi a descrivere la vita delle piante, seguendo il seme dalla germinazione in avanti. Dopo aver esaminato la natura dei terreni da coltivare, i tipi di concimazione, i diversi sistemi di coltura, l'autore ci insegna come impiegare i prodotti chimici, quando usarli, dove rifornirsi.

L'orticoltura e la frutticoltura hanno ampio spazio tutti i problemi di produzione, di conservazione e di mercato sono trattati con precisione con competenza. Infine non mancano le notizie utili, tabelle, grafici, statistiche inedite che, avverte l'autore, saranno utili anche all'agricoltore professionista nella sua attività quotidiana.

p. c.

Un utile volume

Caratteristiche agricole delle nostre regioni

Roma, gennaio.

Gli aspetti strutturali e produttivi dell'agricoltura italiana sono ampiamente illustrati nella terza edizione della *Guida breve dell'agricoltura italiana*, presentata oggi ai giornalisti dal presidente dell'Istituto di tecnica e propaganda agraria, Guido De Marzi.

Questa edizione è stata arricchita, rispetto alle prime due, anche da un panorama dettagliato delle caratteristiche agricole delle varie regioni.

L'attività dell'Istituto si svolge anche con la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

I prezzi sui principali mercati

ASTI — Vini: Barbera d'Asti denominazione d'origine controllata (al quintale): 16-17.000; Barbera del Monferrato a denominazione d'origine controllata: 14-15.000; Barbera gr. 11-12: 9700-11.500; Grignolino: 32-35.000; Freisa dolce: 15-16.000; Freisa secca: 13-14.000; Barolo, produzione 1966: 62-65.000; Barbaresco, produzione 1967: 72-78.000; Malvasia di Casorzo: 18-20.000; vino rosso da pasto gr. 10-12: 8.500-11.200; Cortese secco: 10.500-12.000.

ALBA — Vini: Barolo da 13° a 14° annata 1965 da litro 70.000 a 73.000 l'ettolitro; annata 1966, 62.000-50.000; Barbaresco da 12,5° a 13,5° annata '66, 60.000-65.000; '67, 72.000-78.000; Nebbiolo d'Alba 11,5° a 12° annata '70, 27.000-33.000; Barbera d'Alba da 12° a 14° annata '70, 15.000-21.000; Moscato naturale d'Asti da 11,5° a 12°, 18.000-20.000.

ACQUI — Vini: Vino rosso 10-11 gradi 10.500 lire all'ettolitro; barbarato 11-12 gradi 10.500-11 mila; barbera 12-13 gradi 14.500-15.000; barbera extra 13-14 gradi 18.000-1 moscato bianco 20 mila.

ALESSANDRIA — Cereali: Frumento fino al quintale 7200-7300; buono mercantile 7050-7150; mercantile 6950-7050; granoturco marano 6900-7000; ibrido nazionale 5800-5900; ibrido estero 5900-6000; Plata 6150-6250; orzo nale vestito 5900-6000; 5900-6000; segala nazionale 5900-6100; avena nazionale 5600-5800.

VERCELLI — Risi: Risoni: comune al quintale 7500-8000; Monticelli 7900-8500; Balilla 7600-8500; Rosa Marchetti 8200-9000; Maratelli 7400-10.300; Rizzotto 8100-8800; R. 264 8500-9000; Razza 77 8000-9000; Ribe 8200-9000; Italpatna 8500-9500; Arborio 8300-9000.

Risi raffinati: comuni al quintale 12.700-13.100; Maratelli 13.000-Rizzotto 15.700-16.100; R. 204 15.700-16.100; 15.200-15.800; Arborio 15.600-16.300.

L'attacco alla capolista è il tema del girone di ritorno

Tocca alla Lazio fermare il Milan

Un momento delicato per tutti

Ora è la salute quello che conta

Il «ritorno» prende avvio [illegible] squadre variamente acciaccate, atleti rotti o che stentano [illegible] giunti al limite del *surmenage*, a riprova dell'asprezza che contraddistingue il nostro campionato. Quasi tutti i club hanno valide ragioni per guardare alla seconda parte del torneo con notevole titubanza: il Milan, recuperato Prati *in extremis*, sa che l'appannamento di un Biasiolo può incidere molto sul [illegible] gioco, e che gli urge la rinascita di [illegible] Rivera al cento per cento. Senza Rivera, la squadra di Rocco potrà anche pensare sui terreni primaverili. L'Inter tenta di far blocco [illegible] giovanissimi e anziani, ma anche lei deve ritrovare il Mazzola d'un tempo, [illegible] la sua rincorsa [illegible]rà smarrire l'incisività finora dimostrata. Il Napoli seguita a reggersi sulle «staffette» di giovanissimi e vecchioni, che via via miracolandosi consentono di speculare risultati positivi. Ma il girone di ritorno costringerà la squadra di Chiappella a trasferte durissime, e forse non basterà la zampata di un Hamrin [illegible] di un Altafini a salvare [illegible] faccia e la classifica.

E così le torinesi, [illegible] la Juve che dà il via ad altri giovani, cercando di accelerare i tempi d'una riscossa, [illegible] i granata, che hanno qualche elemento tra i più in vista, come Rampanti e Pulici, meno brillanti che alcune settimane fa. Il logorio si fa sentire nei muscoli [illegible] nella tensione nervosa, nessuno è perfettamente sano come durante l'esordio autunnale, quindi nessuna squadra è in grado di esprimersi al massimo. Le prime gare del girone, non difficili nel loro equilibrio, sono minate da questa incognita, [illegible] la salute [illegible] singoli giocatori e di squadre che sen[illegible] indebolito lo scheletro collettivo.

La serie delle disavventure che depauperano durante gli allenamenti settimanali [illegible] «parco» [illegible] vari club la dice lunga sulle fatiche che il calcio di oggi impone a tutti. Non si tratta più [illegible] casi isolati [illegible] clamorosi, ma d'una specie di sottile [illegible] dilagante epidemia: strappi, lesioni, ematomi che [illegible]go[illegible] rinsorbiti [illegible] difficoltà, muscoli intorpiditi [illegible] logori, botte su vecchi lividi, distorsioni [illegible] arti che hanno raggiunto il limite dell'usura, tutta una gamma [illegible] incidenti che bisogna smaltire [illegible] solo [illegible] l'ausilio della scienza ma della pazienza. E poi gli assilli mentali, l'ossessione del gol, la sanità fisica che non trova corrispondenze nel giusto controllo nervoso, e quindi decade in una forma [illegible] appannamento, di opacità che rassomiglia molto alla mancanza [illegible] vena e di sicurezza che talora lamentano gli attori.

In certi atleti, che hanno acquisito una determinata consapevolezza del mestiere, nasce a questo punto una forma di ritrosia, di autocontrollo, di amministrazione oculata delle proprie forze. Pelé — raggiunte le mille partite — sa benissimo che per disputarne altre cinquanta o cento deve sa[illegible] contenere le stesse ispi[illegible] che lo fecero grande. E così si può dire di un Rivera. Altri, invece, che vivono sulla pura prepotenza atletica, sono destinati ad alternare brevi stagioni di furie agonistiche a periodi bui, in cui la volontà non basta per far scattare muscoli sanissimi ma stanchi [illegible] facilmente incerabili.

Così, da oggi, e come sempre nel nostro torneo, ricomincia a dettar legge la salute. Chi più ne avrà — come giocatore e come complesso di squadra — più potrà far punti, lottare, imporsi. Chi cede, obbliga gli stessi suoi compagni a mutare [illegible] linee di gioco della squadra, che è un organismo delicato sul quale non [illegible] possibile innestare troppe varianti. La primavera sarà determinante anche per una questione di forma [illegible] di resistenza, che sono, da [illegible]pre, salute. Ai «se» e ai «ma» di ogni squadra oggi [illegible] risponde solo l'allenatore, ma il medico. Incidenti [illegible] intossicazioni inevitabili possono alterare la fisionomia della lunga corsa allo scudetto: chi non recupera presto, ha [illegible] svantaggio in più da affrontare.

g. arp.

Contro un avversario "disperato,, una severa verifica per i rossoneri

La Lazio recupera Ferruccio Mazzola ed ha urgente bisogno di punti Il Milan [illegible] Prati per cancellare il ricordo del pareggio di domenica

Ferruccio Mazzola (Team)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 30 gennaio.

Nereo Rocco guiderà domani [illegible] Milan contro la Lazio ricordando la gara d'apertu[illegible] del campionato quando — a San Siro — la squadra di Lorenzo ha bloccato i rossoneri, sfiorando [illegible] clamorosa affermazione. Da allora molto è cambiato (il Milan è balzato al comando della classifica, la Lazio è ultima) ma non per questo il trainer triestino è più tranquillo: «Io diffido sempre delle [illegible]versarie "disperate" — dice, — anche [illegible] noi siamo qui per fare il nostro gioco e dimostrare di aver superato le difficoltà che sono affiorate contro la Roma».

L'allenatore milanista ha tratto nuove speranze dalla presenza di Prati che ha provato stamane con esito favorevole; anche se la schiena gli duole ancora, l'attaccante vuole andare in campo a costo di farsi praticare prima della gara o a metà della stessa un'iniezione calmante. In panchina ad ogni modo andrà Rognoni, [illegible] caso di necessità sarà lui a sostituire il goleador. Altre incertezze il Milan non ne ha, posto che Cudicini è rimasto [illegible] Milano. In porta tornerà Belli, con Vecchi come dodicesimo.

Nell'ambiente rossonero la gara [illegible] attesa con una certa ansia, in quanto — indipendentemente dalla grinta che certamente animerà la Lazio — sono da controllare le reazioni di Rivera e colleghi dopo il [illegible] passo falso con la Roma. Il [illegible] di San Siro contro i giallorossi potrebbe anche essere il segno premonitore [illegible] una piccola crisi, attorno al cedimento di Benetti, che dopo la prima reazione decisa sembra ora accusare tutte le polemiche che hanno fatto seguito all'incidente [illegible] Liguori.

La Lazio cercherà di approfittare di eventuali difficoltà dei rossoneri, ma Lorenzo più che sulle defatiganti altrui conta sullo spirito di reazione dei suoi atleti, fra i quali rientrerà particolarmente deciso a farsi valere Ferruccio Mazzola. Il trainer spera che il ritorno della mezz'ala titolare aiuti Chinaglia [illegible] ritrovare la [illegible] del gol. La squadra è in ritiro da due giorni sulla via Aurelia. Lorenzo non vuole sbilanciarsi in un pronostico per domani ma afferma con decisione: «I tifosi, [illegible]que, non debbono stare in ansia, la Lazio si salverà».

Il tempo è incerto, ma non fa freddo: i tifosi laziali (ed anche i romanisti, euforici dopo [illegible] prova dei giallorossi contro la capolista) hanno promesso di accorrere in gran numero all'Olimpico. Il [illegible]lan troverà un ambiente piuttosto [illegible], ma i rossoneri hanno superato più altre battaglie più difficili. Sulla carta, malgrado la formazione incompleta, è il Milan il favorito; alla Lazio il compito di sovvertire il pronostico con l'impegno di chi non può perdere altri punti. **b. p.**

Importanti riunioni [illegible] Roma ed a Milano

Squadra olimpica e moviola al centro delle discussioni

Contro la Germania giocherà una formazione composta da giocatori militari e da «under 21» - Franchi: «Un nostro ritiro dal torneo avrebbe il sapore di una fuga» - Gli arbitri chiedono che la moviola venga usata in modo più razionale

(Nostro [illegible]izio particolare)
Roma, 30 gennaio.

Il Consiglio federale, [illegible] oggi a Roma, ha ratificato il calendario '71 delle varie rappresentative azzurre. Per quanto concerne la Nazionale «A», l'incontro di Dublino contro l'Eire è stato definitivamente fissato per il 10 [illegible] (in origine era in programma il giorno nove, ma è stato posticipato di ventiquattro ore su richiesta della Federazione della Repubblica d'Irlanda). E' stata confermata invece la data del 16 febbraio per la gara tra [illegible] nostra rappresentativa della Lega professionisti ed una selezione di Budapest, gara che [illegible] noto si svolgerà a Torino.

La squadra azzurra che parteciperà al torneo olimpico nel primo turno affronterà l'analoga formazione della Germania Orientale il 1° maggio [illegible] Dresda ed il 2 giugno in Italia. Il Consiglio ha deciso che la formazione azzurra sia composta esclusivamente da giocatori militari e da «under 21», principio già approvato dalla giunta esecutiva del Coni nella [illegible] di due giorni fa. In proposito il dott. Franchi, presidente della Federcalcio, ha detto: «*Riteniamo di aver trovato [illegible] soluzione decente [illegible] pulita sul piano morale. Se per sorteggio ci fosse toccato [illegible] squadra più debole di quella tedesca, avremmo anche potuto dare "forfait", [illegible] un nostro eventuale ritiro avrebbe il sapore di una fuga. Anche affidandoci soltanto ai militari ed agli "under 21", non ci presenteremo contro i tedeschi con una formazione di veri dilettanti, è vero. Ma quale squadra [illegible] perfettamente in regola?*».

In riferimento a quanto deliberato [illegible] Consiglio federale [illegible] 3 maggio '69 (assegnazione [illegible] una particolare medaglia denominata [illegible] Premio «Vittorio Pozzo» a tutti i giocatori che hanno preso parte ad almeno venti gare con la squadra nazionale), è [illegible] approvato oggi un elenco di 43 giocatori che hanno diritto al riconoscimento. Dell'elenco fanno parte tutti i più bravi giocatori [illegible] azzurri del passato e del presente.

Il presidente federale ha invitato il rag. Mandelli a partecipare alla riunione allo scopo di «*esprimergli la riconoscenza e la gratitudine della Federazione per aver retto [illegible] presidenza del settore tecnico per undici anni*». Al dirigente torinese è stata consegnata una medaglia ricordo.

Nella riunione odierna, Franchi ha parlato brevemente anche delle relazioni fatte dai presidenti delle varie commissioni di studio. Alcune proposte riguardano [illegible] la ristrutturazione del campionato [illegible] serie [illegible] e verranno sottoposte [illegible] [illegible] approfondito esame [illegible] dalla prossima riunione. [illegible] Carraro ha [illegible] l'idea di istituire [illegible] Coverciano un «ero» proprio «ufficio [illegible] turo» che [illegible] occuperebbe del settore tecnico, settore che dipenderebbe dalla presidenza federale rappresentata [illegible] un membro dilettante del Consiglio.

Ad un dirigente federale verrà dato il compito di [illegible] gli azzurri in qualità [illegible] «accompagnatore». Verrà inoltre nominato un commissario federale, che dovrà occuparsi delle «grane» tipo [illegible] quelle verificatesi recentemente al Venezia, [illegible] Pigaiton, presidente della società veneziana, è stato dichiarato decaduto dall'incarico per «irregolarità amministrative».

c. p.

Vacchini e Carminati sospensione in vista

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [illegible] gennaio.

Gli arbitri non chiederanno la soppressione della moviola televisiva, ma un uso più razionale [illegible] stessa. Lo ha annunciato il capo della commissione arbitri nazionale, Giulio Campanati, al termine della riunione da lui organizzata allo scopo [illegible] richiamare i direttori di gara ad una più scrupolosa osservanza dei loro doveri.

«[illegible] vogliamo — ha detto Campanati — che all'opinione pubblica giungano informazioni le più obiettive possibili. Per questo chiederemo che la televisione rinunci a passare al vaglio della moviola le immagini che non chiariscono nulla con certezza e che gettano, al contrario, solo il sospetto su azioni che sono state controllate perfettamente dagli arbitri in campo. Troppo spesso le telecamere sono poste [illegible] posizioni dalle quali non possono riprendere bene le singole azioni [illegible] gioco. Le loro immagini provengono da un angolo di visuale sbagliato, che dà impressioni false e che getta pertino il sospetto sulle decisioni di un arbitro o di un guardalinee che seguivano invece l'azione dall'angolo migliore. Nei casi in cui [illegible] mezzo meccanico non dà la percezione chiara ed inequivocabile di [illegible] che [illegible] accaduto, è inutile proporre [illegible] moviola all'opinione pubblica».

Durante la riunione Campanati ha parlato anche degli errori degli arbitri e dalle sue parole sembra sia stato facile intuire che verranno sen'altro puniti i giudici di gara che hanno sbagliato di più. In particolare, dovrebbero essere sospesi Vacchini, che ha [illegible] al Torino e Catania un calcio di rigore discutibile e che ha poi annullato il gol realizzato regolarmente [illegible] squadra granata dal difensore degli undici metri, ed il milanese Carminati, che domenica ha convalidato il gol realizzato [illegible] dal veronese Clerici [illegible] Cagliari con una mano.

Campanati ha inoltre raccomandato a tutti gli arbitri presenti [illegible] compiere il massimo sforzo [illegible]

d. m.

[illegible] bianconeri puntano al terzo successo in otto giorni

Attacco condizionato da Haller forse in campo un solo tempo

Se il tedesco giocherà, Savoldi II interno [illegible] Causio in panchina - Capello (dolore intercostale) sarà presente

Il campionato ricomincia alla... rovescia. Il girone di ritorno offre a molte squadre che [illegible] dal giro-scudetto ed hanno raggiunto una tranquilla posizione [illegible] classifica, l'occasione per una revisione. E' il caso della Juventus che oggi ospita a Catania, ultimo a pari merito [illegible] Lazio. Nel nostro torneo non esistono partite facili ma quella in programma al «Comunale» [illegible] l'ideale per gli esperimenti [illegible] il club bianconero ha intenzione di attuare.

All'inizio di settimana Picchi aveva annunciato un paio di novità nella formazione da opporre ai siciliani: una sarà Novellini che [illegible] Anastasi, cui la società ha concesso [illegible] periodo di riposo straordinario per consentirgli di tornare in forma; l'altra potrebbe essere Savoldi II mezz'ala con Causio «tredicesimo». L'impiego dell'ex atalantino è però condizionato dalla presenza [illegible] Haller. Il tedesco ha provato ieri mattina, sul campo [illegible] Villar Perosa, in caviglia destra infortunatasi con il Twente in Coppa delle Fiere. L'esito è stato abbastanza soddisfacente ma non si parla da garantire per certo l'impiego di Haller. Con ogni probabilità il tedesco giocherà il primo tempo per poi cedere la maglia al n. 13 Causio.

Con Haller [illegible] tribuna la Juventus presenterebbe all'ala destra l'esordiente Roberto Montorsi. Veloce, scattante, buon dribblatore, è una vera ostrumo. Con Montorsi si vedrebbe [illegible] Juventus a tre punte. Ha 20 anni, è alto m. 1,68 (fisicamente ricorda Mucinelli), studente universitario, proviene dal Mantova dove, in due stagioni, ha disputato complessivamente 17 partite [illegible] serie B segnando due reti. Con Montorsi, l'interno destro sarebbe ancora Causio con Savoldi o Marchetti [illegible] panchina accanto al risbilitato Filoni. Picc[illegible]: prenderà una [illegible] stamane dopo l'ultimo collaudo [illegible] Haller. Da segnalare che Capello lamenta [illegible] dolore intercostale d'altra notte non ha quasi chiuso occhio), tuttavia giocherà. Per cautelarsi Picchi terrà in panchina un centrocampista.

In assenza di Anastasi il maggior peso dell'azione offensiva ricadrà su Bettega che si alternerà con Novellini al centro dell'attacco.

«Anche senza Anastasi» — diceva ieri Bettega — *penso di attuare lo stesso gioco delle ultime domeniche, quello del doppio centravanti. Dopo il gol con il Foggia tutto è diventato facile. Prima avevo paura [illegible] sbagliare. [illegible] Il complesso del gol è cercato di strapare. Adesso sono tranquillo, cerco le cose semplici e rendo di più [illegible] Firenze. Pietro ed io ci troviamo divisi le responsabilità e si faceva meno confusione. Attendo [illegible]*

Juventus, balzato al quarto posto in classifica, oggi punta al terzo successo consecutivo nel giro di otto giorni. Il Catania gioca per il pareggio. In trasferta non ha mai vinto, ha conquistato due «nulli» ed [illegible] subito sei sconfitte. Sulla carta non è [illegible] avversario irresistibile ma Picchi [illegible] che i suoi atleti si adagino — come si è verificato mercoledì in Coppa — e li invita alla massima concentrazione. Rubino, dal canto suo, non si fa troppo illusioni: «*La Juventus è una grossa squadra che non ha ancora espresso in pieno le sue possibilità. Noi giocheremo la [illegible] partita per conquistare un punto utile alla salvezza*». Il tecnico ed alcuni rossoneri ieri si sono recati a trovare la famiglia di Limena, il giovane terzino tragicamente scomparso in [illegible] incidente automobilistico. [illegible] andati [illegible] al cimitero per rendere omaggio alla memoria del loro compagno.

La partita sarà arbitrata [illegible] parmense Michelotti, discusso direttore di gara di Torino-Lazio.

Bruno Bernardi

Attenti, i mortaretti [illegible] «fuori legge»

Dopo i gravi episodi di malcostume accaduti recentemente negli stadi (esposizione di mortaretti, sparo di bengala e di artifici di ogni genere) [illegible] Questura ricorda, in occasione dell'incontro odierno [illegible] Juventus e Catania, che tali accensioni sono tassativamente vietate.

Rilancio di Petrini nel Torino e Foggia

Pulici (caviglia gonfia) e Rampanti a riposo Reazioni pugliesi a una dichiarazione di Poletti

(Dal nostro inviato speciale)
Foggia, [illegible] gennaio.

Domenica sera dopo la vittoria con il Bologna, Poletti ha detto: «A Foggia vinceremo per 3-0». *Il pronostico, certamente azzardato, è rimbalzato al Sud suscitando vivaci polemiche. I tifosi pugliesi hanno anche respinto la spiegazione che lo stesso Poletti ha inventato qualche giorno dopo, affermando che si trattava di una «semplice battuta». Al [illegible] sono apparsi anche molti giocatori che aggernano come «ad essere gnasconi ci si rimette sempre». I rossoneri così aspettano il Torino [illegible] fieri propositi di vendetta, con la splendida volontà di dimostrare che il Foggia non è «una squadra materassо che tutti possono battere».*

La dichiarazione [illegible] Poletti ha contribuito a creare attorno al Torino un clima di ostilità, ma c'è da credere che il malumore degli sportivi foggiani abbia anche altre origini. Ad esempio [illegible] stata [illegible] criticata il comportamento [illegible] alcuni atleti locali in occasione dell'incontro [illegible] il Vale[illegible]. [illegible] è accennato a «scarsa volontà», a «inconcentrazione», a [illegible], e qualcuno è giunto anche oltre, parlando di «giocatori montati» a [illegible] degli elogi piovuti da più parti per il brillante inizio di campionato.

Il match Foggia-Torino si presenta quindi con alcuni spunti polemici che portano al confronto nuovi motivi di interesse. Le due squadre non hanno particolari esigenze di classifica, [illegible] do entrambe sistemate in zona assolutamente tranquilla. Il Foggia in [illegible] non ha mai perso, pareggiando cinque gare e vincendone tre. Il Torino dal canto suo non ha collezionato grossi risultati [illegible] in trasferta, contando in tutto quattro «nulli» [illegible] Varese, a Genova con la Sampdoria, a Vicenza ed a Cagliari), e tre sconfitte (a Milano con l'Inter, a Verona ed a Catania). Impressiona piuttosto [illegible] constatazione che i granata, lontano da Torino, hanno segnato un solo gol a Vicenza con il terzino Fossati. Nelle partite e un solo gol, veramente poco.

Circa le formazioni nel Foggia permangono i dubbi sull'utilizzazione di Maioli, che si è ferito ad una gamba durante l'allenamento di ieri. Maioli sta meglio, e domani deciderà sul stesso [illegible] scendere in campo [illegible]. Nel secondo caso sarebbe sostituito o da Re Cecconi o da Pavone.

Code, dopo l'allenamento che i granata hanno sostenuto stamane [illegible] Pescara, ha confermato che Maddè è guarito e che Rampanti riposerà, ma ha anche annunciato che Pulici (caviglia gonfia) non è in grado di giocare. Ferrini si sposta all'ala destra come [illegible] sostituto [illegible] Rampanti (si tratta naturalmente di un ruolo [illegible] nale, perché Ferrini non giocherà come attaccante vero ma sarà centrocampista a ridosso dei mediani) mentre Petrini [illegible] centravanti. Un ritorno inatteso ma interessante, considerando che negli ultimi allenamenti l'attaccante è parso in buone condizioni.

Giulio Accatino

Per la gara di Catania

Domani in Lega il ricorso del Torino

Domani il Torino invierà alla «Giudicante» il preannunciato ricorso avverso alla regolarità della partita di campionato [illegible] spuntata dal granata a Catania il 17 gennaio scorso, conclusasi con la vittoria dei siciliani per 1-0. Com'è noto il giudice sportivo ha omologato il risultato acquisito sul [illegible] respingendo, in prima istanza, il precedente reclamo del club torinese.

Riva sarà in campo soltanto a marzo?

Cagliari, 30 gennaio.

«Soltanto a marzo potrò rientrare in campionato». Così ha dichiarato oggi Gigi Riva ad un redattore dell'Ansa. «Purtroppo — ha continuato il calciatore — non sono ancora a posto; la caviglia non mi dà fastidio ma l'articolazione del piede non è [illegible] regolare. Calcio bene da fermo e [illegible] volo ma non riesco ancora a correre come dovrei».

Riva [illegible] svolto almeno 24 allenamenti ed è seguito attentamente dal prof. Pirastu, il quale è abbastanza soddisfatto delle condizioni dell'atleta: «Secondo il medico — ha concluso Riva — forse potrò giocare anche prima di marzo, magari nella partita che i rossoblù disputeranno subito dopo l'[illegible]tro degli azzurri con [illegible] Spagna. Io, però, non [illegible] la sento [illegible] fare brutte figure». (Ansa)

Serie A - 16ª giornata (ore 14,30)

La classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Milan	24	15	9	6	0	35	12
Napoli	22	15	9	4	2	14	7
Inter	21	15	9	3	3	24	15
Bologna	17	15	5	7	3	19	13
Juventus	17	15	7	3	5	15	14
Cagliari	16	15	5	6	4	18	16
Torino	15	15	3	9	3	13	11
Roma	15	15	3	9	3	15	10
Foggia	14	15	3	8	4	20	20
Verona	14	15	3	8	4	11	17
Sampdoria	12	15	3	6	6	16	17
Varese	12	15	0	12	3	8	13
L.R.Vicenza	13	15	4	4	7	13	23
Fiorentina	11	15	2	7	6	14	18
Catania	8	15	2	5	8	5	18
Lazio	8	15	1	7	7	12	24

IL PROSSIMO TURNO
Bologna-Juventus; Cagliari-Lazio; Catania-L.R. Vicenza; Milan-Foggia; Napoli-Sampdoria; Roma-Inter; Torino-Varese; Verona-Fiorentina.

Inter-Verona
(arbitro Barbaresco)

1. Vieri	1. Colombo
2. Bellu	2. Nanni
3. Facchetti	3. Sirena
4. Fabbian	4. Ferrari
5. Bellugi	5. Batistoni
6. Burgnich	6. Mascalaito
7. Achilli	7. Bergam.
8. Mazzola	8. Mazzanti
9. Boninsegna	9. Orazi
10. Bertini	10. Landini
11. Corso	11. Clerici
12. Cucchiaroni	12. Pizzaballa
13. Cristofori	13. Mascetti

INTER — Giubertoni non si [illegible]sente [illegible] giocare per [illegible] Invernizzi confermerà [illegible] stupperdando fiducia a Bedin terzino.
VERONA — Pozzan è preoccupato per Ferrari, lievemente acciac[illegible]: se giocherà, [illegible] formazione sarà quella che batte il Cagliari.

Fiorentina-Roma
(arbitro Gonella)

1. Bandoni	1. Ginulfi
2. Ghedin	2. Liguori
3. Longoni	3. Petrelli
4. Esposito	4. Salvori
5. Ferrante	5. Bet
6. Brizi	6. Santarini
7. Mariani	7. Franzot
8. Gennari	8. Vieri
9. Vitali	9. Amarildo
10. De Sisti	10. Del Sol
11. Chiarugi	11. Cordova
12. Superchi	12. Quintini
13. D'Alessi	13. Bertini

FIORENTINA — Esordisce Pugliese in panchina, ritorna Vitali [illegible] centro dell'attacco. Resta fuori ancora lo squalificato Merlo.
ROMA — Herrera presenterà la stessa formazione che ha pareggiato a S. Siro con la [illegible] di Petrelli [illegible] posto di Bertini, 13°.

Juventus-Catania
(arbitro Michelotti)

1. Tancredi	1. Rado
2. Spinosi	2. Stracchi
3. Furino	3. Bernardis
4. Cuccureddu	4. Buzzacchera
5. Morini	5. Reggiani
6. Salvadore	6. Tentorio
7. Haller	7. Valani
8. Savoldi II	8. Fogli
9. Novellini	9. Balsi
10. Capello	10. Perani
11. Bettega	11. Bonfanti
12. Piloni	12. Vitalfini
13. Causio	13. Montanari

JUVENTUS — A riposo Anastasi, il centravanti sarà Novellini. Probabile il rientro [illegible] Savoldi II. In [illegible].
CATANIA — Dubbi: Bernardis [illegible] Montanari terzino su Haller (se giocherà). Possibile l'impiego di Valani, fisita ala. Fogli mezz'ala.

Foggia-Torino
(arbitro Sbardella)

1. Trentini	1. Castellini
2. Montefusc.	2. Poletti
3. Colla	3. Fossati
4. Pirazzini	4. Puia
5. Lenzi	5. Cereser
6. Montefusco	6. Agroppi
7. Garzelli	7. Ferrini
8. Bigon	8. [illegible]
9. Mola	9. Petrini
10. Maioli	10. Sala
11. Saltutti	11. Bui
12. Crespan	12. Sattolo
[illegible] Re Cecconi	13. Zecchini

FOGGIA — La tenuta squalitica di Garzelli non n'è stata, per [illegible] squadra dovrebbe essere al completo, compreso Maioli.
TORINO — Sorpresa di Cadè che ha [illegible] di lasciare a riposo Rampanti utilizzando Ferrini. Pulici è infortunato, rientra [illegible]

Lanerossi-Bologna
(arbitro Lattanzi)

1. Barlin	1. Vavassori
2. Volpato	2. Roversi
3. Santin	3. Fedele
4. Scala	4. Cresci
5. Carantini	5. Janich
6. Calosi	6. Gregori
7. Damiani	7. Perani
8. Fontana	8. Rizzo
9. Maraschi	9. Savoldi
10. [illegible]	10. Bulgarelli
11. Ciccolo	11. Pace
12. Pianta	12. Adani
13. Turchetto	13. Scala

LANEROSSI — Ancora indisponibile Castano, ristabilito Cinesinho dall'infortunio a Marassi, i biancorossi [illegible] cambieranno.
BOLOGNA — Fabbri «sperimenta» Ardizzon per formare al vecchio modulo che prevede Fedele terzino, e Gregori in mediana.

Lazio-Milan
(arbitro Lo Bello)

1. Di Vincenzo	1. Belli
2. Wilson	2. Anquilletti
3. Facco	3. Rosato
4. Governato	4. Malderà
5. Papadopulo	5. Schnellinger
6. Marchesi	6. Biasiolo
7. Massa	7. Combin
8. Mazzola II	8. Villa
9. Chinaglia	9. Benetti
10. Fortunato	10. Rivera
11. Magherini	11. Prati
12. Sulfaro	12. Vecchi
13. Morrone	13. Rognoni

LAZIO — Rientra Mazzola, una carta importante per Lorenzo che spera, finalmente, in un gol in Coppaglio.
MILAN — Assente Cudicini, giuca Prati con Rognoni in panchina pronto a sostituirlo nel caso di necessità.

Sampdoria-Cagliari
(arb. Francescon, ore 14,45)

1. Battara	1. Albertosi
2. Salvadini	2. Martiral.
3. Sabatini	3. Niccolai
4. Corni	4. Cera
5. Spanio	5. De Petri
6. Lippi	6. Poli
7. Salvi	7. Domenghini
8. Lodetti	8. Nenè
9. Cristin	9. Gori
10. Suarez	10. Greatti
11. Fotia	11. Brugnera
12. Pellizzaro	12. Reginato
13. Marelio	13. Menichelli

SAMPDORIA — Rientrano Battara in porta e Corni in mediana e ritorna Sabatini terzino; 13° sarà Morelio (o Spadetto).
CAGLIARI — Assente Niccolai, squalificato, lo stopper [illegible] De Petri, mentre il titolarissimo Cera rientrerà quale battitore libero.

Varese-Napoli
(arbitro Picasso)

1. Carmignani	1. Zoff
2. Perego	2. Ripari
3. Rimbano	3. Pogliana
4. Sogliano	4. Zurlini
5. Morini	5. Panzanato
6. Della Giov.	6. Riccelli
7. Carelli	7. Hamrin
8. Mascheroni	8. Juliano
9. Traspedini	9. Ghio
10. Brignani	10. Sormani
11. Nuti	11. Abbondanzi
12. Barluzzi	12. Trevisan
13. Borghi	13. Improta

VARESE — Esordirà Mascheroni dopo [illegible] Sembra di sì, [illegible] probabilmente Liedholm finirà con le [illegible] Borghi.
NAPOLI — Rientra Sormani al posto di Improta, [illegible] panchina; ancora indisponibile Altafini; Hamrin giocherà tutta la partita.

Pugliese-Helenio, sfida tra maghi (la Fiorentina tenterà il riscatto)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 30 gennaio.

Si rinnova la sfida tra Herrera e Pugliese. Il «mago di Turi» è stato assunto al posto di Pesaola con il compito di raddrizzare la malandata barca viola che rischia di naufragare. L'impresa è apparsa subito difficile. Al primo impegno Pugliese trova sul suo cammino il mimico di sempre. Fra i due esuberanti personaggi sono spesso volate parole grosse, specialmente dopo che Pugliese ha superato dalla guida [illegible] Roma per far posto ad Herrera. E Pugliese non ha mai perdonato ad Helenio una colpa che in realtà [illegible] soltanto dei dirigenti romanisti.

Il tempo sembra comunque aver contribuito ad attutire la polemica tra i [illegible] allenatori. Herrera dice che il compito della Roma è difficile, non per la [illegible]za di Pugliese, ma perchè la Fiorentina ha l'acqua alla gola e ha bisogno di punti. Anche il mago trainer viola teme [illegible] sulla panchina della [illegible] squadra, ma cedendo alla sua natura battagliera ha dichiarato che la Fiorentina disputerà «la più bella partita del mondo». Non c'è dunque una guerra dichiarata fra Herrera e Pugliese, ma è evidente che la fiamma cova sotto la cenere.

A parte il suggestivo motivo costituito dal confronto fra i due «maghi», per i viola quello di domani sarà un incontro molto delicato. La classifica parla chiaro. La Fiorentina ha bisogno dei due punti per allontanarsi dalla zona retrocessione. Herrera intanto mette le mani avanti e si preoccupa [illegible] crearsi in precedenza un alibi per mettersi al riparo dalle critiche che scaturirebbero da una eventuale sconfitta. «Spero [illegible] ci capiti un arbitro imparziale — ha dichiarato il tecnico rumeno alludendo chiaramente alla posizione della Fiorentina — non è [illegible] mia nostra se i nostri avversari si trovano a dover combattere per evitare la serie B. La squadra era partita per vincere, e già alla prima giornata riuscì a battere[illegible] all'Olimpico. Si tratta però di un episodio [illegible] mortificato per noi. Veniamo a Firenze con il proposito di riprenderci almeno uno di quei due punti».

Per riuscirci, il maniaco conta sulla forma attuale della sua squadra, che domenica scorsa ottenne un brillante pareggio a Milano, ma soprattutto su Amarildo, che torna a Firenze con propositi di vendetta.

Pugliese, invece, sarà costretto ad attuare difficili problemi di tattica e di formazione. In soli quattro giorni non ha potuto conoscere a fondo i viola ed i nuovi che hanno contribuito la squadra nelle ultime posizione di coda. Per ora ha tentato di instaurare un clima di austerità «consigliando» ai giocatori di non fumare, di non giocare a carte e non telefonare mentre si trovano in ritiro alla periferia della città. Per quanto riguarda lo schieramento, avrebbe intenzione di riproporre [illegible] formazione a tre punte (Marinai, Vitali e Chiarugi).

Mario Bianchini

PASQUA: [illegible] CROCIERA AL SOLE DEL [illegible] SULLA t/n [illegible]

Dall'8 al 16 aprile 1971, partenza (e ritorno) da Genova. Lungo la rotta il fascino di Casablanca, i tramonti magici di Teneriffe, i meravigliosi giardini di Madera, il sussurrio del mare a Palma di Maiorca. E durante il viaggio tanta vita di bordo, giochi, feste, pranzi, in una crociera da centellinare. Prezzi a partire da lit. 131.000.

Informazioni [illegible] prenotazioni presso tutte le Agenzie [illegible] Viaggi.

Italia NAVIGAZIONE

ITALIA S.p.a.N. Portici Barbaroux, [illegible] - Ang. Piazza Castello - TORINO tel. 519085

ITALIA S.p.a.N. Via Case Rotte, [illegible] - MILANO tel. 860551

ITALIA S.p.a.N. Piazza Strozzi, 14-15 r. FIRENZE - tel. 264228

ITALIA S.p.a.N. Via [illegible] Tritone, 75 ROMA - tel. 476341

Zona piazza Solferino affittasi
LOCALE SEMINTERRATO
mq. 300, luminoso con riscaldamento, e locale cantina mq. 200 circa.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3485 - 10100 Torino»

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.030
Se malgrado [illegible] pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI [illegible]
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO [illegible] TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9 - 12; 14 - 19
Festivi 9 - 12 presso le filiali di
[illegible] - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La validità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL [illegible] IVA A L. [illegible]
Un medico dell'Istituto riceve a:
BIELLA: Lunedì 1 febbraio Albergo Commercio ed il 1° lunedì di ogni mese.
CASALE: Martedì 2 febbraio Albergo Dolle d'Oro ed il 1° martedì di ogni mese.
ASTI: Mercoledì 3 febbraio Albergo Nazionale ed il 1° mercoledì di ogni mese.
NOVARA: Giovedì 4 febbraio Albergo d'Italia ed il 1° giovedì di ogni mese.
VERCELLI: Venerdì 5 febbraio Albergo Savoia ed il 1° venerdì di ogni mese.
AOSTA: Martedì 9 febbraio Albergo Roma ed il 2° martedì di ogni mese.

Brillante prestazione dell'azzurro nello "speciale„ di Megève

Nella Coppa Thoeni torna in testa

Gustavo (secondo) è stato superato dal francese Jean-Noël Augert - Deludenti prestazioni degli altri concorrenti italiani - Oggi è in programma la discesa libera

Megève, Jean-Noël Augert, terzo successo stagionale in gare di slalom speciale (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Megève, 30 gennaio.

Jean-Noël Augert sull'onda di una forma straordinaria ha vinto il suo terzo slalom speciale di Coppa, ma il meccanismo del punteggio selettivo non perdona soprattutto i migliori e il campione francese perde il suo ruolo di *leader* in favore di Gustavo Thoeni. Per la seconda volta l'azzurro torna al comando della graduatoria completando senza vincere, con ottimi piazzamenti, il proprio punteggio che a premio della sua regolarità lo pone ora davanti a tutti.

Thoeni ha ribaltato a dicembre alla forma anticipata di Russel, ha preso il sopravvento non appena la fortuna non gli ha più girato le spalle, ed ora contrasta con piena efficacia Jean-Noël Augert, salito soltanto ora alla massima condizione. Viene da chiedersi quando sarà il turno di Thoeni in «formaboom», e chi potrà allora rendergli difficile la strada del successo.

Gustavo oggi era irritato con se stesso, anche se cercava di non darlo a vedere per non scostarsi dal «cliché» di uomo imperturbabile che si è imposto. Il ramarico trapariva facilmente sotto le parole: *«Una volta sono in testa io e poi cado, la volta dopo scendo troppo prudente e finisco secondo»*. Cronologicamente i fatti gli danno ragione, ma a ripassare una per una le gare dell'anno c'è invece da morire di rabbia pensando a quanto la sorte abbia giocato in suo sfavore.

A Berchtesgaden e a Kitzbuhel, Thoeni aveva un margine di vantaggio di oltre un secondo dopo la prima manche», esattamente lo stesso distacco che accusava da Jean-Noël. In queste condizioni soltanto un colpo di sfortuna può mandare tutto all'aria e a Gustavo la botta è venuta due volte su due. Per non parlare di St-Moritz dove la neve cambiata sotto i piedi di altri concorrenti lo ha retrocesso prima al secondo e poi al terzo posto di una gara che sembrava già stravinta.

Malgrado tutto, Thoeni è in testa alla Coppa. Oggi ha perso la gara nella prima discesa non correndo alcun rischio e finendo secondo dietro Augert, ma largamente avanti a Russel. Il distacco era veramente eccessivo e Gustavo ha corso nuovamente entro i propri limiti per prendersi i venti punti del secondo, quasi egualmente preziosi. Russel ha tropa concentrazione ha saltato una porta a metà percorso, poi è stato danneggiato da un palo che gli è saltato davanti, prima vittima fra tante di un percorso tracciato su un sottile velo di neve indurita.

La gara si è praticamente esaurita in queste battute con gli altri concorrenti nettamente distanziati, bravi come Neureuther e Duvillard terzo e quinto malgrado dal secondo gruppo, o la spagnolo Ochoa, settimo dopo essere andato in partenza i concorrenti del terzo gruppo. Proprio il settimo posto di Ochoa o il tredicesimo del suo connazionale Garcia, mettono in rilievo i risultati questa volta proprio scadenti degli altri azzurri. Ebe Schmalzl è finito al ventiduesimo posto, e gli altri slalomisti sono volati tutti fuori percorso. Oggi la pista era relativamente buona per tutti, quindi non ci sono scusanti. E' andata male e basta.

Domani è in programma la seconda discesa libera.

Giorgio Viglino

Slalom speciale

1) Jean Noël Augert (Francia) (45"55 - 51"18) 96"70; 2) Thoeni (Italia) (46"35 - 51"40) a 1"35; 3) Neureuther (Ger.) (47"08 - 51"25) a 1"66; 4) Chaffee (Usa) a 1"83; 5) Duvillard (Fr.) a 3"48; 6) Loidl (Au.) a 3"89; 7) Ochoa (Sp.) e Palmer (Usa) a 4"6; 9) Kashiwa (Usa) a 8"16; 10) Rieger (Ger.) e Brechu (Fr.) a 4"25; 22) E. Schmalzl (It.) a 3"92; 33) Stefani (It.) a 7"90; 36) Anzi (It.) a 9"1.

Coppa del Mondo

1) Gustavo Thoeni (It.) p. 110;
2) Augert (Fr.) 107;
3) Duvillard (Fr.) 103;
4) Russel (Fr.) 85;
5) Orcel (Fr.) 80;
6) Schranz (Au.) 57;
7) Bruggmann (Sv.) 51;
8) Rofner (Au.) 49;
9) Tresch (Sv.) 46;
10) Cordia (Su) e Russel (Su) 42.

Fondisti a confronto nella Targa Busnelli

S. Caterina Valf..., 30 gennaio.

(g. p. g.) In questa valle della provincia sondriese, fu in culla del ... italiano, tornerà domani la sci internazionale con la Targa Busnelli, gara di fondo di categoria A, sulla distanza di 15 km.

Il grande favorito è lo svedese Arne Lilja, che potrà avversato seriamente da parte connazionale Gryth e dei finlandesi Repo e Alakulppe.

Il Trofeo Piantelli ieri a Bardonecchia

(Nostro servizio particolare)

Bardonecchia, 30 gennaio.

(r. s.) Sulle nevi di Bardonecchia si è svolto oggi uno slalom gigante valido per l'assegnazione del Trofeo Emanuele Piantelli-Tuttosport, a ricordo del figlio — immaturamente scomparso — del l'editore del quotidiano sportivo torinese.

Alla manifestazione preso parte un'intera scuola, l'Istituto Sociale di Torino. Sono scesi in pista complessivamente 142 studenti. Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto da Mario Peracino, che si è così aggiudicato il Trofeo.

Cat. juniores: 1) Luigi Boggio, 1'35"3; 2) Ferraris; 3) Bertolino.

Cat. aspiranti: 1) Mario Peracino (miglior tempo assoluto), 1'31"4; 2) Introvigne; 3) Pozzi.

Cat. allievi: 1) Massimo Brero, 1'47"4; 2) Cossu; 3) Guerrini.

Cat. ragazzi: 1) Marco Ellena, 1'42"3; 2) Moretti; 3) Rainero.

Cat. cuccioli (speciale): 1) Maurizio Boaris, 1'19"8; 2) Quario; 3) Saggio.

Cat. seniores: 1) Corrado Malaspina, 1'40"6; 2) Pozzi; 3) Garbarini.

Molta folla in piscina

Sempre la Calligaris è una sorpresa, Forti

Già in forma la campionessa - Il dorsista del Fiat batte gli azzurri - Ai torinesi la coppa «Caduti di Brema»

Il pubblico ha risposto superando ogni aspettativa richiamo della «Coppa Caduti di Brema» di nuoto che il C. S. Fiat ha organizzato per ricordare i nuotatori Gregorio, Rora, Bianco, Longo, Chimisso, Massenzi e Samuele, l'allenatore Castoli ed il giornalista Sapio, scomparsi nella tragedia del 26 gennaio 1949. Da tempo non si registrava un «completo» come quello di ieri alla piscina dello stadio comunale. Un pubblico generoso che ha lesinato gli applausi per i protagonisti della riunione e che si è dimostrato commosso quando, al termine delle gare individuali, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria dei caduti.

Le undici prove in programma sono state avvincenti ed in alcuni casi sono state registrate delle sorprese, con tempi discreti per l'inizio della stagione. Hanno iniziato i ragazzi con i 100 stile libero. Mario Lovisolo del Fiat con 58"7, ha bruciato allo sprint l'azzurro Nardini, in una gara incerta sino agli ultimi metri. Nella stessa prova femminile, show di Novella Calligaris, la migliore nuotatrice italiana. Novella è partita in sordina, sopravvanzata al via dalla Pasetti e dalla Podestà. Al 33 metri però la campionessa Patavium aveva già recuperato lo svantaggio e con l'abituale leggero ma ribaso, finiva prima al bordo con un ottimo 1'3"9.

La sorpresa maggiore veniva nella successiva, i 100 dorso, dove il diciottenne Forti, da quest'anno al Fiat, ottenevo il miglior tempo personale (1'4"3), battendo i «nazionali» Roberto Chimisso e Massimo Nistri. Forti abita a Torlona dove frequenta la quarta liceo, e si allena tre volte la settimana ad Alessandria. Viene a Torino durante il «weekend». Dovrebbe rivelarsi come uno dei maggiori talenti notatori quest'anno. E' alto circa 1 metro ed 85 e possiede un fisico forte e

Si potrebbe paragonare alle come stile che nella figura al famoso dorsista tedesco Roland Mattews, primatista mondiale della specialità.

Un altro buon risultato è stato ottenuto dal ranista torinese Andrea Daneri che ha nuotato i 100 rana in 1'11"3. Daneri ha lasciato via libera nella prima vasca allo scatto bruciante dei giovani Mingione e Di Pietro e poi, a mascherando a metro e metro, fatto sua la gara. Nei 100 farfalla maschili, buona prova di Mi... D'Oppido, vincitore in 1'03"4. La Calligaris si è successivamente esibita ancora nei 100 dorso, dove però si è classificata soltanto al terzo posto, preceduta dalla Tarantino e dalla Bigazzi. Il C. S. Fiat si è aggiudicato la Coppa Caduti di Brema, superando nel «triangolare» la Patavium e l'A. S. Roma.

Il nuoto continua domani la fase più interessante della stagione «indoor», con la disputa a Genova dei due «Campanili». Per il nuoto saranno impegnate le squadre di Torino, Milano, Padova, Trieste, Firenze, Genova, Roma, Napoli ed «Isole» (Sicilia e Sardegna), che si incontreranno tre alla ...lla per disputare una finale a ... il 31 febbraio a Roma. S'inizia appunto domani, con l'eliminatoria fra Genova, Roma e Trieste. Sempre a Genova prenderà via «Campanile palmuoto» partecipano otto formazioni. Il compito di apertura aspetta alla squadra locale che affronterà Torino.

Cristiano Chiavegato

Maschili - 100 s.l.: Lovisolo (P) 58"7, Nardini (FFOO) 57". Fontanive (P) 56"4; 100 metri dorso: Forti (F) 1'04"3, Chimisso (P) 1'06"6, Nistri (Florentia) 1'06"4; 100 rana: Daneri (F) 1'11"3, Di Pietro (Nap.) 1'12"9, Mingione (Aniene) 1'13"4; 200 s.l.: Cecchi (Florentia) 2'07"7, Lovisolo (F) 2'09"7, Castagnetti (P) 2'10"5; 100 farfalla: D'Oppido (FFOO) 1'02"4, Tozzi (Id) 1'02"6, Massetti (F) 1'04"4; 4x100 mista: Fiamme Oro 4'18"5, Fiat 4'18"9, Patavium 4'33".

Femminili - 100 s.l.: Calligaris (P) 1'03"9, Pasetti (Mil) 1'04"4, Podestà (Gens) 1'05"; 100 dorso: Tarantino (Aniene) 1'12"5, Bigazzi (Florentia) 1'12"3, Calligaris (P) 1'15"6; 100 rana: Morozzi (Lazio) 1'23"5, Tripi (Aniene) 1'23"7, Miglio (R) 1'25"1; 100 farfalla: Podestà (Gens) 1'14", Giacometti (Bol) 1'14"3; Tura (P) 1'16"3; 4x100 mista: Fiat 5'05"5, Patavium 5'11"4, Roma 5'15".

Classifica finale: Fiat p. 94, Patavium 85, Roma 54.

Ancora maltempo, incidenti e feriti a Cervinia

Anche gli azzurri si rovesciano rinviati i "mondiali„ del bob a 4

Gli italiani quasi incolumi - Ribaltato un equipaggio Usa - Il titolo verrà assegnato oggi in due sole manches - Polemiche per la «curva bianca»

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 30 gennaio.

Maltempo, incidenti e polemiche. Su questi tre argomenti ruota ogni giornata, ogni discesa dei Campionati mondiali di bob a Cervinia. Delle gare si parla sempre meno, anche perché poche volte riescono a svolgersi regolarmente. Oggi addirittura non hanno nemmeno avuto inizio, la prima giornata dei mondiali di «bob a quattro» è finita prima ancora di cominciare. Alle 10,30 la giuria internazionale ha deciso di rinviare a domani l'assegnazione del titolo, in due sole manches.

In quel momento la neve cadeva fitta, la pista era resa pericolosa anche da alcune lastre sul fondo: si erano effettuate solo sette discese «pilota» (quelle che fanno da apripista e non sono valide ai fini della classifica) e già si erano avuti tre incidenti, protagonisti (e vittime) i due equipaggi italiani e quello di «Usa 1». Limitati i danni agli atleti (contusioni varie alle gambe e alle braccia per gli azzurri, un taglio al mento per l'americano Fay), ma notevoli le conseguenze psicologiche sui pubblici e sui giurati.

Gli azzurri non accusano mai subito incidenti in questi maledetti: è il fatto di vederli strisciare sul ghiaccio, nel piegato su un fianco, ha impressionato tutti, condizionando parecchio la decisione della giuria (composta da un belga, un francese ed un americano, quindi chiaramente non legata ad interessi nazionalistici nei confronti dei nostri equipaggi).

SEI INCIDENTI — *I tre rovesciamenti sono avvenuti tutti sulla «curva bianca», dalla quale i bob escono di taglio, trasecolando per oltre cento metri gli equipaggi. «Italia 2» (Alverà, Zandonella, Armano, De Paolis) ha fatto registrare il primo ribaltone alla prima discesa; subito dopo è toccato agli americani (Petersen, Fay, Conlson, Dupree), ormai distanti a queste case, pieni di acciacchi vari ma sempre coraggiosi; quindi a «Italia 1» (Dandrea, Bignozzi, Francesconi, Caldara). Solo quattro equipaggi arrivavano in perfetta regola al traguardo: i due svizzeri, il canadese e un romeno.*

IL RINVIO — *La decisione di non fare effettuare le gare ha lasciato tutti scontenti. Hanno protestato svizzeri, tedeschi, canadesi e inglesi, accusando gli italiani di essere favoriti dalla giuria, che avrebbe voluto accorciare loro una giornata di recupero per smaltire le botte e lo choc. Ma i nostri hanno ribattuto: «E' una decisione avventata, ingiustificata, che non ci favorisce — dice Monti —, si poteva riprendere dopo una pausa. Il tempo non mancava per condurre a termine la due manches. Il mondiale si decide tutto in una giornata, è un peccato. Tra l'altro, si rischia di non assegnare il titolo, visto che continua a nevicare. Aggiungo che i nostri avrebbero condere subito dopo l'incidente. De Paolis addirittura già in infermeria si è detto pronto a tornare alla partenza».*

In conseguenza degli incidenti, Monti ha modificato la formazione di «Italia 2»: con Alverà deranno domani Magni, Chiotti e De Paolis. Immutata, invece, «Italia 1».

LA CURVA — *Alle polemiche mai rinviate si aggiungono quelle sulla «curva bianca», sede (e causa, secondo qualcuno) degli incidenti più spettacolari ed impressionanti. «Con quelli di oggi si è arrivati a ventinove rovesciamenti — si osserva —. E' un record mondiale. La pista va modificata». Anche nella squadra azzurra c'è chi appoggia questa tesi singola, Alverà, il pilota «Italia 2», che ha detto, dopo l'incidente: «Secondo me, quella ritocc..., nella fase di uscita il bob è abbandonato a se stesso, non si a correggerne la traiettoria. La curva dovrebbe avere un disegno "a cucchiaio", per accompagnare il bob sino alla fine della sua traiettoria».*

Monti è più cauto («Oggi hanno sbagliato i piloti, semmai è stato il fondo innevato e con buche a causare gli errori. Quella curva la conosco bene»), ma poi si lascia scappare pure lui qualche critica. «A Cortina tanti incidenti così non si vedono — dice —. La pista è più difficile ma anche più sicura. Forse sarebbe opportuno modificare questa tracciata in qualche punto, anche se i lavori sarebbero complessi. Ne guadagnerebbe la sicurezza dei piloti».

L'argomento è delicato, molti componenti si confondono nel problema: oggi la neve e le buche causate dal primo incidente possono aver determinato i successivi rovesciamenti. In ogni caso l'ing. Galli, costruttore della pista, difende con decisione la sua opera. «Spesso i piloti scaricano sulla pista le proprie — ha dichiarato —. Alverà farebbe lo stesso: posso ricordargli che in due anni lui si è rovesciato otto volte, e lo ha fatto pure a Königsee, su una pista dove tutti scendono senza difficoltà, anche i principianti. E si è ripetuto qui a Cervinia in altri punti del percorso. Dunque, la curva bianca non c'entra. Su questa pista i nostri sono scesi centinaia di volte: perché negli altri giorni non è successo niente?».

Galli è lanciato nella polemica, e, ricordando l'esclusione di De Zordo dalla squadra del «bob a quattro», aggiunge: «Evidentemente Alvera non il carattere o il controllo di necessari un mondiale, anche qualcuno lo esalta. Certo, la pista è difficile, a volte possono capitare incidenti. Ma proprio per questo per i mondiali dovrebbero essere selezionati i piloti più esperti e più freddi».

E così si continua con le polemiche. Il bob italiano sembra non poterne fare a meno.

Antonio Tavarozzi

Cervinia. Il «film» dell'incidente, senza conseguenze, occorso all'equipaggio «Italia 2» di Dandrea (Foto Moisio)

Motivata dalla giuria la sospensione della gara

Cervinia, 30 gennaio.

In seguito alle polemiche sulla sospensione delle due prime manches dei mondiali di bob, la giuria internazionale ha diramato in serata un comunicato in cui si afferma che la decisione è stata presa *«in seguito al danneggiamento della pista in un punto molto delicato dall'uscita della "curva bianca"», il quale non si è potuto evitare per le sfavorevoli condizioni atmosferiche».* Il comunicato precisa poi il rovesciamento del bob di Dandrea possa essersi verificato proprio in seguito alla mai riuscita riparazione della pista dopo il rovesciamento del bob degli Usa. *(Ansa)*

La rivelazione del Rallye

Ecco riuniti i tre protagonisti della grande «rivelazione» del Rallye di Montecarlo: Lindberg, il navigatore Andreasson e la spider 124 sport di 1600 cmc.

L'unione fa la forza, si dice, e i due svedesi con la vettura italiana hanno conquistato un ottimo settimo posto. Il terzetto ha offerto una convincente dimostrazione di abilità e qualità.

Lindberg, riferendosi in particolare alla sua vittoria nella prova di velocità di Burzet (45 km di neve e ghiaccio), che aveva strappato ad Andruet (Alpine-Renault) parole di ammirazione, ha detto: «Non ho fatto nulla di speciale, né ho rischiato l'impossibile. Sono andato come la permesso la macchina».

Il 124 S spider 145 cv di potenza e pesa kg con l'equipaggiamento rallye. Costa 1.870.000 lire nella versione di serie, da cui deriva con qualche adattamento quella da gara, che d'ora innanzi potremmo anche battezzare «Montecarlo».

Dodici cavalli al via del Prix d'Amérique

Dodici cavalli alla partenza del Prix d'Amérique, la massima ...va del mondiale in programma nel pomeriggio a Parigi, sulla pista di Vincennes. Questo lo schieramento per la partenza che verrà data con l'autostarter: 1. Ura (R. Baudron), 2. Tony M (L. Verroken), 3. Eileen Eden (J. Prosmmins), 4. Urielle (L. Della Rocca), 5. Une de Mai (J. R. Gougeon), 6. Murray Mir (A. Fontanesi), 7. Tidalium Polo (J. Mary), 8. Vanina B (J. Riaud), 9. Barbabib (G. C. Baldi), 10. Agaunar (W. Barmancini), 11. Toscan (M. M. Gougeon), 12. Armenia (R. Aveline).

La prova è dotata di 700 mila franchi (pari a 80 milioni di lire italiane) di premio: Une de Mai e Vanina B continuano a dividersi tutti i favori. Gli ... cavalli ... che non corrono ... Ieri sera c'era ... rigri un numero leggermente superiore di previsioni per Une de Mai rispetto a Vanina B.

NOTIZIE IN BREVE

Agostini 1° in Sud Africa

Il campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini si è aggiudicato sulla 500 cc. MV Agusta la gara internazionale di Kyalami, aperta a mezzi di ogni cilindrata; ha preceduto nell'ordine gl'inglesi Paul Smart e Ray Pickrell.

Mondiale miglio femminile

L'inglese Margaret Beachman ha stabilito a Cosford il nuovo record mondiale del miglio indoor con il tempo di 4'30"5 che migliora di due decimi il precedente primato dell'americana Doris Brown.

Simeoni e Visini record

Sara Simeoni ha migliorato il proprio primato di salto in alto «indoor» superando m. 1,75 nel corso di una riunione svoltasi al Palasport di Bologna. Nella stessa riunione il marciatore Vittorio Visini ha migliorato il proprio record sui 5000 metri di marcia realizzando 21'54"0. La torinese Marcella Bianchi nella gara di lungo ha m. 5,42.

Azzaro secondo a New York

Nel corso dei giochi delle «Mille fuse» indoor al Madison Square di New York, l'italiano Ermido Azzaro si è classificato secondo nella gara di salto in alto con m 2,08. Ha vinto lo statunitense Brown con m 2,13. L'altro italiano impegnato nella riunione, il mezzofondista Gianni Del Buono si è classificato al terzo posto nella gara miglio in 4'06"4. Il successo è andato allo statunitense Liquori in 4'00"6.

Il consiglio del Cinzano

Il C... baseball Club ha formato il nuovo consiglio direttivo: ne compongano Alacevich, Bruno, Goffi, Hemerat, Mijko, Sicurezza, Mimma Anastasi.

Karaté a Chivasso

Il club Ren-Bu-Kan di Chivasso, sede via Torino 73 ...cursale del Judo Kodokan Torinese) inizia dal domani ...si di karaté per principianti. Le lezioni saranno tenute cintura nera giapponese Nomachi il lunedì e il venerdì dalle 20,30. E' anche previsto per il prossimo mese l'inizio di corsi judo.

Francia-Italia di b...

Per l'incontro internazionale ufficiale tra le rappresentative nazionali di Francia e Italia, che si svolgerà a Tolosa il 6 e il 7 febbraio, sono stati selezionati questi giocatori: Umberto Grassiglia, Aldo Baroutto, Franco Bonvene, Michelangelo Minocco. Verranno disputati 13 incontri: 8 individuali, 4 a coppie e ... quadretto.

In Serie C a Tortona rischi per la Reggiana

L'Alessandria a Rovereto - Il Genoa ad Olbia

Giornata impegnativa per le «grandi» girone A della serie C. l'Alessandria sarà scena a Rovereto, la Reggiana a ...tona, il Padova, infine, a Solbiate. Tre campi difficili, in particolare quello del pericolante Derthona, chiamato all'impresa più significativa contro la compagine emiliana che in 19 gare ha subito soltanto 5 gol.

I grigi di Munente si presentano a Rovereto incompleti causa le squalifiche di Ciceri e Colombo: in compenso potranno contare sul ristabilito Vanzini. Per il Verbania a Trieste si prospetta l'occasione di conquistare quel punto che è sfuggito clamorosamente sette giorni fa all'Alessandria.

Nel girone primo rivincita: Genoa, solitario capolista, tenta il grosso ad Olbia mentre la Spal dovrà fare i conti con Lucchese; l'Imperia ha l'occasione sul proprio campo conquistare un prezioso successo contro la Torres mentre il Savona dovrebbe proseguire nella sua serie di pareggi anche a Macerata. Infine lo Spezia chiamato ad un «big-match» con Sambenedettese.

Programma di D (inizio ore 14,30)

GIRONE A — Albenga-Borgomanero: arbitro Unia (ore 15); Aruna - Saronnese: Di Stefano; Antimarchi-Canelli: Meneghetti; Biellese - Gavirese: Piani Vito; Borgosesia-Aosta: Siringaro; Casale-Casalese: Brenzoni; Cimo-Rapallo: Morelli); Pro Vercelli-Omegna: Terpin; Sestrese-Ivrea: Gamondi (manca Pegli ore 15).

in compagnia
vite d'oro
grappa friulana
CAMEL

bruschi
NEGOZI: Piazza San Carlo ...
e via Roma 94 - ...
saldi
CALZATURE DI LUSSO A META' PREZZO

TORNIO AUTOMATICO PLURIMANDRINO
passaggio barra 25 mm. ... o in perfetta efficienza, consegna pronta, cerca «LA BULLONITAL», Genova, Via San Felice 23.

Ruffatti
MARTEDÌ
2 FEBBRAIO
inizia la tradizionale
vendita annuale di
SALDI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
Via Accad. delle Scienze 2
TORINO

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Domenica 31 Gennaio 1971
Anno 105 Numero 26

Dopo un lungo incontro

Accordo nel settore della gomma

Aumento di lire orarie - Entro due anni la settimana di 40

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 gennaio.

Un'intesa di massima per il rinnovo contratto nazionale di lavoro dell'industria della gomma è stata raggiunta nelle prime ore di stamane, presso l'Associazione lombarda industriale, al termine di un'estenuante riunione protrattasi ininterrottamente per oltre 43 ore.

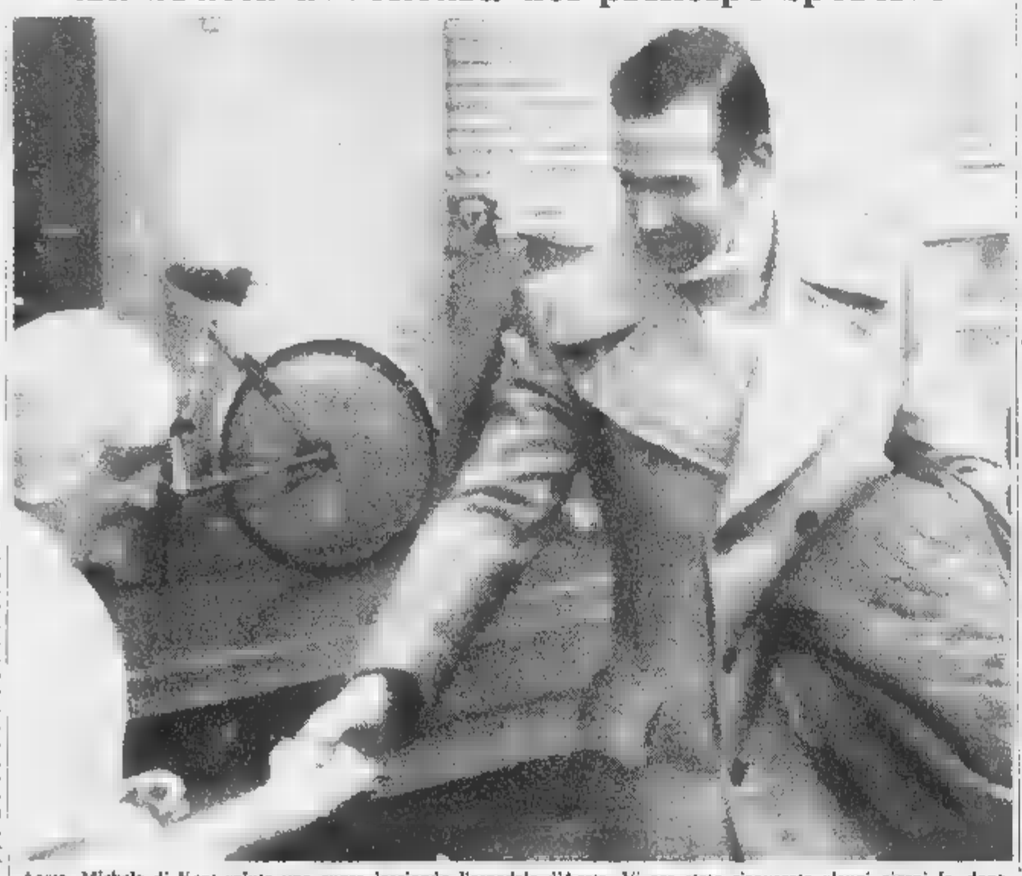
L'intesa massima, che i sindacati dei lavoratori si sono riservati di sottoporre alla ratifica delle assemblee di fabbrica, prevede i seguenti punti fondamentali: 1) aumento retributivo di 17.500 lire mensili (85 lire orarie) sia per gli operai sia per gli impiegati. 2) Semplificazione della normativa dei cottimi; istituzione di comitati a livello aziendale per l'elaborazione delle tabelle di cottimo; garanzie retributive per gli operai anziani che vengono passati a lavoro ad economia. 3) Riduzione graduale, nell'arco due anni, dell'orario di lavoro da 43 e mezzo a 40 settimanali. 4) Miglioramento degli scatti periodici d'anzianità per gli operai e istituzione di quinto scatto. 5) Concessione di un periodo minimo di ferie di tre settimane a tutti i lavoratori e ristrutturazione degli aumenti di ferie in base all'anzianità aziendale. 6) Graduale parificazione trattamento di malattia degli operai a quello degli impiegati. 7) Riconoscimento potere negoziale a livello d'azienda delle rappresentanze sindacali aziendali. 8) Adozione del criterio di *«livello massimo di concentrazione nocica»* (Mac) negli ambienti di lavoro ed esame nell'ambito aziendale di misure per miglioramento degli ambienti stessi.

Le organizzazioni sindacali hanno disdetto il contratto di lavoro 1° ottobre ed hanno presentato una piattaforma contrattuale contenente le richieste dei lavoratori. Il primo incontro fra sindacati e datori di lavoro è avvenuto il 19 ottobre; la prima rottura il 29 ottobre che ha dato origine il giorno successivo al primo sciopero.

I nuovi contatti sono avvenuti l'11 dicembre, ma il 17 successivo si è verificata una nuova rottura. Il 13 gennaio i sindacati e i rappresentanti dei datori di lavoro si sono di nuovo incontrati e da quel giorno le trattative sono proseguite ininterrottamente per giungere finalmente all'accordo siglato stamane.

g. m.

La brutta avventura del principe sportivo



Aosta, Michele di Kent saluta una suora lasciando l'ospedale d'Aosta. Vi era stato ricoverato alcuni giorni fa, dopo essersi rovesciato col « bob » ai campionati mondiali di Cervinia. E' ripartito per l'Inghilterra (Telefoto Assoc. Press)

Era stato fermato all'uscita di un locale notturno

Tenuto in carcere a Vienna per 43 giorni un italiano con un documento "sospetto,,

E' un trentenne di Messina ex fabbro ferraio ed ora cantante *beat* - La polizia sospettava che la foto della sua carta d'identità fosse stata manomessa - Non era vero

Messina, gennaio.

Nelle prime 5 dicembre scorso italiano di 30 anni, Antonio Lo Duca, di Barcellona Pozzo di Gotto, provincia di Messina, fabbro ferraio più recentemente cantante « beat » venne arrestato a Vienna mentre era da un ritrovo notturno. la polizia sospettava che la fotografia della sua carta di identità fosse stata manomessa.

Il giorno stesso la rappresentanza italiana a Vienna prese contatto con la polizia per stranieri chiedendo di visitare il connazionale in carcere. Ma soltanto dopo tredici giorni il 16 dicembre venne consentito un funzionario italiano di prendere contatto col cantante siciliano, nel carcere della polizia.

Il racconto di Antonio Lo Duca venne pienamente confermato al funzionario italiano dalla direzione del carcere: Lo Duca non aveva commesso alcun reato, ma si trovava in stato di fermo per sospetta falsificazione della carta d'identità.

Le nostre autorità offersero alla polizia viennese loro collaborazione per l'accertamento dell'autenticità del documento, che era stato concesso dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto il 10 luglio 1970. Ma, invece di rispondere quest'offerta, le autorità austriache trasferirono detenuto al giudiziario ed avviarono contro di lui un procedimento penale. In attesa proceso, Lo Duca ha trascorso in carcere le feste Natale e Capodanno.

Ai primi di gennaio le nostre autorità rinnovarono l'offerta, questa volta al tribunale penale di Vienna, di collaborare all'accertamento della carta d'identità. Il 14 gennaio giudice del tribunale dott. Barta telefonò, di iniziativa, alla nostra rappresentanza per informare che dalla « pratica » trasmessagli appena qualche giorno prima, non era emerso alcun addebito penale a carico di Lo Duca, e nello stesso tempo per comunicare l'accettazione dell'offerta italiana di collaborare all'indagine sulla autenticità della d'identità.

Lo stesso giorno la nostra rappresentanza telefonò al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, che ha fornito i dati del documento che risultati identici a quelli della carta d'identità posseduta da Lo Duca al momento del fermo. Un funzionario della nostra rappresentanza comunicò immediatamente che la tessera d'identità era perfettamente valida; il giudice ordinò così di scarcerare subito il detenuto.

Ma vicenda del cantante siciliano non era finita. La questura doveva ritornare alla polizia, unica competente ad eseguire la scarcerazione. Il giorno 15 gennaio era però un venerdì, e a Vienna tutto incomincia a fermarsi per la fine della settimana. A nulla valsero le sollecitazioni della nostra rappresentanza al dr. Hoellisch, della polizia per stranieri, per la liberazione del detenuto; Lo Duca è stato scarcerato soltanto lunedì 18 gennaio, dopo 43 giorni di carcere.

(Ansa)

Uccide la moglie e i quattro figli

Un avvocato spagnolo

Orense, 30 gennaio.

Un avvocato spagnolo, Rodriguez Taboadela, in un momento di follia ha ucciso la moglie, quattro figli — a quanto si apprende — anche la cameriera.

La tragedia avvenuta stamane verso 6,30. A quell'ora un vicino di casa del quarantottenne Taboadela è stato svegliato di soprassalto da alcuni colpi d'arma da fuoco. Affacciatosi sul pianerottolo, ha visto il Rodriguez uscire dal appartamento completamente nudo. In quel momento giungevano alcuni poliziotti, chiamati da un'altra persona.

Entrati nell'appartamento, la polizia si è subito resa conto della strage; in un angolo ha trovato un fucile a ripetizione, con il quale Nicanor Rodriguez ha ucciso la moglie, Mario Gloria Bobillo, di 40 anni, i figli Javier di 8, Ana di 4, Alvaro di 1, Ignacio di un anno e mezzo, e la cameriera Filomena Gomez, di 17 anni.

(Ansa)

«La Stampa» di oggi 31 gennaio 1971 è uscita in 601.500 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 GENNAIO 1971

Nati — Secci Rita; Santantonio Stefania; Tiziano Elisabetta; Alrei Cristiana; Sabattini Silvia; Zanella Eugenia; Rizza Marisa; Carucciello Monica; Deponte Delia; Zappaterra Elena; Scarcello Tiziano; La Grotta Antonio; La Padula Massimiliano; Palio Daniele; Di Iorio Rossana; Carazzato Sonia; Ulussolino Domenico; De Rosa Michele; Bonetti Daniela; D'Alessandro Paola; Debernardi Veron Massimiliano; Figliomeni Maria; Mele Roberta; Chito Rosanna; Usignolo Fausto; Scorcione Serafino; Puggelli Cristina; Parisi Valter; Salvai Paolo; Capirone Michela; Iovinelli Francesco; Prochietto Grazia; Casti Giorgio; Kaissé Ivano; Castriguano Gian Paolo; Dho Chiara.

D'Alcamo Roberto; Fassa Valm; Santi Simona; Guglielmo Giuseppina; Bartelloni Pierluigi; Calandro Maria; Manco Wilma; Curtale Maria Grazia; Seppelli Mario; Calcagno Stefania; Geraci Vincenzo; Fortunio Francesco; Volonta Monica; Orrù Raffaella; Fiore Michele; Santoro Maria Grazia; Guzzo Tommaso; Peccuduni Flavia; Lo Sasso Maria; Lo Giaco Stefania; Covi Luca; Giuri Domenico; Valenti Giuseppe; Manto Veruska; Santoro Angela; Belfiori Alfonso; Martini Andrea; Virgilio Grazia; Bottega Massimiliano; Astrella Graziella; Russo Sergio; Cocigano Claudio; Clavarella Maria; Mossa Claudia; Checa Michele.

Rossi Federico; Vaccaro Marco; Portigliatti-Pinciera Riccardo; De Simone Michele; Fantini Raimondo; Zanusso Federica; Buzzi Luca; Franco; Grenga Giorgio; Milano Bruno; Carlucelo Massimiliano, Zacchigna Marina; Altolini Giorgio; Mazzel Simone; Morano Simona; Stroero Claudio; Ferrari Mario.

MORTI — Ressia Anna Mazzini, anni 81, nata a Saluzzo, casal.; reside via Dante Nanni 115. Labatorio Caterina ved. casalinga, a. 74, Torino, pens., v. Napione 6; Audasio Giacinto, a. 64, Torino, pens., c. Lecce 25 11; De Barberis Francesco, a. 83, Pinerolo, commerc., v. Tiepolo 7; Cigolari Carlo, a. 89, Moglia di Germania, calzolaio, v. Marco Polo 7; Gastaldo Maria ved. Blunda, a. 82, Cassino, pens., c. Firenze 31; Perretti Anselmo, a. 67, Città della Pieve, pens., c. Vercelli 1; Cofazzo Antonio, a. 60, Moviano, pens., c. Rosselli 81; Trussarello Marianna, a. 74, Lecquio Tanaro, pens., v. Vespucci 228; Perlo Giovanni, a. 82, Torino, pens., v. Volvera 11; Alberti Raffaele, a. 61, Ariano Irpino, pens., p. Statuto 13, Ripalo Mario, a. 61, Torino, pens., v. Regina Margherita 309; Tarenne Maria in Pigna, a. 66, Torino, pens., v. Mazzarino Vannini Jole, a. 73, Ponte Amoriano, pens., v. Giovenit 8; Trivero Carolina ved. Mosco, a. 59, Torino, pens., p. Sofia 29; Berberi Vittorio, a. 69, Torino, pens., v. Polonghera 50, Colombino Edoardo, a. 74, Moncalieri, pens., v. Sapri 9.

Deceduti in ospedale Testa Agnese ved. Zucco, a. 84, Sant'Ilario, pens., Diobella Paolo, a. 2, Multedo(Ge); De Mulder Albina in Giordano, a. 50, S. Giustina Bellunese (casal.); Depasquale Mavi, anni 21, Torino, casal.; Manzone Chiarina ved. Catta, a. 65, Torino, pens.; Rossi Giuseppina, a. 60, Torino, pens.; Bonibi Roberto, giorni 8, Torino; Cresta Maria ved. Garigllo, a. 74, Alpignano, pens.; Chialvetto Costanzo, a. 57, Barge, operaio, Chiavazza Gabriele, a. 74, Somma(v. Bosco, pens.; Paletti Giovanni, a. 85, Alfiano Natta, pens., Sansalone Teresa ved. Ansaldo, a. 45, Sant'Ilario della Jonio, commerc.; Mazzia Simeone, a. 64, Courmayeur, pens.; Sigliano Bartolomeo, a. 89, Monale d'Asti, pens., Rolla Antonio, a. 73, Dignano d'Istria (Jugoslavia), pens.; Roncarolo Elso, a. 94, Trofarello, Vercellese, impiegato tecnico; Berlari Arturo, a. 69, Cagliari, pens.; Tosetto Tarcisio, a. 55, Novenia Vicentina, pens., Brigante Mario, giorni 21, Rivoli; Mestorini Maria ved. Navicia, a. 80, Torino, pens; Conti Francesco, a. 83, Cavarzere, pens.

Morti 23 - Nati 38 - Matrimoni 20

L'ospedale piange oggi

Alda Bonini ved. Antoniotti

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il figlio **Walter** con la moglie, **Edma Bonini**, la sorella **Maria Bonini Ambrosio**, i nipoti **Bernardi, Secondi, Antoniotti, Theda**, cugini e parenti tutti. Il funerale lunedì 1 febbraio alle ore 9,45 dalla Cappella Ospedale Maurizio Pia, la cara salma sarà trasportata a Biella, nella tomba di famiglia.

— Torino, 30 gennaio 1971.

La figliocia **Alda Augusto Ferrero**, cugini, **Bonini, Grassino, Cappello, Ferrero, Tirrani** con le loro famiglie, partecipano al dolore di Edmo per la scomparsa della cara Zia **ALDA**.

Prendono parte al lutto della famiglia le sorelle Bertodi.

Mario e Maria Sartorati con Anna e famiglia si uniscono al dolore dell'Ing. Edmo Bonini.

I Condomini tutti di corso Re Umberto 135 partecipano al lutto del loro Amministratore Ing. Edmo Bonini per la scomparsa della diletta **SORELLA**.

Lello Desii e famiglia partecipano commossi al dolore del cugino Edmo per la scomparsa della cara ed indimenticabile sorella

Alda Bonini ved. Antoniotti

— Biella, 31 gennaio 1971.

Ieri è stata chiamata da Dio a celebrare l'eterna liturgia del Cielo, il

CANONICO

Don Matteo Francone

Priore di San Pietro

Ne danno il triste annuncio il fratello **Mario** con la moglie **Maria Bosso** e figli **Andrea** e **Gianmario**, la cognata **Maddalena Rasinelli** ved. Francone e figlia **Maria** con il marito **Giovanni Bullino** e bimbo, le affezionate Anna e **Cristina**. Il vice Curato Canonico don **Maurilio Rajna**, la cugina **Lina Bonelli, Giorgio Acaine** e famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° febbraio alle ore 14, partendo dalla chiesa abbaziale di San Pietro. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Sanfrè, ove giungerà verso le ore 16,30. Non fiori ma opere di bene.

— Savigliano, 31 gennaio 1971.

La famiglia **Giorgi Basilio Bussa** partecipa al lutto del loro caro Alberto, Maria e figli per la perdita del

CANONICO

Don Matteo Francone

— Bra, 31 gennaio 1971.

Renato e Marco Cignoli partecipano al dolore della famiglia Francone per la perdita del **FRATELLO**.

— Bra, 31 gennaio 1971.

I Dipendenti dell'Abbigliello Francone partecipano al lutto del Titolare.

— Bra, 31 gennaio 1971.

Esprimono vivo dolore per la scomparsa di

Claudia May

Gli amici:
Fabrizio Anisio
Dino e Silvio Lombardo
Giovanni Silvestro
Bepi Gorda
Giovanni Mizzon
Giovanni Oxi
Renato Corea
Attilio Quaggiolo
Adolfo Icidro
Angelo Zaccheo
Ferruccio Arduino
Dario Tordella
Bruno Zanolini
Giuseppe Buratto
Ulisse Greene
Angelo Bonavia
Giuseppe Cerutio
Adriano Poma
Lilio Calcagno
Lo si Lamperti
Franco Verrua
Angelo Verrua

— Torino, 30 gennaio 1971.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Emilio Ghigo

Cavaliere del Lavoro

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eufrosina Cravano, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali, lunedì 1° febbraio ore 16 Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente per ringraziamento.

— Torino, via Salerno 13 29 gennaio 1971.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Dogliotti Ved. Ing. Fumarola

La piangono i nipoti **Mauro, Luciano, Giancarlo**, il cognato **Plain Emanuel**, parenti tutti. Esequie, Plebiscito ore 10 giorno 31 gennaio. Benedizione Cimitero di Torino ore 11. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 gennaio 1971.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Michele Siletti

Anziano Viberti

— Torino, 30 gennaio 1971.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Pierina Delmastro in Frignocca

verrà celebrata una Messa nella chiesa della Pace lunedì 1 alle ore 8. La famiglia ringrazia quanti interverranno nella preghiera.

— Torino, 31 gennaio 1971.

31-1-1970 31-1-1971

Nel primo anniversario della scomparsa di

Alessandro Genero

la famiglia La ricorda con immutato affetto a quanti lo ebbero caro.

— Torino, 31 gennaio 1971.

1907 1971

Nell'amore di sempre

Giacomo Bertolio

vive indimenticabile nel cuore di Lidia, parenti, amici. Messa mercoledì 3 febbraio ore 19 Parrocchia San Francesco da Paola.

— Torino, 31 gennaio 1971.

1904 1971

Gabriele Sola

Sandra, cognato e nipote lo ricordano con affetto a Messa lunedì 1 febbraio ore 9 Parrocchia San Giovannino.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Nel settimo anniversario della tragica scomparsa del

Geom. Renzo Valla

papà e nonnino vi è immutato dolore e rimpianto

— Settimo Torinese, 31 gennaio 1971.

Nel settimo anniversario della scomparsa i figli ricordano

Eugenia Strobino Viscardi

— Torino, 31 gennaio 1971.

1904 1971

Giovanni Angelo Accossato

vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 31 gennaio 1971.

1905 1971

Rag. Severino Delgrosso

Un ricordo, una preghiera.

— Torino, 1 febbraio 1971.

Ci è mancato all'affetto dei suoi cari

Ebe Petrini in D'Agostino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Walter** con la nuora Monica e nipote, la sorella Enrica, la cognata e parenti tutti. Lorenzana.

— Torino, 30 gennaio 1971.

Partecipa con dolore alla famiglia per la scomparsa della Signora

Ebe D'Agostino

I Componenti lo Studio del Rag. Walter D'Agostino.

Rag. Gabriella Amerio Pagliori
Rag. Luciana Piafani
Rag. Mariuccia Beni
Dott. Carlo Casella
Marilena Fedele
Mariuccia Iarsa
Mirella Lingua
Giovanna Gagliati
Carlo Curreo

Torino, 30 gennaio 1971.

Il Signor Giorgio Pagliori partecipa al lutto per la scomparsa della Signora

Ebe D'Agostino

— Torino, 30 gennaio 1971.

Londonini, Amministrazione, Ingiliani di corso Vittorio 123 e corso Castelfidardo 1 partecipano al dolore del Rag. Walter D'Agostino per la scomparsa della Moglie Signora

Ebe Petrini

— Torino, 31 gennaio 1971.

Le famiglie Ottino e Ellena partecipano al dolore del cugino Walter D'Agostino e bimbi per l'immatura scomparsa della MOGLIE e MAMMA.

Famiglia Rolando Ferrara partecipa commossa al grave lutto dell'amico Walter.

Le famiglie Witt e Izard partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici e colleghi:
Michele Adorno
Angelo Amalitta
Ferruccio Aralai
Gian Carlo Balbo
Giuseppe Capellazza
Francesco Cappellazzo
Nicola Carbone
Franco Carmazzi
Franco Chi
Fulvio Colombo
Renato Davico
Mario Fantozzi
Raffaele Fantozzi
Cesare Ferrero
Alessandro Forchino
Marco Giudici
Alberto Leydian
Giulio Lucchetti
Domenico Pisano
Quorato Rossi
Leonardo Treves

prendono viva parte al dolore del rag. Walter D'Agostino per il grave lutto che l'ha colpito.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Mario Bianco

Ne danno il triste annuncio la moglie Iolanda, i figli: Nicola con la moglie **Rosina** e figli, **Michele** con la moglie **Fulvia** e figlio, **Maria Cristina** con il marito Oreste e figlia, fratello, sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Vallino medico curante ed all'infermiera signora Maria Marcolungo. I funerali avranno luogo lunedì 1° febbraio alle ore 15,15 partendo dall'abitazione.

— Lanzo, 30 gennaio 1971.

Si unisconо al dolore della famiglia gli amici:

Federico Alberi
Giuseppe Bertini
Mario Cabodi
Spirito Michelena
Domenico Noppio Pala
Anna Maria Vietti e rispettive famiglie.

La famiglia Galileo ed Ester Lombroso partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

Giuseppe Orsella e famiglia si associano al dolore per la scomparsa del caro amico.

Profondamente è mancata

Maria Motta ved. Grillo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Guglielmina, Paola col marito Cesare Benzo e figli Edoardo con la moglie Rinella Solero, Maria Luisa; le nipoti Cecilia Sciolla e Rosetta; la cognata Maria Motta Mokrill; il cugino Alberto Sciolla, i nipoti Sciolla, Marchesi, Motta. La salma sarà benedetta nella abitazione alle ore 9 di lunedì 1 febbraio. Indi trasportata per Torre Bergem, ove alle ore 15 di lunedì alle 16,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, via Lamarmora 33 30 gennaio 1971.

Sandra e Carlo Solero piangono vivo parte al dolore della famiglia per la morte di Nonna MARIA.

Famiglie Bruno, Bracco partecipano al dolore della famiglia Renato Grillo.

Il Direttore, gli Impiegati e le Maestranze della ditta Fili Gondrand di Novara partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa dell'Ex Procuratore di Vercelli

Antonio Formaggio

— Novara, 30 gennaio 1971

Franco Renato Frontini si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Antonio Formaggio

Ex Procuratore
della ditta Fili Gondrand di Vercelli
— Novara, 30 gennaio 1971.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Giacomo Orso-Giacone

Ne danno l'annuncio i figli Angelo con la moglie Adriana Morgenti, Nella con il marito Arnaldo Zaparolo, gli adorati nipoti Umberto e Laura, parenti tutti e la fedele Lidia Montecucco. Un ringraziamento particolare al Dott. Bosso e all'infermiera signora Marina. I funerali oggi 31 ore 10,15 dall'abitazione via Varrone 38, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli.

— Torino, 29 gennaio 1971.

Titolare, Dipendenti e Collaboratori delle Officine Pramaggiore si associano al dolore del loro Direttore e della famiglia per la perdita della Mamma Signora

Maddalena Castello n. Artusio

e ricordano che la Messa di trigesima sarà celebrata il 1° febbraio ore 8, nella Parrocchia S. Anna, via Madri.

— Torino, 31 gennaio 1971

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Capella

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria con il marito Angelo Sannazzaro, Anna con il marito Mario Rola, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lo Seppellacro lunedì 1 febbraio alle ore 14,30.

— Pino Torinese, 30 gennaio 1971.

1930 1971

Riccardo Molaschi

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa mercoledì 3 febbraio ore 8 chiesa SS. Angeli Custodi, via Alessandria.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Carlo Conti

la moglie, la nipote con immutato rimpianto. Messa in febbraio ore 9,30 Santuario S. Giuseppe.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Elisabetta Manavella n. Bonino

Sposa e Mamma carissima la ricordiamo con affetto e immutato rimpianto

— Torino, 31 gennaio 1971.

31-1-1952 31-1-1971

Umberto Jachia

Perennemente ricordato con affetto dalla figlia Teresa Gino e Umberto Cosanzini.

— Torino, 31 gennaio 1971.

1969 1971

Paolina Camoletto

I suoi cari la ricordano con immutato affetto a S. Messa 4 febbraio ore 18,30, S. Cristina, piazza San Carlo.

— Torino, 31 gennaio 1971.

1970 1971

Mario Brachet Barbus

dal cielo proteggi chi nel tuo ricordo vive, moglie, figlia.

— Castello, 30 gennaio 1971

La famiglia Rancarato gentilmente ringrazia la Direzione e il Gruppo Anziani Fiat, Amici, Colleghi e quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Elso Roncarolo

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 2° febbraio ore 8,30 Santa Rita.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Si è spenta serenamente con Dio l'anima buona della

PROFESSORESSA

Margherita Conforti Massimelli

dopo una vita tutta dedita alla famiglia. La piangono sconsolati il marito Luigi, i figli Alessandro e Michele, la nuora Anna Maria, i fratelli, sorelle, fratello cognati e cognate. Le esequie saranno fatte lunedì 1 febbraio 1971 alle ore 8,30 partendo dalla Chiesa Cattedrale. La cara salma poscia sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Fossano, 30 gennaio 1971.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio Funzionario Avvocato Alessandro Conforti per la scomparsa della Madre Signora

Margherita Massimelli Conforti

Torino, 30 gennaio 1971.

Il Rag. Ugo Lepore della Cassa di Risparmio di Torino partecipa al lutto dell'Avvocato Alessandro Conforti per la scomparsa della

Margherita Massimelli in Conforti

— Torino, 30 gennaio 1971.

Le Aspone di Sr Elementari (anno 1906-07 dell'« Alfieri » ricordando la loro amata

Ins. Margherita Conforti

si uniscono con accorata riapianto al dolore della famiglia.

— Torino, 30 gennaio 1971.

Le famiglie Forlino, Ivaldi, Fantacchini piangono in cara Cugina MARGHERITA.

La Scuola Vittorio Alfieri annuncia la perdita dell'

Ins. Margherita Conforti

Direttore, Collegni, Personale tutto con commosso e immenso rimpianto si uniscono al dolore della famiglia

— Torino, 30 gennaio 1971.

Celestina Mezza De Nuvo coi genitori, parenti, piange la sua cara maestra

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Savina Guglielmetti n. Piana

Moglie e Madre esemplare. La piangono mesto, figlio, nuora, l'adorata nipotina Sara, fratello, cognati, i nipoti Laura e Roberto, gli ex parenti. I funerali lunedì 1° febbraio ore 10,15 Assistenza Martini (Largo Cenisio).

— Torino, 29 gennaio 1971.

Il Rag. Antonio Martinetto e famiglia partecipano viva parte al dolore delle famiglie Guglielmetti e Piana per la perdita della cara SAVINA.

Il Personale della Scacchiera Italiana si unisce al dolore del Cav. Guglielmetti e Rag. Piana.

Famiglia Brunetto, famiglia Galassi, Filo e Marisa Marisano, partecipano al profondo dolore dei familiari.

Dopo tanto soffrire serenamente ci ha lasciati il nostro tanto caro e buon Papà

Giuseppe Dell'Acqua

Con tanto dolore la moglie Rita, i figli Giovanni con la moglie Rosanna, Virginio, Luigi con la moglie Carla, i tanto amati nipotini Barbara, Enrica, Carlo, Paola, fratelli, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Peppino Mancuso per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 1 febbraio ore 10,15 Parrocchia Porta Nuova. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Lamarmora 33 31 gennaio 1971.

Sandra e Carlo Solero piangono vivo parte al dolore della famiglia per la morte di Nonna MARIA.

Famiglie Bruno, Bracco partecipano al dolore della famiglia Renato Grillo.

Il Direttore, gli Impiegati e le Maestranze della ditta Fili Gondrand di Novara partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa dell'Ex Procuratore di Vercelli

Antonio Formaggio

— Novara, 30 gennaio 1971

Franco Renato Frontini si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Antonio Formaggio

Ex Procuratore
della ditta Fili Gondrand di Vercelli
— Novara, 30 gennaio 1971.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Giacomo Orso-Giacone

Ne danno l'annuncio i figli Angelo con la moglie Adriana Morgenti, Nella con il marito Arnaldo Zaparolo, gli adorati nipoti Umberto e Laura, parenti tutti e la fedele Lidia Montecucco. Un ringraziamento particolare al Dott. Bosso e all'infermiera signora Marina. I funerali oggi 31 ore 10,15 dall'abitazione via Varrone 38, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli.

— Torino, 29 gennaio 1971.

Titolare, Dipendenti e Collaboratori delle Officine Pramaggiore si associano al dolore del loro Direttore e della famiglia per la perdita della Mamma Signora

Maddalena Castello n. Artusio

e ricordano che la Messa di trigesima sarà celebrata il 1° febbraio ore 8, nella Parrocchia S. Anna, via Madri.

— Torino, 31 gennaio 1971

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Capella

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria con il marito Angelo Sannazzaro, Anna con il marito Mario Rola, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lo Seppellacro lunedì 1 febbraio alle ore 14,30.

— Pino Torinese, 30 gennaio 1971.

1930 1971

Riccardo Molaschi

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa mercoledì 3 febbraio ore 8 chiesa SS. Angeli Custodi, via Alessandria.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Carlo Conti

la moglie, la nipote con immutato rimpianto. Messa in febbraio ore 9,30 Santuario S. Giuseppe.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Elisabetta Manavella n. Bonino

Sposa e Mamma carissima la ricordiamo con affetto e immutato rimpianto

— Torino, 31 gennaio 1971.

31-1-1952 31-1-1971

Umberto Jachia

Perennemente ricordato con affetto dalla figlia Teresa Gino e Umberto Cosanzini.

— Torino, 31 gennaio 1971.

1969 1971

Paolina Camoletto

I suoi cari la ricordano con immutato affetto a S. Messa 4 febbraio ore 18,30, S. Cristina, piazza San Carlo.

— Torino, 31 gennaio 1971.

1970 1971

Mario Brachet Barbus

dal cielo proteggi chi nel tuo ricordo vive, moglie, figlia.

— Castello, 30 gennaio 1971

La famiglia Rancarato gentilmente ringrazia la Direzione e il Gruppo Anziani Fiat, Amici, Colleghi e quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Elso Roncarolo

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 2° febbraio ore 8,30 Santa Rita.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Si è spenta serenamente con Dio l'anima buona della

PROFESSORESSA

Margherita Conforti Massimelli

dopo una vita tutta dedita alla famiglia. La piangono sconsolati il marito Luigi, i figli Alessandro e Michele, la nuora Anna Maria, i fratelli, sorelle, fratello cognati e cognate. Le esequie saranno fatte lunedì 1 febbraio 1971 alle ore 8,30 partendo dalla Chiesa Cattedrale. La cara salma poscia sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Fossano, 30 gennaio 1971.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio Funzionario Avvocato Alessandro Conforti per la scomparsa della Madre Signora

Margherita Massimelli Conforti

Torino, 30 gennaio 1971.

Il Rag. Ugo Lepore della Cassa di Risparmio di Torino partecipa al lutto dell'Avvocato Alessandro Conforti per la scomparsa della

Margherita Massimelli in Conforti

— Torino, 30 gennaio 1971.

Le Aspone di Sr Elementari (anno 1906-07 dell'« Alfieri » ricordando la loro amata

Ins. Margherita Conforti

si uniscono con accorata riapianto al dolore della famiglia.

— Torino, 30 gennaio 1971.

Le famiglie Forlino, Ivaldi, Fantacchini piangono in cara Cugina MARGHERITA.

La Scuola Vittorio Alfieri annuncia la perdita dell'

Ins. Margherita Conforti

Direttore, Collegni, Personale tutto con commosso e immenso rimpianto si uniscono al dolore della famiglia

— Torino, 30 gennaio 1971.

Celestina Mezza De Nuvo coi genitori, parenti, piange la sua cara maestra

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Savina Guglielmetti n. Piana

Moglie e Madre esemplare. La piangono mesto, figlio, nuora, l'adorata nipotina Sara, fratello, cognati, i nipoti Laura e Roberto, gli ex parenti. I funerali lunedì 1° febbraio ore 10,15 Assistenza Martini (Largo Cenisio).

— Torino, 29 gennaio 1971.

Il Rag. Antonio Martinetto e famiglia partecipano viva parte al dolore delle famiglie Guglielmetti e Piana per la perdita della cara SAVINA.

Il Personale della Scacchiera Italiana si unisce al dolore del Cav. Guglielmetti e Rag. Piana.

Famiglia Brunetto, famiglia Galassi, Filo e Marisa Marisano, partecipano al profondo dolore dei familiari.

Dopo tanto soffrire serenamente ci ha lasciati il nostro tanto caro e buon Papà

Giuseppe Dell'Acqua

Con tanto dolore la moglie Rita, i figli Giovanni con la moglie Rosanna, Virginio, Luigi con la moglie Carla, i tanto amati nipotini Barbara, Enrica, Carlo, Paola, fratelli, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Peppino Mancuso per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 1 febbraio ore 10,15 Parrocchia Porta Nuova. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Giuseppina e Luigi Giaffone prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Quintina Rizzone

— Pinerolo, 30 gennaio 1971.

Confortato dalla fede è serenamente spirato

Teresa Albenga

anni 82

La piangono le sorelle Marina ed Eugenia; la nipote Anna Tina col marito Giorgio Scapuccino; la cugina Teresa Berino ed Albengan le cugine Isabella e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia del Sacro Cuore e Corona lunedì 1° febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione della defunta Borgo Cenisio. Per espressa volontà della defunta non fiori.

— Torino Scapuccino, 30 gennaio 1971.

Un male incurabile stroncava la giovane vita di

Teresa Ozino n. Gagliardi

di anni 45

Sposa e Madre esemplare

Con immenso dolore la piangono il marito Vito, figli Laura e Dario, mamma, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,45 dall'Ospedale Gioia Vittoria. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri.

— Torino, 30 gennaio 1971.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

PROF. DOTT. RAG.

Carlo Boccaleri

Ne annunciano i cugini e conoscenti. I funerali avranno luogo domenica 31 corrente in Nole Canavese, alle ore 16 partendo dalla Cappella Madonna delle Grazie.

— Nole Canavese, 30 gennaio 1971.

E' mancato

Emilio Caglio

Appuntato Pensionato CC. RR.

Addolorati ne annunciano i figli, nipoti, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 1 dic 14,30 Parrocchia Cavoretto ed in Valle Torinese ore 15,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Cristianamente è mancato

Giuseppina Gramaglia n. Villata

Addolorati ne annunciano il marito Domenico, parenti tutti. Funerali lunedì 1 febbraio ore 14,30 via Mentana 89.

— Torino, 29 gennaio 1971.

Caterina Lisa Masera

Musicista

Nel decimo doloroso anniversario la ricordano le figlie Anna e famiglia con affetto immutato e sublime gratitudine alle nipotine le ritrarrà dolci e vivi, amorevolmente accondendola con preghiere e suffragi.

— Torino, 31 gennaio 1971.

Presidi, Professori, Personale, Alunni Scuola Media « S. Sauro » Torino prendono parte al dolore della Prof.ssa Angela Lo

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma n°
	Via Maurizio n°
MILANO	Via Cerva 7
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 135
GENOVA	Via C. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 18
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 41
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

Poiché spesso tutta la corrispondenza della Ets-Kompass Pubblicità SpA (ad loro che inseriscono inviano a loro richiesta per corrispondenza possono essere in Ets-Kompass Pubblicità via Maurizio 32 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ets-Kompass Pubblicità SpA con sede Roma 40 e via Maurizio 32, Torino) per contare il saldo e eseguire velocemente nel conto del c/c postale 3-24007 Torino (non richiesta dal pubblico del numero delle parole delle inserzioni) aggiornato quelli periodicamente composti per la inserzione della Rubrica e addetti all'industria, nel l'ordinata delle imprese in ordine del 1° e pubblicate. L'impresa l'inclusione nel testo in una sola parola in numero, composto come a diritto industria e sarà computata per due parole. Le rimanenti delle rubriche è da lire 150 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Impiegate di ambedue» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Tariffa eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali in nero: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data: tariffa lire 400 per parola. Annunci in data: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data: tariffa lire 800 per parola. In data libera è accettata per quanto riguarda «La Stampa». In rubrica «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e franchobolli. Coloro che desiderano eliminare detti si lasciano nessuno obbligano a norma vetro alle cassette appositamente al Lunedì dell'avviso la Ditta «Servizio: Ets-Kompass Pubblicità s.... Torino», consegnata per via postale, in tal caso al l'importo dell'avviso annuncio deve essere aggiunto il costo della casella in lire 200 per decade, più un rimborso di lire 300 per le spese di accordo della corrispondenza a coloro che non possono esigere il ritiro presso i singoli uffici. La Ets-Kompass Pubblicità SpA, in base ai contratti di inserzione di e vincolo dei rivenditori presso, è quindi diretta a tutti gli effetti quella destinataria della corrispondenza indirizzata alle stesse. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattando così altra forma di corrispondenza stampati od altri e o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle risposte debbono essere inviate per posta e saranno restituite se avvisante a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di quelle Banche aderenti in Italia

① Commerciali

GRU braccio 30 metri, centralina elettromagnetica, manicotto portamagnete, pontecarro 25 tonn. attrezzature varie. Buone condizioni acquista azienda. Telefonare Via Tidi

OCCASIONE. Due forni elettrici basculanti minuti Italiana ottone tipo R190-M, carcasa totale kg 800 cad., uno completi accessori, elettrici, chimiche, carrello inoltre nuovi imballati. Nel forni rotativi Italiana 1000 - 2000 kg. Polverizzatore semplice, autoventilante. Gli schemi modello A/3 nuovo. Rivolgersi: Rendo Parea, Colmanata 2 n. Tel. 654 4408 Roma

OCCASIONE vendo lama sgombro neve tipo Gola, Rivolgersi via Saluzzo 147, Pinerolo

VENDESI banco bar completo metri 4 e banco frigo tavola fredda. Telefonare 890.441

VENDO presse termoplastica, Negri Bossi automatiche, gettoniere N. 8, 40, N. 11, 28. Tel. 790.342.

② Artigianato

CERCASI falegnameria in Piemonte cui affidare lavoro continuativo. Telefonare 595.236.

CONIUGI piemontesi affittasi per lavoro in case. Ditta in pianura a altra pensione. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 5410 — 10100 Torino».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAAAAA. PRESTITI indicanti ipoteche. Pignoratizio. Immediato. Tasso 9 %. Pratiche a domicilio cliente. Telefonare 8128, Studio Finanziario, via Cernaia 10, Torino.

ACCORDISSIMO prestiti immediati tutti i pignoratizi solo ed esclusivamente presso la Finanziaria Sestese, Sesto Calende, Milano, Sestese, Milano e Finanziarie provinciali a disposizione grande azienda professionisti artigiani Maroma finanzia tutti. TASSO MASSIMO 9%. Sede Centrale, via Cernaia 10 Torino. Telefonare 882.151.

AAAAAA. AAAAAA. AAAAAA. FINANZIARIA via Cernaia 10 Torino. Prestiti a tutti in genere. Massimi periodi rateizzati fino a 5 anni. Studio a domicilio cliente.

AAAAAA. SOCIETÀ finanziaria privata Carmine cerca capitali impiegabili anche parziali. Telefonare 882.151.

AAA. MEDIO capitali garantiti, ipotecari. Piazza Adriano 9, tel. 519.092

AAA. AFFARE via Pietro Micca 16, telefonare 540.632. Prestiti semplicissimi operazioni autorizzate, massimi casi eccezionalissimi.

AAA. FASANO 882.882, 882.870. Affari tutte le specie, anche complessi, non escluso estero. Massima riservatezza.

AAA. MEDIO capitali garantiti ipotecari. Piazza Adriano 9, tel. 519.092

AAA. AFFARE via Pietro Micca 16, telefonare 540.632. Prestiti semplicissimi operazioni autorizzate, massimi casi eccezionalissimi.

AAA. FASANO 882.882, 882.870. Affari tutte le specie, anche complessi, non escluso estero. Massima riservatezza.

ACCORDISSIMO prestiti immediati tutti i pignoratizi solo ed esclusivamente presso la Finanziaria Sestese, Sesto Calende, Milano, Sestese, Milano e Finanziarie provinciali a disposizione grande azienda professionisti artigiani Maroma finanzia tutti. TASSO MASSIMO 9%. Sede Centrale, via Cernaia 10 Torino. Telefonare 882.151.

AAAAAA. AAAAAA. AAAAAA. FINANZIARIA via Cernaia 10 Torino. Prestiti a tutti in genere. Massimi periodi rateizzati fino a 5 anni. Studio a domicilio cliente.

AAAAAA. SOCIETÀ finanziaria privata Carmine cerca capitali impiegabili anche parziali. Telefonare 882.151.

AAA. MEDIO capitali garantiti,

Il mercato immobiliare

LA STAMPA
Domenica 31 Gennaio 1971
Anno 105 - Numero 26

CONSULEDILE

RARIO (corso) . 533.322

V. Bava 20-20 bis ang. V. Artisti

Ultime occasioni in signorile palazzo

2 camere, cucina, bagno L. 5.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 6.500.000
4 camere, cucina, bagno da L. 9.200.000
Suff. 30% contanti + rate pari affitto.

V. ORIANI ang. V. FORLI'

Il miglior commento sono i prezzi scritti sotto

1 camera, cucina, bagno da L. 3.850.000 meno Mutuo
1 camera, tinello, servizi da L. 4.500.000 meno Mutuo
2 camere, cucina, bagno L. 6.800.000 meno Mutuo

I PREZZI MIGLIORI DEL MOMENTO

LUNGO DORA AGRIGENTO 131 ang. C.so Principe Oddone

Posizione di gran pregio - Facciata in paramano - Termogasolio

2 camere, cucina, servizi da L. 3.300.000 a L. 4.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 5.000.000 a L. 6.800.000
4 camere, cucina, bagno da L. 6.800.000 a L. 7.200.000
sufficiente 30% contanti + rate pari affitto

Piazza Omero

V. Chevalley ang. V. Nomis di Cossilla

Tra giardini, scuole, supermercati

Un magnifico palazzo ultimato

1 camera, tinello, servizi L. 6.800.000
2 camere, tinello, servizi L. 11.200.000
3 camere, tinello, servizi da L. 12.000.000
4 camere, cucina, 2 servizi L. 17.000.000
Salone, 2 camere, tinello, 2 serv. L. 20,0[illegible]
Sufficiente 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Luini 151 ang. V. Gubbio

Ufficio vendite V. Luini

Un grandioso complesso

Tra scuole e zone di rispetto

Luminosi, spaziosi, signorili

1 camera, tinello, serv. da L. 6.400.000
2 camere, tinello, serv. da L. 8.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 10.200.000
3 camere, tinello, servizi da L. 11.200.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo e dilazioni

VIA DON MURIALDO 45

(Acronautica)

PALAZZO COSTRUITO NEL 1962

Prezzi di grandissimo risparmio

1 camera, tinello, servizi L. 4.200.000
sufficiente 1.500,00 cont. + 45.000 mensili
Negozi reddito 8% annuo
Prezzo irrisorio: 90.000 il mq.

Via Bene Vagienna 21-23 (Piazza S. Rita)

Un bellissimo palazzo ultimato

Prezzi altamente concorrenziali

3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 serv. L. 18.500.000
5 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
Negozi ad altissimo interesse commerciale
Forte Mutuo + lunghe dilazioni

CORSO FRANCIA 73 (BORGATA PARADISO)

L'abitazione ideale per la qualità

L'acquisto ideale per la convenienza

Suff. 30% cont. + 40% Mutuo fondiario + dilaz.
1 camera, tinello, servizi da L. 6.000.000
2 camere, tinello, servizi da L. 9.050.000
3 [illegible] tinello, servizi da L. 11.700.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 serv. L. 15.600.000

VIA PIZZORNO n. 10

(1ª traversa di V. Filadelfia dopo V. Tunisi)

APPARTAMENTI VERAMENTE BELLI E SPAZIOSI IN UNA VIA TRANQUILLISSIMA E SIGNORILE

2 camere, tinello, cuc. bagno da L. 7.900.000
Suff. 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Banfo 10-14 (Piazza Crispi)

Palazzo splendidamente rifinito

Antistante future piazze con scuole

2 camere, tinello, cuc., bagno da L. 10.250.000
Forte Mutuo e lunghe dilazioni

CORSO ORBASSANO 244

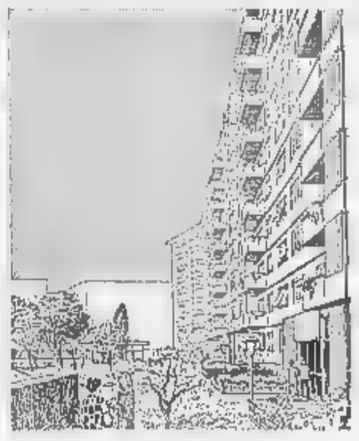
E' impossibile sbagliare acquistando a prezzi così bassi

1 camera, cucina, bagno L. 3.450.000
Suff. 1.450.000 + 34.000 mensili

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale MERCADANTE

VIA MERCADANTE ANGOLO VIA OLMAROSA



Un'isola di pregio [illegible] nord della città
Zone verdi all'esterno e all'interno [illegible] complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE [illegible] E DOTATI [illegible] RIFINITURE MODERNE [illegible] DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE [illegible] PREZZO + SERVIZI CENTRALIZZATI + AUTORIMESSE SINGOLE + OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO + [illegible] + NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Saloncino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Salone - 2 camere - [illegible] - servizi - ripostiglio - cantina 19.000.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi [illegible] - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 [illegible] - tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 70% DEL PREZZO

L'Ufficio Vendite (tel. 856.592) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9,30-12,30, 14,30-19,30)

centro residenziale TURIN PARC

[illegible] UNIONE SOVIETICA ANG. CORSO COSENZA

Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso del pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

- Soggiorno pranzo - [illegible] - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 24.000.000

MUTUO FONDIARIO [illegible] AL 75% [illegible] PREZZO

L'ufficio vendite, in corso Unione Sovietica 256, è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30, 14,45-19,30). Telefono [illegible].

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

CMC studio

Via Carlo Alberto 43 - Telefoni 51.97.70 - 53.99.67

vende

Residenza Saturno:

Via Canova, angolo Via Muratori, angolo Via Tiziano, angolo Via T. Grossi
Alloggi signorili di ogni dimensione, con servizi semplici e doppi, in un complesso residenziale vicinissimo al centro e dotato di ampie zone verdi condominiali. Forte mutuo ed eventuali dilazioni di pagamento.
Cantiere: telefono 65.45.16.

Val Salice - Strada del Morozzo 14-13:

Palazzina a due piani, in posizione unica dominante piazzale Adua, ex capolinea del tram n. 15, con magnifica vista panoramica. Ultimi due alloggi signorilissimi di 220 mq. ognuno, con due posti macchina, boite e giardino in uso esclusivo.
Mutuo San Paolo ed eventuali dilazioni di pagamento.

Santa Rita - Via Caprera 47-49:

In 4 palazzine a tre piani entrostanti un terreno [illegible] vasto giardino condominiale. Ultimi alloggi a prezzi interessanti, ubicati in un complesso dalle concezioni moderne e signorili.
Mutuo San Paolo e dilazioni di pagamento.

Moncalieri - Corso Roma 39
di fronte stabilimento Emanuel:

Nuovo centro residenziale con vastissime zone verdi ed a giochi per bambini. Alloggi spaziosi di una, due, tre [illegible] e servizi a prezzi inferiori alla concorrenza. Mutuo fondiario ed eventuali rateizzazioni per la differenza.
Cantiere: telefono 66.83.02.

Com.F.A.I.

CONSULENZA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari

per febbraio la Com. F.A.I. propone

CROCETTA

corso Galileo Ferraris

- appartamento residenziale, rifinitissimo in palazzo di recente costruzione
  salone, 4 camere, cucina, [illegible] donna, tripli servizi - mutuo fondiario
- ultimi appartamenti signorilissimi in palazzo di sobria eleganza
  salone, [illegible] camere, cucina, camera donna, doppi ingressi [illegible] servizi

via Cristoforo Colombo

frazioniamo appartamenti signorili, confortevoli, razionali
2-3 camere, cucina, servizi da L. 2.300.000 [illegible] vano

PONTE ISABELLA

via Tiepolo

appartamento residenziale, nuovissimo, libero subito
salone, 3 camere, cucina, tripli servizi

Corso SOMMEILLER

angolo via San Secondo

[illegible]ppartamento centralissimo, spazioso, moderno,
salone, 3 camere, cucina, bagno

ZONA FRANCIA

corso Racconigi ang. via Bardonecchia

palazzo signorilissimo, abitabile primavera 1971

- [illegible] appartamenti composti da salone, 2-3 camere, grande cucina, doppi-tripli servizi
- uffici rappresentanza luminosissimi, superfici diverse
- negozi razionali, spaziosi, amplissime vetrine Mutuo fondiario

via Amedeo Peyron

appartamento rifinitissimo, spazioso, [illegible] palazzo recente e signorile
grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno ripostiglio - mutuo fondiario

piazza Rivoli

appartamento panoramico, signorile, razionalmente disposto, libero subito
salone, 4 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi

via Carlo Capelli

appartamenti confortevoli, ben disimpegnati, in palazzina, liberi subito
salone, 5 camere, cucina, doppi servizi
saloncino, 2 camere, cucina, bagno
box due auto

VALENTINO NUOVO

via Lancia

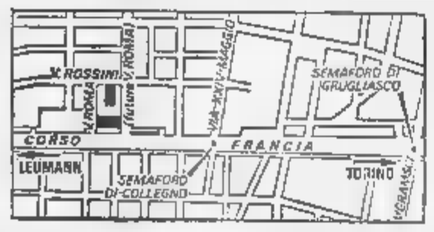
appartamento signorile, moderno, ampio, libero subito
3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio
box

Tutti gli appartamenti fruiscono [illegible] dilazioni fino a 7 anni.

COMPAGNIA FINANZIARIA
ATTIVITA' IMMOBILIARI
TORINO - Via Guarini 4
Tel. 538.821 - 537.496 - 510.616

THE SKY

CORSO FRANCIA [illegible]
Regina Margherita - Collegno



- Complesso residenziale autosufficiente con negozi sistemati in apposita piazza
- Accessi con hall di eccezionale eleganza [illegible] fontana, effetti luminosi, zone verdi
- Ampi terrazzi con viste panoramiche
- Ascensori automatici
- Materiali e finizioni di prim'ordine
- Primo lotto - costruzione tipo medio - già ultimato
- Prenotazione alloggi secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegne primavera 1971
- Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA

VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 331.756

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi
Sufficiente 30% contanti - Resto mutuo più dilazioni
INTERPELLATECI - VISITATECI
Alloggi pronti ed in ultimazione Telefonare al **72.80.79**
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

Comunicazione per all

AMMINISTRATORI DI STABILI

La CELIM ha realizzato un servizio per l'elaborazione automatica su calcolatori elettronici dei ripartii delle spese condominiali, consuntivi e preventivi, corredati da prospetti di gestione contabile, solleciti avvisi e ricevute di [illegible].

Per informazioni:
CELIM - Via del Carmine 1/B - TORINO - Telefono 519.471

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IN MONCALIERI CORSO ROMA [illegible]

alloggi 1 camera, tinello, cucinotta e servizi
alloggi 2 camere, tinello, cucinotta e servizi
alloggi 3 camere, tinello, cucinotta e servizi
alloggi 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
box per auto

CONDIZIONI: 50% contanti 50% mutuo fondiario e dilazioni.
Visite tutti i giorni anche festivi.
TELEFONARE 644.132.

CORSO FRANCIA, 67 Borgata Paradiso

IMPRESA APOLLO VENDE DIRETTAMENTE PANORAMICI ALLOGGI SUL CORSO; 2-3 E PIU' CAMERE. MUTUO SAN PAOLO. VISITE IN CANTIERE O TELEFONARE 681.362.

SESTRIERE completissimo mini alloggio vendesi arredato. Tel. 530.151

COMUNE Astigiano con comunicazioni, è in vendita [illegible] civile, rustico, cortile, orto, 500 mq. esente servitù. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9457 — 10100 Torino».

VILLE villini in costruzione vendonsi in Reano Boscomero 6.000.000 - 9 milioni 800.00. Mutuo 50%. Telefonare 519.774.

PRIVATO vende appartamento libero subito, 2 camere cucina servizi. Telefonare 686.851.

BELLISSIMO alloggetto libero paraggi Stampa vende privato 7 milioni. Telefonare 547.146.

PINO, dintorni, terreni medesimo, panoramici, per ville signorili. Tel. 852.210

Stabilimento in Torino vendesi

costruzione 1964
semicentrale fronte corso
area totale mq. 6000
coperti mq. 2500
volendo libero
attualmente affittato reddito 7 %

Bloccasi
L. 130.000.000

Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3502 - 10100 Torino»

AFFARONE

Corso G. Cesare [illegible] piano fronte stazione Ciriè-Val di Lanzo

PRIVATO VENDE

grandioso alloggio libero [illegible] camere, cucina, salone, ingresso, 2 mansarde, grande terrazzo, ripostigli, termo, bagno, telefono, adatto anche pensione o laboratorio. **Telefonare 290.728.**

tecnimmobil

studio tecnico immobiliare

ti

c. malleotti 10 tel. 512562 542540

Corso Francia 240
COLLEGNO (BORGATA S. MARIA)
Appartamenti nuovi abitabili subito
3 camere cucina doppi servizi
Anticipo sufficiente L. 3.750.000 più Mutuo e dilazioni.
Box auto

COMPLESSO RESIDENZIALE

DIORAMA

C.so Peschiera ang. C.so Monte Cucco

IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO [illegible] MQ. 8000 SIGNORILI ALLOGGI [illegible]:

1 - 2 - 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
Box auto

Mutuo e ulteriori dilazioni fino al 70%

Palazzo FREJUS

Via Bardonecchia 93 - 95 - 97 - 99

Circondata da 5000 mq. di verde privato, costruzione di pregio con appartamenti signorili

3 - 4 camere cucina doppi servizi
2 camere tinello cucinino
Attici panoramici - Box auto.

Mutuo fondiario [illegible] ulteriori dilazioni.

Via TERNI 34 - 36 38 - 40

Fra Corso Potenza e corso Lombardia

Alloggi spaziosi abitabili subito

2 camere tinello cucinotta servizi. Box auto.
Sufficiente 30% contanti più mutuo [illegible] ulteriori dilazioni.

PALAZZO CRISTINA

Corso Lombardia (Strada nuova Lucento)

ALL'INCROCIO [illegible] C.SI POTENZA - LOMBARDIA - GROSSETO UNA COSTRUZIONE SIGNORILE CON GRANDE GIARDINO [illegible]

Salone 2 camere cucina doppi servizi
[illegible] camere cucina servizi - Box auto.
Mutuo e ulteriori dilazioni

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

IMPORTANTE industria confezioni femminili assume tagliatori, stiratori, macchiniste esperte, preferibilmente via Andorno 6.
IMPRESA escavazioni cerca lumbista escavatorista. Tel. 617.269.
INDUSTRIA abbigliamento cerca per laboratorio in Torino maestra pratica confezioni varie ed pantaloni. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino».
INDUSTRIA meccanica cerca operatore torni automatici. Inutile presentarsi se non pratico. Premi, orario Savona 30, Mirafiori.
INDUSTRIA meccanica cerca tornitore esperto. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9337 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metallmeccanica cavalcavia corsi Francia cerca magazziniere conoscenza disegno, tornitori 1ª e 2ª, rettificatore interni-esterni. Tel. 728.363.
INDUSTRIA mobili cerca responsabile reparto verniciatore, pratico moderni sistemi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5112 — 10100 Torino».
INDUSTRIA Nichelino ricerca meccanico elettricista anche pensionato. Specificare referenze ed presso scrivendo: Casella Postale Ferrovia 597 - Torino.
INFERMIERA fisso, referenziata, esperta, 120 mila mensili, cercasi per assistenza giovane signora. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino».
LAMIERISTI prima e seconda categoria assumiamo. Tel. 253-465.
LAVORATRICE domestica tinita fissa referenziata amante bambini cercasi. Telefonare 674.553.
MAGAZZINIERE massimo 26enne, militesente, celibe/vedovo, assume industria accessori auto. Tel. 348.438.
MAGAZZINIERE massimo trentacinquenne in possesso patente C, cerca ditta prodotti alimentari. Tel. 218.109 per appuntamento.
MATERASSAIO tappezziere apprendista cercasi. Tel. 774.536.

MECCANICO elettricista pensionato ricerca industria Nichelino. Telefonare 694.441 ore ufficio.

MONTATORE esperto, conoscenza inglese, per assistenza clientela Italia presse meccaniche estrarli. Scrivere indicando curriculum richiesto a: «Elas-Kompass Pubblicità 9439 — 10100 Torino».
ODONTOTECNICI veramente abili cercasi. Tel. 271.873.
OFFICINA cerca donne per presse, trapani, uomini giovani lavori vari. Presentarsi, 9-12 15-18: via Menabrea 9, Torino.
OPERAIO specializzato per capo squadra assemblaggi elettromeccanici mille avviso cerca importante azienda apparecchiature elettriche. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 633 — 10100 Torino».
PELLETTIERI abili confezione borsette lavoro continuativo domicilio cercasi. Accredito. Tel. 344.270.
PITTINATRICE Katy cerca aiutante. Corso Torino 226, Caselle Vica.
PRIMARIA azienda vetro cerca lavoratrice fiori artificiali in stoffa per affidare responsabilità reparto. Allegare curriculum vitae a: «Elas-Kompass Pubblicità 5103 — 10100 Torino».
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 (centrale).
SOCIETA' curvicola cerca operaio referenziato per prossimi allevamenti nel Canavese; offresi ottimo stipendio alloggio riscaldamento luce garage e giardino. Tel. 0123/2802 ore ufficio.
SOCIETA' meccanica di precisione assume 2 collaudatori ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3494 — 10100 Torino».

STABILIMENTO cintura Torino cerca urgentemente sorveglianti capace. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metallmeccanico cerca rettificatore barre. Tel. 268.183.
STUDIO dentistico cerca ragazza valenza. Tel. 389.201, ore 9-11.
STUDIO medico zona Vanchiglia cerca signora mezza età 40-50enne sei ore pomeridiane. Tel. 857.787 ore pasti.
TECNICO per assistenza ed avviamento rettificatrici esterni, presso clienti, preferibilmente zona Torino cercasi da azienda gruppo Iri-Finmeccanica. Offresi trattamento categoria dirigenziale. Telefonare 532-211 ore ufficio, Torino.
TIPOGRAFIA cerca compositori esperti impaginazione veloci. Manoscrivere a: «Elas-Kompass Pubblicità 9436 — 10100 Torino».
TIPOGRAFIA cerca compositore lo capoguida linotype, veramente capace. Telefonare 260.786 ore ufficio.
TIPOLITOGRAFIA assume anche subito impressore tipografia seconda categoria. Tel. 774.371 dalle 8 alle 18.

TURISTA forchinos con patente 2ª grado superiore, cerca stabilimento Facis di Racconigi. Tel. 84.87.

TUTTOFARE cercasi panetteria ore 14-19.30, zona S. Donato. Telefonare 773.421.
TUTTOFARE cercasi 8.30-18.30 sabato metà tempo, disposta occupare bambina anni Mussano. Tel. 983.233.
TUTTOFARE fisso, giovane referenziata cerca, buon stipendio. Tel. 363.111.
TUTTOFARE giovane disposta trasferirsi fissa 10 km Torino mesi estivi, compenso adeguato. Tel. 761.795.
TUTTOFARE referenziata cercasi 8-12.30 zona Valentino. Tel. 689.673.
TUTTOFARE referenziata giornata o fissa 90 mila cercasi tram 8, 19, 63, 34. Tel. 505.894.
TUTTOFARE 55-40 anni amante cura e bambini cercasi. Orario 8.30-12, 15.30-19. Tel. 315.422.
ZONA Castello pensione cerca tuttofare per pulizie giornata. Tel. 546.151.

(16) Piazzisti - Rappres.

A.A.A. INTRODOTTI vendita bombole gas presso privati, offresi possibilità abbinare articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3103 — 10100 Torino».
AGENTI rappresentanti desiderosi avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 (centrale).
AGENTI rappresentanti introdotti tutta categorie tecnici alimentari ogni provincia Piemonte, Svizzera in espansione offre interessanti guadagni per propaganda articolo fortemente reclamizzato. Interessano solo elementi in abbinamento. Scrivere referenziando: Stratagem, corso Lucerna 12 Milano, 20122.

AIUTA I DENTI A NASCERE
ma non contateci se siete da un pezzo maggiorenne. Potete invece contare su una bella protesi, tenuta a posto con Orasiv.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CASA edilizia importante nazionale cerca volenterosi geometri e praticisti. Stipendi e carriera garantiti. Curriculum, via Lagrange 7, Tel. 534.004.
CASA editrice vasto catalogo selezioni Conto Arca per il Piemonte, offre finanziamenti fino mezzo milione, elevata provvigione iniziale. Scrivere: Consulva SpA, Casella Postale 1440 Milano.
CONFEZIONE jersey Toscana articoli bambini giovanetta cerca eccezionalmente in abbinamento introduttori ed rappresentanti per vendita articoli largo consumo, buoni stipendi per zone Torino Piemonte nord ed Novara Piemonte sud. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1095 — 10100 Torino».

CHI-VER vernici cerca Rappresentanti introdotti edilizia Torino e Provincia. Telefonare 956.822 ore ufficio.

DITTA produzioni artistiche cerca rappresentante Piemonte Liguria interessanti prodotti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5090 — 10100 Torino».
GIOVANI volenterosi e dinamici assume immediatamente importante industria per potenziamento quadri vendita settore casalinghi articoli sportivi ferramenta per le province AT - AL. Offresi retribuzione superiore all'aspettativa con stipendio elevatissimi spese incentivi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 129 — 20100 Milano».

INDUSTRIA internazionale per piccola lavorazione in Italia, necessita di agenti ad altissimo livello, esteremamente vantaggiosi. Zona Torino. Cuneo, condizioni le più vantaggiose. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 648 — 10100 Torino».

INGEGNERE con pluridecennale esperienza amministrativi negozi vendita, con vastissima clientela, disponibili ampi locali ed organizzazione tecnico-commerciale, cerca importantissimo complesso industriale sviluppo lavori Roma. Sicrar, via Portuense 39 — Roma 00159.
INGROSSO cumiserie confezioni cerca rappresentante per Torino. Presentarsi Confezioni Alba, via Catania 7, Torino.
OSV, corso Duca degli Abruzzi 2, per potenziamento rete di vendita delle scaffalature e mobili Folco Tassetti, cerca venditori qualificati. Offresi ottimo trattamento. Presentarsi.
RATTICIDA «Ratiax» cercansi agenti vendita introdotti singole provincie; buon guadagno. Scrivere: Elvat Torino, via Castiglione 6.

SAIWA biscotti cerca per la zona di Vercelli, agente esclusivista. Si richiede una provata esperienza nella vendita di beni di largo consumo, un'età compresa fra 24-38 anni, un diploma almeno di scuola media inferiore, auto propria. Si offre un interessante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco. Inviare curriculum con fotografia non restituibile a: Saiwa Biscotti - Ufficio Organizzazione - Casella Postale 675 — 16100 Genova.

SAVOSA Azienda grossista apparecchi igienico-sanitari, rivestimenti, assume rappresentante introdotto settore; offre stipendio provvigioni. Tel. 019/20.012.
4SENSE presenza referenziato anni esaminerebbe proposta rappresentanza Liguria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8 — 16122 Genova».

(17) Annunzi matrimon.

AFFERMATO distinto torinese trentenne conoscerebbe scopo matrimonio moderna elegante ragazza settentrionale preferibilmente bionda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9489 — 10100 Torino».
ATTRAENTE funzionaria proprietaria farmacia Nord Italia sposerebbe collega requisiti fisici morali, età 45-50 anni, collaborazione professionale. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 316 — 20100 Milano».
BENESTANTE torinese sessantacinquenne solo, buona reddito, desidera aiuto risponderebbe adeguatamente, disposto trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5492 — 10100 Torino».
BIONDA fine autoscuola signorina quarantacinquenne sposerebbe serio distinto, signore agiato non oltre cinquantacinquenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1089 — 10100 Torino».
CAPO ufficio rustico 30enne sola sposerebbe ragazza anche povera orfanotrofio residente. Assicurasi risposta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5599 — 10100 Torino».
CARINA, colta, riservata, cara, quarantenne, moralità. Sposerebbe settentrionale preferibilmente residente Lunigiana, buona posizione, sarauzzo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1086 — 10100 Torino».
CELIBE 45enne, attu, operaio specializzato, sposerebbe signorina seria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9474 — 10100 Torino».
DESIDEROSA reciproco affetto, cinquantacinquenne bella presenza, benestante, risponderebbe serio, leale, preferibilmente laureato, diplomato, pusizione sicura. Prezbare - Grudito telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3468 — 10100 Torino».
DIPLOMATO con salda industria propria sana seria sportivo, conoscerebbe scopo matrimonio signorina ventiduetrentenne veramente seria colta massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9408 — 10100 Torino».
DISTINTA sola giovanile indipendente risponderebbe adeguatamente amabile cultu gentiluomo. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9401 — 10100 Torino».
DISTINTO torinese trentenne, redditizia azienda propria, proprietà immobiliari, sposerebbe signorina veramente istruita. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9313 — 10100 Torino».
EX impiegata colta vedova sposerebbe onesto bello sano pensionato ex arma. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1085 — 10100 Torino».
GIOVANE 26enne, sposerebbe carina, seria, intelligente, residente Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1084 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 30enne privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio mus ventiseiottenne, seria, carina. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3440 — 10100 Torino».
INGEGNERE biellese, residente Torino, trentaseienne, aspetto molto gioviale, simpatico, distinto, ottima posizione, di piacevole conversazione, laureato professionale, bagatte patrimonio immobiliare, conoscerebbe scopo matrimonio, anche tramite genitori, signorina ventidue-ventisette elevate caratteristiche fisiche, sociali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1080 — 10100 Torino».
INGEGNERE thentadinne, premuntore bellissima presenza, posizione, posizione sposerebbe signorina laureata bella posizione seria moralità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9333 — 10100 Torino».
LAUREATO 30enne posizione economiche con signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino».
LAUREATO 36enne solitario, premuroso, ottima posizione sposerebbe signorina laureata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 Torino».
LAUREATO 36enne torinese, presenza, situazione familiare assolta evidenza, sposerebbe ragazza torinese laureata condizioni adeguate, massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3503 — 10100 Torino».
OPERAIO torinese, altezza 1.80, trentunenne, presenza, sposerebbe signorina carina, moderna. Gradito numero telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9496 — 10100 Torino».
PIEMONTESE quarantacinquenne discreta posizione sposerebbe signorina piemontese mentalmente e fisicamente anche vedova massima serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9501 — 10100 Torino».
PIEMONTESE signorina 26enne alta 1.60, ottima presenza, serietà, animo affettuoso, costante negli affetti, sposerebbe giovane settentrionale di buona famiglia sistemato nel lavoro, desiderato affetto famiglia propria unita ed affettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9415 — 10100 Torino».
PIEMONTESE sposerebbesi cun signorina seria massimo ventiquattrenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3421 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 38enne, sensibile, fantasiosa morale, sportiva, impiego in Torino, apprezzebbe dialogai serio, leale con signorina pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9159 — 10100 Torino».
PROFESSORESSA nubile bella fine seria alta figlia unica capitale sposerebbe laureato diplomato posizione serietà trentotto-quarantacinquenne. Massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9400 — 10100 Torino».
SCRITTORE americano desidera corrispondere con giovane, carina signora italiana scopo matrimonio. Rispondere in inglese. Charles Mastio, 1500 O'Farrell Street, San Francisco, California 94102.
SETTENTRIONALE 36enne relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino».
SIGNORA torinese conoscerebbe indipendente. Cara, giovanile, sposerebbe distinto, serio, benestante, buon carattere, reciproca stima affetto, possibilmente mare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3501 — 10100 Torino».
SIGNORA sola 40enne pensionata sposerebbe pensionato cinquantacinquenne. Gradito telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3498 — 10100 Torino».
SIGNORE 36enne benestante, distinta 1.85 conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne, seria, bella presenza, sana, robusta, affettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino».
SIGNORINA 42enne sposerebbe serio, lavoro sicuro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1094 — 10100 Torino».
SOLO, quarantenne, benestante, sportivo, bella presenza, appartamento arredato, sposerebbe bella signorina. Numero telefonico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3416 — 10100 Torino».
TORINESE libero professionista con pratica divorzio in caso, quarantenne, gioviale, sano, sportivo, distinto, ottima posizione finanziaria conoscerebbe signorina vedova signora sola identica situazione, fine, distinta, altezza, trenta-linque quarantenne, scopo serio matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9409 — 10100 Torino».
VEDOVO 47enne torinese, bella presenza serietà, relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9324 — 10100 Torino».
VEDOVA sola casa affidato docente capitale sposerebbe vedovo distinto professionista stabile buonissima sistemazione. Diporti invernali. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9417 — 10100 Torino».
27ENNE primo conoscerebbe torinesi sposerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9456 — 10100 Torino».
28ENNE libero professionista dinamico relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina o signora anticonformista. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9480 — 10100 Torino».
29ENNE diplomato presenza gioviale sposerebbe cultra semplice sentimenti cordiali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3487 — 10100 Torino».
30ENNE piemontese, 1.80, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza seria e di bella presenza altezza adeguata, massima serietà e discrezione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9336 — 10100 Torino».
32ENNE capo Banca posizione sposerebbesi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9440 — 10100 Torino».
33ENNE commerciante immobili conoscerebbe signorina sentimentale seria, scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3515 — 10100 Torino».
37ENNE piemontese artigiano edile relazionerebbe scopo matrimonio trentacinquenne seria, bella presenza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 906 — 10100 Torino».
38ENNE autodidatta artigiano solo capitale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3469 — 10100 Torino».
38ENNE, distinto, astuto, conoscerebbe signora altezza adeguata, scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1088 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

MANCIA ringraziamento ritrovamento libretto lavoro rosso. Tel. 363.707.
SMARRITO cane Bergen bianco diverse macchie, zona San Paolo. Luisa Mancia, Tel. 331.142. Taini, via San Paolo 3.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «Torino» svolge riservatissimi controlli investigativi, testimonianze, informazioni legali, divorzi, indagini prematrimoniali, confidenziali. Telefonare 305.700, 301.870, corso Tassoni Torino 18 bis.
A.A. MAURIZIO tenta discretamente ogni delicato indagine, informazioni ovunque. Via Cesare Battisti 2. Tel. 682.110 - 652.870.
A. ARIT - Mani-Neo controllo medicale, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 510.519, 599.034.

BRUNELLO detectives - informazioni, investigazioni, accertamenti, documentazioni. Via San Ottavio 47. Telefonare 231.338.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, Tel. 341.190, 538.482 investigazioni, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo avunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48. Telefonare 755.076, 755.077, indagini commerciali, prematrimoniali, coniugali infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli intedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024, 538.082.
MAJORPOL via Garibaldi 3, Telefonare 512.206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni riservate infedeltà.
POLINVES - Investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fini divorzio ovunque. Corso Inghilterra 25. Telefonare 769.975.
ROMNIONDIAL investigativa: infedeltà, reperazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 551.181.

(20) Igiene e terapia

A.A. MILISSIMA massoaplastiche estetiche diplomata, russe, abbronzature. Telefonare 915.220.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. - AUTOMARKETS - AUTOMARKETS - AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
Per tutta questa settimana sconti fino al 20% sui nostri prezzi. Fiat 1600 S, 850, 128. Potenza consegna. Orario continuato giornate festive. Automarkets Torino corso Siracusa 40, piazza Derna 22/a, corso Kaffaella - corso Principe Eugenio 11. Ivrea: corso Vercelli 222.
A.A.A.A.A.A. - AUTOFRANCIA corso Francia 341 Fiat nuove consegna immediata: piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, semplicissimo, privato, commerciale, controllo avunque, consultazioni gratuite.
A.A.A.A.A.A. AUTOMIRATORI Fiat. Consegna immediatissima: ultimatie, modelle, sportive. Garanzia 1 anno. Rateazioni corso Cosenza 93.
A.A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Palermo angolo corso Taranto presentazione nuovi modelli permute rateazioni assistenza minimi anticipi sabato lavoro.
A.A.A.A.A. OGGI Fiat usato sicuro aperto Vet. visitatori, troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantite, migliori condizioni pagamento. Prenotatevi ogni tipo automobile, permutiamo, pagamento 5ava, consegne rapide, visitateci. Montalenone 141 angolo Siracusa 35.
A.A.A.A.A. AUTOVELOCIO, corso Belgio 179. A venta Simca pronta consegna. Vasto e ottimissimo usato veramente senza sorprese. Venerdì, Sabato festivi.
A.A.A.A.A. BL CANONE, corso Svizzera 95, Tel. 33.215. Commissionaria Francis Lambert: 500, Grand Prix, 128 LSO, Innocenti, Autobianchi. Usato 1750 Giulia, Mini, Prinz, 850, nuovo pari, cambiamo e DI 218 laterno centrale.
A.A.A.A. ALTOUE GASI via Genova 26 spazia Rivoli assortimento completo, ai migliori prezzi, visitateci, vedrete, troverete anche tapezzerie.
A.A.A.A. DA lire 850 mila in su, vendiamo 800 000, 850, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 345 052.
A.A.A.A. DATE in prenotazione a Lingotto qualche vettura vera usata ecco perché la trovate sulla Via Grande e più importante esposizione automobilistica, garanzia e mesi lunghe rateizzazioni. Società Incaricata Automobili Torino, corso Duilerio 68, centralino telefonico 472.047, 4 linee tanche mattinate festivi.
A.A.A.A. SENZA privilegio, mutuo un milione Supermirafiori, corso Agnelli 22 tiranie Stadium troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Ilcw, Flaviu 1502, 850 coupé, berlina, Tel. 345.593.
A.A.A.A. VENDIAMO Rover, Giulia super, Pulvia GT, 2C o normale, 125/S, 1100/R, 1500, 1300, 1100/D. Vantiamo assortimento. Corso Agnelli 22. Telefonare 345.395.
A.A.A. VASTO assortimento Renault 16, Matiniere compresa e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento Agnelli 22. Tel. 345.693.
A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.632. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgoni, 1600 furgone. Rateazioni e garanzia!
A.A.A.A.A. OGGI Fiat usato sicuro aperto Vet. visitatori, troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantite, migliori condizioni pagamento. Prenotatevi ogni tipo automobile, permutiamo, pagamento 5ava, consegne rapide, visitateci. Montalenone 141 angolo Siracusa 35.
A. SOVVERTIAMO inchiesta non con inconvenienti promesse, ma miglioranze qualità ai prezzi nostre concorrenti. Sale, Opel, corso Unione Sovet 202.
A. VENDO Autobianchi 111 di sei mesi Tel. 520.491.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONI ogni modelli, pronta vostra sede. Lampezzi, Agnelle 6bis, piazza Vitaliani Palazza 3, Torino, Tel. 489.745.
NAUTICAMPING 965.110 La Loggia scanti natalizi. Battaines Kevine, tende, stufe, imbarcazioni.
OCCASIONE Lavorda GT perfetta vendo. Tel. 9173-72.14.
VENDESI Harley Davidson 750 rimessa nuovo, perfettissima, 750 mila. Telefonare 735.957, ore pasti.
VENDO motocross motore Maico 360, lire 250 mila. Tel. 964.192 ore pasti.

(23) Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI, bilanci, consulenza a domicilio cerca esperto ragioniere. Tel. 285.792.
AVENDO locale 60 mq. forza motrice, mezzo trasporto cerca qualsiasi lavoro domicilio. Tel. 928.152.
CERCO lavori attività a domicilio purchessia, dattilografia, compilazione moduli ecc. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3492 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE offresi lavori ufficio domicilio proprio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3496 — 10100 Torino».
DISPONENDO ufficì cercansi rappresentanze settore elettronica. Telefonare 594.613.
OFFRESI dattilografia 120me lavoro completa in casa. Tel. 665.197, dopo ore 19.
PRATICA contabilità e fatture svolge lavori a domicilio. Tel. 344.012.
SIGNORA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 844.171.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte meglio usate i fabbricanti Siracusa e Schulz, via Ilarda 25 angolo corso Francia 211. Tel. 741.471.
A.A.A.A. SPARIETTE, Cuccette 15, porte meglio usati, fabbrica assortimento più completo. Tel. 850.371.
A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 483.449.
A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco impresa Bellezza, preventivi. Tel. 540.8ma, 517.799.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grata ferro battuto, officina. Tel. 283.628.
A Torino, via Verdi 34, furnita vendita mobili per nuova gestione. Stock mobili rasti mobile, cucine, modelli recentissimi, sconti fino al 50%.
AFFARONE forzata vendita motori presso realizzo facilitazioni, piazza Vittorio 3.
ALL'ENTE Asta liquidazioni via Cigna 37, mobili usati d'occasione e di stile-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ARMADIONI anodizzati, articoli regalo, tappeti, sedie, quadri, lampadari, Alessia, corso Vigevano 6.
ARMADIONI guardaroba tessili Cerpadili fabbricante specializzati lavoro, anno 4 stagioni e camere pronte sarà dimostrato, via Passalacqua 6. Telefonare 771.018.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile ogni stile. Facilitazioni, via Beginio 4 Torino.
BOXER nipote alta genealogia figlio campione ultra riproduzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3448 — 10100 Torino».
BUNGALOWS prefabbricati per campeggio solidissimi, confortevoli economici. Pagamenti dilazionati, richiedete preventivi e dettagli. Vittore Ducati 38 Milano. Tel. 780.921.
COLOSSALE svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali, lavoriamo mobili d'arte vendita banco, maggiolini, segretaire. Rifiuto, via Montecli 9 (davanti cavarnei, Venaria.
CUCCIOLI Cocker fulvi con pedigree vendo. Tel. 780.003 ore pasti.
CUCCIOLI Pastori tedeschi bellissimi cuccioli vendo privato. Tel. 683.894.
CUCCIOLI Pastori tedeschi sedicesi bellissimi cuccioli Barbonieri Cocker. Telefonare 946.317.
CUCINE componibili 7 mila per porta, tavolo, 4 sedie lire 45 mila. Telefonare 245.811.
FABBRICHE rimite rami Italia grandissima svendita mobili in genere, prezzi di fabbrica. Tel. 280.842.
INCUBATRICE Petersime 1000 uova, seminuova, Asay fattatrio 1.000/1.00 vendesi. Tel. 518.220.
OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici nuovissime. Via Cavour 6, tel. 540.670.
PRANCOBOLLI acquisto classici Italia-Europa ore pasti. Tel. 501.956.
PRANCOBOLLI negli annate 63 64 e 65 vendo blocco tecniche. Tel. 634.467, ore 12-13.
MUS paesaggio tavoletta vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3542 — 10100 Torino».
PELLICCIA visone canadese nuova, Persiana Bukara modello, Dolcino bellissimo, occasione vendo. Tel. 303.111.
PIANOFORTE mm tanto ingombrante buona marca acquista privato. Telefonare 276.020.
PRIVATO vende cuccioli Cocker-Spaniel, iscritti. Rivolgersi via Pasquale Paoli 24.
SCUOLA di addestramento disciplina cuccioli cuccioloni Pastori tedeschi anche adolescenti. Tel. 630.021.
SIGNORA vende Peruano nero ultimo modello taglia 44 anno. Tel. 755.087.
TELEVISORI favoriti impotenti cuccine senza anticipo, pagamento 12 mesi, 40 mila mensili. Gemelli, via Montebelli 24.
VENDESI scrivania industriale, mobili magazzino e posa. Tel. 682.759 ore pasti.
VINO Barbaro di Dogliani vendita diretta al consumatore. Assaggio gratuito telefonando recapito Torino. Telefonare 318.017.
VIOLINO ma parte pregiatissimo per tipicità cremino assortimento tipo liuto e contrabbassi, esperimentati modelleri e di stile. Baldacchi, Galliari 2 bis. Tel. 668.979.

SOVVENZIONIAMO
SPOSI
con lunghe rateazioni con minimo anticipo senza interessi ai prezzi più bassi per acquisto MOBILI
PALAZZO DEL MOBILE
Corso Trapani 71

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

V. P. 16/5-852

LA STAMPA
abbonamenti 1971

condizioni per l'Italia

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale	annuale	semestrale	trimestrale
6 numeri LA STAMPA	21.000	10.850	5.600
più STAMPA SERA del lunedì			
5 numeri LA STAMPA	18.000	9.350	4.850
martedì - sabato	18.000	9.350	4.850
più STAMPA SERA del lunedì			
6 numeri LA STAMPA	15.000	7.850	4.100
martedì - sabato			
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo 500			

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento.
In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1971

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato.
Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non dà luogo ad accredito o rimborso ma a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. **Le variazioni successive saranno accettate dietro pagamento di lire 200.**
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colle stesse modalità dei cambi di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

abbonamenti 1971

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio, e sul quale è indicata la somma da detrarre per i numeri non inviati.

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1300 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 6568; passerà un incaricato al vostro domicilio
(solo per Torino)

1971

VIA CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TELEF. 533.322 (3 linee)

V. Bava 20-20 bis ang. V. Artisti

Ultime occasioni in signorile palazzo

2 camere, cucina, bagno L. 5.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 6.500.000
4 camere, cucina, bagno da L. 9.200.000
Suff. 30% contanti + rate pari affitto.

V. ORIANI ang. V. FORLI'

Il miglior commento sono i prezzi scritti sotto

1 camera, cucina, bagno da L. 3.850.000 meno Mutuo
1 camera, tinello, servizi da L. 4.500.000 meno Mutuo
2 camere, cucina, bagno L. 6.800.000 meno Mutuo

I PREZZI MIGLIORI DEL MOMENTO

LUNGO DORA AGRIGENTO 131 ang. C.so Principe Oddone

Posizione di gran pregio - Facciata in paramano - Termogasolio

2 camere, cucina, servizi da L. 3.300.000 a L. 4.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 5.000.000 a L. 6.800.000
4 camere, cucina, bagno da L. 6.800.000 a L. 7.200.000
sufficiente 30% contanti + rate pari affitto

Piazza Omero

V. Chevalley ang. V. Nomis di Cossilla

Tra giardini, scuole, supermercati

Un magnifico palazzo ultimato

1 camera, tinello, servizi L. 6.800.000
2 camere, tinello, servizi L. 11.200.000
3 camere, tinello, servizi da L. 12.000.000
4 camere, cucina, 2 servizi L. 17.000.000
Salone, 2 camere, tinello, 2 serv. L. 20.000.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Luini 151 ang. V. Gubbio

Ufficio vendite V. Luini

Un grandioso complesso
Tra scuole e zone di rispetto
Luminosi, spaziosi, signorili

1 camera, tinello, serv. da L. 6.400.000
2 camere, tinello, serv. da L. 8.800.000
3 camere, cucina, bagno da L. 10.200.000
3 camere, tinello, servizi da L. 11.200.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo + dilazioni

VIA DON MURIALDO 45

(Aeronautica)

PALAZZO COSTRUITO NEL 1962

Prezzi di grandissimo risparmio

1 camera, tinello, servizi L. 4.200.000
sufficiente 1.500.00 cont. + 45.000 mensili
Negozi reddito 8% annuo
Prezzo irrisorio: 90.000 il mq.

Via Bene Vagienna 21-23 (Piazza S. Rita)

Un bellissimo palazzo ultimato

Prezzi altamente concorrenziali

3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 serv. L. 18.500.000
5 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
Negozi ad altissimo interesse commerciale
Forte Mutuo + lunghe dilazioni

CORSO FRANCIA 73 (BORGATA PARADISO)

L'abitazione ideale per la qualità

L'acquisto ideale per la convenienza

Suff. 30% cont. + 40% Mutuo fondiario + dilaz.
1 camera, tinello, servizi da L. 6.000.000
2 camere, tinello, servizi da L. 9.050.000
3 camere, tinello, servizi da L. 11.700.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 serv. L. 13.600.000

VIA PIZZORNO n. 10

(1ª traversa di V. Filadelfia dopo V. Tunisi)

APPARTAMENTI VERAMENTE BELLI E SPAZIOSI IN UNA VIA TRANQUILLISSIMA E SIGNORILE

2 camere, tinello, cuc., bagno da L. 7.900.000
Suff. 30% contanti + Mutuo e dilazioni

V. Banfo 10-14 (Piazza Crispi)

Palazzo splendidamente rifinito

Antistante future piazze con scuole

2 camere, tinello, cuc., bagno da L. 10.250.000
Forte Mutuo e lunghe dilazioni

CORSO ORBASSANO 244

E' impossibile sbagliare acquistando a prezzi così bassi

1 camera, cucina, bagno L. 3.450.000
Suff. 1.450.000 + 34.000 mensili

CM studio

Via Carlo Alberto 43 - Telefoni 51.97.70 - 53.99.67

vende

Residenza Saturno:

Via Canova, angolo Via Muratori, angolo Via Tiziano, angolo Via T. Grossi

Alloggi signorili di ogni dimensione, con servizi semplici o doppi, in un complesso residenziale vicinissimo al centro e dotato di ampie zone verdi condominiali. Forte mutuo ed eventuali dilazioni di pagamento.

Cantiere: telefono **63.45.16.**

Val Salice - Strada del Morozzo 14-13:

Palazzina a due piani, in posizione unica dominante piazzale Adua, ex capolinea del tram n. 13, con magnifica vista panoramica. Ultimi due alloggi signorilissimi di 220 mq. ognuno, con due posti macchina, boite e giardino in uso esclusivo.

Mutuo San Paolo ed eventuali dilazioni di pagamento.

Santa Rita - Via Caprera 47-49:

In 4 palazzine a tre piani entrostanti un terreno con vasto giardino condominiale. Ultimi alloggi a prezzi interessanti, ubicati in un complesso dalle concezioni moderne e signorili.

Mutuo San Paolo e dilazioni di pagamento.

Moncalieri - Corso Roma 39

di fronte stabilimento Emanuel:

Nuovo centro residenziale con vastissime zone verdi ed a giochi per bambini. Alloggi spaziosi di una, due, tre camere e servizi a prezzi inferiori alla concorrenza. Mutuo fondiario ed eventuali rateizzazioni per la differenza.

Cantiere: telefono **66.83.02.**

Com.F.A.I. — Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari

Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari

per febbraio la Com. F.A.I. propone

CROCETTA

corso Galileo Ferraris

- appartamento residenziale, rifinitissimo in palazzo di recente costruzione
  salone, 4 camere, cucina, camera donna, tripli servizi - mutuo fondiario
- ultimi appartamenti signorilissimi in palazzo di sobria eleganza
  salone, 2 camere, cucina, camera donna, doppi ingressi e servizi

via Cristoforo Colombo

frazioniamo appartamenti signorili, confortevoli, razionali
2-3 camere, cucina, servizi da L. 2.300.000 a vano

PONTE ISABELLA

via Tiepolo

appartamento residenziale, nuovissimo, libero subito
salone, 3 camere, cucina, tripli servizi

Corso SOMMEILLER

angolo via San Secondo

appartamento centralissimo, spazioso, moderno, salone, 3 camere, cucina, bagno

ZONA FRANCIA

corso Racconigi ang. via Bardonecchia

palazzo signorilissimo, abitabile primavera 1971

- appartamenti composti da salone, 2-3 camere, grande cucina, doppi-tripli servizi
- uffici rappresentanza luminosissimi, superfici diverse
- negozi razionali, spaziosi, amplissime vetrine Mutuo fondiario

via Amedeo Peyron

appartamento rifinitissimo, spazioso, in palazzo recente e signorile
grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno ripostiglio - mutuo fondiario

piazza Rivoli

appartamento panoramico, signorile, razionalmente disposto, libero subito
salone, 4 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi

via Carlo Capelli

appartamenti confortevoli, ben disimpegnati, in palazzina, liberi subito
salone, 5 camere, cucina, doppi servizi
saloncino, 2 camere, cucina, bagno
box due auto

VALENTINO NUOVO

via Lancia

appartamento signorile, moderno, ampio, libero subito
3 camere, tinello, cucinino, bagno; ripostiglio box

Tutti gli appartamenti fruiscono di dilazioni fino a 7 anni.

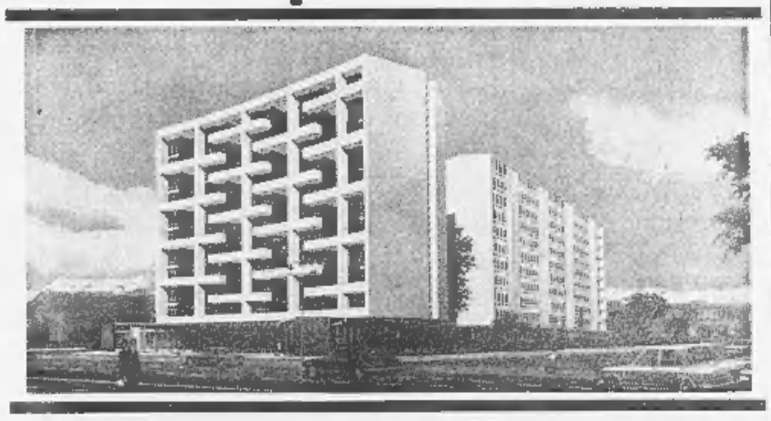
COMPAGNIA FINANZIARIA
ATTIVITA' IMMOBILIARI
TORINO - Via Guarini 4
Tel. 538.821 - 537.496 - 510.616

THE SKY

RESIDENCE
CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

- Complesso residenziale autosufficiente con negozi sistemati in apposita piazza
- Accessi con hall di eccezionale eleganza con fontana, effetti luminosi, zone verdi
- Ampi terrazzi con viste panoramiche
- Ascensori automatici
- Materiali e finizioni di prim'ordine
- Primo lotto - costruzione tipo medio - già ultimato
- Prenotazione alloggi secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegne primavera 1971
- Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI



IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA

VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 331.756

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale

MERCADANTE

VIA MERCADANTE ANGOLO VIA CIMAROSA

Un'isola di pregio nella zona nord della città
Zone verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE SCELTE NEL PREZZO + SERVIZI CENTRALIZZATI + AUTORIMESSE SINGOLE + OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO + SCUOLE + NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Saloncino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 19.000.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 70 % DEL PREZZO

L'Ufficio Vendite (tel. 856.552) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9,30-12,30, 14,30-19,30)

centro residenziale

TURIN PARC

CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. CORSO COSENZA

Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso del pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

- Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI SINO AL 75% DEL PREZZO

L'ufficio vendite, in corso Unione Sovietica 256, è aperto anche nei giorni festivi (9,30 - 12,30, 14,45 - 19,30). Telefono 355.539.

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Comunicazione per gli

AMMINISTRATORI DI STABILI

La CELIM ha realizzato un servizio per l'elaborazione automatica su calcolatori elettronici dei riparti delle spese condominiali, consuntivi e preventivi, corredati da prospetti di gestione contabile, solleciti avvisi e ricevute di pagamento.

Per informazioni:
CELIM - Via del Carmine 1/B - TORINO - Telefono 519.471

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IN MONCALIERI CORSO ROMA 10

alloggi 1 camera, tinello, cucinetta e servizi
alloggi 2 camere, tinello, cucinetta e servizi
alloggi 3 camere, tinello, cucinetta e servizi
alloggi 2 camere, salone, cucina, doppi servizi
box per auto

CONDIZIONI: 50% contanti; 50% mutuo fondiario e dilazioni.
Visite tutti i giorni anche festivi.
TELEFONARE 644.132.

CORSO FRANCIA, 67

Borgata Paradiso

IMPRESA APOLLO VENDE DIRETTAMENTE PANORAMICI ALLOGGI SUL CORSO; 2-3 E PIU' CAMERE. MUTUO SAN PAOLO. VISITE IN CANTIERE O TELEFONARE 681.362.

SESTRIERE centralissimo mini alloggio vendesi arredato. Tel. 530.351

COMUNE Astigiano con comunicazioni, è in vendita casa civile, rustico, cortile, orto, 500 mq. esente servitù. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9457 — 10100 Torino ».

VILLE villini in costruzione vendiamo in Reano Bosconero 6.000.000 - 9 milioni 800.00. Mutuo 50%. Telefonare 519.774.

PRIVATO vende appartamento libero subito, 2 camere cucina servizi. Telefonare 486.851.

BELLISSIMO alloggetto libero paraggi Statuto vende privato 7 milioni. Telefonare 547.146.

PINO, dintorni, terreni mezzogiorno, panoramici, per ville signorili. Tel. 852.210

Stabilimento in Torino vendesi

costruzione 1964
semicentrale fronte corso
area totale mq. 6000
coperti mq. 2500
volendo libero
attualmente affittato reddito 7 %

Bloccasi
L. 130.000.000

Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3502 - 10100 Torino »

AFFARONE

Corso G. Cesare al 2° piano fronte stazione Ciriè-Val di Lanzo

PRIVATO VENDE

grandioso alloggio libero 4 camere, cucina, salone, ingresso, 2 mansarde, grande terrazzo, ripostigli, termo, bagno, telefono, adatto anche pensione o laboratorio. **Telefonare 280.728.**

---

tecnimmobil

studio tecnico immobiliare — c. matteotti 10 - telef. 512.562-542.540

Corso Francia 240
COLLEGNO (BORGATA S. MARIA)
Appartamenti nuovi abitabili subito
3 camere cucina doppi servizi
Anticipo sufficiente L. 3.750.000 più Mutuo e dilazioni.
Box auto

COMPLESSO RESIDENZIALE

DIORAMA

C.so Peschiera ang. C.so Monte Cucco

IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI MQ. 8000 SIGNORILI ALLOGGI DI:

1 - 2 - 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
Box auto

Mutuo e ulteriori dilazioni fino al 70%

Palazzo FREJUS

Via Bardonecchia 93 - 95 - 97 - 99

Circondato da 5000 mq. di verde privato, costruzione di pregio con appartamenti signorili

3 - 4 camere cucina doppi servizi
2 camere tinello cucinino
Attici panoramici - Box auto.

Mutuo fondiario e ulteriori dilazioni.

Via TERNI 34 - 36 38 - 40

Fra Corso Potenza e corso Lombardia

Alloggi spaziosi abitabili subito

2 camere tinello cucinotta servizi. Box auto. Sufficiente 30% contanti più mutuo e ulteriori dilazioni.

PALAZZO CRISTINA

Corso Lombardia (Strada nuova Lucento)

ALL'INCROCIO DEI C.SI POTENZA - LOMBARDIA - GROSSETO UNA COSTRUZIONE SIGNORILE CON GRANDE GIARDINO

Salone 2 camere cucina doppi servizi
2 camere cucina servizi - Box auto.

Mutuo e ulteriori dilazioni

---

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq di verde da 1 a 4 camere, doppi servizi, box, negozi

Sufficiente 30% contanti - Resto mutuo più dilazioni

INTERPELLATECI - VISITATECI

Alloggi pronti ed in ultimazione — Telefonare al **72.80.79**

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

ANNUNCI ECONOMICI

(19) Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

IMPORTANTE industria confezioni femminili assume tagliatori, stiratori, macchiniste esperte, presentarsi: via Asiago 6.

IMPRESA escavazioni cerca jumbista e escavatorista. Tel. 617.207.

INDUSTRIA abbigliamento cerca per laboratorio in Torino maestri stratto confezioni varie ed pantaloni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca operatore perni automatici. Inutile presentarsi se non pratico. Prandi, corso Savona 36, Moncalieri.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatore orizzontale. Inutile presentarsi se non pratico. Prandi, corso Savona 36, Moncalieri.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatore universale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9337 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cavalcavia corso Francia cerca magazziniere cunocenza disegno, tornitori [o o 2», rettificatore (interni-esterni). Tel. 728.585.

INDUSTRIA mobili cerca responsabile reparto verniciatore, pratico moderni sistemi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5112 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Meccanica ricerca meccanico elettricista anche pensionato. Specificare referenze ed pretese servendo: Casella Postale Ferrovia 207 - Torino.

INFERMIERA libera, referenziata, esperta, 120 mila mensili, cercasi per assistenza giovane signora. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino».

LAMIERISTI prima e seconda categoria cercansi. Tel. 252.465.

LAVORATRICE domestica bella fissa referenziata assume pasti vercesi. Telefonare 674.533.

MAGAZZINIERE massimo 24enne, nubirsene, valentemente, assume industria accessori auto. Tel. 540.458.

MAGAZZINIERE massimo trentacinquenne in possesso patente C, cerca ditta prodotti alimentari. Tel. 218.109 per appuntamento.

MATERASSAIO sapprezzatore apprendista cercasi. Tel. 774.536.

MECCANICO elettricista pensionato ricerca industria Nichelino. Telefonare 694.441 ore ufficio.

MONTATORE esperto, conoscenza inglese, per assistenza cliennela Italia presse meccaniche cercasi. Scrivere indicando curriculum richieste a: «Elas-Kompass Pubblicità 9439 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICI veramente abili cercansi. Tel. 271.875.

OFFICINA cerca donne per presse, trapani, cuinisti giovani lavori vari. Presentarsi, 9-12 15-18: via Michelucci 9, Torino.

OPERAIO specializzato per capo squadra assemblaggi elettrodomestici inizia assetto area importante azienda apparecchiature elettriche. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 633 — 10100 Torino».

PELLETTIERI abili confezione bassetto lavoro continuativo stabilito cercasi. Accasato. Tel. 544.276.

PETTINATRICE Katy cerca aiutante. Corso Torino 22a, Cascine Vica.

PRIMARIA azienda cerca esperto lavorazione fibre artificiali in stoffa per affidare responsabilità reparto. Allegare curriculum vitae a: «Elas-Kompass Pubblicità 5193 — 10100 Torino».

SIGNORE-signorine desiderose avviarsi mestiere in proprio macchine moderne massima insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 (centro).

SOCIETA' cinematografica cerca operato referenziato per negozi allestimenti nei Cinemas: offresi: ottimo stipendio alloggio regolamentato luce gasuge e piccolo diesel. Tel. 012a/2802 ore ufficio.

SOCIETA' meccanica di precisione assume 2 collaudatori ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3494 — 10100 Torino».

STABILIMENTO cinisura Torino cerca ragazza volenterosa, capace. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico cerca rettificatore barre. Tel. 208.185.

STUDIO dentistico cerca ragazza volenterosa. Tel. 540.201, ore 9-11.

STUDIO medico zona Vanchiglia cerca signora massa età 40-50enne sei ore pomeridiane. Tel. 857.785 ore pasti.

TECNICO per assistenza ed avviamento tessitoriali esteri presso clienti, preferentemente zona Torino cercasi da società gruppo Jet-Finanziaria. Offresi inquadramento categoria impiegati. Telefonare 532.241 ore ufficio, Torino.

TIPOGRAFIA cerca compositori esperti immaginazione volenti. Manoscrivere a: «Elas-Kompass Pubblicità 9438 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositore 1a categoria fisito, veramente capace. Telefonare 260.756 ore ufficio.

TIPOLITOGRAFIA assume anche subito macchinista litografo seconda categoria. Tel. 774.371 dalle 8 alle 18.

TUBISTA fuochista con minimo 2° grado superiore, cerca stabilmente Facis di Racconigi, Tel. 86.87.

TUTTOFARE cercasi pomeriggio ore 14-19.30, zona S. Donato. Telefonare 775.121.

TUTTOFARE cercasi 8.30-18.30 sabato mezz orario, disposta occuparsi bambini, zona Mussinis. Tel. 793.523.

TUTTOFARE fisso, giovane referenziato cerca, buon stipendio. Tel. 323.111.

TUTTOFARE signora disposta dormire fissa in Torino mesi estivi, compenso adeguato. Tel. 781.795.

TUTTOFARE referenziata cercasi 8-12.30 zona Valentino. Tel. 889.673.

TUTTOFARE referenziata giovane o ora 40 mila cercasi tratt 8. 19. 03. 54. Tel. 505.094.

TUTTOFARE 53-40 anni amante casa e bambini cercasi. Orario 8.30-13, 15.30-19. Tel. 515.473.

ZONA Cinetto periferie cerca tuttofare per pulizie giornaliere. Tel. 346.334.

(16) Piazzisti - Rappres.

A.A.A. INTRODOTTI vendita bombole gas prezzo privati, offresi possibilità abbinare articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Bitone Pubblicità 6/P, Sanremo.

A.A.A. INTRODOTTI vendita oli lubrificanti superiori artigiani, offresi possibilità abbinare articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Bitone Pubblicità 7/P, Sanremo.

A agenti rappresentanti limitrofi tutte categorie negozi alimentari ogni provincia Piemonte, Società in espansione offre interessanti guadagni per propaganda articolo fortemente reclamizzato. Interessano soli elementi in abbinamento. Scrivere referenziando: Metalgom, corso Europa 12 Milano, 20122.

AIUTA I DENTI A NASCERE

ma non contateci se visto da un paro maggiorenne. Fotato invece contarete su una bella protesi, tenuta a posto con Orasiv.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CASA editrice importante nazionale cerca volonterosi produttori e produttrici, qualsiasi e carriera assicurati. Curso, via Lagrange 7. Tel. 534.004.

CASA editrice vasto catalogo scherlona Lago Orca per il Piemonte, offre Enoarca, fisso mensile, elevate provvigioni firma. Scrivere: Consalvo SpA, Casella Postale 1540 Milano.

CONFEZIONE Jeiser Toscana articoli bambini giovanetta cerca eventualmente in abbinamento cittadini ed referenziati rappresentanti per vendita articoli largo consumo, buoni dettagli per zone Torino Piemonte nord ed Novara Piemonte sud. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1093 — 10100 Torino».

CRI-VER vernici cerca **Rappresentanti introdotti edilizia Torino e Provincia. Telefonare 95b.882 ore ufficio.**

DITTA produttori articoli cerca rappresentanze Piemonte Liguria interessati guadagni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5090 — 10100 Torino».

GIOVANI volenterosi e dinamici assume immediatamente importante industria per potenziamento gruppi vendita settore cavallerghi articoli sportivi torinese per la provincia AT - AL. Offresi retribuzione superiore all'aspettativa con stipendio studiato spese incentivi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 129 — 20100 Milano».

INDUSTRIA Internazionale per propria introduzione in Italia, necessita di agenti ad altissimo livello, estremamente capaci. Zone Torino, Cuneo, condizioni le più vantaggiose. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 648 — 10100 Torino».

INGEGNERE con pluridecennale esperienza arredamenti navali ed sociali, con spiccato slancio attività, sviluppo nuovi locali ed organizzazione tecnico-commerciale, cerca importantissimo complesso industriale sviluppo lavori Roma, Siscar, via Portomaurio 30 — Roma 86190.

INGROSSO cuntlerie confezioni cerca rappresentante per Torino. Presentarsi, Confezioni Alba, via Catania 7, Torino.

OSV, casa Dina desta Adriani 2, per potenziamento rete di vendita delle scaffalature e banchi frigo Lessella, cerca venditori qualificati. Offresi buon giro d'affari. Presentarsi.

RATTICIDA «Ratiox» cercansi agenti vendita introdotti singole provincie; buon guadagno. Scrivere: Fivat Torino, via Castiglione 6.

SAIWA biscotti cerca per la zona di Vercelli, agente esclusivista. Si richiede: una provata esperienza nella vendita di beni di largo consumo, un'età compresa fra 34-45 anni, un diploma almeno di scuola media inferiore, auto propria. Si offre un interessante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco. Inviare curriculum con fotografia non restituibile a: Saiwa Biscotti - Ufficio Organizzazione - Casella Postale 873 — 16100 Genova.

SAVONA Azienda produzione apparecchi igienico-sanitari, riscaldamento, notime rappresentanze introdotti settore; offre stipendio provvigione. Tel. 019-20.612.

45ENNE presenza referenziato unita real minicrobbe proposta rappresentanza Liguria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8 — 16122 Genova».

(17) Annunci matrimon.

AFFERMATO distinto torinese trentenne conoscerebbe scopo matrimonio moderna elegante ragazza settentrionale preferibilmente islands. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9489 — 10100 Torino».

ATTRAENTE farmacista proprietaria farmacia Nord Italia sposerebbe collega requisiti Baki morali, età 45-56 anni, collaboratrice professionale. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 246 — 20100 Milano».

BENESTANTE torinese sessantacinquenne vedo, buon reddito, immobili auto vorrebbe, adeguatamente, disposta trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3493 — 10100 Torino».

BIONDA fine ritrovata signorina quarantacinquenne sposerebbe serio distinto distinto agiato non oltre cinquantacinquenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1009 — 10100 Torino».

CAPO unico rudo libraio solo sposerebbe ragazza anche povera ovunque residente. Assicurasi risposta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1399 — 10100 Torino».

CARINA, colta, risparmi, casa, quarantunosenne, moralità. Sposerebbe settentrionale preferibilmente residente Liguria, buona posizione, garantisce. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1096 — 10100 Torino».

CELIBE 45enne, alta, operato specializzato, sposerebbe signorina seria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9474 — 10100 Torino».

DESIDEROSA vedovazza affetta, cinquantacinquenne bella presenza, benestante, sposerebbe vedo, locale, preferibilmente laureato, diplomato, posizione sicura. Preferisce - Gradita telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5468 — 10100 Torino».

DIPLOMATO con solida industria propria sana seria sportivo, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice-trentenne veramente seria colta massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9408 — 10100 Torino».

DISTINTA sola giovanile indipendente risponderebbe adeguatamente unzione colto gentiluomo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9401 — 10100 Torino».

DISTINTO torinese trentenne, sedutista azienda propria, proprietà immobiliari, sposerebbe signorina veramente cattolica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9595 — 10100 Torino».

EX impiegata colta vedova sposerebbe onesto colto anche pensionato ex anno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1085 — 10100 Torino».

GIOVANE 26enne, sposerebbe cultia, seria, intelligente, residente Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1084 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 30enne privo conoscente conoscerebbe scopo matrimonio ins. veninettenne, seria, savina. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3440 — 10100 Torino».

INGEGNERE biellese, residente Torino, trentaduenne, amato molto giovane, statura media, distinissimo, elevata posizione professionale, ingente patrimonio immobiliare, conoscerebbe scopo matrimonio, anche vedova con figli, signorina sentitissimo-ventitrenne elevate qualità fisiche, sociali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1080 — 10100 Torino».

INGEGNERE trentaduenne, piemontese bellissima presenza, possidente, nobilissime sposerebbe signorina laureata adeguata posizione sotto moralità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9353 — 10100 Torino».

LAUREATO 35enne piacevole aspetto, buona posizione sposerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 Torino».

LAUREATO 30enne torinese, presenza, situazione famigliare assolutà evidenza, sposerebbe lungadamente signorina laureata condizioni agiate, massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3515 — 10100 Torino».

OPERAIO torinese, altezza 1.80, trentunenne, bionda, sposerebbe signorina carina, modesta. Gradita numero telefonico Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9491 — 10100 Torino».

PIEMONTESE quarantacinquenne discreta posizione sposerebbe signorina piemontese trentacinquenne-quarantenne che veduva massima serietà. Scrivesgi «Elas-Kompass Pubblicità 9301 — 10100 Torino».

PIEMONTESE signorina 24enne alta 1.60, ottima presenza, seriata, animo allettuoso, costante negli affetti, sposerebbe giovane settentrionale di buona famiglia sistemato ed lavoro, desiderosa affetto famiglia propria unita ed affettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9415 — 10100 Torino».

PIEMONTESE «sposerebbesi con signorina seria massimo ventiquattrenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3421 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 33enne, sensibile, formazione morale, sportiva, linghego in Torino, aprirebbe dialogo serio, finale con matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9359 — 10100 Torino».

PROFESSORESSA vedova bella distinta alta figlia unica capitale sposerebbe signore distinto, qualsiasi professione, settentrionale-quarantacinquenne. Massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9406 — 10100 Torino».

SCRITTORE americano desidera corrispondere con giovane signora o signorina scopo matrimonio. Rispondere in inglese, Charles Anastos, 540 O'Farrell Street, San Francisco, California 94102.

SETTENTRIONALE 30enne relativamente che con signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9093 — 10100 Torino».

SIGNORA intelligente ossamadatissima indipendente, sana, giovanile, sposerebbe distinto, serio, benestante, buon carattere, reciproca stima offerta, possibilmente mare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3501 — 10100 Torino».

SIGNORA sola ottima pensionata sposerebbe pensionato ossamadatissimo. Gradito telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3458 — 10100 Torino».

SIGNORA 40enne benestante statura 1.65 conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne, seria, bella presenza, sana, robusta, affettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino».

SIGNORINA 42enne sposerebbe seria, lavoro sicura. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1094 — 10100 Torino».

SOLO, quarantenne, benestante, sportivo, bella presenza, aperto dialogo, sposerebbe signorina 30-35enne, seria, bella presenza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1086 — 10100 Torino».

TORINESE libero professionista con pratica diversità in corso, quarantottenne, giovanile, sano, sportivo, distinto, ottima posizione finanziaria conoscerebbe signorina sedova signora sola identica situazione, fine distinta affettuosa, trentaduenne-quarantenne, scopo sereno matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9409 — 10100 Torino».

VEDOVO 42enne torinese, bella presenza, serietà, sola, sposerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9324 — 10100 Torino».

VEDOVA sola casa arredata discreto capitale sposerebbe vedovo distinto professionista stabile lavoro settentrione. Disposta trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9471 — 10100 Torino».

27ENNE privo conoscenze femminili vuoconcerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9458 — 10100 Torino».

28ENNE libero professionista distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, distinta, carina semplice sentimenti elevati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3487 — 10100 Torino».

30ENNE piemontese, 1.80, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza seria e di bella presenza ottenza adeguata, massima serietà e discrezione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 955b — 10100 Torino».

32ENNE conoscerebbe buona posizione sposerebbe. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9440 — 10100 Torino».

33ENNE commercialista immobili conoscerebbe signorina settentrionale seria, scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3515 — 10100 Torino».

33ENNE piemontese artigiano colle relazionerebbe scopo matrimonio trentenne settentrionale, serio, bella presenza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6118 — 10100 Torino».

35ENNE autocarrozziere antiglano solo capitale, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9410 — 10100 Torino».

36ENNE, distinto, agiato, conoscerebbe signora adeguatamente, scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3088 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

MANCIA rimunerazione barboncino nero caffare rosso. Tel. 361.707.

SMARRITO cane Breton bianco arancione maschio, zona San Paolo. Lauta mancia. Tel. 331.142. Luni, via San Paolo 3.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «Poiter» svolge riservatissimi controlli infedeltà, testimonianze referendarii legali, divorzi. Indagini economicommerciali, confidenziali. Telefonare 515.700, 903.879, corso Filippo Turati 18 bis.

A.A. MAURIZIO Emma documenta infedeltà. Indagini, informazioni esaurientissime. Corso Giulio 2. Tel. 682.110 - 652.876.

A. AMIT - Max-Meo controlla infedeltà, indagini preinatrimoniali Italia-estero, Corso Re Umberto 54, Telefonare 589.340, 599.034.

BRUNELLO detectives - informazioni, investigazioni, recentissimi, documentazioni. Via Sant'Ottavio 47. Telefonare 837.526.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.482 (automatico), indagini preinatrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consulenti giudiziari.

FERMI, corso Francia 48. Telefonare 753.070, 753.077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenziati giudiziari.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024, 538.082.

MAJORPOL via Garibaldi 5. Telefonare 512.200. Indagini accertamenti investigazioni riservatissimi ricerche infedeltà.

POLINVES - Investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà. Dal divorzio a ritroviche. Corso Inghilterra 28. Telefono 769.975.

ROMMONDIAL investigazioni: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 551.181.

(20) Igiene e terapia

A.A. ABILISSIMA massaggiatrice esercita diplomata, laurea, abbronzatura. Telefonare 813.220.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - AUTOMARKETS

Per tutta questa settimana vendi fino al 20% sui nostri prezzi. Fiat nuove 500, 850, 124. Pronta consegna. Orario continuato domenica giornata intera. Corso Regina Lucia Sabauda 40, piazza Derna 226, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOMARKET corso Francia 341 Fiat nuove consegna immediata: piccoli-bassi annicipi, lungadisime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia-Alfa, limousine: garanzia e mesi tagliando scritta.

A.A.A.A.A.A. AUTOMARATHON Fiat. Consegna immediatissima militare, medio, sportiva. Garantiga 1 anno. Rateazioni corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza angolo corso Toscana propone: ultimi modelli permute rateazioni assistenza minimi anticipi tagliando festivi.

A.A.A.A.A.A. OGGI festa siamo aperti per Voi. Utilitarie, troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantite, migliori condizioni pagamento, permutiamo ogni tipo automobile, rateizziamo. Autocentro Sava, consegne rapide, visitateci, Montalenzo 141 angolo Strasbirgo 35.

A.A.A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179. Agenzia Stabile propone consegna vetture pronta pagando veramente senza anticipo. Vistatevi. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. RICCARDONE, corso Svizzera 95, tel. 745.215. Commissionaria Fiumo Lombardi; 500, Granada 1200, 128 1300 Innocente, Autobianchi, Usato: 1750 Giulia, 124, Mini, Prima, 850, furgoni, cambiamo 600 D 238 tapezio testina.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 (piazza Benizzi) assortimento completo, su vetture d'occasione, vistatevi ci accontenteremo senza anticipo tapezio festivi.

A.A.A.A. DA lire 500 mila in su, vendiamo 500 pool, 850, perenale, rateazioni. Corso Agnelli 251. Tel. 333.632.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lucarauto: disabitati vetture set state cercando la travate nella più grande e più importante esposizione, attendiamo con garanzia e mesi lunghe rateizzazioni. Società Lucarauto Automobili Torino, corso P. Oddone 98, centralino telefonici 20 2.047, 4 linee tanche matinate festivel.

A.A.A.A. SENZA privilegio, minimo anticipo, il nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 angolo Studioli troverete quel che cercate. Grande scelta 1000, Prime 4, Prime 1000, Dkw, Flavia 1500, 850 coupé e berlina. Tel. 365.393.

A.A.A.A. VENDIAMO ROMe, Giulia super, Alfa 1750 GT, 2C e normale 1295/S, 1100/R, 1300, 1300, 1100D. Vastissimo assortimento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365.395.

A.A.A. VASTO assortimento Renault 6R, Riunchine panoramica e berlina, Uni 500, 600, 750 parte centrovenia. Corso Agnelli 22. Tel. 365.395.

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 333.632. Assortimento 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen inspone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!

A.A. VENDO Autobianchi 111 di sei mesi. Tel. 320.401.

A. SOVVERTIAMO mercato con con tinuamente prezzi, una miglior qualità et prezzi nostre autocarrozzerie. Sovi. Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture mini ultimate, pagamento contanti, dotato in sede Autopiazzarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autoelettrani, corso Grosseto 85 vicinato corso Vercelli 10.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture valutazione massima. Corso Agnelli 78.

ACQUISTO contante da ultimo proprietario auto 850/1500. Tel. 323.079.

ACQUISTO contanti 500, 126, 850. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

ALDROMILO cercasi via Cavour 42, signor 2 mesi, lunare, 1400 11, 850, 1300.

ANASTASIO servizio Lancia vendita nuovo, usato, Fulvia coupé berlina, Flavia, rateazione, garantite, corso Duca degli Abruzzi 10.

AUTOMOBILI di razza da Bentley-Rolls Royce Silver Shadow recentissima perfetta. Maserati Ghibli 1970 ultimo tipo. Maserati Indy bellissima 6 mesi. Fiat 130 aprile 1970, Jaguar 2.8 automatica 8 mesi, Maserati Mistral 4000 ottime condizioni. Triumph TC 1300 3 mesi. Concessionaria Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telefonare 771.990 - 746.215.

AUTONOLEGGIO Autoleasco a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, tutti richiesti limiti età e anzianità patente. Tel. 987.514.

COMPRA immediate autovettura pagando massimo antiquarta. corso Trieste 30.

COMPRA vetture dipendenti pagando massima valutazione, corso Taranto 90.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo. Telefonateci, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti massimo massimo auto usate vetture. Corso Siracusa 136.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 175.

COMPERO cambio tipo Fiat 643 o 600 o 750 usata, conguaglio con conto terzi. Telefonare (0172) 89.072.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Sizza 30.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 90.

CORSO Raffaello 3, Spagna 055.616. Fatese berline, coupé, Alfa 1750 berlina coupé perfetta12.

DAF Concessionaria Garrone, corso Belgio 146c officina, corso Casale 46b.

DIPENDESTE vende ottima 500, 7 mesi. Tel. 615.457.

DIPENDENTE vende privato 500, sei mesi. Tel. 695.380 pomeriggio

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 853.420.

DIPENDENTE vende 500, semestrale. Telefonare 229.209.

FIAT 850 sport coupé, nuova 17, Lui 14 mila, fire 850 mila. Tel. 742.437 pasti.

FLAVIA 2000 nuova da amministratore causa trasferimento estero vendo condizioni favorevolissime. Tel. 327.941 ore pasti.

FRANSCAR Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. Prove e presentazioni «ventura dell'anno 1971 GS Citroen».

FRANSCAR Concessionaria Citroen presenta da sabato 30 la spettacolare GS Citroen, la 1000 cc rivoluzionaria.

FRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 208, anche festivi ore 10-13. Prove dimostrazioni automobilistiche GS, la 1000 cc vettura dell'anno 1971.

FULVIA berlina 2ª serie grigio, altra verde, 3 mesi perfette vende concessionaria Lancia Sivar, corso Turati 12. Telefonare 911.482.

FURGONCINO 500 autobianchi perfetto vendesi. Tel. 249.948 ore ufficio.

GT lunior 1970 perfetta privato vende. Telefonare 249.948 ore ufficio.

GIULIA Super, 1a, 124 Special, Mini Cooper, 850, 500, Simca 1000, vendiamo interessante. Tel. 525.047.

INVITO della Lancia nuova concessionaria Simca corso P. Oddone 68 a provare la Simca 1000 e la 1301 lire 844 mila rateizzando, versando solo lire 211 mila, rimanente impostissime lunghe festive.

LEE il nuovo-usato più famoso e più venduto al mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Duca degli Abruzzi 15b.

LANCAR Concessionaria Lancia, consegna subcosta vetture nuove assortimento usato. Via Balbo 22a, 800. Tel. 545.241.

MERCEDES 220SE coupé lire 750 mila e 1ª 1245 1969 lire 950 mila. Privato vende. Tel. 517.548 ore ufficio.

MONTICONE piazza Adriano 4. Telefonare 383.772, 372.951; corso Giulio Cesare 307. Tel. 264.902. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi avanzata, 911, 911E, 911S, 912E, 1600, Audi 100, maggiolino 1500 automatico, Mg 1100 spider, Triumph TR4 spider, Alfa Giulia super, recente, 850 coupé, 1300, Simca 1301.

MONZELLO concessionaria Alfa Romeo via Cellolo 35, corso De Gasperi 56. Tel. 695.000 Alfa 1300 TI, 1600 super, 1600 S, 1750 B, 1600 GTA, 1600 duetto 1600 TZ, 2000 sprint, Fiat 1600 R, 1500, 124 B, 125 S, 128, 124 coupé e 1500, 2300 S, 125 coupé Vignale, Flavia coupé, Simca 1000 SL, 1301, Opel, Taunus, Kadett, Ascona, Rekord, Commodore, Mercedes 220, 230 SE, 300 SE, ML, Iso Rivolta.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Consegnaria corso Agnelli 22. Telefonare 333.632, corso Racconigi 139. Telefonare 775.905.

OCCASIONE privato vende 1100R, 1400 tel. 214.790.

PRIVATO vende a private 850 blu o mesi. Tel. 698.706.

PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica 1967 perfetta, 325 mila. Telefonare 762.443.

PRIVATO vende bellissima Simca 1000 meccanica carrozzeria perfetta, 280 mila. Tel. 345.857.

PRIVATO vende Fiat 128 bianca semestrale come nuova. Tel. 306.995.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1968 poco usata serietà. Via Tortorelli 24.

PRIVATO vende Lancia 1100T, motore rifatto, qualsiasi prova. Via Tortorelli 4.

PRIVATO compera contanti auto anche inveciata. Via Banzo 15, negozio.

PRIVATO vende pulmino multipla 600, 1966, occasionissima, 310 mila. Telefonare 694.360.

PRIVATO vende 850 sport coupé anno 1970. Tel. 308.744.

PROVE nelle Citroen. Gama, corso Spezia 20 ang. Via Sizza.

ROLOTTES Nardi costruisce a Torino qualche migliore garanzia ed assistenza. Traverse nuove ad uso sciatori invernali. Rateizzazione 30 mesi Sava: aperte alla domenica. Strada del Parmio 67. Tel. 240.559.

SACAUTO Concessionaria Fiat Savai Hino metalliferaio e juvenile, Mercedes Pagoda, 600 coupé, 1400 coupé, 125 normale e Special, 1500 familiare, Alfa Junior, 124 Sportiva e Special, veicoli industriali leggeri, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.725.

SEMESTRALI come nuove a mesi garanzia vasto assortimento: 500 L/P, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvia famigliare, coupé, Comegna immediata, permute, rateazioni. Scalfi, corso Duca Abruzzi 64 bis.

SPIDER 850 tenuo 14 mesi vendo rateizzando eventuale permuta. Via Monfalcone 13 ang. via Filipuli.

UNICO concessionario vende 124 coupé 1600 km 24 mila originali. Via Tortorelli 4.

VENDIAMO 500, 850, 128, 124, Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

VENDESI per cessazione attività, autovetture: Mercedes, 2100, 1900 ultimo tipo. Visibili: Via Torgia 30, Torino.

VENDO privato 500 giugno 67, 330 mila. Tel. 239.681.

VENDO ottimo distributore 4000. Piazza Statuto, Torino.

VOLKSWAGEN Audi Porsche, nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 292, tel. 724.930.

128 privato cede contratto consegna immediata; altro a mesi km 9000 vende. Telefonare 816.926.

124 Special semestrale km 4500 vendo. Tel. 546.019.

128 due porte 7500 km dipendente vende a privato. Tel. 390.347.

300 continente 4250 milai, giardiniera 4950 milai meccanico vende. Telefono 761.358, 747.586.

500L '70, 2m 8000 come nuova privendo 480 mila. Tel. 906.812, 850 c. pe' 66 bbi bello-sima pochi km vendo 430 mila. Tel. 966.452.

1750 modello 1970, condizionatori perfetta, ultra giugno '70 come nuova vende Concessionaria Lancia Sivar, corso Turati 12. Tel. 393.182.

1600 600, 1964, bella, quotazione prova privatamente vendo. Telefonare 510.229.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONI nuovi modelli, paghiamo vostro usato. Lambrette. Agenzia Bonea, piazza Vigliani Paravia 3, Torino. Tel. 484.743.

NAUTICAMPING 965.1tn La Loggia: scouti natanti, Robinsons Kselna, tende, mobili, imbarcazioni.

OCCASIONE Lavetta 6cl perfetta vendesi. Tel. 9175/22.14.

VENDESI Harley Davidson 750 quattro mesi, perfettissima, 350 mila. Telefonare 215.921, ore pasti.

VENDO motocross amatore Malca test, lire 250 mila. Tel. 904.192 ore pasti.

(23) Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI, bilanci, contabilità a domicilio vera esperta ragioniere. Tel. 285.282.

AVENDO locale 60 mq. luce motrice, vicino trasporto cerco qualsiasi lavoro domicilio. Tel. 958.152.

CERCO lavori ufficio a domicilio part-time, dattilografia, compilazione modelli ecc. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE eseguo lavori ufficio domicilio proprio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3396 — 10100 Torino».

DISPONENDO orari cercansi rappresentanze settore elettronico. Telefonare 594.612.

DIPRESI dattilografia 150me tesoro catalogo in casa. Tel. 699.197, dopo ore 19.

PRATICA contabilità e fatture studio lavori a domicilio. Tel. 344.012.

SIGNORA offre lavoro a domicilio. Telefonare 944.171.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE parte piccheveli linea Laboricamia Siracusa e Schuler, via Baretti 25, angolo corso Francia 211. Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Corso 15, parte piccheveli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.371.

A.A. SCOMBERIANO cantine, locali, magazzinando notiami oggetti vari. Telefonare 665.44a.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco imposa Benazza, preventivi. Tel. 340.063, 361.399.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grandi vero barcuto, officina. Tel. 287.620.

A Torino, via Verdi 34, torpura vendista mobili per nuova gestione. Stock materassi molle, cuscini, modelli recentissimi, sconti fino al 50%.

AFFARONE forzata vendita mobili prezz

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

IMPORTANTE industria confezioni femminili assume tagliatori, stiratori, macchinisti esperti, presentarsi via Andorno 9.

IMPRESA escavazioni cerca lumbista escavatorista. Tel. 817.267.

INDUSTRIA abbigliamento cerca per laboratorio in Torino maestra pratica confezioni varie ed pantaloni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore aggiustatore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9337 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallmeccanica cavalcavia cerca fresatore cerca magnabilmente conoscenza disegno, tornitori 1ª e 2ª, rettificatore interni-esterni. Tel. 728.383.

INDUSTRIA medi cerca responsabile reparto verniciatura, pratica moderni sistemi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5112 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Nichelatore ricerca meccanico elettricista anche pensionato. Specificare referenze et pretese scrivendo: Casella Postale Ferrovia 307 - Torino.

INFERMIERA fissa, referenziata, esperta, 120 mila mensili, cercasi per anziana giovane signora. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino».

LAMIERISTI prima e seconda categoria assumiamo. Tel. 253.485.

LAVORATRICE domestica ditta fissa referenziata umano bambini cercasi. Telefonare 674.853.

MAGAZZINIERE massimo 24enne, intelligente, volenteroso, assume indistinta accessori auto. Tel. 349.438.

MAGAZZINIERE massimo trentaquattrenne in possesso patente C, cerca ditta prodotti alimentari. Tel. 218.109 per appuntamento.

MATERASSAIO tappezziere apprendista cercasi. Tel. 774.556.

MECCANICO elettricista pensionato ricerca industria Nichelino. Telefonare 680.441 ore ufficio.

MONTATORE esperto, conoscenza inglese, per assistenza clientela Italia presse meccaniche cercasi. Scrivere indicando curriculum richieste a: «Elas-Kompass Pubblicità 9458 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICI veramente abili cercansi. Tel. 271.875.

OFFICINA cerca donne per presse, trasoni, uomini giovani lavori vari. Presentarsi, 9-12 15-18: via Mentabrea 9, Torino.

OPERAIO specializzato per cuoio saundra avvolgibili elettrodomestici mille assolto cerca importante azienda apparecchiature elettriche. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 937 — 10100 Torino».

PELLETTIERI abili confezione bonette lavoro continuativo domicilio cercasi. Alessandro, Tel. 344.25o.

PETTINATRICE bene cerca annuare. Corso Torino 32b, Caselle Vica.

PRIMARIA azienda cerca rifinita lavorazione fiori artificiali in stoffa per affidare responsabilità reparto. Allegare curriculum vitae a: «Elas-Kompass Pubblicità 5193 — 10100 Torino».

SIGNORE-signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesarei, via San Quintino 4 (centro).

SOCIETA' commerciale cerca operaio referenziato per piccoli allestimenti nel Canavese; offresi ottimo stipendio alloggio riscaldamento luce garage e giardino. Tel. 0124/2902 ore ufficio.

SOCIETA' meccanica di precisione assume 2 collaudatori ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3494 — 10100 Torino».

STABILIMENTO cintura Torino cerca urgentemente sarrogliatrice esperta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 947 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico cerca rettificatore barre. Tel. 268.685.

STUDIO dentistico cerca ragazza volenterosa. Tel. 340.201, ore 9-11.

STUDIO medico zona Vanchiglia cerca signora merza età 40-50enne sei ore pomeridiane. Tel. 657.783 ore pasti.

TECNICO per assistenza et avviamento rettificatrici esterni presso clienti, preferibilmente zona Torino cercasi da solida gruppo Iri-Finmeccanica. Offresi inquadramento categoria impiegati. Telefonare 352.241 ore ufficio, Torino.

TIPOGRAFIA cerca compositori esperti impaginazione volumi. Manoscritovere a: «Elas-Kompass Pubblicità 9426 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositore 1ª categoria tutto, strettamente capace. Telefonare 280.780 ore ufficio.

TIPOLITOGRAFIA bisogno anche subito impressore tipografo seconda categoria. Tel. 774.371 dalle 8 alle 18.

TUBISTA fumbiam con patente 3° grado superiore, cerca stabilimento Facia di Racconigi. Tel. 84.87.

TUTTOFARE cercasi parrucchiere ore 14-18.30, zona S. Donato. Telefonare 773.121.

TUTTOFARE cercasi 8.30-12.30 sabato inglese tenuto, disposto occuparsi bambini, zona Mirafiori. Tel. 795.523.

TUTTOFARE fissa, giovane referenziata cerco, buon stipendio. Tel. 363.111.

TUTTOFARE giornata alternata massimo tre ore Torino negli estivi, compenso adeguato. Tel. 761.792.

TUTTOFARE, referenziata, cercasi 8-12.30 zona Valentino. Tel. 688.673.

TUTTOFARE referenziata giornata o fissa 90 mila cercasi tram 6, 19, 67, 34. Tel. 853.494.

TUTTOFARE 35-40 anni amante cane e bambini cercasi. Orario 8.30-13, 15.30-19. Tel. 315.472.

ZONA Castello pensione cerca tuttofare per pulizie giornata. Tel. 540.384.

16 Piazzisti - Rappres.

A.A.A. INTRODOTTI vendita bombole gas piccole privati, offresi redditizia abbinata articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Bitone Pubblicità 6 0 7, Bolzaneto.

A.A.A. INTRODOTTI vendita olio refrigeranti agricoltori artigiani, offresi possibilità abbinata articolo indispensabile ogni famiglia. Scrivere: Bitone Pubblicità 7/F, Sampierdarena.

A agenti rappresentanti introdotti tutte categorie negozi dettaglianti ogni provincia Piemonte. Società in espansione offre interessanti guadagni per proposta articolo fortemente reclamizzato. Interessano solo elementi in abbinamento. Scrivere referenziando: Metalgum, corso Lucania 12 Milano, 20122.

AIUTA I DENTI A NASCERE
mai non contateci
se visto da un pezzo maggiorenne. Potete invece contare su una bella protesi, tenuta a posto con Orasiv.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CASA editrice importante nazionale cerca volonterosi produttori e produttrici guadagni e carriera assicurati. Cursio, via Lagrange 7. Tel. 534.004.

CASA editrice vasto catalogo seleziona Capo Area per il Piemonte, offre Enasarco, fisso mensile, elevata provvigione firma. Scrivere: Consalvo SpA, Casella Postale 1941 Milano.

CONFEZIONE jersey Toscana articoli bambini giovanetto cerca eventualmente in abbinamento introduttori et referenziati rappresentanti per vendita articoli larga cerchia, buoni dettagli per zone Torino Piemonte nord et Novara Piemonte sud. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1093 — 10100 Torino».

CRI-VER vernici cerca Rappresentanti introduttori edilizia Torino e Provincia. Telefonare 936.882 ore ufficio.

DITTA produzioni artistiche cerca rappresentante Piemonte Liguria interessanti guadagni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5090 — 10100 Torino».

GIOVANI volenterosi e dinamici assume immediatamente importante industria per potenziamento quadri vendita settore casalinghi articoli sportivi ferramenta per le province AT - AL. Offresi sistemazione superiore all'aspettativa con stipendio rimborso spese incentivi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 129 — 20100 Milano».

INDUSTRIA internazionale per propria irradiazione in Italia, necessita di agenti ad altissimo livello, estremamente capaci. Zone Torino. Cuneo, condizioni le più vantaggiose. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 648 — 10100 Torino».

INGEGNERE con pluridecennale esperienza arredamenti negozi et speciali, con vastissima clientela, disponendo ampi locali et organizzazione tecnico-commerciale, cerca importantissimo complesso industriale sviluppi lavori Rame, Slecar, via Portonaccio 36 — Roma 00159.

INGROSSO camiciste confezioni cerca rappresentante per Torino. Presentarsi: Confezioni Alba, via Catania 7, Torino.

OSV, corso Duca degli Abruzzi 2, per potenziamento rete di vendita delle scaffalature e banchi frigo Tonelli, cerca venditori qualificati. Offresi fisso più provvigione. Presentarsi.

RATTICIDA «Rattox» cercansi agenti vendita antiroditori singole previncie; buon guadagno. Scrivere: Fival Torino, via Castiglione 6.

SAIWA biscotti cerca per la zona di Vercelli, agente esclusivista. Si richiede una provata esperienza nella vendita di beni di larga consumo, un'età compresa fra 24-38 anni, un diploma almeno di scuola media inferiore, sana pregria. Si offre un interessante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco. Inviare curriculum con fotografia non restituibile a: Saiwa Biscotti - Ufficio Organizzazione - Casella Postale 877 — 16100 Genova.

SAVONA Azienda importa semiavvisi igienico-sanitari, floccadomici, assume rappresentanze fuoricasa settore; offre allegata provvigione. Tel. 019 20.412.

4SENNE presenza referenziato auto cercasi numerosa clientela propria rappresentanza Liguria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8 — 16122 Genova».

17 Annunzi matrimon.

AFFERMATO distinto torinese premette conoscerebbe scopo matrimonio ragazza elegante ragazza sentimentale preferibilmente bionda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9469 — 10100 Torino».

ATTRAENTE fanciulla proprietaria fattoria Nord Italia «guerebbe collega requisiti fisici morali, età 45-50 anni, collaborazione professionale. Pregasi denegare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3[illegible] — 20100 Milano».

BENLSTANTE torinese sessantacinquenne solo, buon reddito, immobili auto rispondebbe adeguatamente, dispiace inserzioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3493 — 10100 Torino».

BIONDA 31nne attraente signorina qualunque professione scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1099 — 10100 Torino».

CAPO ufficio ruolo 32enne solo specchierebbe ragazza anche povera ottimo requisito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3799 — 10100 Torino».

CARINA, colta, ripartiti, casa, sportiva, buon carattere moralità. Specchierebbe signore preferibilmente residente Liguria, buona posizione, carattere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1086 — 10100 Torino».

CELIBE 45enne, alto, operaio specializzato, specchierebbe signorina seria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9474 — 10100 Torino».

DESIDEROSA sedicenne attenta, cinquantaseienne bella presenza, benestante, risponderebbe serio, leale, preferibilmente laureato, diplomato, posizione sicura. Privato - Gualino sgrigliato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3468 — 10100 Torino».

DIPLOMATO con solida industria propria sana serietà morale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente seria volonterosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9408 — 10100 Torino».

DISTINTA sola discorrente indipendente ristrettezze attualmente ameno cerca specchiarsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9401 — 10100 Torino».

DISTINTO torinese trentenne, redattore azienda propria, proprietà immobiliari, conoscerebbe signorina semplice cattolica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9415 — 10100 Torino».

EX impiegata sotto volevo specchiarsi onesta colto sano temperamento cerca. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1095 — 10100 Torino».

GIOVANE 24enne, specchierebbe cattolica, seria, intelligente, residente Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1084 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 36enne privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio max serietà reciproca. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3440 — 10100 Torino».

INGEGNERE libellese, residente Torino, trentaseienne, aspetto molto giovanile, statura media, abbastanza elevata posizione professionale, agiate basi immobiliare, conoscerebbe scopo matrimonio, anche bambini graditi, signorina cattolica-sentimentale elevate caratteristiche fisiche, morali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1080 — 10100 Torino».

INGEGNERE trentaduenne, piacevolissima bellissima presenza, posizione, passione sport, specchierebbe signorina fanciulla matrimonio seria morale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9332 — 10100 Torino».

LAUREATO 35enne posizione economica specchierebbe scopo matrimonio con signorina anche nullatenente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9330 — 10100 Torino».

LAUREATO 32enne torinese, presenza, situazione famigliare ampiamente ordinata, specchierebbe rapidamente signorina bene inserita condizioni adeguate, massima serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3313 — 10100 Torino».

OPERAIO torinese, altezza 1.80, trentunenne, presenza, specchierebbe signorina carina, moderata, Grazioso numero telefonico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9456 — 10100 Torino».

PIEMONTESE quarantacinquenne di serena posizione specchierebbe signorina permanente irreprensibilmente anche vedova massima serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9501 — 10100 Torino».

PIEMONTESE signorina 24enne alta 1.60 ottima presenza, serietà, amante sport, lettura, cantante negli affetti, specchierebbe signore referenziabile di buona famiglia abituato nel lavoro, desiderosa affetto famiglia proprio ideale et affettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9411 — 10100 Torino».

PIEMONTESI specchierebbero con signorina serio maturo ventiquattrenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3423 — 10100 Torino».

PIEMONTESI 28enne, sensibile, ipotesi relazione morale - sportiva, impiego in Torino, apprezzerebbe dialogo serio, leale con signorina per requisiti scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9338 — 10100 Torino».

PROFESSORESSA molto bella bne seria alta figlia unica capitale specchierebbe laureato diplomato posizione solida economico-patrimoniale. Massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9300 — 10100 Torino».

SCRITTORE affermato desidera conoscere giovane, carina signorina intellettuale scopo matrimonio. Rispondere in inglese. Unavia, Anson 300 O'Farrell Street, San Francisco, California 94109.

SETTENTRIONALE libera relazione rebbe con signorina scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3047 — 10100 Torino».

SIGNORA torinese commodissima posizione famiglia agiatissima, specchierebbe distinto, serio, bellissimo, buon carattere, reciproca stima affetto, possibilmente di mare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3303 — 10100 Torino».

SIGNORA sola ditalia posizione specchierebbe pensionato sessantacinquenne. Gradito telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9458 — 10100 Torino».

SIGNORI, 40enne benestante, statura 1.85 conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne, seria, bella presenza, senza grossa differenza età. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3306 — 10100 Torino».

SIGNORINA 42enne specchierebbe sero, lavoro signor. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1084 — 10100 Torino».

SOLO, quarantenne, benestante, sportivo, bella presenza, appartamento arredato, specchierebbe bella signorina. Sincero sollecito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3410 — 10100 Torino».

TORINESE libera professionista con pratica direzione in corso, quarantottenne, giovanile, raro, sportivo, distinto, attività particolare finanziaria conoscerebbe signorina ordine signorile sola ideale situazione. Tipo distinto, affettuoso, ordine, sano, equilibrato, scopo serio matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9409 — 10100 Torino».

VEDOVO 47enne torinese, bella presenza, serietà, relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9324 — 10100 Torino».

VEDOVA sola cara arredata discreta capitale specchierebbe vedovo distinto posizionato stabile bancaria settantenne. Disposte inserzioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9471 — 10100 Torino».

27ENNE privo conoscenze femminili conoscerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9456 — 10100 Torino».

28ENNE libera professionista dinamico relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina o signora anche unfortunate. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9480 — 10100 Torino».

28ENNE diplomato presenza piacevole specchierebbe carina semplice sentimento e lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3487 — 10100 Torino».

30ENNE piemontese 1.80, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza seria e di bella presenza aperta adeguata, massima serietà e discrezione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9336 — 10100 Torino».

32ENNE sincero biondo posizione specchierebbe. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3815 — 10100 Torino».

37ENNE piemontese artigiano edile relazionerebbe scopo matrimonio ragazza seria, bella presenza, appartamento arredato, specchierebbe bella signorina. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9410 — 10100 Torino».

TORINESE libera professionista con pratica direzione in corso, quarantottenne, giovanile, raro, sportivo, distinto, attività particolare finanziaria conoscerebbe signorina ordine signorile sola ideale situazione. Tipo distinto, affettuoso, ordine, sano, equilibrato, scopo serio matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9409 — 10100 Torino».

VEDOVO 47enne torinese, bella presenza, serietà, relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9324 — 10100 Torino».

SMARRITO cane bianco nero orecchie marrone, zona San Paolo. Laura mancia. Tel. 533.342. Tutti, via San Paolo 5.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE «Fratex» svolge ricerche, indagini, controlli, assistenza, testimonianze separazioni legali, divorzi. Indagini preimpiegatizi confidenziali. Telefonare 903 709, 305 820, corso Filippo Turati 10 bis.

A.A. MAURIZIO 3 anni documenta infedeltà. Indagini, informazioni ovunque. Via Conte 2. Tel. 682.310 - 852 876.

A. AIRIT - Mas-Max consulta infedeltà, indagini preimatrimoniali italiano-estero. Corso Re Umberto 34. Telefonare 384 519, 599 054.

BRONELLO detectives - informazioni, investigazioni, accertamenti, documenti. Via Sant'Ottavio 47. Telefonare 011.326.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.482 (prefinalizio), indagini preinatrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48. Telefonare 757.060, 757.077, indagini economiche, preimatrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, consigli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 513 024, 550 682.

MAIORPOL via Garibaldi 3. Telefono se 512.200 indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche studi.

POLINVES - investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà. Dal divorzio a vincere. Corso Inghilterra 25. Telefono se 769.975.

RODIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, matrimoniale, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 551.181.

20 Igiene e terapia

A.A. ARLISSIMA massaggiatrice estetica diplomata igiene, abbronzamare. Telefonare 683.220.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - **A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS** - **A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS** - **A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS** - Per tutta questa settimana sconti fino al 20% su tutti prezzi. Fiat nuova 500, 850, 128. Pronta consegna. Grarlo continuato giustizia tedesco. Automarkets Torino corso Stracuna 40, piazza Bienna 1250, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Ivrea: corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 Fiat nuove consegna immediata: concessionaria ufficiale, vendite private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48. Telefonare 757.060, 757.077, indagini economiche, preimatrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, consigli ovunque. Consultazioni gratuite.

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Consegna immediatissima: utilitarie, sedan, sportive. Garanzia 2 anno. Rateazioni corso Cosenza 29 - Torino.

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILONE corso Potenza angolo corso Tassoni piccolissime nuovi modelli permute rateazioni assistenza intimini antiripi tappeti testine.

A.A.A.A.A.A. OGGI festa siamo aperti per Voi. Visitateci, troverete le più belle occasioni ogni tipo marca qualità prezzo garantite, migliori condizioni pagamento, permutiamo ogni tipo automobile, permutiamo, pagamento Sava, consegne rapide. Visitateci. Montalenghe 143 quadr. Settimana 31.

A.A.A.A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 174, Agenzia Simca presso nuova concessionaria, vasto assortimento usato veramente senza antipiego Volantesi, Ancora festival.

A.A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 95. Tel. 745.213, Commissionaria Francia Lombardia 300, Grand Prix, 128 1.300, Ventura, Autobianchi, Lancia 1750 Giulia, 124, Simi, Prime, 850, furgoni, combinevan 9001 258 taperto testine.

A.A.A.A.A. AUTORINGASI via Genova 30 spazza Bengasi assortimento completo, all'avvenire d'occasione, visitateci, troverete senza anticipo sapereo testine.

A.A.A.A. DA lire 100 auto in su, vendiamo 850, 600, 850, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.032.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaglio qualsiasi vettura vi stiamo cercando la trovate nella più grande e più importante concessionaria, attenzione con garanzie e mesi lunghe rateizzazioni. Scrivete sul notiziario Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 472 047, 4 linee lunche marittime testine).

A.A.A.A. SENZA privilegio, minimo indebito, el nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 grande Studio troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prime 4, Prime 1000, Ebro, Florida 1500, 850 coupe e berlina. Tel. 305.595.

A.A.A.A. VENDIAMO 1500, Giulia super, Fulvia GT, 3C e normale, 125/S, 1300/GT, 1500, 1750/2000, Montagna assortimento. Corso Agnelli 22. Telefonare 305.595.

A.A.A. VASTO assortimento Renault 8/R. Rimborso consumato e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte corso Agnelli 22. Tel. 305.595.

A.A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 535.032 Vendiamo 850 giallinone, Volkswagen commerciale, Volkswagen furgone, 600 Multipla. Rateazioni e carnatale.

A.A. VENDO Autobianchi 111 di seconda mano. Tel. 520.481

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma miglioranto qualità e prezzi nostre autosaloni: Bene, Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non staisiute, pagamento contanti, passo in sede Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO auburn autovetture pagando massimo contanti. Autodesetano, corso Grosseto 33 (chiusi corso Vercelli).

ACQUISTIAMO ingegnerizzate qualsiasi vettura valutazione massima. Corso Agnelli 22.

ACQUISTO contanti da unico proprietario auto 9607/1900. Tel. 323.099.

ACQUISTO contanti 900, 128, 850. Via Bellone 84, Tel. 698.001.

ALFAROMEO servizio via Cavour 45 super 7 mesi, Junior, 1300 TI, 850, 1500.

ANASTASIO servizio Lancia vendita nuove, usate, Fulvie coupé, berline, Flavie, testimonate, garantite, corso Duca degli Abruzzi 10.

AUTOMOBILI di razza da Bordeaux Rolls Royce Silver Shadow presentissima perfetta, Maserati Ghibli 1970 ultimo tipo, Maserati Indy bellissima 6 mesi, Fiat 130 aprile 1970, Jaguar 2.8 automatica 6 mesi, Maserati Mistral 4000 ottime condizioni, Triumph TC 1300 5 mesi. Concessionarie Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telefonare 724.400 - 24n 315.

AUTONOLEGGIO Autoglasses a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.314.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo assicurato, stessa Cristiano 30.

COMPERA vetture dipendenti pagando massima attenzione, corso Tristano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo. Lingotto, corso Principe Oddone 68 limiche quattrate festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi macchina qualsiasi vettura. Corso Siracusa 138.

COMPERIAMO ingegnerizzate contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO vetture tipo Fiat 645 o 850 o 750 OM semiesauste con conto terzi. Telefonare 10172) 89.073.

COMPERO qualunque autovettura cambiamo valutazione massima. Via Nizza 30.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

CORSO Raffaello 3, Spanò 655.816. Fulvie berline, coupé, Alfa 1750 berlina coupé permute.

DAF Concessionaria Garrone, corso Belgio 148: officina, corso Cavale 400.

DIPENDENTE vende ottima 900, 7 mesi. Tel. 615.457.

DIPENDENTE vende privato 900E, sei mesi. Tel. 697.386 pomeriggio.

DIPENDENTE vende 500F semestrale. Telefonare 837.139.

DIPENDENTE vende 900T semestrale. Telefonare 724.300.

FIAT 850 vari coupé, nuovi 15, km 14 mila, lire 850 mila. Tel. 742.457 pasti.

FLAVIA 2000 nuova sia immatricolare causa trasferimento estero vendo condizioni favorevolissime. Tel. 377.844 ore pasti.

FRANSCAR Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 288. Prove e prenotazioni ventitrè dell'anno 1971 GS Citroen.

FRANSCAR Concessionaria Citroen annuncia la nuovissima GS 1000 cc. 147 km orari, 5 posti, sorrisori, idro-pneumatici. Corso Vittorio Emanuele 288.

FRANSCAR Concessionaria Citroen presenta da sabato 30 la nuovissima GS Citroen, la 1000 cc rivoluzionaria.

FRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 288, anche festivi ore 10-13. Prove dimostrazioni nuovissima GS, la 1000 cc vettura dell'anno 1971.

FULVIA berlina 3ª serie grigia, alluminio verde, 7 mesi, perfetta vendo concessionaria Lancia Sisal, corso Turati 32. Telefonare 595.102

FURGONCINO 500 autoblancchi perfetto vendesi. Tel. 299.948 ore ufficio.

GT junior 1970 perfetta privato vende. Telefonare 299.948 ore ufficio.

GIULIA Super, 1[illegible], 124 berlina, Mini Cooper, 850, Simca 1000, vendiamo rateizziamo. Tel. 535.047.

INVITO della Lincuraato concessionaria Simca corso P. Oddone 68 a provare la nuova 1000 e la 1301 lire 844 mila rateizzate, versando solo lire 231 mila, comunicate assolutamente tanche festivi.

JEEP il superstrada più famoso e più venduto al mondo, prove, promozioni presso la concessionaria Isabella, corso Unione, corso Siracusa 338.

LANCIA Concessionaria Lancia, concessionaria vetture nuove assortimento usato Via Saluzzo, 86. Tel. 687.345.

MERCEDES 220SE, coupe lire 2[illegible] milla e Fiat 1[illegible] 1969 lire 950 mila. Privato vende. Tel. 317.348 ore ufficio.

MONTICONE piazza Adriano 1. Telefonare 317.772, 372.015, corso Giulio Cesare 267. Tel. 264.402. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasioni: 9111, 9111, 9185, 9138 luna, 914, Mini 1000, mini 1300, campagnola, Mr. 1300 spider, Triumph TR4 spider, Alfa Giulia super, record, 850 coupe, 1500C, Simca 1501.

MONTEGLIO concessionaria Alfa Romeo via Lebolo 54, corso De Gasperi 38. Tel. 595.000 Alfa 1300 TI, 1600 super, 1600 S, 1750 B, 1600 GTA, 1600 duetto, 1600 TZ, 2000 sprint, Fiat 1100 R, 1500, 124 S, 125, 128, 124 coupé e 1600, 2300 S, 125 coupé Vignale, Flavia coupé, Simca 1000 SL, 1301, Opel, Taunus, Kadett, Ianaus 5-6, 8-8, Rekord, coupé, Mercedes 220, 250 SE, 200 SE, 350, Tre Rivolte.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 733.032, corso Racconigi 138. Telefonare 275.905.

OCCASIONE privato vende 1100R, 1966. Tel. 834.790.

PRIVATO vende a privato 850 blu 6 mesi. Tel. 698.766.

PRIVATO vende bellissima bianchina panoramica 1967 perfetta, 325 mila. Telefonare 762.443.

PRIVATO vende bellissima Simca 1000 meccanica carrozzeria perfetta, 290 mila. Tel. 343.859.

PRIVATO vende Fiat 128 bianca semestrale ogni prova. Tel. 596.993.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1969 tutto stato perfetta. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Jaguar 1100T, motore rigenerato qualsiasi prova. Via Torricelli 4.

PRIVATO compera contanti auto anche rottamate. Via Bianca 15, negozio.

PRIVATO vende pulmino multipla 600, 1[illegible], occasionissima. 350 mila. Telefonare 694.[illegible].

PRIVATO vende 850 sport coupé anno 1970. Tel. 694.744.

PROVE nelle GS Citroen. Onia, corso Sperta 20 ang. Via Nizza.

ROULOTTES Nasli costruisce a Torino unole migliore garanzia ed assistenza, rateizzazione sul usato e nuovi invernali. Rateizzazione 30 mesi Save; aperto alla domenica. Strada del Pascolo 67, Tel. 340.539.

SACAUTO Concessionaria Fiat Savas Dino autolitizzato e nominale. Mercedes Panoda, 1600 coupé, 1480 coupé, 125 normale e Special, 1300 familiare, Alfa Junior, 124 berlina e Special, veicoli industriali leggeri, consegne sollecite del nuovo. Corso Racconigi 141, Telefonare 332.727.

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasto assortimento 500 2-P., 850, 128 2-4 porte, 124, Fulvie famiglia, coupé, Consegna immediata, permute, rateazioni. Sconti, corso Duca Abruzzi 8 bis.

SPIDER 850 rosso 14 mesi vendo rateando eventuale permuta. Via Monfalcone 15 ang. via Trapani.

UNICO proprietario vende 124 coupe Fiat lire 24 mila (miglia). Via Torricelli 4.

VENDIAMO 500, 850, 128, 124. Via Bellfiore 84. Tel. 858.001.

VENDESI per cessazione attività, autoveniture: Mercedes, 2100, 1800 ottimo stato, Visibili: Via Poggio 30, Torino.

VENDO privato 300 giugno 67, 310 mila, Tel. 250.961.

VENDO 615N distributore Esso, Piazza Solla, Torino.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

128 privato cede contratto consegna immediata; altre 6 mesi km 4000 vende. Telefonare 851.028.

124 Special semestrale km 4500 vendesi. Tel. 380.019.

128 due parte 7300 km stupendente vende privato. Tel. 390.542

500 continental 4250 milari, giardiniera 6300 milari mercatico vende. Telefonare 761.358, 242.580.

500L 70, km 8000 come nuova privata vende 480 mila. Tel. 960.632, 850 s. pe' 196 blu bellissima pochi km vendo 450 mila. Tel. 960.832.

1750 modello 1970, condizionatore perfetta, altra giugno 70 come nuova vende Concessionaria Lancia Sisal, corso Turati 12. Tel. 593.182.

1[illegible],000 600, 1964, bella, qualunque prova privatamente vendo. Telefonare 340.228.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONI nuovi modelli, pagliano vostro usato Lambrate. Agenzia Rossi, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino. Tel. 280.743.

NAUTICAMPING 985.110 La Luggia scenti nautici, flautoures Kuciaz, tende, motori, imbarcazioni.

OCCASIONE Laverda GT perfetta vendo. Tel. 0173/72.14.

VENDESI Harley Davidson 750 rimessa nuovo, perfettissimo, 350 mila. Telefonare 235.971, ore pasti.

VENDO motocross marine Aletto 360, lire 250 mila. Tel. 964.192 ore pasti.

23 Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI, bilanci, consulenza a domicilio offresi esperto ragioniere. Tel. 283.792.

AVENDO licalo 60 mq, forza motrice, mezzo trasporto cerco qualsiasi lavoro domicilio. Tel. 948.152.

CERCO lavori ufficio a domicilio part-time, dattilografia, compilazione modelli ecc. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE offresi lavori ufficio domicilio proprio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2796 — 10100 Torino».

DISPONENDO ufficî cercansi rappresentante settore elettronico. Telefonare 994.813.

OFFRESI dattilografa 17enne lavori copiatura in casa. Tel. 695.197, dopo ore 19.

PRATICA contabilità e fatture svolge lavori a domicilio. Tel. 344.012.

SIGNORA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 644.171.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTI, parte pieghevoli tutti i rubricanti Siracusa e Schaffe, vip Baguti 23 (angolo corso Francia 21). Tel. 701.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Cast. a 13, parte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.371.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, accantonando notiami oggetti vari. Telefonare 485.430.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco impresa Benazzo, preventivi. Tel. 340.005, 311.359.

A. LETTI, lampadari, cancellerie, grandiosa fumulu, officina. Tel. 287.028.

A Torino, via Verdi 36, forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi molle, cuscini